

REGOLAMENTO 12 novembre 2012, n. 12

Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, 4° comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge Regionale 28 maggio 2009, n.6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il Decreto Presidenziale n. 23 del 04/02/2011;
vista la Delibera della Giunta Regionale n. 184 del 12/04/2012;
considerato che il Consiglio Regionale non si è pronunciato nel termine di cui al comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto
vista la nota n. 6354/SP dell'26/10/2012 dell'Assessore proponente

EMANA

il seguente Regolamento :

TITOLO I PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Oggetto, finalità e ambito di applicazione
- Art. 2 Definizioni
- Art. 3 Usi delle acque
- Art. 4 Competenze
- Art. 5 Catasto delle utenze idriche e archivio anagrafico dei punti d'acqua

TITOLO II PROCEDIMENTO PER AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CAPO I AVVIO DEL PROCEDIMENTO E ISTRUTTORIA

- Art. 6 Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e scavo di pozzi

- Art. 7 Istanza di concessione di derivazione
- Art. 8 Verifica preliminare di procedibilità
- Art. 9 Comunicazione di avvio del procedimento e richiesta pareri
- Art. 10 Pubblicazione
- Art. 11 Domande concorrenti
- Art. 12 Osservazioni ed opposizioni
- Art. 13 Domande soggette a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
- Art. 14 Domande soggette a VIA e VI
- Art. 15 Trasmissione documentazione per acquisizione di pareri e nulla osta
- Art. 16 Visita locale di istruttoria
- Art. 17 Integrazioni documentali
- Art. 18 Conclusione dell'istruttoria e relazione finale

CAPO II CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

- Art. 19 Disciplinare di concessione
- Art. 20 Provvedimento finale di rilascio o diniego della concessione
- Art. 21 Esecuzione dei lavori, collaudo ed esercizio delle utenze
- Art. 22 Durata delle concessioni
- Art. 23 Determinazione dei canoni e delle cauzioni

CAPO III PROCEDIMENTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

- Art. 24 Rinnovo della concessione
- Art. 25 Cambio di titolarità
- Art. 26 Limitazione dei prelievi e sospensione dell'esercizio della concessione
- Art. 27 Varianti alla concessione

CAPO IV ESTINZIONE DELLA CONCESSIONE

- Art. 28 Decadenza
- Art. 29 Revoca
- Art. 30 Rinuncia alla concessione
- Art. 31 Le opere di derivazione alla cessazione dell'utenza

TITOLO III IL PROCEDIMENTO PER LICENZE E DEPOSITI

- Art. 32 La licenza di attingimento
- Art. 33 Procedure di deposito per uso domestico

TITOLO IV ULTERIORI DISPOSIZIONI

- Art. 34 Installazione del misuratore volumetrico
- Art. 35 Perforazioni finalizzate al controllo e monitoraggio degli acquiferi
- Art. 36 Disposizioni relative all'uso dell'acqua per scambio termico
- Art. 37 Vigilanza e controlli
- Art. 38 Sanzioni

TITOLO V DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- Art. 39 Norme transitorie

Allegato A

Allegato B

Allegato C

Allegato D

TITOLO I
PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto, finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina le procedure relative all'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e scavo di pozzi, alla concessione di derivazione e alla licenza di attingimento per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee e superficiali, mediante piccole derivazioni e attingimenti temporanei, nonché la procedura relativa al deposito per derivazioni di acque sotterranee ad uso domestico.
2. Il presente regolamento favorisce la semplificazione amministrativa nel rispetto delle norme poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica e dei principi desumibili dalla legislazione statale e regionale in materia.
3. Non sono soggetti al presente regolamento:
 - a) la raccolta di acque piovane in invasi e cisterne al servizio di fondi agricoli o di singoli edifici, in quanto libera e soggetta alle sole prescrizioni previste nell'articolo 17, comma 2, del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
 - b) le procedure relative alle acque minerali naturali di cui al decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176 (Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali), alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente) e al D.P.G.R. Campania 9 aprile 2010, n. 95 (Regolamento n. 10/2010: Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle ricerche geotermiche e delle acque di sorgente);
 - c) le procedure relative alle acque termali di cui al R.D. 28 settembre 1919, n. 1924 (Regolamento per l'esecuzione del Capo IV della L. 16 luglio 1916, n. 947, contenente disposizioni sulle acque minerali e gli stabilimenti termali, idroterapici e di cure fisiche e affini), alla L.R. n. 8 del 2008 e al D.P.G.R. Campania n. 95 del 2010 (Regolamento n. 10/2010);
 - d) le procedure relative alle risorse geotermiche di cui al D.Lgs. 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99), alla L.R. n. 8 del 2008 e al D.P.G.R. Campania n. 95 del 2010.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento sono definite:
 - a) acque superficiali, ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, (Norme in materia ambientale): le acque interne, ad eccezione delle sole acque sotterranee, le acque di transizione e le acque costiere, tranne per quanto riguarda lo stato chimico, in relazione al quale sono incluse anche le acque territoriali;
 - b) acque sotterranee, ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. 152/2006, tutte le acque che si trovano sotto la superficie del suolo nella zona di saturazione e a contatto diretto con il suolo o il sottosuolo; comprese, ai fini del presente regolamento, quelle scaturenti da sorgenti o affioranti da scavi effettuati sotto falda;
 - c) sorgente, punto o area più o meno ristretta, ubicata sia in superficie che sotto il livello del mare, in corrispondenza della quale si manifesta il naturale affioramento di acque sotterranee.
 - d) bilancio idrico, ai sensi dell'Allegato 1, comma 1 del D.M. 28 luglio 2004, comparazione, nel periodo di tempo considerato, fra le risorse idriche (disponibili o reperibili) in un determinato

- bacino o sottobacino, superficiale o sotterraneo, al netto delle risorse necessarie alla conservazione degli ecosistemi acquatici ed i fabbisogni per i diversi usi (esistenti o previsti);
- e) attingimento, prelievo temporaneo di acqua pubblica da corpi idrici superficiali effettuato, con impianti mobili, per una durata non superiore all'anno;
- f) derivazioni, prelievi di acqua pubblica da corpi idrici superficiali o sotterranei (comprese le sorgenti), effettuati mediante opere mobili o fisse, a loro volta distinte in:
- 1) grandi derivazioni, ai sensi del R.D. 1775/1933, tutte quelle che eccedono i seguenti limiti:
 - 1.1) per produzione di forza motrice: potenza nominale media annua di 3.000 chilowatt;
 - 1.2) per acqua potabile: litri 100 al secondo;
 - 1.3) per irrigazione: litri 1.000 al secondo o anche meno se è possibile irrigare una superficie superiore ai 500 ettari;
 - 1.4) per bonificazione per colmata: litri 5.000 al secondo;
 - 1.5) per usi industriali, intendendo con tale termine usi diversi da quelli espressamente indicati nel presente articolo: litri 100 al secondo;
 - 1.6) per piscicoltura: litri 100 al secondo;
 - 1.7) per costituzione di scorte idriche a fini di uso antincendio e sollevamento a scopo di riqualificazione di energia: litri 100 al secondo;
 - 2) piccole derivazioni: tutte le utenze che non rientrano nelle grandi derivazioni;
 - 3) derivazioni per uso domestico: tutte le utenze per derivazioni di acque sotterranee di cui all'articolo 3 comma 1 lettera n), comprese nei seguenti limiti:
 - 3.1) fino a 1,0 litro al secondo e con un volume massimo di 1.500 metri cubi all'anno;
- g) deflusso minimo vitale (DMV) la portata istantanea da determinare in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua, che deve garantire, in coerenza con gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici fissati ai sensi degli articoli 76 e 77 del D.Lgs. 152 del 2006, la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, chimico-fisiche delle acque, nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali.

Art. 3

Usi delle acque

1. Ai fini del presente regolamento sono individuati i seguenti usi delle acque:
- a) uso destinato al consumo umano, che comprende tutti gli utilizzi delle acque definite all'articolo 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 (Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano);
 - b) uso irriguo, che comprende tutti gli utilizzi delle acque finalizzati all'irrigazione fondiaria;
 - c) uso industriale, che comprende tutti gli utilizzi delle acque finalizzati a processi produttivi industriali, ad esclusione di quelli definiti all'articolo 2 comma 1, lettera a), punto 2 del D. Lgs. n. 31 del 2001, i quali rientrano nell'uso destinato al consumo umano;
 - d) uso idroelettrico, che comprende tutti gli utilizzi delle acque finalizzati alla produzione di energia elettrica mediante forza motrice idraulica;
 - e) uso come forza motrice, che comprende tutti gli utilizzi delle acque come forza motrice per il funzionamento di macchinari;
 - f) uso per aree a verde pubblico, che comprende tutti gli utilizzi delle acque finalizzati all'irrigazione di aree a verde pubblico e di aree destinate ad attività sportive e ricreative;
 - g) uso piscicolo, per l' utilizzo delle acque destinate all'allevamento di specie ittiche;
 - h) uso igienico, che comprende tutti gli utilizzi delle acque finalizzati all'igiene personale e degli impianti sanitari;
 - i) uso zootecnico, che comprende tutti gli utilizzi delle acque finalizzati all'allevamento del bestiame nell'ambito di imprese agricole o zootecniche, non configurate come uso domestico di cui alla lettera n);
 - j) uso antincendio, che comprende tutti gli utilizzi delle acque finalizzati ai servizi antincendio pubblici e privati;
 - k) uso per autolavaggio, per l'utilizzo delle acque per il funzionamento degli impianti commerciali di autolavaggio;
 - l) uso per lavaggio strade, utilizzo delle acque per il lavaggio di strade e superfici impermeabilizzate;
 - m) uso per scambio termico per l'utilizzo delle acque derivate finalizzato al recupero energetico mediante scambio termico in impianti a pompa di calore;

- n) uso domestico, che comprende tutti gli utilizzi delle acque previsti nell'articolo 93 del R.D. 1775 del 1933, rivolti ad esclusivo uso familiare e non configuranti un'attività economico produttiva o con finalità di lucro;
 - o) uso a scopi didattico-scientifici per l'utilizzo delle acque nelle attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione scientifica nei settori disciplinari dell'idrogeologia, dell'idrologia e dell'idraulica fluviale;
 - p) uso promiscuo, per l'utilizzo delle acque per due o più usi indicati alle lettere precedenti. In tale caso la determinazione della tipologia di derivazione è basata sulla quantità totale di acqua derivata per i diversi usi, assumendo tra i limiti di riferimento previsti nell'articolo 2, comma 1, lettera f), quello corrispondente all'uso predominante;
 - q) altri usi per l'utilizzo delle acque non ricadenti in una delle tipologie individuate nelle lettere precedenti.
2. Gli altri usi previsti nella lettera q) del comma 1, sono consentiti purché è dimostrata la compatibilità con la normativa vigente e con il pubblico interesse. In tali casi le istanze di ricerca e di concessione, il disciplinare di concessione e lo stesso provvedimento di concessione di cui agli articoli successivi, descrivono dettagliatamente l'uso da effettuarsi e le finalità sottese, oltre che la relativa assimilazione ad uno degli usi definiti per la determinazione della durata massima della concessione e dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica.
 3. All'allegato A si riporta la corrispondenza tra gli usi individuati al comma 1 e gli usi definiti per la determinazione dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica, con indicazione della durata massima delle concessioni.

Art. 4

Competenze

1. Ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 29 maggio 1980, n. 54 (Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate) sono sub-delegate alle province tutte le funzioni amministrative in materia di acque ed acquedotti.
2. Al fine di uniformare gli atti relativi al presente regolamento, entro sei mesi dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) è emanata con provvedimento regionale apposita modulistica inerente i procedimenti oggetto del presente regolamento.

Art. 5

Catasto delle utenze idriche e archivio anagrafico dei punti d'acqua

1. L'ente competente per l'istruttoria e per il rilascio delle concessioni aggiorna con i dati relativi alle nuove concessioni, il Catasto Utenze Idriche formato ai sensi dell'articolo 5 del R.D. 1775 del 1933.
2. Al fine di disporre di un data-base aggiornato dei punti d'acqua esistenti e dei nuovi punti realizzati, entro sei mesi dalla data della pubblicazione sul BURC del presente regolamento, è emanata, con decreto dirigenziale, apposita direttiva per la formazione e l'aggiornamento dell'Archivio anagrafico dei punti d'acqua previsto nell'Allegato 3 alla parte terza del D.Lgs 152 del 2006.

TITOLO II

PROCEDIMENTO PER AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

CAPO I

AVVIO DEL PROCEDIMENTO E ISTRUTTORIA

Art. 6

Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e scavo di pozzi

1. La ricerca di acque sotterranee e lo scavo di pozzi, finalizzati alla richiesta di concessione per la derivazione, sono preventivamente autorizzati ai sensi dell'articolo 95 del R.D. 1775 del 1933, previa presentazione di apposita domanda all'ente competente per l'istruttoria e per il rilascio delle concessioni.
2. Le domande di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e scavo di pozzi contengono i seguenti elementi:

- a) dati identificativi del richiedente;
 - b) oggetto della richiesta;
 - c) ubicazione dell'area interessata dalla ricerca (località, estremi catastali e coordinate geografiche UTM 33N – WGS84 dei punti di ricerca previsti), con denominazione e codice del corpo idrico sotterraneo interessato, dedotti dal piano di tutela delle acque regionale (PTA);
 - d) destinazione d'uso della risorsa.
 - e) portate media e massima di prelievo richiesta, espresse in litri al secondo;
 - f) volume annuale massimo richiesto, espresso in metri cubi, coerente con la destinazione d'uso e con le portate di cui alla lettera e);
 - g) eventuale titolo edilizio abilitativo.
3. Alle domande di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e scavo di pozzi, formulate come sopra indicato, sono allegati:
- a) titolo di proprietà o altro documento che abilita alla domanda di autorizzazione;
 - b) dichiarazione da parte dell'ente acquedottistico o di altro ente territorialmente competente, se esistente, per la specifica destinazione d'uso, circa l'impossibilità di soddisfare l'esigenza idrica prevista;
 - c) la documentazione tecnica prescritta all'Allegato B;
 - d) copia del versamento delle spese di istruttoria previsto nell'articolo 7, comma 6;
4. La ricerca di acque sotterranee e lo scavo di pozzi è autorizzata dall'ente concedente a seguito della verifica preliminare prevista nell'articolo 8, degli adempimenti istruttori di cui agli articoli 9, 10 e 11, tenendo conto di eventuali osservazioni ed opposizioni, e dopo avere acquisito i relativi pareri.
5. Il provvedimento di autorizzazione stabilisce:
- a) le modalità di esecuzione degli eventuali saggi ed indagini preliminari alla perforazione definitiva del pozzo;
 - b) le modalità di realizzazione della perforazione, con particolare riferimento alla profondità massima raggiungibile ed alle falde captabili;
 - c) le modalità e le tipologie di prove da effettuare sulle falde nel corso dei lavori di perforazione;
 - d) l'obbligo di comunicare, prima dell'inizio dei lavori, all'ente concedente e al comune competente per territorio la data di inizio delle attività di perforazione e i dati identificativi dell'impresa incaricata della loro esecuzione e del direttore dei lavori, previa acquisizione di adeguato titolo abilitativo edilizio;
 - e) il termine da osservare per la conclusione dei lavori; tale termine, che non può essere superiore a dodici mesi, può essere prorogato ai sensi dell'articolo 100 del R.D. 1775 del 1933;
 - f) le cautele da adottare per prevenire effetti negativi sull'equilibrio idrogeologico;
 - g) le cautele da adottare per prevenire possibili inquinamenti delle falde;
 - h) l'eventuale obbligo di installazione di piezometri o altre apparecchiature idonee a rilevare il livello della falda ed a consentire prelievi di campioni di acqua da parte della pubblica amministrazione;
 - i) l'obbligo, per le trivellazioni superiori a 30 metri di profondità dal piano di campagna, di attivare la procedura prevista nella legge 464 del 1984, specificando le relative sanzioni stabilite in caso di inosservanza.
6. L'autorizzazione alla ricerca e allo scavo di pozzi può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento, ai sensi dell'articolo 105 del R.D. 1775 del 1933, per esigenze di tutela della risorsa o nei casi in cui ciò sia necessario ai fini della tutela del pubblico interesse. L'autorizzazione può essere, in particolare, revocata ai sensi dell'articolo 101 del R.D. 1775 del 1933, senza che il ricercatore abbia diritto a compenso o indennità:
- a) quando i lavori non sono iniziati entro due mesi dalla notifica del provvedimento di autorizzazione;
 - b) quando i lavori sono rimasti sospesi oltre sei mesi;
 - c) nel caso di inosservanza delle prescrizioni stabilite nel provvedimento di autorizzazione;
 - d) per contravvenzione al divieto di cessione dell'autorizzazione senza previo nulla osta dell'autorità che l'ha accordata.
7. Per il rilascio del provvedimento di concessione, il soggetto autorizzato alla ricerca e scavo comunica la fine dei lavori e formalizza la domanda di concessione alla derivazione, trasmette all'ente concedente, entro trenta giorni dal termine dei lavori di trivellazione, la documentazione stabilita dall'articolo 7 per le diverse fattispecie di derivazione e uso di acque sotterranee.

Art. 7

Istanza di concessione di derivazione

1. Il procedimento per il rilascio di concessione è avviato ad iniziativa di parte con la presentazione della relativa domanda.
2. Possono presentare domanda di concessione le persone fisiche, in forma singola o associata, e le persone giuridiche di diritto pubblico o privato, che hanno necessità di utilizzare acqua pubblica.
3. La concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio.
4. Le domande di concessione per piccole derivazioni da acque superficiali o sotterranee sono indirizzate all'ente competente e contengono i seguenti elementi:
 - a) dati identificativi del richiedente;
 - b) oggetto della richiesta;
 - c) denominazione del punto di prelievo (corso d'acqua superficiale, sorgente o località per pozzo denominazione e codice del corpo idrico interessato, dedotti dal PTA, ubicazione del punto di prelievo - località, estremi catastali e coordinate geografiche UTM 33N – WGS84);
 - d) destinazione d'uso della risorsa;
 - e) portata di prelievo espressa in litri al secondo, indicando nel caso di portata variabile, il valore massimo e quello medio;
 - f) volume annuale massimo di derivazione, espresso in metri cubi, coerente con la destinazione d'uso e con le portate previste nella lettera e);
 - g) potenza nominale media annua in chilowatt per produzione di energia elettrica o forza motrice.
5. Alle domande di concessione, formulate come previsto nel comma 4, sono allegati:
 - a) titolo di proprietà o altro documento che abilita alla richiesta di concessione;
 - b) dichiarazione da parte dell'ente acquedottistico o di altro ente territorialmente competente, se esistente, per la specifica destinazione d'uso, circa l'impossibilità di soddisfare l'esigenza idrica oggetto della richiesta;
 - c) certificato di destinazione urbanistica con indicazione degli eventuali vincoli esistenti;
 - d) certificato rilasciato dall'ASL competente per territorio sulla idoneità delle acque destinate al consumo umano, come definite e disciplinate dal D.Lgs. 31 del 2001, e sulla idoneità delle acque per uso agricolo e zootecnico di cui al D.M. 23 marzo 2000;
 - e) la documentazione tecnica, per le diverse fattispecie, prescritta all'Allegato C;
 - f) copia del versamento delle spese di istruttoria di cui al comma 7, laddove non già versato in base all'articolo 6;
 - g) copia del versamento previsto nell'articolo 7 del R.D. 1775 del 1933.
6. Per quanto attiene le eventuali opere strutturali necessarie per la realizzazione della derivazione o presa, è necessario acquisire adeguato titolo abilitativo edilizio secondo le vigenti norme urbanistiche e le procedure previste nella L.R. n. 9 del 1983.
7. L'ente competente per l'istruttoria e per il rilascio delle concessioni determina gli importi delle spese di istruttoria, eventualmente differenziandole in base alle diverse fattispecie di derivazione e uso.
8. Le spese di istruttoria sono utilizzate per le attività previste nell'articolo 5 e per lo svolgimento di verifiche, controlli e sopralluoghi.
9. L'ente concedente provvede, con proprio atto, a disciplinare le procedure di verifica e controllo degli atti depositati, anche a mezzo di controlli a campione. In caso di dichiarazioni mendaci, accertate dai tecnici all'uopo preposti o da altre autorità competenti, si applicano le sanzioni previste per legge e la domanda viene immediatamente rigettata.

Art. 8

Verifica preliminare di procedibilità

1. L'ufficio istruttore verifica, entro quindici giorni dalla presentazione della domanda di concessione, la completezza della documentazione allegata.
2. In caso di esito positivo della verifica prevista al comma 1, l'ufficio istruttore procede ai sensi dell'articolo 9.
3. In caso di esito negativo della verifica prevista al comma 1, l'ufficio istruttore fissa, al richiedente, un termine per le integrazioni necessarie al completamento formale della domanda, non inferiore a dieci

giorni e non superiore a trenta giorni, prorogabile su istanza del richiedente per una sola volta e per non più di trenta giorni.

4. Ricevute le integrazioni richieste nei termini di cui al comma 3, l'ufficio istruttore procede agli adempimenti di cui all'articolo 9.
5. Nei casi previsti dall'articolo 7, comma 7 del R.D. 1775 del 1933, l'ufficio istruttore respinge, con apposito provvedimento, la domanda di concessione di derivazione.

Art. 9

Comunicazione di avvio del procedimento e richiesta pareri

1. L'ufficio istruttore comunica l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 ed in conformità all'articolo 8 della L. 241 del 1990, con l'emissione dell'ordinanza di istruttoria prevista nell'articolo 7 del R.D. 1775 del 1933, indicando il termine massimo per la conclusione del procedimento.
2. L'ufficio istruttore:
 - a) individua, tra i soggetti che per legge intervengono nel procedimento ai sensi dell'articolo 7 della L. 241 del 1990, gli enti dai quali acquisire pareri e nulla osta, prendendo come riferimento quelli indicati all'Allegato D;
 - b) richiede ai soggetti di cui alla lettera a) i pareri di competenza, trasmettendo loro la documentazione relativa alla domanda di concessione, da integrare dopo l'acquisizione delle eventuali domande concorrenti e delle osservazioni e opposizioni di cui agli articoli 11 e 12.
3. Indica e convoca, in alternativa alla richiesta di parere di cui alla lettera b), tra gli stessi soggetti, una conferenza di servizi per l'acquisizione dei relativi pareri, ai sensi dell'articolo 14 della L. 241 del 1990; dell'indizione della conferenza dei servizi è data inoltre comunicazione al richiedente.
4. Procede agli adempimenti previsti nell'articolo 10.

Art. 10

Pubblicazione

1. L'ufficio istruttore richiede la pubblicazione della domanda, mediante avviso sul BURC, contenente:
 - a) gli estremi identificativi del richiedente e la data di presentazione della domanda;
 - b) i seguenti dati inerenti la derivazione:
 - 1) luogo di presa;
 - 2) portate e volumi da derivarsi;
 - 3) uso dell'acqua;
 - 4) luogo di eventuale restituzione;
 - 5) tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo;
 - 6) corpi idrici interessati dall'eventuale restituzione e, nei casi di domande di concessione ad uso idroelettrico, salto e potenza nominale media.
 - c) l'ufficio istruttore e l'ufficio competente per il provvedimento finale, presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali;
 - d) il termine per la presentazione delle domande concorrenti previste nell'articolo 11, comma 1; i termini e le modalità per la presentazione di osservazioni ed opposizioni previsti nell'articolo 12, comma 1, con indicazione delle modalità di presa visione da parte degli interessati della domanda e della documentazione tecnica;
 - e) nel caso di progetti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione d'incidenza (VI) o a verifica di assoggettabilità alla VIA; indicazione dell'ufficio competente per tali provvedimenti, oltre che dei termini e le modalità per la presentazione delle relative osservazioni.
2. L'avviso previsto al comma 1 e l'ordinanza di istruttoria sono contestualmente pubblicati nell'Albo pretorio on-line dell'autorità concedente, in apposito spazio riservato alle domande di concessione; essi sono inoltre trasmessi ai comuni il cui territorio è interessato dalla derivazione, affinché provvedano, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nei propri Albi pretori per quindici giorni consecutivi.

Art. 11

Domande concorrenti

1. Le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quelle previste da una o più domande anteriori, sono accettate e dichiarate concorrenti con queste, se presentate non oltre trenta

- giorni dalla data di pubblicazione sul BURC della prima domanda incompatibile con le nuove. Di tutte le domande concorrenti accettate si dà pubblico avviso nei modi previsti nell'articolo 10.
2. Le domande di cui al comma 1 presentate oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC della prima domanda, sono istruite solo dopo la decisione definitiva sulla domanda precedentemente pubblicata, fermo restando quanto prescritto all'articolo 7, comma 13 del R.D. 1775 del 1933.
 3. Tra le domande concorrenti, terminata l'istruttoria prevista al Titolo I, è preferita quella che presenta la più razionale utilizzazione delle risorse idriche in relazione ai criteri fissati dall'articolo 9, comma 1 e comma 1bis del R.D. 1775 del 1933.

Art. 12

Osservazioni ed opposizioni

1. Le domande in istruttoria e la documentazione tecnica possono essere visionate da qualunque soggetto ne abbia interesse; gli interessati possono, inoltre, presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC o, nel caso di progetti soggetti a VIA, VI o a verifica di assoggettabilità alla VIA, nei termini fissati dagli articoli 24 o 20 del D.Lgs 152/2006.
2. L'ufficio istruttore valuta le osservazioni e le opposizioni pervenute nei termini, dandone conto nel provvedimento conclusivo del procedimento.

Art. 13

Domande soggette a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

1. L'ufficio istruttore, se il progetto è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA, invita il richiedente la concessione di derivazione ad acquisire, dall'ufficio competente, il provvedimento di assoggettabilità.
2. Se la verifica dell'ufficio competente prevede l'assoggettamento della domanda alla procedura di VIA, l'ufficio istruttore procede secondo l'articolo 14 e seguenti.
3. Se la verifica dell'ufficio competente prevede l'esclusione della domanda dalla procedura di VIA, l'ufficio istruttore procede secondo l'articolo 15 e seguenti.

Art. 14

Domande soggette a VIA e VI

1. Se la domanda di concessione è soggetta a procedura di Valutazione di Incidenza (VI) o Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) regionale o ad entrambe, si osservano le disposizioni seguenti, fatta salva la preliminare e facoltativa attivazione della fase di orientamento (scoping di cui all'art. 21 del D.lgs. 152/2006), da effettuarsi a cura del proponente.
2. Se la domanda di concessione è soggetta a VI o VIA o ad entrambe le procedure, in sede regionale o statale, l'ufficio istruttore, con la comunicazione di avvio del procedimento di cui all'articolo 9, indica al richiedente la necessità di attivare, presso l'autorità competente, la procedura VI e/o VIA. In tal caso, l'ufficio istruttore potrà concludere l'istruttoria, nei modi previsti all'articolo 18, solo a seguito di parere favorevole di valutazione di incidenza e/o positiva pronuncia di compatibilità ambientale.
3. Se la procedura di VI e/o VIA rende esito negativo, l'ufficio cui compete il provvedimento finale rigetta la domanda di concessione.

Art. 15

Trasmissione documentazione per acquisizione di pareri e nulla osta

1. L'ufficio istruttore, a seguito degli adempimenti previsti negli articoli precedenti, trasmette ai soggetti individuati nell'articolo 9, comma 2, lettera a), ai quali è stato già richiesto il rilascio di pareri e nulla osta di competenza, la seguente documentazione:
 - a) copia delle osservazioni e opposizioni pervenute previste nell'articolo 12 ;
 - b) copia delle eventuali domande concorrenti;
 - c) comunicazione della data, ora e luogo della eventuale visita locale di istruttoria.

Art. 16

Visita locale di istruttoria

1. La visita locale di istruttoria, quando ritenuta necessaria, è effettuata previa comunicazione scritta al richiedente la concessione, ai proprietari dei terreni interessati, se diversi dal richiedente, agli enti intervenuti nel procedimento ed a coloro che hanno presentato osservazioni ed opposizioni; tale comunicazione perviene almeno dieci giorni prima della data fissata per la visita.
2. Dell'esito della visita è redatto un verbale contenente il nominativo dei partecipanti e le eventuali dichiarazioni degli interessati o dei loro rappresentanti; il verbale è sottoscritto dai partecipanti al sopralluogo.
3. Se è stata indetta la conferenza di servizi, la visita locale di istruttoria può anche essere contestuale alla conferenza stessa.

Art. 17 Integrazioni documentali

1. Se l'ufficio istruttore ritiene necessario acquisire, ai fini del completamento dell'istruttoria, ulteriori elementi di giudizio, diversi da quelli eventualmente richiesti in base all'articolo 8, comma 3, esso richiede tale integrazione all'interessato assegnandogli un termine per provvedere.
2. Il termine per la conclusione del procedimento può essere prorogato per le esigenze istruttorie di cui al comma 1 per una sola volta e per non più di trenta giorni.
3. Se è indetta la conferenza di servizi, si procede ai sensi dell'articolo 14 ter, comma 8 della L. 241 del 1990.

Art. 18 Conclusione dell'istruttoria e relazione finale

1. A seguito della visita locale di istruttoria, se ritenuta necessaria e dell'acquisizione di tutti i pareri e nulla osta, l'ufficio istruttore conclude l'istruttoria predisponendo una relazione dettagliata sui risultati della stessa, contenente le informazioni previste nell'articolo 14 del R.D. 1285/1920, con particolare riferimento ai seguenti punti:
 - a) quantità di acqua che si ritiene possa essere concessa, con riferimento alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione progettata;
 - b) descrizione delle opere e delle modalità di derivazione ed eventuale restituzione;
 - c) finalità cui la derivazione e la sua utilizzazione sono destinate;
 - d) prescrizioni e cautele da imporre al richiedente nell'interesse pubblico e per i diritti dei terzi, con particolare riferimento alle eventuali opere da realizzare in relazione agli interessi di tutela idraulica ed ambientale oltre che alle cautele per impedire l'inquinamento delle acque;
 - e) compatibilità della utilizzazione con le previsioni del PTA, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, con specifico riferimento al parere vincolante espresso dall'autorità di bacino territorialmente competente;
 - f) pareri acquisiti;
 - g) osservazioni e opposizioni eventualmente presentate da terzi nel corso dell'istruttoria, oltre che le relative controdeduzioni dell'istante;
 - h) domanda da preferire, nel caso di domande concorrenti previste nell'articolo 11, in relazione ai criteri fissati dall'articolo 9 del R.D. 1775 del 1933;
 - i) le particolarità locali e altri eventuali elementi di giudizio di qualche rilievo per il rilascio della concessione;
 - j) canoni e sovracanonici da richiedere, con l'indicazione dei relativi calcoli.

CAPO II CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Art. 19 Disciplinare di concessione

1. Ogni concessione è regolata da apposito disciplinare che contiene le condizioni e prescrizioni che regolano il rapporto giuridico tra amministrazione concedente e concessionario; esso viene approvato con il provvedimento finale di concessione, prevista nell'articolo 20.

2. Il disciplinare di concessione contiene i seguenti elementi:
- a) i dati identificativi del concessionario e il titolo che abilita alla richiesta di concessione;
 - b) la tipologia della derivazione e il codice identificativo univoco;
 - c) la localizzazione e la descrizione delle opere di derivazione, nonché le modalità di prelievo e di eventuale restituzione;
 - d) l'uso o gli usi per i quali la concessione è rilasciata;
 - e) il volume massimo d'acqua da derivare annualmente espresso in metri cubi/anno;
 - f) la portata istantanea massima e media, espresse in litri/secondo;
 - g) la superficie in ettari cui l'acqua è destinata, nel caso di derivazione per uso irriguo;
 - h) il periodo di esercizio della derivazione e le eventuali limitazioni temporali definite;
 - i) i termini entro i quali il concessionario è tenuto ad iniziare ed ultimare i lavori e porre in esercizio la derivazione;
 - j) la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate;
 - k) l'obbligo relativo all'installazione di dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventualmente restituiti, nonché le modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni all'autorità concedente. Fanno eccezione le derivazioni ad uso antincendio, se ciò rappresenta un ostacolo tecnico tale da nuocere al corretto funzionamento delle stesse; in tali casi è previsto l'obbligo di adottare opportuni accorgimenti al fine di evitare usi difformi rispetto a quello concesso;
 - l) l'eventuale obbligo di installare piezometri e altre apparecchiature idonee a rilevare il livello di falda e a consentire prelievi di campioni di acqua da parte della pubblica amministrazione, nel caso di derivazioni di acque sotterranee;
 - m) l'obbligo e le modalità di collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità dell'opera di presa;
 - n) le prescrizioni da osservarsi in materia di prelievo e restituzione, per il rispetto del minimo deflusso vitale del corso d'acqua e dell'equilibrio del bilancio idrico, oltre che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
 - o) gli interventi o le opere, interamente a carico del concessionario, necessarie a garantire il regolare passaggio dell'ittiofauna, nei casi in cui le opere di derivazione pregiudichino la continuità ecologica di corsi d'acqua;
 - p) le eventuali condizioni speciali o prescrizioni cui è subordinata la concessione, ai fini della tutela dell'interesse pubblico e di quello dei terzi;
 - q) gli obblighi del concessionario alla rimozione delle opere ed al ripristino dei luoghi, dell'alveo, delle sponde e delle pertinenze demaniali, al cessare della concessione, se le stesse non sono acquisite al demanio idrico;
 - r) l'espresso richiamo dell'articolo 7, comma 3;
 - s) l'importo della cauzione definitiva da versare a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione;
 - t) l'importo del canone annuo, la sua decorrenza e i dati utilizzati per la sua determinazione, specificando che l'importo del canone è aggiornato periodicamente secondo la disciplina vigente, ed è comunque dovuto anche se l'utente non vuole o non può fare uso in tutto o in parte delle acque oggetto della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'articolo 30;
 - u) le modalità ed i termini per la richiesta di rinnovo della concessione.

Art. 20

Provvedimento finale di rilascio o diniego della concessione

1. L'ente concedente procede al rilascio o al diniego della concessione mediante provvedimento motivato, nei termini e con le modalità stabilite dal presente articolo.
2. Alla conclusione della relazione finale d'istruttoria prevista nell'articolo 18, se non sussistono i presupposti per il rilascio della concessione, l'autorità concedente comunica al richiedente, prima della formale adozione del provvedimento di diniego, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, individuati sulla base dei seguenti criteri:
 - a) incompatibilità del prelievo richiesto con le previsioni del PTA o di altri strumenti di pianificazione, nonché con le finalità di salvaguardia degli habitat e della biodiversità;
 - b) incompatibilità con l'equilibrio del bilancio idrico o con il rispetto del minimo deflusso vitale;
 - c) incompatibilità delle opere con l'assetto idraulico del corso d'acqua;
 - d) incompatibilità dell'emungimento richiesto con le capacità di ricarica dell'acquifero;

- e) incompatibilità dell'emungimento con le caratteristiche dell'area di localizzazione (area di salvaguardia, aree protette, aree soggette a subsidenza, aree sensibili e aree critiche, ecc.), come definite dal PTA o da altri strumenti di pianificazione;
 - f) mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e scavo di pozzi previste all'articolo 6;
 - g) mancata previsione degli impianti utili a consentire il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica, se la destinazione dell'uso della risorsa lo consente;
 - h) contrasto con il pubblico generale interesse;
 - i) mancato rispetto di quanto previsto nell'articolo 17.
3. Se sussistono i presupposti per il rilascio della concessione, l'ente concedente invita il richiedente a sottoscrivere il disciplinare di concessione previsto nell'articolo 19; nella comunicazione è stabilito il termine entro il quale il richiedente è tenuto a sottoscrivere il disciplinare e a provvedere agli adempimenti previsti al comma 4.
 4. Prima della sottoscrizione del disciplinare il richiedente provvede:
 - a) alla regolarizzazione di eventuali importi dovuti e non versati;
 - b) al versamento di apposita cauzione, oppure al deposito di idonea fideiussione, pari almeno a un'annualità del canone e comunque non inferiore a 250,00 euro; tali garanzie rimangono vincolate per tutta la durata della concessione;
 - c) al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità successiva alla concessione e, eventualmente, al saldo di eventuali canoni arretrati;
 - d) nel caso di derivazioni a scopo idroelettrico di potenza nominale media superiore a trenta chilowatt, al deposito di idonea fideiussione a specifica garanzia circa le capacità tecnico-finanziarie del richiedente, compresa tra un minimo del 5 per cento ed un massimo del 20 per cento del costo di realizzazione dell'impianto, a seconda dell'importanza dell'intervento; tale fideiussione è svincolata ad avvenuto collaudo delle opere.
 5. Gli adempimenti previsti al comma 4 e la sottoscrizione del disciplinare costituiscono condizioni necessarie per l'adozione del provvedimento finale di concessione.
 6. Se il richiedente, ricevuta la comunicazione di accoglimento, non provvede agli adempimenti previsti al comma 4 e alla sottoscrizione del disciplinare, l'ente concedente invia formale diffida ad adempiere entro il termine di ulteriori dieci giorni, decorso inutilmente il quale rigetta la domanda con le modalità previste al comma 2.
 7. Se le domande rigettate ai sensi dei commi 2 o 6 sono state istruite in concorrenza con altra domanda meritevole di accoglimento, l'autorità concedente, contestualmente alla comunicazione del rigetto della prima, comunica l'accoglimento della seconda e procede a norma del comma 3 e seguenti.
 8. Con il rilascio del provvedimento finale di concessione sono respinte le eventuali domande concorrenti, dandone comunicazione ai relativi richiedenti.
 9. Del provvedimento è dato avviso nel BURC, con le seguenti informazioni:
 - a) dati identificativi del concessionario;
 - b) quantità di acqua concessa;
 - c) luogo di presa e di eventuale restituzione;
 - d) uso e durata della concessione;
 - e) eventuali prescrizioni previste dal disciplinare;
 - f) le eventuali domande concorrenti respinte;
 - g) l'ufficio presso il quale è depositata copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione.
 10. Il provvedimento finale di concessione è contestualmente pubblicato nell'Albo pretorio on-line dell'ente concedente, in apposito spazio riservato alle domande di concessione.
 11. I provvedimenti di rilascio o rinnovo delle concessioni sono soggetti a registrazione ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
 12. In seguito al provvedimento finale di concessione, sono aggiornati il Catasto Utenze Idriche e l'Archivio anagrafico dei punti d'acqua previsti nell'articolo 5.

Art. 21

Esecuzione dei lavori, collaudo ed esercizio delle utenze

1. Ottenuta la concessione, il titolare presenta all'ente concedente, entro i termini e secondo le modalità previste dal disciplinare di concessione, il progetto esecutivo delle opere relative alla concessione

- richiesta. L'ente concedente, verificata la regolarità e la conformità del progetto rispetto alla concessione, lo approva per quanto di competenza.
2. L'approvazione del progetto esecutivo prevista al comma 1 costituisce l'autorizzazione alla realizzazione delle opere oggetto di concessione, fatte salve le autorizzazioni urbanistiche ed edilizie previste dalle leggi vigenti.
 3. Per le derivazioni ad uso idroelettrico la procedura di approvazione del progetto esecutivo delle opere già oggetto di concessione di cui al comma 1 è effettuata dall'ente concedente ai sensi e secondo le procedure dell'articolo 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità).
 4. Se tra le opere della derivazione è prevista la realizzazione di sbarramenti di ritenuta e bacini di accumulo, sottoposti alle disposizioni statali o regionali in materia, l'inizio dei lavori è subordinato all'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'ente competente e al conseguimento delle relative autorizzazioni.
 5. Il concessionario dà preventiva notizia della data di inizio dei lavori all'ente concedente, che può ordinare la sospensione se non sono rispettate le condizioni alle quali è subordinata la concessione.
 6. Entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, il concessionario invia all'ente concedente un certificato di collaudo o di regolare esecuzione delle opere eseguite rispetto al progetto approvato, sottoscritto da tecnico abilitato in relazione alla tipologia delle opere realizzate, contenente le caratteristiche definitive della derivazione.
 7. Per le piccole derivazioni idroelettriche aventi una potenza nominale media superiore ai 220 chilowatt, il certificato di cui al comma 6 è sostituito da certificato di collaudo delle opere realizzate attestante, tra l'altro, la regolare funzionalità dei dispositivi di limitazione delle portate derivate e rilasciate. Per la redazione del certificato di collaudo l'ente concedente, a seguito di comunicazione di ultimazione dei lavori che il concessionario fa pervenire entro trenta giorni dall'ultimazione stessa, nomina entro i successivi trenta giorni un collaudatore oppure, se necessario, una commissione di collaudo in possesso dei requisiti di abilitazione, con oneri a carico del concessionario. Il collaudo è rassegnato all'ente concedente entro centoventi giorni dall'affidamento dell'incarico.
 8. Nel caso di lievi difformità tra le opere realizzate e il progetto approvato non riconducibili a ipotesi di varianti sostanziali, l'ente concedente adotta per quanto di competenza un provvedimento di presa d'atto delle caratteristiche definitive della derivazione così come documentate dal certificato di collaudo o dal certificato di regolare esecuzione.
 9. Per le derivazioni previste al comma 7, nei casi di accertata urgenza, l'ente concedente, su richiesta del concessionario e previa consegna di apposito certificato di regolare esecuzione secondo quanto previsto al comma 6, può autorizzare, una volta verificate le condizioni, l'esercizio della derivazione nelle more della trasmissione del certificato di collaudo.
 10. Salvo quanto disposto dal comma 8, il concessionario non può far uso della derivazione se non dopo la trasmissione del certificato di collaudo o del certificato di conformità.

Art. 22

Durata delle concessioni

1. Le concessioni sono rilasciate, con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento, per una durata contenuta nei limiti massimi stabiliti dall'articolo 21 del R.D. 1775 del 1933, indicati per ciascuna tipologia d'uso di cui all'Allegato A.
2. Per gli usi promiscui previsti nell'articolo 3, comma 1, lettera p), ai fini della determinazione della durata della concessione, si fa riferimento all'uso per il quale è prevista la durata minore.
3. Per le infrastrutture acquedottistiche, per gli impianti consortili, per gli impianti industriali e per quelli idroelettrici, la durata minima è determinata anche in rapporto al piano di ammortamento dei costi delle opere da realizzare e a quanto previsto dai piani d'ambito.
4. Con direttiva regionale possono essere individuati i parametri in relazione ai quali è determinata la durata delle concessioni, tenendo conto delle previsioni e degli aggiornamenti del PTA, oltre che del bilancio idrico e idrologico determinato dalle autorità di bacino.
5. E' fatta salva la facoltà dell'ente concedente, su parere dell'autorità di bacino competente per territorio, di procedere alla revoca, alla limitazione anche non temporanea, o alla sospensione della concessione, nei casi previsti agli articoli 26 e 29.

Art. 23

Determinazione dei canoni e delle cauzioni

1. Le utenze di acque pubbliche sono sottoposte al pagamento di un canone annuo, il cui importo è stabilito dalla Regione in relazione a ciascuna tipologia d'uso indicata all'Allegato A.
2. Gli importi unitari del canone annuo ed i canoni minimi per l'uso di acqua pubblica sono aggiornati annualmente, sulla base del tasso di inflazione programmato, con apposito provvedimento regionale.
3. Per gli usi promiscui previsti nell'articolo 3, comma 1, lettera p), ai fini della determinazione del canone, salvo quanto previsto dall'articolo 37 del R.D. 1775 del 1933, si provvede a quantificare la somma dei canoni dovuti per ognuno degli usi effettuati, in relazione alle portate o ai volumi ad essi destinati; se tali portate e volumi non sono tecnicamente individuabili, si fa riferimento al canone più elevato previsto tra gli usi effettuati.
4. Una percentuale non inferiore al 20 per cento delle spese relative alle concessioni di acque pubbliche (spese di istruttoria e canoni) annualmente introitate, costituiscono apposito capitolo di spesa integralmente finalizzato ad attività organizzative ed operative nel campo della tutela della risorsa idrica.
5. Ai canoni previsti al comma 2 viene applicato un sovracanone regionale del 10 per cento, entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale, da destinare alle autorità di bacino per gli aggiornamenti del bilancio idrico.
6. Il richiedente è tenuto a versare all'ente concedente un deposito cauzionale, anche mediante apposita fideiussione, il cui importo è stabilito dall'ente concedente in misura non inferiore ai limiti stabiliti dall'articolo 11 del R.D. 1775 del 1933.

CAPO III
PROCEDIMENTI CONNESSI ALLA CONCESSIONEArt. 24
Rinnovo della concessione

1. Il rinnovo della concessione è subordinato alla presentazione della relativa domanda entro centottanta giorni dalla scadenza naturale del titolo; il mancato rispetto di tale termine, comporta la presentazione di una nuova domanda di concessione.
2. Se le opere di derivazione, l'uso delle acque, le portate e i volumi oggetto della concessione, sono rimasti immutati, il concessionario allega alla domanda di rinnovo una dichiarazione con la quale autocertifica ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, la permanenza delle condizioni iniziali sussistenti alla data del rilascio della concessione.
3. Resta ferma la facoltà dell'ente concedente e dell'autorità di bacino competente per territorio, di effettuare apposite verifiche in sito, nonché richiedere integrazioni alla autocertificazione prevista al comma 2, anche ai fini della verifica di compatibilità della utilizzazione esistente con le disposizioni del presente regolamento, con gli atti di pianificazione di settore e con il bilancio idrico, oltre che per l'inserimento della derivazione nelle banche dati previste nell'articolo 5.
4. Le domande di rinnovo sono soggette a pubblicazione sul BURC.
5. L'ente concedente ha la facoltà di condizionare l'esercizio della concessione ad ulteriori prescrizioni attraverso la redazione di un nuovo disciplinare o di un disciplinare aggiuntivo.
6. Se la domanda di rinnovo comporta varianti sostanziali, il rinnovo della concessione è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione ai sensi dell'articolo 7.
7. La concessione non è rinnovata se sopravvengano ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela della qualità, quantità e uso della risorsa idrica e, comunque, quando ricorrono i motivi di diniego della concessione previsti nell'articolo 20.
8. L'importo del deposito cauzionale originariamente versato è adeguato in ragione degli eventuali aggiornamenti stabiliti dalla Regione e delle eventuali varianti assentite.
9. L'utente che ha presentato domanda di rinnovo può continuare il prelievo sino all'adozione del relativo provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti dall'originaria concessione.

Art. 25
Cambio di titolarità

1. La richiesta di cambio di titolarità della concessione è indirizzata all'ente concedente che, previa istruttoria sulla legittimità della richiesta, assegna un termine per il pagamento delle spese di istruttoria e provvede, con proprio provvedimento, al cambio di titolarità della concessione. In questi casi non è richiesto un nuovo deposito cauzionale, restando vincolato quello del primo richiedente fino alla scadenza della concessione.
2. Il periodo di validità della concessione rimane quello originario.

Art. 26

Limitazione dei prelievi e sospensione dell'esercizio della concessione

1. L'esercizio del prelievo può essere sospeso o limitato, anche non temporaneamente, per motivi di pubblico interesse, ed in particolare:
 - a) in caso di grave depauperamento della risorsa idrica, per garantire il minimo deflusso vitale e la tutela dell'ecosistema fluviale;
 - b) per dare priorità agli usi potabili;
 - c) se accertato un anomalo abbassamento del livello della falda acquifera;
 - d) per consentire la realizzazione di interventi sui corsi d'acqua o la realizzazione di opere di pubblico interesse;
 - e) se è accertato, da parte delle autorità competenti, il venire meno dei requisiti qualitativi e quantitativi dell'acqua in relazione all'uso assentito;
 - f) per tutti i casi in cui la concessione deve essere revocata ai sensi dell'articolo 29, in attesa dei provvedimenti finali.
2. Il provvedimento di limitazione o sospensione indica la durata della limitazione o della sospensione, la rideterminazione del canone dovuto, nonché la sanzione amministrativa irrogabile nel caso di mancato rispetto delle prescrizioni in esso contenute; di tale provvedimento è data comunicazione agli enti territorialmente interessati.
3. In caso di sospensione, la cessazione del prelievo è immediata e decorre dal momento della notifica del relativo provvedimento.

Art. 27

Varianti alla concessione

1. Le domande di variante sostanziale alla concessione sono soggette alla disciplina prevista dal presente regolamento per il rilascio di nuova concessione.
2. Per variante sostanziale si intende ogni modifica alla concessione originaria tale da rendere necessaria una nuova valutazione del contesto ambientale, dell'interesse pubblico e dei diritti dei terzi, nei seguenti casi:
 - a) cambio d'uso della risorsa idrica;
 - b) aumento del prelievo;
 - c) modifica delle opere di derivazione;
 - d) modifica del luogo di presa che renda necessaria una nuova valutazione del contesto ambientale e del rischio idraulico e idrogeologico;
 - e) adeguamenti tecnologici, oppure modifica delle opere o degli impianti a servizio delle derivazioni.
3. Le richieste di variante alla concessione concernenti la riduzione del prelievo o modifiche non ricomprese tra quelle indicate al comma 1, sono definite varianti non sostanziali e sono comunque assentite dall'ente concedente, dandone comunicazione all'autorità di bacino competente per territorio.
4. Per le domande di variante non sostanziale, il concessionario presenta apposita richiesta allegando:
 - a) attestazione del pagamento delle spese di istruttoria;
 - b) relazione descrittiva delle modifiche che si intendono apportare.
5. La richiesta di sostituzione di un pozzo regolarmente autorizzato e non più utilizzabile per cause tecniche e non ripristinabile, può essere assimilata a variante non sostanziale, a condizione che la nuova opera abbia la medesima destinazione d'uso, capti dalla stessa falda ed è realizzata nelle vicinanze del pozzo preesistente, che è obbligatoriamente tombato nei modi previsti all'articolo 31, comma 2.

CAPO IV ESTINZIONE DELLA CONCESSIONE

Art. 28 Decadenza

1. Sono causa della decadenza dal diritto a derivare e a utilizzare l'acqua pubblica le seguenti circostanze, eventi od omissioni:
 - a) destinazione d'uso diversa da quella concessa;
 - b) mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel disciplinare di concessione;
 - c) mancato pagamento di tre annualità del canone;
 - d) sub-concessione a terzi non preventivamente autorizzata;
 - e) esecuzioni di varianti sostanziali non autorizzate;
 - f) non utilizzo per tre anni consecutivi della risorsa idrica.
2. Il concessionario decade se, diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di trenta giorni, non vi provvede.
3. Nel caso di cui alla lettera d) la decadenza è immediata e decorre dal momento della notifica dell'atto.

Art. 29 Revoca

1. La concessione può essere revocata in qualunque momento, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, negli stessi casi previsti nell'articolo 26, comma 1, per i quali non è sufficiente la sola limitazione o sospensione del prelievo.
2. La concessione può essere inoltre revocata al sopravvenire degli eventi o condizioni che ne avrebbero determinato il diniego ai sensi dell'articolo 20, comma 2 .
3. La revoca è preceduta da comunicazione e eventuale contestazione degli addebiti al concessionario, al quale sono concessi trenta giorni per la presentazione di controdeduzioni, in assenza delle quali viene adottato il provvedimento con efficacia immediata.
4. L'ente concedente, dopo la valutazione delle eventuali controdeduzioni presentate, può emettere il provvedimento di revoca con l'obbligo da parte del concessionario di interrompere il prelievo a decorrere dal momento della notifica dell'atto.

Art. 30 Rinuncia alla concessione

1. La rinuncia alla concessione è comunicata in forma scritta all'ente concedente e contiene le seguenti informazioni:
 - a) i dati identificativi del titolare;
 - b) gli estremi della concessione;
 - c) una dichiarazione in merito allo stato di consistenza delle opere di derivazione.
2. L'ente concedente comunica all'utente la presa d'atto della rinuncia, dettando le prescrizioni relative alle modalità e ai tempi per il ripristino dei luoghi in base a quanto previsto dall'articolo 31. A seguito di apposito sopralluogo per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni, l'ente concedente comunica al concessionario la cessazione dell'utenza.
3. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Art. 31 Le opere di derivazione alla cessazione dell'utenza

1. Le opere di derivazione, alla cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, sono rimosse a cura e a spese del concessionario, ed i luoghi ripristinati, fermo restando quanto previsto dagli articoli 28 e 30 del R.D. n. 1775 del 1933.

2. Se la derivazione è esercitata mediante pozzi, al cessare dell'utenza, la perforazione è dotata, secondo le prescrizioni dell'ente concedente, delle misure idonee, quali cementazione e tamponamenti, volte ad impedire l'inquinamento della falda e a garantire il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario.
3. L'ente concedente, se il concessionario obbligato al ripristino dello stato dei luoghi non provvede, procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, ponendo a carico del concessionario l'onere delle spese relative.

TITOLO III IL PROCEDIMENTO PER LICENZE E DEPOSITI

Art. 32

La licenza di attingimento

1. La licenza per attingimento ha la durata massima di un anno.
2. Ai sensi dell'articolo 56, comma 3 del R.D. n. 1775 del 1933, le licenze per attingimento annuale richieste dallo stesso utente possono essere rilasciate per un massimo di cinque volte, dopodiché è presentata domanda di concessione di derivazione secondo la procedura prevista nell' articolo 7.
3. Salvo particolari esigenze da comunicare tempestivamente al richiedente, il procedimento per il rilascio della licenza si conclude nel termine di novanta giorni decorrenti dal ricevimento dell'istanza completa della stessa documentazione prevista dall'articolo 7, comma 4, o dalla richiesta di eventuali integrazioni.
4. Il rilascio della licenza o il motivato diniego della domanda è comunicato dall'ente competente entro lo stesso termine; la ricevuta del versamento del pagamento del canone è presentata al momento del ritiro della licenza.
5. Per i prelievi ad uso irriguo è certificata l'idoneità dell'acqua per l'uso specifico cui è destinata (tipo di coltura).

Art. 33

Procedure di deposito per uso domestico

1. Sono soggette alla sola procedura di deposito, le derivazioni di acque pubbliche per uso domestico. Il richiedente presenta una apposita comunicazione contenente:
 - a) i dati identificativi del richiedente;
 - b) l'oggetto della comunicazione e la destinazione d'uso della risorsa;
 - c) la denominazione e l'ubicazione del punto di prelievo (località, estremi catastali e coordinate geografiche UTM 33N – WGS84);
 - d) la portata di prelievo e volume annuale massimo di derivazione nei limiti stabiliti dall'articolo 2 punto f).
2. Alla comunicazione di deposito il richiedente allega una relazione tecnica giurata, redatta da tecnico abilitato, sulla compatibilità della derivazione con le caratteristiche dell'area di ubicazione (aree soggette a subsidenza, aree sensibili e aree critiche, aree a rischio idraulico, ecc.).
3. L'ente competente provvede a trasmettere la comunicazione all'autorità di bacino competente per territorio al fine di aggiornare il bilancio idrico ed idrogeologico.
4. L'ente competente provvede alla verifica degli atti depositati, anche a mezzo di controlli a campione; in caso di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste per legge e si dispone l'immediata cessazione del prelievo.
5. L'ente competente istituisce presso i propri uffici un registro cronologico, anche attraverso l'utilizzo di procedure informatiche, nel quale sono riportate le comunicazioni di deposito per derivazioni a uso domestico.
6. L'ente preposto restituisce al proponente una copia della comunicazione e degli allegati tecnici con l'attestazione dell'avvenuto deposito, dandone comunicazione al comune nel cui territorio sarà eseguita l'opera di derivazione.
7. Per le denunce dei pozzi effettuate ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs 275 del 1993, relative ad uso domestico, presentate alla data del 31 dicembre 2007, si provvede al deposito degli atti.

TITOLO IV ULTERIORI DISPOSIZIONI

Art. 34

Installazione del misuratore volumetrico

1. Per ogni tipo di prelievo di acqua, incluso l'utilizzo per uso domestico, è obbligatoria, prima dell'utilizzo, l'installazione di un misuratore della portata e dei volumi derivati, omologato e piombato a cura dell'ente concedente. Per le derivazioni di acque superficiali, se l'installazione del misuratore non è compatibile con le caratteristiche dell'opera di derivazione, la misura delle portate e dei volumi derivati è effettuata con idonea soluzione tecnica approvata dall'ente concedente.
2. Il disciplinare di concessione stabilisce inoltre l'obbligo di installazione di dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua restituiti, se con il rilascio della concessione sono prescritte misure per il rispetto del deflusso minimo vitale del corso d'acqua, dell'equilibrio del bilancio idrico, oltre che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.
3. Le verifiche per il corretto funzionamento dei dispositivi di misura sono specificate nei singoli disciplinari di concessione, comprese le sanzioni per eventuali manomissioni o mal funzionamenti. Se il misuratore al momento di un qualsiasi controllo, risulta non installato o privo di piombatura, si applicano le sanzioni previste nell'articolo 38.
4. E' fatto obbligo di comunicare, all'ente concedente, il guasto del misuratore indicando nominativo ed estremi della concessione o della licenza. Se in sede di verifica ispettiva, è riscontrato il guasto del misuratore e contestualmente la mancata comunicazione presso gli uffici competenti, sono applicate le sanzioni previste nell'articolo 38.
5. E' fatto obbligo comunicare all'Ente concedente, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, indicando nominativo ed estremi della concessione o della licenza.
6. A seguito dell'entrata in vigore del presente regolamento, l'ente concedente provvede a regolarizzare le utenze eventualmente sprovviste di misuratore, assegnando agli utenti un termine per provvedere.

Art. 35

Perforazioni finalizzate al controllo e monitoraggio degli acquiferi

1. I soggetti che, per finalità proprie o per obblighi derivanti da leggi, regolamenti o atti della pubblica amministrazione, realizzano e gestiscono manufatti per le misure piezometriche della falda o della qualità dell'acqua, comunicano all'ente preposto e all'autorità di bacino territorialmente competente l'ubicazione, le caratteristiche costruttive, la stratigrafia di tali manufatti e, se richiesto, i dati periodicamente rilevati.
2. Se le perforazioni sono funzionali all'abbassamento della falda per l'esecuzione di opere, con esclusione delle perforazioni finalizzate ad interventi di sistemazione idrogeologica, alla comunicazione prevista al comma 1 sono allegati:
 - a) relazione tecnica generale;
 - b) progetto di massima delle perforazioni;
 - c) ubicazione territoriale con l'individuazione delle perforazioni nelle coordinate geografiche UTM33N – WGS84, corredata da planimetria in scala 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale e planimetria catastale in scala 1:2.000.
3. Nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, l'ufficio esprime il proprio parere, richiede ulteriori adempimenti o può prescrivere l'adozione di particolari modalità di esecuzione delle opere ai fini della tutela dell'acquifero sotterraneo.
4. Entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori di perforazione, l'interessato trasmette all'ente preposto e all'autorità di bacino territorialmente competente la stratigrafia dei terreni attraversati.
5. Nei casi previsti ai commi 1 e 2 l'eventuale emungimento d'acqua è soggetto ad autorizzazione alla derivazione temporanea.

Art. 36

Disposizioni relative all'uso dell'acqua per scambio termico

1. Per le derivazioni finalizzate all'uso per scambio termico in impianti a pompa di calore, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera m), nei casi in cui sia previsto lo scarico nella stessa falda di emungimento ai sensi dell'articolo 104, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, l'autorizzazione alla ricerca e scavo, la concessione di derivazione e l'autorizzazione allo scarico è rilasciata dagli enti competenti in base alla normativa vigente.
2. Nei casi previsti dal presente articolo, le domande di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e scavo di pozzi di cui all'articolo 6 sono riferite sia ai pozzi di presa che a quelli di resa in falda delle acque derivate.
3. All'istanza di concessione di cui all'articolo 7 è allegata contestuale istanza di autorizzazione allo scarico in falda, contenente almeno la seguente documentazione tecnica:
 - a) relazione tecnica generale;
 - b) ricostruzione della circolazione sotterranea indotta dal prelievo di acque e dalla loro successiva reimmissione in falda, in modo che il posizionamento dei relativi punti minimizzi il riciclo di acque, la formazione di zone di stagnazione, l'alterazione significativa del parametro temperatura con precipitazione e messa in soluzione di sostanze inquinanti ed eventuali possibili richiami di contaminanti da monte e laterali;
 - c) schema completo del ciclo delle acque, dal prelievo allo scarico finale, con rappresentazione completa dei circuiti separati per funzione ed utilizzo delle acque emunte;
 - d) caratterizzazione chimico-fisica e batteriologica della qualità delle acque attraverso l'analisi delle acque di presa (applicando come riferimento i parametri della Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.lgs. 152/2006);
 - e) planimetria dell'insediamento (in scala 1:1.000) con l'ubicazione delle opere di presa e resa oltre che degli eventuali ulteriori pozzi per l'approvvigionamento idrico esistenti;
 - f) descrizione tecnica dell'impianto di scambio termico; schema di funzionamento, presenza di altri fluidi segregati, presenza di additivi, portata scaricata, temperatura dell'acqua di scarico nelle condizioni di funzionamento dell'impianto normali e in quelle più gravose; materiale dei condotti utilizzati per il prelievo e lo scarico; tipo di fluido utilizzato per l'impianto di raffreddamento; dettagli descrittivi del sistema di scambio termico tra il circuito aperto falda - pozzi - falda e il circuito chiuso dell'impianto di condizionamento; tutti gli elementi tecnici che concorrono a caratterizzare l'impianto;
 - g) planimetria in scala adeguata dell'insediamento con l'indicazione:
 - 1) di tutte le reti di approvvigionamento dal punto di prelievo al punto di scarico, specificando il loro utilizzo;
 - 2) di tutti i punti di scarico nel corpo idrico ricettore (con relativa numerazione e coordinate geografiche UTM33N – WGS84);
 - 3) dei pozzetti di prelievo dei campioni delle acque scaricate e di quelli di ispezione delle reti (contraddistinti da una sigla);
 - 4) del tracciato delle reti di scarico distinte per tipologia (acque nere, acque meteoriche) con l'indicazione dei sistemi di trattamento;
 - 5) schema delle camere d'avampozzo e schema costruttivo dei pozzi di resa.
4. L'autorizzazione allo scarico in falda è rilasciata, a seguito dell'indagine preventiva sul progetto di scarico prevista dall'articolo 104, comma 2 del D.Lgs. 152 del 2006, finalizzata ad accertare almeno le seguenti condizioni:
 - a) non sono presenti zone di contaminazione della falda;
 - b) se presenti zone di contaminazione della falda, viene dimostrato che la reimmissione non provoca variazioni nella circolazione idrica tali da estendere l'inquinamento a zone precedentemente non interessate;
 - c) non sono presenti nello scarico sostanze pericolose;
 - d) le acque reimesse in falda hanno caratteristiche qualitative non peggiori di quelle prelevate con un limitato incremento di temperatura, tale da non alterare le caratteristiche del corpo idrico interessato.

5. L'autorizzazione allo scarico in falda ha durata quinquennale, rinnovabile, previa domanda da presentare ad un anno dalla scadenza, tenendo conto delle risultanze dei controlli sulla qualità delle acque scaricate, effettuati ai sensi dell'articolo 37.

Art. 37

Vigilanza e controlli

1. L'ente concedente disciplina ed attua controlli, a mezzo del proprio personale, a mezzo dei corpi di polizia o mediante personale convenzionato di altri enti, sulle derivazioni concesse e sugli scarichi previsti nell'articolo 36.

Art. 38

Sanzioni

1. Ai sensi dell'articolo 17 del R.D. n. 1775 del 1933 è vietato derivare o utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente.
2. Nel caso di violazione delle norme di cui al comma 1, l'ente concedente dispone la cessazione dell'utenza abusiva. Il contravventore, fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 96, comma 4, D.Lgs. 152 del 2006.
3. La violazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione o negli atti concessori, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalle norme statali e regionali.
4. Alla sanzione prevista dal presente articolo non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della L. 24 novembre 1981, n. 689 (Legge sulla depenalizzazione).
5. È in ogni caso dovuta una somma pari ai canoni non corrisposti.
6. L'autorità competente, con espresso provvedimento nel quale sono stabilite le necessarie cautele, può eccezionalmente consentire la continuazione provvisoria del prelievo, purché l'utilizzazione non risulti in palese contrasto con i diritti di terzi e con il buon regime delle acque ed in presenza di particolari ragioni di interesse pubblico generale.
7. La prosecuzione del prelievo, comunque, è consentita esclusivamente per il periodo strettamente necessario al rilascio del provvedimento di concessione.

TITOLO V
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 39

Norme transitorie

1. Per i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento, comprese le denunce dei pozzi effettuate ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 275 del 1993, sono fatti salvi gli adempimenti istruttori già effettuati compatibili con le disposizioni del presente regolamento e che l'amministrazione competente valuta ancora idonei alla conclusione della istruttoria.

Il presente Regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

Caldoro

Allegato A

Corrispondenza tra gli usi definiti all'articolo 3 comma 1 e gli usi definiti per la determinazione dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica, con indicazione della durata massima delle concessioni.

USI DELLE ACQUE DEFINITI ALL'ART.3 COMMA 1	USI DELLE ACQUE DEFINITI PER LA DETERMINAZIONE DEI CANONI RELATIVI ALLE UTENZE DI ACQUA PUBBLICA	DURATA MASSIMA DELLE CONCESSIONI
a) uso destinato al consumo umano	Consumo umano	30
b) uso irriguo	Irriguo	40
c) uso industriale	Industriale	30
d) uso idroelettrico	Idroelettrico	30
e) uso come forza motrice	Idroelettrico	30
f) uso per aree a verde pubblico	Igienico e assimilati	30
g) uso piscicolo	Piscicoltura e assimilati	30
h) uso igienico	Igienico e assimilati	30
i) uso zootecnico	Igienico e assimilati	30
j) uso antincendio	Igienico e assimilati	30
k) uso per autolavaggio	Igienico e assimilati	30
l) uso per lavaggio strade	Igienico e assimilati	30
m) uso per scambio termico	Igienico e assimilati	30
n) uso domestico	Consumo umano	*
o) uso a scopi didattico - scientifici	Irriguo	**

* l'uso domestico non è soggetto a concessione

** sulla base delle valutazioni dell'ente concedente

Nota: Per gli "usi promiscui" di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p) del Regolamento, la durata massima della concessione e la determinazione del canone sono stabilite come indicato agli articoli 22 e 23.

Allegato B
(Articolo 6)**DOCUMENTAZIONE TECNICA PER LE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE E SCAVO DI POZZI****PICCOLE DERIVAZIONI DI ACQUE SOTTERRANEE**

Alla domanda relativa ai prelievi da acque sotterranee per piccole derivazioni è allegato il progetto preliminare, come definito all'articolo 5 comma 1, lettera g) del D.Lgs. 152 del 2006, a firma di tecnico abilitato, delle opere di captazione principali ed accessorie, costituito dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica generale asseverata, contenente:
 - a) descrizione dell'opera (modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle fenestrate, modalità costruttive delle opere di protezione) e del piano di utilizzo;
 - b) ubicazione territoriale con l'individuazione del punto di prelievo nelle coordinate geografiche UTM33N – WGS 84, nonché degli eventuali vincoli esistenti;
 - c) descrizione del fabbisogno idrico, che giustifichi le portate e i volumi richiesti in funzione delle attività svolte o da svolgere, coerentemente con le portate disponibili (così come indicate nella relazione idrogeologica), previa verifica della possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche;
 - d) portata media e massima di derivazione e volume totale annuo con descrizione del regime di prelievo (periodico, annuale, stagionale, continuo, ecc.);
 - e) schema dei dispositivi di misurazione delle portate, dei volumi derivati e di quelli eventualmente restituiti;
 - f) analisi di fattibilità di impianti utili a consentire, ove possibile, il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica.
2. Relazione geologica ed idrogeologica preliminare asseverata, a firma di tecnico abilitato, contenente:
 - a) stratigrafie;
 - b) piezometria;
 - c) valutazione delle portate disponibili;
 - d) relazione agronomica (per i pozzi ad uso irriguo).
3. Corografia in scala 1:25.000 e planimetria in scala 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale;
4. Planimetria catastale in scala 1:2.000;
5. Cartografia dei vincoli esistenti;
6. Piante, prospetti, sezioni e particolari in scala 1:100, o comunque in scala adeguata, delle opere di presa, dei canali derivatori e di scarico, e delle condotte;
7. Tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa (portata, prevalenza, potenza assorbita) che si prevede di installare.

PER TUTTE LE UTENZE PER DERIVAZIONI DI ACQUA NON ECCEDENTI I SEGUENTI LIMITI:

1. fino a 5,0 l/s e con un volume massimo di 15.000 m³/anno, per l'uso irriguo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b);
2. fino a 2,0 l/s e con un volume massimo di 5.000 m³/anno, per gli altri usi di cui all'articolo 3, comma 1, ad esclusione dei punti d) ed n).

Alla domanda devono essere allegati i seguenti elaborati grafici e descrittivi, a firma di tecnico abilitato:

1. Relazione tecnica generale asseverata, contenente:
 - a) descrizione dell'opera (modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle fenestrate, modalità costruttive delle opere di protezione) del fabbisogno idrico e del piano di utilizzo;
 - b) verifica della possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche;
 - c) ubicazione territoriale con l'individuazione del punto di prelievo nelle coordinate geografiche UTM33N – WGS 84, nonché degli eventuali vincoli esistenti;
 - d) portata media e massima di derivazione e volume totale annuo con descrizione del regime di prelievo (periodico, annuale, stagionale, continuo, ecc.);

- e) progetto dei dispositivi di misurazione delle portate, dei volumi derivati e di quelli eventualmente restituiti;
 - f) analisi di fattibilità di impianti utili a consentire il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica.
2. Relazione geologica ed idrogeologica asseverata, a firma di tecnico abilitato, contenente:
 - a) stratigrafie;
 - b) piezometria;
 - c) valutazione delle portate disponibili.
 3. Corografia in scala 1:25.000 e planimetria in scala 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale;
 4. Planimetria catastale in scala 1:2.000;
 5. Cartografia dei vincoli esistenti;
 6. Tavole di progetto del pozzo o dell'opera di captazione;
 7. Tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa (portata, prevalenza, potenza assorbita) che si prevede di installare.

DERIVAZIONI DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO DOMESTICO

Alla comunicazione relativa ai prelievi da acque sotterranee per uso domestico sono allegati i seguenti elaborati grafici e descrittivi, a firma di tecnico abilitato:

1. Relazione tecnica generale asseverata, contenente:
 - a) descrizione dell'opera (modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle fenestrature, modalità costruttive delle opere di protezione) del fabbisogno idrico e del piano di utilizzo;
 - b) verifica della possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche;
 - c) ubicazione territoriale con l'individuazione del punto di prelievo nelle coordinate geografiche UTM33N – WGS 84, nonché degli eventuali vincoli esistenti;
 - d) portata di derivazione e volume totale annuo con descrizione del regime di prelievo (periodico, annuale, stagionale, continuo, ecc.);
 - e) progetto dei dispositivi di misurazione delle portate, dei volumi derivati e di quelli eventualmente restituiti;
 - f) analisi di fattibilità di impianti utili a consentire il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica.
2. Relazione geologica ed idrogeologica asseverata, a firma di tecnico abilitato, contenente:
 - a) stratigrafie;
 - b) piezometria;
 - c) valutazione delle portate disponibili;
 - d) prove di portata (pozzi).
3. Corografia in scala 1:25.000 e planimetria in scala 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale.
4. Planimetria catastale in scala 1:2.000.
5. Cartografia dei vincoli esistenti.
6. Schema del pozzo o dell'opera di captazione.
7. Tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa (portata, prevalenza, potenza assorbita) che si prevede di installare.

Allegato C
(Articolo 7)**DOCUMENTAZIONE TECNICA PER LE DOMANDE DI CONCESSIONE PER ACQUE SUPERFICIALI**
PICCOLE DERIVAZIONI DI ACQUE SUPERFICIALI

Alla domanda di concessione relativa ai prelievi da acque superficiali per piccole derivazioni è allegato il progetto definitivo, come definito all'articolo 5 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 152 del 2006, a firma di tecnico abilitato, delle opere di captazione principali ed accessorie, costituito dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica generale asseverata, contenente:
 - a) descrizione dell'opera e dell'utilizzo;
 - b) ubicazione territoriale con l'individuazione del punto di prelievo nelle coordinate geografiche UTM33 – WGS 84, nonché degli eventuali vincoli esistenti;
 - c) caratterizzazione idrologica con stima delle portate disponibili;
 - d) descrizione del fabbisogno idrico, che giustifichi le portate e i volumi richiesti in funzione delle attività svolte o da svolgere, previa verifica della possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche;
 - e) portata media e massima di derivazione e volume totale annuo con descrizione del regime di prelievo (periodico, annuale, stagionale, continuo, ecc.);
 - f) progetto dei dispositivi di misurazione delle portate, dei volumi derivati e di quelli eventualmente restituiti;
 - g) analisi di fattibilità di impianti utili a consentire il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica.
2. Corografia in scala 1:25.000 e planimetria in scala 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale.
3. Planimetria catastale in scala 1:2.000.
4. Cartografia dei vincoli esistenti.
5. Piante, prospetti, sezioni e particolari, in scala adeguata, delle opere di presa dei canali derivatori e di scarico, delle condotte, dei congegni e dei meccanismi necessari all'esercizio della derivazione.

PER TUTTE LE UTENZE PER DERIVAZIONI DI ACQUA NON ECCEDENTI I SEGUENTI LIMITI:

1. fino a 5,0 l/s e con un volume massimo di 15.000 m³/anno, per l'uso irriguo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b).
2. fino a 2,0 l/s e con un volume massimo di 5.000 m³/anno, per gli altri usi di cui all'articolo 3, comma 1, ad esclusione dei punti d) ed n).

Alla domanda sono allegati elaborati grafici e descrittivi, a firma di tecnico abilitato, al fine di caratterizzare la tipologia della concessione:

1. Relazione tecnica generale asseverata contenente:
 - a) descrizione dell'opera e dell'utilizzo;
 - b) verifica della possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche;
 - c) ubicazione territoriale con l'individuazione del punto di prelievo nelle coordinate geografiche UTM33 – WGS 84, nonché degli eventuali vincoli esistenti;
 - d) stima delle portate disponibili;
 - e) portata media e massima di derivazione e volume totale annuo con descrizione del regime di prelievo (periodico, annuale, stagionale, continuo, ecc.);
 - f) nel caso di "presa mobile", descrizione delle apparecchiature utilizzate per il prelievo di volumi d'acqua richiesti;
 - g) progetto o schema dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati.
2. Corografia in scala 1:25.000 e planimetria in scala 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale.
3. Planimetria catastale in scala 1:2.000.
4. Cartografia dei vincoli esistenti.
5. Schema delle opere di derivazione in scala adeguata per la descrizione della tipologia dell'opera di presa.

DOCUMENTAZIONE TECNICA PER LE DOMANDE DI CONCESSIONE PER ACQUE SOTTERRANEE O SORGENTI**PICCOLE DERIVAZIONI DI ACQUE SOTTERRANEE**

Alla domanda di concessione relativa ai prelievi da acque sotterranee per piccole derivazioni è allegato il progetto definitivo, come definito all'articolo 5 comma 1, lettera h del D. Lgs. 152/2006, a firma di tecnico abilitato, delle opere di captazione principali ed accessorie, costituito dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica generale asseverata, contenente:
 - a) descrizione dell'opera (nel caso di pozzi: modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle fenestrate, modalità costruttive delle opere di protezione) e del piano di utilizzo;
 - b) ubicazione territoriale con l'individuazione del punto di prelievo nelle coordinate geografiche UTM33N – WGS 84, nonché degli eventuali vincoli esistenti;
 - c) descrizione del fabbisogno idrico, che giustifichi le portate e i volumi richiesti in funzione delle attività svolte o da svolgere, coerentemente con le portate disponibili (così come indicate nella relazione idrogeologica), previa verifica della possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche;
 - d) portata media e massima di derivazione e volume totale annuo con descrizione del regime di prelievo (periodico, annuale, stagionale, continuo, ecc.);
 - e) progetto dei dispositivi di misurazione delle portate, dei volumi derivati e di quelli eventualmente restituiti;
 - f) analisi di fattibilità di impianti utili a consentire, ove possibile, il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica.
2. Relazione geologica ed idrogeologica asseverata, a firma di tecnico abilitato, contenente:
 - a) stratigrafie;
 - b) piezometria;
 - c) valutazione delle portate disponibili;
 - d) prove di portata (pozzi) o curve caratteristiche per le sorgenti.
3. Corografia in scala 1:25.000 e planimetria in scala 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale.
4. Planimetria catastale in scala 1:2.000.
5. Cartografia dei vincoli esistenti.
6. Piante, prospetti, sezioni e particolari in scala 1:100, o comunque in scala adeguata, delle opere di presa, dei canali derivatori e di scarico, e delle condotte.
7. Tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa (portata, prevalenza, potenza assorbita) che si prevede di installare (pozzi).

PER TUTTE LE UTENZE PER DERIVAZIONI DI ACQUA NON ECCEDENTI I SEGUENTI LIMITI:

1. fino a 5,0 l/s e con un volume massimo di 15.000 m³/anno, per l'uso irriguo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b).
2. fino a 2,0 l/s e con un volume massimo di 5.000 m³/anno, per gli altri usi di cui all'articolo 3, comma 1, ad esclusione dei punti d) ed n).

Alla domanda devono essere allegati i seguenti elaborati grafici e descrittivi, a firma di tecnico abilitato:

1. Relazione tecnica generale asseverata, contenente:
 - a) descrizione dell'opera (nel caso di pozzi: modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle fenestrate, modalità costruttive delle opere di protezione) del fabbisogno idrico e del piano di utilizzo;
 - b) verifica della possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche;
 - c) ubicazione territoriale con l'individuazione del punto di prelievo nelle coordinate geografiche UTM33N – WGS 84, nonché degli eventuali vincoli esistenti;
 - d) portata media e massima di derivazione e volume totale annuo con descrizione del regime di prelievo (periodico, annuale, stagionale, continuo, ecc.);

- e) progetto dei dispositivi di misurazione delle portate, dei volumi derivati e di quelli eventualmente restituiti;
 - f) analisi di fattibilità di impianti utili a consentire il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica.
2. Relazione geologica ed idrogeologica asseverata, a firma di tecnico abilitato, contenente:
 - a) stratigrafie;
 - b) piezometria;
 - c) valutazione delle portate disponibili;
 - d) prove di portata (pozzi) o curve caratteristiche per le sorgenti.
 3. Corografia in scala 1:25.000 e planimetria in scala 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale.
 4. Planimetria catastale in scala 1:2.000.
 5. Cartografia dei vincoli esistenti.
 6. Tavole di progetto del pozzo o dell'opera di captazione.
 7. Tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa (portata, prevalenza, potenza assorbita) che si prevede di installare (pozzi).

Allegato D

(Articolo 9, comma 4, lettera a)

Elenco minimo dei soggetti da considerare per l'acquisizione di pareri e nulla osta di cui all'articolo 9, comma 4, lettera a).

1. Autorità di bacino territorialmente competente, per l'acquisizione:
 - a) del proprio parere vincolante, ai sensi e nei modi previsti dall'articolo 7 comma 2 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, così come modificato dall'articolo 96 comma 1 del D.Lgs 152/2006, in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del PTA, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, anche in attesa di approvazione del Piano anzidetto;
 - b) eventuale parere di compatibilità con il Piano per l'Assetto Idrogeologico, nell'ipotesi in cui esso sia previsto dalle Norme di Attuazione dello stesso, in relazione alla tipologia e classe di pericolosità e rischio in cui ricade l'opera di derivazione.
2. Comuni il cui territorio sia interessato dalle opere di derivazione, per una valutazione circa la compatibilità con i propri strumenti di programmazione e pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. Comando militare competente per territorio, per la valutazione circa la compatibilità con eventuali limitazioni stabilite ai sensi degli articoli 320 e 321 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare).
4. Autorità idraulica competente sul tratto d'alveo interessato dalla derivazione richiesta, per la valutazione circa la compatibilità idraulica e per il rilascio del relativo nullaosta, ai sensi dell'articolo 93 e seguenti del R.D. 523/1904.
5. Autorità competente in materia di sicurezza delle dighe, per il caso in cui la concessione comporti la realizzazione di sbarramenti di ritenuta e di bacini di accumulo oppure modifiche o comunque interventi con ripercussioni su opere già esistenti.
6. Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, per il caso in cui la concessione riguardi, anche solo parzialmente, acque destinate al consumo umano come definite dall'articolo 2 del d.lgs. 31/2001.
7. Autorità d'ambito, per il caso in cui la concessione riguardi acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse.
8. Ente gestore dell'area protetta interessata, per il caso in cui le opere di derivazione ricadano nel territorio di una delle aree protette individuate dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali o europee (Rete Natura 2000), per il nulla-osta e i pareri previsti.
9. Consorzi di bonifica o strutture consortili di bonifica, irrigazione e/o miglioramento fondiario già operanti nel comprensorio interessato, per il caso di derivazione ad uso irriguo, per la valutazione circa la possibilità di soddisfacimento della richiesta d'acqua attraverso le strutture esistenti.
10. Enti concessionari della regolazione dei grandi invasi nei casi previsti dai relativi statuti.

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 3, lettera a).

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775: "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici."

Articolo 17, comma 2: "2. La raccolta di acque piovane in invasi e cisterne al servizio di fondi agricoli o di singoli edifici è libera e non richiede licenza o concessione di derivazione di acqua; la realizzazione dei relativi manufatti è regolata dalle leggi in materia di edilizia, di costruzioni nelle zone sismiche, di dighe e sbarramenti e dalle altre leggi speciali."

Note all'articolo 2.

Comma 1, lettere a) e b).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale".

Articolo 54: "Definizioni."

"1. Ai fini della presente sezione si intende per:

- a) suolo: il territorio, il suolo, il sottosuolo, gli abitati e le opere infrastrutturali;
- b) acque: le acque meteoriche e le acque superficiali e sotterranee come di seguito specificate;
- c) acque superficiali: le acque interne, ad eccezione delle sole acque sotterranee, le acque di transizione e le acque costiere, tranne per quanto riguarda lo stato chimico, in relazione al quale sono incluse anche le acque territoriali;
- d) acque sotterranee: tutte le acque che si trovano sotto la superficie del suolo nella zona di saturazione e a contatto diretto con il suolo o il sottosuolo;
- e) acque interne: tutte le acque superficiali correnti o stagnanti e tutte le acque sotterranee all'interno della linea di base che serve da riferimento per definire il limite delle acque territoriali;
- f) fiume: un corpo idrico interno che scorre prevalentemente in superficie, ma che può essere parzialmente sotterraneo;
- g) lago: un corpo idrico superficiale interno fermo;
- h) acque di transizione: i corpi idrici superficiali in prossimità della foce di un fiume, che sono parzialmente di natura salina a causa della loro vicinanza alle acque costiere, ma sostanzialmente influenzati dai flussi di acqua dolce;
- i) acque costiere: le acque superficiali situate all'interno rispetto a una retta immaginaria distante, in ogni suo punto, un miglio nautico sul lato esterno dal punto più vicino della linea di base che serve da riferimento per definire il limite delle acque territoriali, e che si estendono eventualmente fino al limite esterno delle acque di transizione;
- l) corpo idrico superficiale: un elemento distinto e significativo di acque superficiali, quale un lago, un bacino artificiale, un torrente, un fiume o canale, parte di un torrente, fiume o canale, nonché di acque di transizione o un tratto di acque costiere;
- m) corpo idrico artificiale: un corpo idrico superficiale creato da un'attività umana;

- n) corpo idrico fortemente modificato: un corpo idrico superficiale la cui natura, a seguito di alterazioni fisiche dovute a un'attività umana, è sostanzialmente modificata;
- o) corpo idrico sotterraneo: un volume distinto di acque sotterranee contenute da una o più falde acquifere;
- p) falda acquifera: uno o più strati sotterranei di roccia o altri strati geologici di porosità e permeabilità sufficiente da consentire un flusso significativo di acque sotterranee o l'estrazione di quantità significative di acque sotterranee;
- q) reticolo idrografico: l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema drenante alveato del bacino idrografico;
- r) bacino idrografico: il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali attraverso una serie di torrenti, fiumi ed eventualmente laghi per sfociare al mare in un'unica foce, a estuario o delta;
- s) sottobacino o sub-bacino: il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali attraverso una serie di torrenti, fiumi ed eventualmente laghi per sfociare in un punto specifico di un corso d'acqua, di solito un lago o la confluenza di un fiume;
- t) distretto idrografico: area di terra e di mare, costituita da uno o più bacini idrografici limitrofi e dalle rispettive acque sotterranee e costiere che costituisce la principale unità per la gestione dei bacini idrografici;
- u) difesa del suolo: il complesso delle azioni ed attività riferibili alla tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e collettori, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, nonché del territorio a questi connessi, aventi le finalità di ridurre il rischio idraulico, stabilizzare i fenomeni di dissesto geologico, ottimizzare l'uso e la gestione del patrimonio idrico, valorizzare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche collegate;
- v) dissesto idrogeologico: la condizione che caratterizza aree ove processi naturali o antropici, relativi alla dinamica dei corpi idrici, del suolo o dei versanti, determinano condizioni di rischio sul territorio;
- z) opera idraulica: l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema drenante alveato del bacino idrografico.”.

Comma 1, lettera d).

Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 28 luglio 2004: “Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152.”.

Allegato 1: “Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino”.

Comma 1: “Generalità”.

“Ai fini del presente decreto si intendono per:

Bilancio idrologico: comparazione, nel periodo di tempo considerato e con riferimento ad un determinato bacino o sottobacino, superficiale e sotterraneo, tra afflussi e deflussi naturali, ovvero deflussi che si avrebbero in assenza di pressione antropica;

Bilancio idrico: comparazione, nel periodo di tempo considerato, fra le risorse idriche (disponibili o reperibili) in un determinato bacino o sottobacino, superficiale e sotterraneo, al netto delle risorse necessarie alla conservazione degli ecosistemi acquatici ed i fabbisogni per i diversi usi (esistenti o previsti);

Risorsa idrica naturale: volume di acqua che, nel periodo di tempo considerato (annuale, o più breve), attraversa una determinata sezione di un corso d'acqua superficiale, o di una falda sotterranea, in assenza di alterazioni prodotte da usi antropici;

Risorsa idrica non convenzionale: quella che deriva da tecniche e procedimenti quali la dissalazione delle acque marine e salmastre, l'aumento artificiale delle precipitazioni attraverso interventi climatici, la riduzione dell'evaporazione da specchi liquidi naturali e artificiali;

Risorsa idrica potenziale: la massima risorsa idrica che può essere messa a disposizione in una determinata sezione di un corso d'acqua superficiale o di una falda sotterranea con mezzi artificiali, in base alle migliori tecnologie disponibili, tenendo conto della presenza dei bacini di regolazione e delle relative regole di gestione, nonché considerando le incertezze connesse alla stima della risorsa idrica naturale;

Risorsa idrica utilizzabile (superficiale e sotterranea): la risorsa, inferiore o uguale a quella potenziale, concretamente destinabile agli usi, tenendo conto dei vincoli di carattere socio-economico, di tutela delle acque, di compatibilità ambientale e di qualità;

Fabbisogno: domanda di acqua per i diversi usi ed attività, comprensivo delle perdite fisiologiche;

Prelievo: quantità di acqua derivata da un corpo idrico;

Utilizzo: quantità di acqua effettivamente utilizzata per i diversi usi ed attività comprensiva delle perdite.

L'equilibrio del bilancio idrico è finalizzato alla tutela quantitativa e qualitativa della risorsa, in modo da consentire un consumo idrico sostenibile e da concorrere al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale definiti nel Piano di tutela delle acque di cui all'articolo 44 del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

L'elaborazione dei bilanci idrici per i corpi idrici superficiali e sotterranei ha lo scopo di costituire uno strumento analitico per:

- la valutazione della disponibilità delle risorse idriche, al netto delle risorse necessarie alla conservazione degli ecosistemi acquatici, e della compatibilità con gli usi delle acque;
- l'analisi e la comprensione delle interazioni con lo stato di qualità dei corpi idrici;
- lo sviluppo di scenari di gestione delle risorse idriche compatibili con la tutela qualitativa e quantitativa.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di tutela, ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, art. 44, comma 4, punto d), il bilancio idrico rappresenta una componente fondamentale del modello quali-quantitativo di bacino o sottobacino destinato alla rappresentazione in continuo della dinamica idrologica ed idrogeologica, degli usi delle acque e dei fenomeni di trasporto e trasformazione delle sostanze inquinanti nel suolo e nei corpi idrici. Il bilancio idrico evidenzia infatti frequenza e durata dei periodi critici legati o a particolari periodi di magra e conseguenti ridotti poteri di diluizione e autodepurazione, o a periodi piovosi in cui è massimo il trasporto degli inquinanti di origine diffusa verso i corpi idrici ricettori.”.

Comma 1, lettera f), punto 1).

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Comma 1, lettera g).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2, comma 1, lettera a).

Articolo 76: “Disposizioni generali.”.

“1. Al fine della tutela e del risanamento delle acque superficiali e sotterranee, la parte terza del presente decreto individua gli obiettivi minimi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi e gli obiettivi di qualità per specifica destinazione per i corpi idrici di cui all'articolo 78, da garantirsi su tutto il territorio nazionale.

2. L'obiettivo di qualità ambientale è definito in funzione della capacità dei corpi idrici di mantenere i processi naturali di autodepurazione e di supportare comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

3. L'obiettivo di qualità per specifica destinazione individua lo stato dei corpi idrici idoneo ad una particolare utilizzazione da parte dell'uomo, alla vita dei pesci e dei molluschi.
4. In attuazione della parte terza del presente decreto sono adottate, mediante il Piano di tutela delle acque di cui all'articolo 121, misure atte a conseguire gli obiettivi seguenti entro il 22 dicembre 2015:
 - a) sia mantenuto o raggiunto per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono";
 - b) sia mantenuto, ove già esistente, lo stato di qualità ambientale "elevato" come definito nell'Allegato 1 alla parte terza del presente decreto;
 - c) siano mantenuti o raggiunti altresì per i corpi idrici a specifica destinazione di cui all'articolo 79 gli obiettivi di qualità per specifica destinazione di cui all'Allegato 2 alla parte terza del presente decreto, salvi i termini di adempimento previsti dalla normativa previgente.
5. Qualora per un corpo idrico siano designati obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione che prevedono per gli stessi parametri valori limite diversi, devono essere rispettati quelli più cautelativi quando essi si riferiscono al conseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale; l'obbligo di rispetto di tali valori limite decorre dal 22 dicembre 2015.
6. Il Piano di tutela provvede al coordinamento degli obiettivi di qualità ambientale con i diversi obiettivi di qualità per specifica destinazione.
7. Le regioni possono definire obiettivi di qualità ambientale più elevati, nonché individuare ulteriori destinazioni dei corpi idrici e relativi obiettivi di qualità.”.

Articolo 77: “Individuazione e perseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale.”.

- “1. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto, sulla base dei dati già acquisiti e dei risultati del primo rilevamento effettuato ai sensi degli articoli 118 e 120, le regioni che non vi abbiano provveduto identificano per ciascun corpo idrico significativo, o parte di esso, la classe di qualità corrispondente ad una di quelle indicate nell'Allegato 1 alla parte terza del presente decreto.
2. In relazione alla classificazione di cui al comma 1, le regioni stabiliscono e adottano le misure necessarie al raggiungimento o al mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui all'articolo 76, comma 4, lettere a) e b), tenendo conto del carico massimo ammissibile, ove fissato sulla base delle indicazioni delle Autorità di bacino, e assicurando in ogni caso per tutti i corpi idrici l'adozione di misure atte ad impedire un ulteriore degrado.
3. Al fine di assicurare entro il 22 dicembre 2015 il raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono", entro il 31 dicembre 2008 ogni corpo idrico superficiale classificato o tratto di esso deve conseguire almeno i requisiti dello stato di "sufficiente" di cui all'Allegato 1 alla parte terza del presente decreto.
4. Le acque ricadenti nelle aree protette devono essere conformi agli obiettivi e agli standard di qualità fissati nell'Allegato 1 alla parte terza del presente decreto, secondo le scadenze temporali ivi stabilite, salvo diversa disposizione della normativa di settore a norma della quale le singole aree sono state istituite.
5. La designazione di un corpo idrico artificiale o fortemente modificato e la relativa motivazione sono esplicitamente menzionate nei piani di bacino e sono riesaminate ogni sei anni. Le regioni possono definire un corpo idrico artificiale o fortemente modificato quando:
 - a) le modifiche delle caratteristiche idromorfologiche di tale corpo, necessarie al raggiungimento di un buono stato ecologico, abbiano conseguenze negative rilevanti:
 - 1) sull'ambiente in senso ampio;
 - 2) sulla navigazione, comprese le infrastrutture portuali, o sul diporto;
 - 3) sulle attività per le quali l'acqua è accumulata, quali la fornitura di acqua potabile, la produzione di energia o l'irrigazione;

- 4) sulla regolazione delle acque, la protezione dalle inondazioni o il drenaggio agricolo;
 - 5) su altre attività sostenibili di sviluppo umano ugualmente importanti;
 - b) i vantaggi cui sono finalizzate le caratteristiche artificiali o modificate del corpo idrico non possono, per motivi di fattibilità tecnica o a causa dei costi sproporzionati, essere raggiunti con altri mezzi che rappresentino un'opzione significativamente migliore sul piano ambientale.
6. Le regioni possono motivatamente prorogare il termine del 23 dicembre 2015 per poter conseguire gradualmente gli obiettivi dei corpi idrici purché non si verifichi un ulteriore deterioramento dello stato dei corpi idrici e sussistano tutte le seguenti condizioni:
- a) i miglioramenti necessari per il raggiungimento del buono stato di qualità ambientale non possono essere raggiunti entro i termini stabiliti almeno per uno dei seguenti motivi:
 - 1) i miglioramenti dello stato dei corpi idrici possono essere conseguiti per motivi tecnici solo in fasi successive al 23 dicembre 2015;
 - 2) il completamento dei miglioramenti entro i termini fissati sarebbe sproporzionalmente costoso;
 - 3) le condizioni naturali non consentono il miglioramento del corpo idrico nei tempi richiesti;
 - b) la proroga dei termini e le relative motivazioni sono espressamente indicate nei piani di cui agli articoli 117 e 121;
 - c) le proroghe non possono superare il periodo corrispondente a due ulteriori aggiornamenti dei piani di cui alla lettera b), fatta eccezione per i casi in cui le condizioni naturali non consentano di conseguire gli obiettivi entro detto periodo;
 - d) l'elenco delle misure, la necessità delle stesse per il miglioramento progressivo entro il termine previsto, la giustificazione di ogni eventuale significativo ritardo nella attuazione delle misure, nonché il relativo calendario di attuazione delle misure devono essere riportati nei piani di cui alla lettera b). Le informazioni devono essere aggiornate nel riesame dei piani.
7. Le regioni, per alcuni corpi idrici, possono stabilire di conseguire obiettivi ambientali meno rigorosi rispetto a quelli di cui al comma 4, qualora, a causa delle ripercussioni dell'impatto antropico rilevato ai sensi dell'articolo 118 o delle loro condizioni naturali, non sia possibile o sia esageratamente oneroso il loro raggiungimento. Devono, in ogni caso, ricorrere le seguenti condizioni:
- a) la situazione ambientale e socioeconomica non consente di prevedere altre opzioni significativamente migliori sul piano ambientale ed economico;
 - b) la garanzia che:
 - 1) per le acque superficiali venga conseguito il migliore stato ecologico e chimico possibile, tenuto conto degli impatti che non potevano ragionevolmente essere evitati per la natura dell'attività umana o dell'inquinamento;
 - 2) per le acque sotterranee siano apportate modifiche minime al loro stato di qualità, tenuto conto degli impatti che non potevano ragionevolmente essere evitati per la natura dell'attività umana o dell'inquinamento;
 - c) per lo stato del corpo idrico non si verifichi alcun ulteriore deterioramento;
 - d) gli obiettivi ambientali meno rigorosi e le relative motivazioni figurano espressamente nel piano di gestione del bacino idrografico e del piano di tutela di cui agli articoli 117 e 121 e tali obiettivi sono rivisti ogni sei anni nell'ambito della revisione di detti piani.
8. Quando ricorrono le condizioni di cui al comma 7, la definizione di obiettivi meno rigorosi è consentita purché essi non comportino l'ulteriore deterioramento dello stato del corpo idrico e, fatto salvo il caso di cui alla lettera b) del medesimo comma 7, purché non sia pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla parte terza del presente decreto in altri corpi idrici compresi nello stesso bacino idrografico.

9. Nei casi previsti dai commi 6 e 7, i Piani di tutela devono comprendere le misure volte alla tutela del corpo idrico, ivi compresi i provvedimenti integrativi o restrittivi della disciplina degli scarichi ovvero degli usi delle acque. I tempi e gli obiettivi, nonché le relative misure, sono rivisti almeno ogni sei anni ed ogni eventuale modifica deve essere inserita come aggiornamento del piano.

10. Il deterioramento temporaneo dello stato del corpo idrico dovuto a circostanze naturali o di forza maggiore eccezionali e ragionevolmente imprevedibili, come alluvioni violente e siccità prolungate, o conseguente a incidenti ragionevolmente imprevedibili, non dà luogo a una violazione delle prescrizioni della parte terza del presente decreto, purché ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- a) che siano adottate tutte le misure volte ad impedire l'ulteriore deterioramento dello stato di qualità dei corpi idrici e la compromissione del raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 76 ed al presente articolo in altri corpi idrici non interessati alla circostanza;
- b) che il Piano di tutela preveda espressamente le situazioni in cui detti eventi possono essere dichiarati ragionevolmente imprevedibili o eccezionali, anche adottando gli indicatori appropriati;
- c) che siano previste ed adottate misure idonee a non compromettere il ripristino della qualità del corpo idrico una volta conclusisi gli eventi in questione;
- d) che gli effetti degli eventi eccezionali o imprevedibili siano sottoposti a un riesame annuale e, con riserva dei motivi di cui all'articolo 76, comma 4, lettera a), venga fatto tutto il possibile per ripristinare nel corpo idrico, non appena ciò sia ragionevolmente fattibile, lo stato precedente tali eventi;
- e) che una sintesi degli effetti degli eventi e delle misure adottate o da adottare sia inserita nel successivo aggiornamento del Piano di tutela.

10-bis. Le regioni non violano le disposizioni del presente decreto nei casi in cui:

- a) il mancato raggiungimento del buon stato delle acque sotterranee, del buono stato ecologico delle acque superficiali o, ove pertinente, del buon potenziale ecologico ovvero l'incapacità di impedire il deterioramento del corpo idrico superficiale e sotterraneo sono dovuti a nuove modifiche delle caratteristiche fisiche di un corpo idrico superficiale o ad alterazioni idrogeologiche dei corpi idrici sotterranei;
- b) l'incapacità di impedire il deterioramento da uno stato elevato ad un buono stato di un corpo idrico superficiale sia dovuto a nuove attività sostenibili di sviluppo umano purché sussistano le seguenti condizioni:

- 1) siano state avviate le misure possibili per mitigare l'impatto negativo sullo stato del corpo idrico;
- 2) siano indicate puntualmente ed illustrate nei piani di cui agli articoli 117 e 121 le motivazioni delle modifiche o delle alterazioni e gli obiettivi siano rivisti ogni sei anni;
- 3) le motivazioni delle modifiche o delle alterazioni di cui alla lettera b) siano di prioritario interesse pubblico ed i vantaggi per l'ambiente e la società, risultanti dal conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1, siano inferiori rispetto ai vantaggi derivanti dalle modifiche o dalle alterazioni per la salute umana, per il mantenimento della sicurezza umana o per lo sviluppo sostenibile;
- 4) per motivi di fattibilità tecnica o di costi sproporzionati, i vantaggi derivanti dalle modifiche o dalle alterazioni del corpo idrico non possano essere conseguiti con altri mezzi che garantiscono soluzioni ambientali migliori.”.

Note all'articolo 3.

Comma 1, lettere a) e c).

Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31: “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.”

Articolo 2: “Definizioni.”

Comma 1, lettera a): “1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

a) «acque destinate al consumo umano»:

1) le acque trattate o non trattate, destinate ad uso potabile, per la preparazione di cibi e bevande, o per altri usi domestici, a prescindere dalla loro origine, siano esse fornite tramite una rete di distribuzione, mediante cisterne, in bottiglie o in contenitori;

2) le acque utilizzate in un'impresa alimentare per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano, escluse quelle, individuate ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera e), la cui qualità non può avere conseguenze sulla salubrità del prodotto alimentare finale;”

Comma 1, lettera n).

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 93: “Il proprietario di un fondo, anche nelle zone soggette a tutela della pubblica amministrazione, a norma degli articoli seguenti, ha facoltà, per gli usi domestici, di estrarre ed utilizzare liberamente, anche con mezzi meccanici, le acque sotterranee nel suo fondo, purché osservi le distanze e le cautele prescritte dalla legge.

Sono compresi negli usi domestici l'innaffiamento di giardini ed orti inservienti direttamente al proprietario ed alla sua famiglia e l'abbeveraggio del bestiame.”

Note all'articolo 4.

Comma 1.

Legge Regionale 29 maggio 1980, n. 54: “Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.”

Articolo 25: “Sono sub-delegate alle Province tutte le funzioni amministrative delegate alla Regione nella materia delle acque e degli acquedotti, ad eccezione di quelle che concernono:

- a) l'elaborazione, redazione e gestione dei piani regionali delle acque;*
- b) il coordinamento delle attività di controllo degli scarichi delle acque;*
- c) il coordinamento e la verifica dei programmi degli Enti locali in materia di scarichi e di insediamenti, ai fini della tutela delle acque;*
- d) il coordinamento della rilevazione delle caratteristiche dei corpi idrici regionali;*
- e) le attività di promozione concernenti l'utilizzo ed il riciclaggio delle acque reflue.”*

Note all'articolo 5.

Comma 1.

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 5: “In ogni provincia è formato e conservato a cura del ministero delle finanze il catasto delle utenze di acqua pubblica.

Per la formazione del catasto tutti gli utenti debbono fare la dichiarazione delle rispettive utenze.

La dichiarazione deve indicare:

- a) i luoghi in cui trovansi la presa e la restituzione;*
- b) l'uso a cui serve l'acqua;*
- c) la quantità dell'acqua utilizzata;*

- d) la superficie irrigata ed il quantitativo di potenza nominale prodotta;
- e) il decreto di riconoscimento o di concessione del diritto di derivazione.

Le dichiarazioni di utenze devono essere fatte entro il 31 dicembre 1935 ove si tratti di acqua inscritta in un elenco, la cui pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno sia avvenuta entro il 31 dicembre 1933 e in ogni altro caso entro due anni dalla pubblicazione dell'elenco in cui l'acqua è inscritta.

In caso di ritardo, gli utenti sono puniti con la sanzione amministrativa da lire 20.000 a lire 200.000. Sono esonerati dal presentare la dichiarazione gli utenti che abbiano ottenuto il decreto di riconoscimento o di concessione posteriormente al 1° febbraio 1917.”.

Comma 2.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2, comma 1, lettera a).

Parte III - Allegato 3: “Rilevamento delle caratteristiche dei bacini idrografici e analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica”.

Note all'articolo 6.

Commi 1 e 5, lettera e).

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 95: “Salva la facoltà attribuita al proprietario nell'art. 93, chi, nei comprensori soggetti a tutela, voglia provvedere a ricerche di acque sotterranee o a scavo di pozzi nei fondi propri o altrui, deve chiederne l'autorizzazione all'ufficio del Genio civile, corredando la domanda del piano di massima dell'estrazione e dell'utilizzazione che si propone di eseguire.

L'ufficio del Genio civile dà comunicazione della domanda al proprietario del fondo in cui devono eseguirsi le ricerche e le opere, quando non risulti che ne sia già a conoscenza, e ne dispone l'affissione per quindici giorni all'albo del comune nel cui territorio devono eseguirsi le opere e degli altri comuni eventualmente interessati, con l'invito a chiunque abbia interesse a presentare opposizione.

Previo visita sul luogo, l'ufficio del Genio civile, sentito l'ufficio distrettuale delle miniere, provvede sulla domanda, ove non vi siano opposizioni, rilasciando l'autorizzazione se non ostino motivi di pubblico interesse. Se l'ufficio del Genio civile nega l'autorizzazione, l'interessato può reclamare al Ministro dei lavori pubblici, che provvede definitivamente sentito il Consiglio superiore.

Parimenti il Ministro stesso provvede sulla domanda, nel caso in cui vi siano opposizioni.

Il provvedimento di autorizzazione stabilisce le cautele, le modalità, i termini da osservarsi, la cauzione da versarsi dal richiedente e la indennità da corrisponderci anticipatamente al proprietario del suolo.

Sulle contestazioni per la misura di tale indennità è fatta salva agli interessati l'azione innanzi all'autorità giudiziaria.”.

Articolo 100: “L'autorizzazione a fare assaggi e ricerche di acque sotterranee non può essere data per un tempo superiore ad un anno e può essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti.

Essa non può essere comunque ceduta senza previo nulla osta dell'autorità che l'ha accordata.”.

Comma 5, lettera i).

Legge 4 agosto 1984, n. 464: “Norme per agevolare l'acquisizione da parte del Servizio geologico della Direzione generale delle miniere del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato di elementi di conoscenza relativi alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale.”.

Comma 6.

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 105: “Nelle zone soggette a tutela l'ufficio del Genio civile esercita la vigilanza sulle eduzioni ed utilizzazioni di tutte le acque sotterranee, siano o no iscritte negli elenchi delle acque pubbliche.

Nelle dette zone spetta esclusivamente all'autorità amministrativa lo statuire, anche in caso di contestazioni, se gli scavi, le trivellazioni e in genere le opere di eduazione e di utilizzazione delle acque sotterranee rispondano ai fini cui sono destinate, se siano dannose al regime delle acque pubbliche, se turbino interessi di carattere generale e conseguentemente sospendere l'esecuzione delle ricerche, dell'estrazione, delle utilizzazioni, revocare le autorizzazioni e concessioni accordate, ordinare la chiusura dei pozzi ed emettere tutti i provvedimenti che siano ritenuti idonei alla tutela degli interessi generali e del regime idraulico della regione.

L'esercizio di tali potestà compete all'ufficio del Genio civile, salvo ricorso gerarchico al Ministro dei lavori pubblici, ma alla revoca delle autorizzazioni e concessioni di competenza ministeriale provvede il Ministro dei lavori pubblici.”.

Articolo 101: “L'autorizzazione può essere revocata senza che il ricercatore abbia diritto a compenso od indennità:

- 1° - quando non si sia dato principio a lavori entro due mesi dal giorno in cui essa fu notificata;
- 2° - quando i lavori siano rimasti sospesi oltre sei mesi;
- 3° - nel caso di inosservanza delle prescrizioni stabilite nel decreto che l'accorda;
- 4° - per contravvenzione al 2° comma del precedente articolo.”.

Note all'articolo 7.**Comma 5, lettera d).**

Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 già citato nella nota all'articolo 3, comma 1, lettera a).

Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23 marzo 2000: “Approvazione dei «Metodi ufficiali di analisi delle acque per uso agricolo e zootecnico».”.

Comma 5, lettera g).

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 7: “Le domande per nuove concessioni e utilizzazioni corredate dei progetti di massima delle opere da eseguire per la raccolta, regolazione, estrazione, derivazione, condotta, uso, restituzione e scolo delle acque sono dirette al Ministro dei lavori pubblici e presentate all'ufficio del Genio civile alla cui circoscrizione appartengono le opere di presa.

Le domande di cui al primo comma relative sia alle grandi sia alle piccole derivazioni sono altresì trasmesse alle Autorità di bacino territorialmente competenti che, entro il termine perentorio di quaranta giorni dalla data di ricezione ove si tratti di domande relative a piccole derivazioni, comunicano il proprio parere vincolante ai competente Ufficio Istruttore in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, anche in attesa di approvazione del Piano anzidetto. Qualora le domande siano relative a grandi derivazioni, il termine per la comunicazione del suddetto parere è elevato a novanta giorni dalla data di ricezione delle domande medesime. Decorso i predetti termini senza che sia intervenuta alcuna pronuncia, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio nomina un Commissario «ad acta» che provvede entro i medesimi termini decorrenti dalla data della nomina.

Ogni richiedente di nuove concessioni deve depositare, con la domanda, una somma pari ad un quarantesimo del canone annuo e in ogni caso non inferiore a lire cinquanta. Le somme così raccolte sono versate in tesoreria in conto entrate dello Stato.

L'Ufficio del Genio civile ordina la pubblicazione della domanda mediante avviso nel Foglio degli annunci legali delle province nel cui territorio ricadono le opere di presa e di restituzione delle acque.

Nell'avviso sono indicati il nome del richiedente e i dati principali della richiesta derivazione, e cioè: luogo di presa, quantità di acqua, luogo di restituzione ed uso della derivazione.

L'avviso è pubblicato anche nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Nei territori che ricadono nella circoscrizione del Magistrato alle acque per le province venete e di Mantova, questo deve essere sentito sull'ammissibilità delle istanze prima della loro istruttoria.

Se il ministro ritiene senz'altro inammissibile una domanda perché inattuabile o contraria al buon regime delle acque o ad altri interessi generali, la respinge con suo decreto sentito il parere del consiglio superiore dei lavori pubblici.

Le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quelle previste da una o più domande anteriori, sono accettate e dichiarate concorrenti con queste, se presentate non oltre trenta giorni dall'avviso nella Gazzetta Ufficiale relativo alla prima delle domande pubblicate incompatibili con la nuova. Di tutte le domande accettate si dà pubblico avviso nei modi sopra indicati.

Dopo trenta giorni dall'avviso, la domanda viene pubblicata, col relativo progetto, mediante ordinanza del Genio civile.

In ogni caso l'ordinanza stabilisce il termine, non inferiore a quindici e non superiore a trenta giorni, entro il quale possono presentarsi le osservazioni e le opposizioni scritte avverso la derivazione richiesta.

Se le opere di derivazione interessano la circoscrizione di più uffici del Genio civile, l'ordinanza di istruttoria è emessa dal Ministro dei lavori pubblici.

Nel caso di domande concorrenti la istruttoria è estesa a tutte le domande se esse sono tutte incompatibili con la prima; se invece alcune furono accettate al di là dei termini relativi alla prima, per essere compatibili con questa e non con le successive, l'istruttoria è intanto limitata a quelle che sono state presentate ed accettate entro novanta giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso relativo alla prima domanda.”.

Comma 6.

Legge Regionale 7 gennaio 1983, n. 9: “Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico.”.

Note all'articolo 8.

Comma 5.

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 7, comma 7 già citato nella nota all'articolo 7, comma 5, lettera g).

Note all'articolo 9.

Comma 1.

Legge 7 agosto 1990, n. 241: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”.

Articolo 8: “Modalità e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.”.

“1. L'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale.

2. Nella comunicazione debbono essere indicati:

- a) l'amministrazione competente;
- b) l'oggetto del procedimento promosso;
- c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento;
- c-bis) la data entro la quale, secondo i termini previsti dall'articolo 2, commi 2 o 3, deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;
- c-ter) nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza;
- d) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.

3. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui al comma 2 mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima.

4. L'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 7 già citato nella nota all'articolo 7, comma 5, lettera g).

Commi 2, lettera a) e 3.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 già citata al comma precedente.

Articolo 7: “Comunicazione di avvio del procedimento.”.

“1. Ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, l'avvio del procedimento stesso è comunicato, con le modalità previste dall'articolo 8, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire. Ove parimenti non sussistano le ragioni di impedimento predette, qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, l'amministrazione è tenuta a fornire loro, con le stesse modalità, notizia dell'inizio del procedimento.

2. Nelle ipotesi di cui al comma 1 resta salva la facoltà dell'amministrazione di adottare, anche prima della effettuazione delle comunicazioni di cui al medesimo comma 1, provvedimenti cautelari.”.

Articolo 14: “Conferenza di servizi.”.

“1. Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, l'amministrazione procedente può indire una conferenza di servizi.

2. La conferenza di servizi è sempre indetta quando l'amministrazione procedente deve acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche e non li ottenga, entro trenta giorni dalla ricezione, da parte dell'amministrazione competente, della relativa richiesta. La conferenza può essere altresì indetta quando nello stesso termine è intervenuto il dissenso di una o più amministrazioni interpellate ovvero nei casi in cui è consentito all'amministrazione procedente di provvedere direttamente in assenza delle determinazioni delle amministrazioni competenti.

3. La conferenza di servizi può essere convocata anche per l'esame contestuale di interessi coinvolti in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati. In tal caso, la conferenza è indetta dall'amministrazione o, previa informale intesa, da una delle amministrazioni che curano l'interesse pubblico prevalente. L'indizione della conferenza può essere richiesta da qualsiasi altra amministrazione coinvolta.

4. Quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di più amministrazioni pubbliche, la conferenza di servizi è convocata, anche su richiesta dell'interessato, dall'amministrazione competente per l'adozione del provvedimento finale.

5. In caso di affidamento di concessione di lavori pubblici la conferenza di servizi è convocata dal concedente ovvero, con il consenso di quest'ultimo, dal concessionario entro quindici giorni fatto salvo quanto previsto dalle leggi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA). Quando la conferenza è convocata ad istanza del concessionario spetta in ogni caso al concedente il diritto di voto.

5-bis. Previo accordo tra le amministrazioni coinvolte, la conferenza di servizi è convocata e svolta avvalendosi degli strumenti informatici disponibili, secondo i tempi e le modalità stabiliti dalle medesime amministrazioni.”.

Note all'articolo 11.

Commi 2 e 3.

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 7, comma 13 già citato nella nota all'articolo 7, comma 5, lettera g).

Articolo 9, commi 1 e 1-bis: “1. Tra più domande concorrenti, completata l'istruttoria di cui agli articoli 7 e 8, è preferita quella che da sola, o in connessione con altre utenze concesse o richieste, presenta la più razionale utilizzazione delle risorse idriche in relazione ai seguenti criteri:

- a) l'attuale livello di soddisfacimento delle esigenze essenziali dei concorrenti anche da parte dei servizi pubblici di acquedotto o di irrigazione e la prioritaria destinazione delle risorse qualificate all'uso potabile;
- b) le effettive possibilità di migliore utilizzo delle fonti in relazione all'uso;
- c) le caratteristiche quantitative e qualitative del corpo idrico oggetto di prelievo;
- d) la quantità e la qualità dell'acqua restituita rispetto a quella prelevata.

1-bis. È preferita la domanda che, per lo stesso tipo di uso, garantisce la maggior restituzione d'acqua in rapporto agli obiettivi di qualità dei corpi idrici. In caso di più domande concorrenti per usi produttivi è altresì preferita quella del richiedente che aderisce al sistema ISO 14001, ovvero al sistema di cui al regolamento (CEE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).”.

Note all'articolo 12.

Comma 1.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2, comma 1, lettera a).

Articolo 24: “Consultazione.”.

“1. Contestualmente alla presentazione di cui all'articolo 23, comma 1, del progetto deve essere data notizia a mezzo stampa e su sito web dell'autorità competente. Tali forme di pubblicità tengono luogo delle comunicazioni di cui all'articolo 7 ed ai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. Le pubblicazioni a mezzo stampa vanno eseguite a cura e spese del proponente. Nel caso di progetti di competenza statale, la pubblicazione va eseguita su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione regionale per ciascuna regione direttamente interessata. Nel caso di progetti per i quali la competenza allo svolgimento della valutazione ambientale spetta alle regioni, si provvederà con la pubblicazione su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale.

3. La pubblicazione di cui al comma 1 deve contenere, oltre una breve descrizione del progetto e dei suoi possibili principali impatti ambientali, l'indicazione delle sedi ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza ed i termini entro i quali è possibile presentare osservazioni.
4. Entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione di cui all'articolo 23, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
5. Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale deve tenere in conto le osservazioni pervenute, considerandole contestualmente, singolarmente o per gruppi.
6. L'autorità competente può disporre che la consultazione avvenga mediante lo svolgimento di un'inchiesta pubblica per l'esame dello studio di impatto ambientale, dei pareri forniti dalle pubbliche amministrazioni e delle osservazioni dei cittadini. senza che ciò comporti interruzioni o sospensioni dei termini per l'istruttoria.
7. L'inchiesta di cui al comma 6 si conclude con una relazione sui lavori svolti ed un giudizio sui risultati emersi, che sono acquisiti e valutati ai fini del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale.
8. Il proponente, qualora non abbia luogo l'inchiesta di cui al comma 6, può, anche su propria richiesta, essere chiamato, prima della conclusione della fase di valutazione, ad un sintetico contraddittorio con i soggetti che hanno presentato pareri o osservazioni. Il verbale del contraddittorio è acquisito e valutato ai fini del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale.
9. Entro trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 4, il proponente può chiedere di modificare gli elaborati, anche a seguito di osservazioni o di rilievi emersi nel corso dell'inchiesta pubblica o del contraddittorio di cui al comma 8. Se accoglie l'istanza, l'autorità competente fissa per l'acquisizione degli elaborati un termine non superiore a quarantacinque giorni, prorogabili su istanza del proponente per giustificati motivi, ed emette il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale entro novanta giorni dalla presentazione degli elaborati modificati.
- 9-bis. L'autorità competente, ove ritenga che le modifiche apportate siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, dispone che il proponente ne depositi copia ai sensi dell'articolo 23, comma 3 e, contestualmente, dia avviso dell'avvenuto deposito secondo le modalità di cui ai commi 2 e 3. Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del progetto, emendato ai sensi del comma 9, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in relazione alle sole modifiche apportate agli elaborati ai sensi del comma 9. In questo caso, l'autorità competente esprime il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale entro novanta giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle osservazioni.
10. Sul suo sito web, l'autorità competente pubblica la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, le eventuali controdeduzioni e le modifiche eventualmente apportate al progetto, disciplinate dai commi 4, 8, 9, e 9-bis.”.

Articolo 20: “Verifica di assoggettabilità.”.

“1. Il proponente trasmette all'autorità competente il progetto preliminare, lo studio preliminare ambientale in formato elettronico, ovvero nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, nel caso di progetti:

- a) elencati nell'allegato II che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;
- b) inerenti le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

- c) elencati nell'allegato IV, secondo le modalità stabilite dalle Regioni e dalle Province autonome, tenendo conto dei commi successivi del presente articolo.
2. Dell'avvenuta trasmissione è dato sintetico avviso, a cura del proponente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana per i progetti di competenza statale, nel Bollettino Ufficiale della regione per i progetti di rispettiva competenza, nonché all'albo pretorio dei comuni interessati. Nell'avviso sono indicati il proponente, l'oggetto e la localizzazione prevista per il progetto, il luogo ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza ed i tempi entro i quali è possibile presentare osservazioni. In ogni caso copia integrale degli atti è depositata presso i comuni ove il progetto è localizzato. Nel caso dei progetti di competenza statale la documentazione è depositata anche presso la sede delle regioni e delle province ove il progetto è localizzato. I principali elaborati del progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale, sono pubblicati sul sito web dell'autorità competente.
3. Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.
4. L'autorità competente nei successivi quarantacinque giorni, sulla base degli elementi di cui all'allegato V del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il progetto abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente. Entro la scadenza del termine l'autorità competente deve comunque esprimersi. L'autorità competente può, per una sola volta, richiedere integrazioni documentali o chiarimenti al proponente, entro il termine previsto dal comma 3. In tal caso, il proponente provvede a depositare la documentazione richiesta presso gli uffici di cui ai commi 1 e 2 entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 3. L'Autorità competente si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine previsto per il deposito della documentazione da parte del proponente. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo.
5. Se il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente, l'autorità competente dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni.
6. Se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente si applicano le disposizioni degli articoli da 21 a 28.
7. Il provvedimento di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblicato a cura dell'autorità competente mediante:
- a) un sintetico avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ovvero nel Bollettino Ufficiale della regione o della provincia autonoma;
 - b) con la pubblicazione integrale sul sito web dell'autorità competente.”.

Note all'articolo 17.

Comma 3.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 già citato nella nota all'articolo 9, comma 1.

Articolo 14-ter: “Lavori della conferenza di servizi.”.

Comma 8: “8. In sede di conferenza di servizi possono essere richiesti, per una sola volta, ai proponenti dell'istanza o ai progettisti chiarimenti o ulteriore documentazione. Se questi ultimi non sono forniti in detta sede, entro i successivi trenta giorni, si procede all'esame del provvedimento.”.

Note all'articolo 18.

Comma 1.

Regio Decreto 14 agosto 1920, n. 1285: “Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche.”.

Articolo 14: “La relazione dell'ufficio del Genio civile sui risultati dell'istruttoria fornirà particolari informazioni sui seguenti punti:

A) Se si tratta di derivazione:

1° sulla quantità d'acqua che si può concedere, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti ed alla specie di derivazione progettata e sulla lunghezza e pendenza dei canali di presa e restituzione;

2° sopra le opere di raccolta e sopra la direzione, la lunghezza, l'altezza, la forma e la natura delle chiuse che si dovessero costruire nell'acqua pubblica e sulla loro innocuità per gli interessi pubblici e i diritti dei terzi;

3° sulla forma e sulle dimensioni della bocca di derivazione e degli edifici e congegni occorrenti per regolare l'estrazione dell'acqua nei limiti della concessione, e per impedire che in qualunque tempo e specialmente nell'occasione di piene s'introducano acque sovrabbondanti nel canale derivatore, sia nel caso di nuova costruzione, sia quando si usino in tutto o in parte i cavi esistenti, tenuto conto della sua sezione e pendenza e degli scaricatori con i quali si è provveduto a smaltire le dette acque;

4° sopra il modo di restituzione delle acque, quando ne sia il caso, al loro corso primitivo, senza pregiudizio dei diritti dei terzi e del buon regime idraulico;

5° sopra le cautele da prescriversi per l'innocuo ripristinamento della chiusa se è instabile.

B) Se si tratta di opificio da stabilire sopra acqua pubblica:

1° sulla distanza dell'opificio dalle sponde, salvo che esso occupi l'intera larghezza dell'alveo o bacino d'acqua;

2° sulle rampe e strade di accesso all'opificio all'effetto di accertarne l'innocuità rispetto alle sponde ed alle arginature;

3° sulle cautele da richiedersi in caso di piena.

C) Tanto se si tratta di derivazione quanto nel caso di opificio da stabilire sopra acqua pubblica:

1° sulla razionale utilizzazione dei corsi di acqua e del bacino idrografico e sulla compatibilità della concessione col buon regime idraulico e sulle garanzie da richiedersi a tutela del detto regime;

2° sulle norme da prescriversi per il regolare esequimento delle opere nei riguardi dell'interesse pubblico e della incolumità di opere pubbliche e beni in genere;

3° sulle cautele per impedire inquinamento delle acque;

4° sopra le opposizioni presentate e sopra tutte le particolarità locali di qualche rilievo per la concessione domandata;

5° sull'importanza dello scopo a cui la derivazione e la sua utilizzazione sono destinate e sui canoni da richiedersi a norma degli artt. 26 e 27 del R.D. 9 ottobre 1919, n. 2161, con la indicazione, per le concessioni ad uso di forza motrice, dei necessari calcoli;

6° sulle garanzie da richiedersi nell'interesse del regime idraulico, della navigazione e fluitazione, dell'agricoltura, dell'industria, della piscicoltura, nonché della sicurezza e dell'igiene pubblica;

7° sulla capacità tecnico-finanziaria ed industriale del richiedente;

8° su tutti gli altri elementi di giudizio che l'ufficio del Genio civile ritenesse utili circa la convenienza di accordare la concessione richiesta.

Per le derivazioni e utilizzazioni interessanti i corsi d'acqua che rientrano nella circoscrizione del Magistrato alle acque per le provincie Venete e di Mantova gli atti dell'eseguita istruttoria saranno dagli uffici del Genio civile competenti rimessi al Ministero a mezzo del magistrato stesso, che esprimerà il suo parere in merito.”

Comma 1, lettera h).

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 9, commi 1 e 1-bis già citati nella nota all'articolo 11, comma 3. “1-ter. Per lo stesso tipo di uso è preferita la domanda che garantisce che i minori prelievi richiesti siano integrati dai volumi idrici derivati da attività di recupero e di riciclo.

2. A parità di tali condizioni è prescelta quella che offra maggiori ed accertate garanzie tecnico-finanziarie ed economiche d'immediata esecuzione ed utilizzazione. In mancanza di altre condizioni di preferenza, vale il criterio della priorità di presentazione.

3. Qualora tra più domande concorrenti si riscontri che i progetti sono sostanzialmente equivalenti, quantunque in alcuna di quelle posteriormente presentate la utilizzazione sia più vasta, è di regola preferita la prima domanda quando non ostino motivi prevalenti d'interesse pubblico e il primo richiedente si obblighi ad attuare la più vasta utilizzazione.

4. Sulla preferenza da darsi all'una od all'altra domanda decide definitivamente il Ministro dei lavori pubblici sentito il consiglio superiore. Il consiglio indica, per la domanda prescelta, gli elementi essenziali che devono essere contenuti nel disciplinare.

5. Nelle concessioni a prevalente scopo irriguo, a parità di utilizzazione, è preferita fra più concorrenti la domanda di chi abbia la proprietà dei terreni da irrigare o del relativo consorzio dei proprietari.”.

Note all'articolo 20.

Comma 11.

Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131: “Approvazione del Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro.”.

Articolo 5: “Registrazione in termine fisso e registrazione in caso d'uso.”.

“Sono soggetti a registrazione in termine fisso gli atti indicati nella parte prima della tariffa e in caso d'uso quelli indicati nella parte seconda.

Le scritture private non autenticate sono soggette a registrazione in caso d'uso se tutte le disposizioni in esse contemplate sono relative ad operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto. Si considerano soggette all'imposta sul valore aggiunto anche le cessioni e le prestazioni per le quali l'imposta non è dovuta a norma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e quelle di cui al sesto comma dell'art. 21 dello stesso decreto ad eccezione delle operazioni esenti e imponibili ai sensi dell'articolo 10, primo comma, numeri 8), 8-bis), 8-ter) e 27 quinquies) dello stesso decreto nonché delle locazioni di immobili esenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 13 maggio 1999, n. 133 e dell'articolo 10, secondo comma, del medesimo decreto n. 633 del 1972.”.

Note all'articolo 21.

Comma 3.

Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387: “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.”.

Articolo 12: “Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative.”.

“1. Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

2. Restano ferme le procedure di competenza del Ministero dell'interno vigenti per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

3. La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla regione entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione. Resta fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'articolo 63, commi 3 e 4, del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni. Per gli impianti offshore l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dei trasporti, sentiti il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con le modalità di cui al comma 4 e previa concessione d'uso del demanio marittimo da parte della competente autorità marittima.

4. L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale. Fatto salvo il previo espletamento, qualora prevista, della verifica di assoggettabilità sul progetto preliminare, di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

4-bis. Per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto.

5. All'installazione degli impianti di fonte rinnovabile di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c) per i quali non è previsto il rilascio di alcuna autorizzazione, non si applicano le procedure di cui ai commi 3 e 4. Ai medesimi impianti, quando la capacità di generazione sia inferiore alle soglie individuate dalla tabella A allegata al presente decreto, con riferimento alla specifica fonte, si applica la disciplina della denuncia di inizio attività di cui agli articoli 22 e 23 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e successive modificazioni. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, possono essere individuate maggiori soglie di capacità di generazione e caratteristiche dei siti di installazione per i quali si procede con la medesima disciplina della denuncia di inizio attività.

6. L'autorizzazione non può essere subordinata né prevedere misure di compensazione a favore delle regioni e delle province.

7. Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della

biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14.

8. Abrogato.

9. Le disposizioni di cui ai precedenti commi si applicano anche in assenza della ripartizione di cui all'articolo 10, commi 1 e 2, nonché di quanto disposto al comma 10.

10. In Conferenza unificata, su proposta del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Ministro per i beni e le attività culturali, si approvano le linee guida per lo svolgimento del procedimento di cui al comma 3. Tali linee guida sono volte, in particolare, ad assicurare un corretto inserimento degli impianti, con specifico riguardo agli impianti eolici, nel paesaggio. In attuazione di tali linee guida, le regioni possono procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti. Le regioni adeguano le rispettive discipline entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore delle linee guida. In caso di mancato adeguamento entro il predetto termine, si applicano le linee guida nazionali.”.

Note all'articolo 22.

Comma 1.

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 21: “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.”.

“Tutte le concessioni di derivazione sono temporanee. La durata delle concessioni, fatto salvo quanto disposto dal secondo comma, non può eccedere i trenta anni ovvero i quaranta per uso irriguo e per la piscicoltura, ad eccezione di quelle di grande derivazione idroelettrica, per le quali resta ferma la disciplina di cui all'articolo 12, commi 6, 7 e 8 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.

Le concessioni di grandi derivazioni ad uso industriale sono stipulate per una durata non superiore ad anni quindici e possono essere condizionate alla attuazione di risparmio idrico mediante il riciclo o il riuso dell'acqua, nei termini quantitativi e temporali che dovranno essere stabiliti in sede di concessione, tenuto conto delle migliori tecnologie applicabili al caso specifico.

Il Ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore, tenuto conto dello scopo prevalente, determina la specie e la durata di ciascuna concessione.

Le concessioni di derivazioni per uso irriguo devono tener conto delle tipologie delle colture in funzione della disponibilità della risorsa idrica, della quantità minima necessaria alla coltura stessa, prevedendo se necessario specifiche modalità di irrigazione; le stesse sono assentite o rinnovate solo qualora non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti sul territorio.

Giusta il disposto dell'art. 8 del testo unico sulle ferrovie concesse alla industria privata, approvato con R.D. 9 maggio 1912, n. 1447; le derivazioni posteriori alla L. 12 luglio 1908, n. 444, accordate ad un concessionario di ferrovia pubblica per la applicazione della trazione elettrica, conservano la durata della concessione della ferrovia e ne costituiscono parte integrante.

La stessa disposizione è applicabile alle tramvie a trazione meccanica in virtù dell'art. 273 del citato testo unico e alle derivazioni concesse per trazione elettrica di funicolari, funivie, filovie ed ascensori in servizio pubblico.”.

Note all'articolo 23.

Commi 3 e 6.

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 37: “Il pagamento del canone decorre improrogabilmente dalla data del decreto di concessione o da quella di autorizzazione provvisoria all’inizio dei lavori, se anteriore. Tuttavia per le grandi derivazioni tale pagamento decorre improrogabilmente dalla scadenza del termine originariamente assegnato per l’ultimazione dei lavori. Qualora l’utilizzazione dell’acqua avvenga prima della scadenza di detto termine, il canone decorre da quando l’acqua è utilizzata.

Ai comuni ed alle istituzioni pubbliche di beneficenza nonché ai consorzi di bonifica si accorderà, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, la esenzione dal canone per la concessione dell’acqua potabile che venga distribuita gratuitamente.”.

Articolo 11: “Per la domanda prescelta l’ufficio del Genio civile redige il disciplinare e invita il richiedente a firmarlo.

Il richiedente deve depositare presso la cassa dei depositi e prestiti una cauzione non inferiore alla metà di un’annata del canone demaniale e in ogni caso non minore di lire cento.

La cauzione può essere incamerata nei casi di rinuncia e di dichiarazione di decadenza.”.

Note all’articolo 24.

Comma 2.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445: “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).”.

Note all’articolo 31.

Comma 1.

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all’articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 28: “Nelle grandi derivazioni ad uso potabile, d’irrigazione o bonifica, qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, al concessionario è rinnovata la concessione, con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi e del corso d’acqua si rendessero necessarie.

In sede di rinnovo di concessioni di grandi e piccole derivazioni d’acqua ad uso irriguo, fatti salvi i criteri indicati dall’art. 12-bis, comma 2, il competente ufficio istruttore verifica l’effettivo fabbisogno idrico in funzione delle modifiche dell’estensione della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione adottati.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza o rinuncia, passano in proprietà dello Stato, senza compenso, tutte le opere di raccolta, di regolazione e di derivazione principali ed accessorie, i canali adduttori dell’acqua, gli impianti di sollevamento e di depurazione, le condotte principali dell’acqua potabile fino alla camera di carico o di distribuzione compresa, i canali principali di irrigazione e i canali e le condotte di scarico.”.

Articolo 30: “Le concessioni di piccole derivazioni, al loro termine, sono rinnovate in conformità dell’art. 28 e, in mancanza di rinnovazione, lo Stato ha il diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nell’alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d’acqua o di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori necessari per il ripristino dell’alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.”.

Note all’articolo 32.

Comma 2.

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all’articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 56, comma 3: “La licenza è in tutti i casi accordata, salvo rinnovazione per non più di cinque volte per la durata non maggiore di un anno, e può essere revocata per motivi di pubblico interesse.”.

Note all’articolo 33.

Comma 7.

Decreto Legislativo 12 luglio 1993, n. 275: “Riordino in materia di concessione di acque pubbliche.”.

Articolo 10: “Pozzi.”.

“1. Tutti i pozzi esistenti, a qualunque uso adibiti, ancorché non utilizzati, sono denunciati dai proprietari, possessori o utilizzatori alla regione o provincia autonoma nonché alla provincia competente per territorio, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo. A seguito della denuncia, l'ufficio competente procede agli adempimenti di cui all'art. 103 del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. La omessa denuncia dei pozzi diversi da quelli previsti dall'art. 93 del citato testo unico nel termine di cui sopra è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire duecentomila a lire unmilione duecentomila; il pozzo può essere sottoposto a sequestro ed è comunque soggetto a chiusura a spese del trasgressore allorché divenga definitivo il provvedimento che applica la sanzione. Valgono le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689.

2. All'art. 106 del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e' aggiunto in fine il seguente periodo: "e può' adottare, altresì, le disposizioni di cui all'articolo precedente, qualora ricorrano attuali o prevedibili situazioni di subsidenza, ovvero di inquinamento o pregiudizio al regime delle acque pubbliche. La stessa autorità' può' disporre, a spese dei responsabili, la chiusura dei pozzi dei quali sia cessata l'utilizzazione”.

Note all’articolo 36.

Commi 2, 3 lettera d) e 4.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2, comma 1, lettera a).

Articolo 104: “Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee”.

Comma 2: “2. In deroga a quanto previsto al comma 1, l'autorità competente, dopo indagine preventiva, può autorizzare gli scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per scopi geotermici, delle acque di infiltrazione di miniere o cave o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, ivi comprese quelle degli impianti di scambio termico.”.

Allegato 5: “Limiti di emissione degli scarichi idrici”.

Tabella 3: “Valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura.”.

Note all’articolo 38.

Comma 1.

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 17: “1. Salvo quanto previsto dall'articolo 93 e dal comma 2, è vietato derivare o utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente.

2. La raccolta di acque piovane in invasi e cisterne al servizio di fondi agricoli o di singoli edifici è libera e non richiede licenza o concessione di derivazione di acqua; la realizzazione dei relativi

manufatti è regolata dalle leggi in materia di edilizia, di costruzioni nelle zone sismiche, di dighe e sbarramenti e dalle altre leggi speciali.

3. Nel caso di violazione delle norme di cui al comma 1, l'Amministrazione competente dispone la cessazione dell'utenza abusiva ed il contravventore, fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000 euro a 30.000 euro. Nei casi di particolare tenuità si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 300 euro a 1.500 euro. Alla sanzione prevista dal presente articolo non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689. È in ogni caso dovuta una somma pari ai canoni non corrisposti. L'autorità competente, con espresso provvedimento nel quale sono stabilite le necessarie cautele, può eccezionalmente consentire la continuazione provvisoria del prelievo in presenza di particolari ragioni di interesse pubblico generale, purché l'utilizzazione non risulti in palese contrasto con i diritti di terzi e con il buon regime delle acque.”.

Comma 2.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2, comma 1, lettera a).

Articolo 96: “Modifiche al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.”.

Comma 4: “4. L'articolo 17 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, è sostituito dal seguente:
"Articolo 17.

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 93 e dal comma 2, è vietato derivare o utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente.

2. La raccolta di acque piovane in invasi e cisterne al servizio di fondi agricoli o di singoli edifici è libera e non richiede licenza o concessione di derivazione di acqua; la realizzazione dei relativi manufatti è regolata dalle leggi in materia di edilizia, di costruzioni nelle zone sismiche, di dighe e sbarramenti e dalle altre leggi speciali.

3. Nel caso di violazione delle norme di cui al comma 1, Amministrazione competente dispone la cessazione dell'utenza abusiva ed il contravventore, fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000 euro a 30.000 euro. Nei casi di particolare tenuità si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 300 euro a 1.500 euro. Alla sanzione prevista dal presente articolo non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689. E' in ogni caso dovuta una somma pari ai canoni non corrisposti. L'autorità competente, con espresso provvedimento nel quale sono stabilite le necessarie cautele, può eccezionalmente consentire la continuazione provvisoria del prelievo in presenza di particolari ragioni di interesse pubblico generale, purché l'utilizzazione non risulti in palese contrasto con i diritti di terzi e con il buon regime delle acque.”.

Comma 4.

Legge 24 novembre 1981, n. 689: “Modifiche al sistema penale.”.

Articolo 16: “Pagamento in misura ridotta.”.

“E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Per le violazioni ai regolamenti ed alle ordinanze comunali e provinciali, la Giunta comunale o provinciale, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione prevista, può stabilire un diverso importo del pagamento in misura ridotta, in deroga alle disposizioni del primo comma.

Il pagamento in misura ridotta è ammesso anche nei casi in cui le norme antecedenti all'entrata in vigore della presente legge non consentivano l'oblazione.”.

Note all'articolo 39.

Comma 1.

Decreto Legislativo 12 luglio 1993, n. 275 già citato nella nota all'articolo 33, comma 7.

Articolo 10 già citato nella nota all'articolo 33, comma 7.

Note agli allegati B e C .

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2, comma 1, lettera a).

Articolo 5: “Definizioni”.

Comma 1, lettere g) e h): “1. Ai fini del presente decreto si intende per:

g) progetto preliminare: gli elaborati progettuali predisposti in conformità all'articolo 93 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, il progetto che presenta almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale;

h) progetto definitivo: gli elaborati progettuali predisposti in conformità all'articolo 93 del decreto n. 163 del 2006 nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, il progetto che presenta almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale;”.

Note all'allegato D.

Comma 1, lettera a).

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Articolo 7, comma 2 già citato nella nota all'articolo 7, comma 5, lettera g).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 2, comma 1, lettera a).

Articolo 96 già citato nella nota all'articolo 38, comma 2.

Comma 1: “1. Il secondo comma dell'articolo 7 del testo unico delle disposizioni sulle acque impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, è sostituito dal seguente: “Le domande di cui al primo comma relative sia alle grandi sia alle piccole derivazioni sono altresì trasmesse alle Autorità di bacino territorialmente competenti che, entro il termine perentorio di quaranta giorni dalla data di ricezione ove si tratti di domande relative a piccole derivazioni, comunicano il proprio parere vincolante ai competente Ufficio Istruttore in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, anche in attesa di approvazione del Piano anzidetto. Qualora le domande siano relative a grandi derivazioni, il termine per la comunicazione del suddetto parere è elevato a novanta giorni dalla data di ricezione delle domande medesime. Decorsi i predetti termini senza che sia intervenuta alcuna pronuncia, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio nomina un Commissario “ad acta” che provvede entro i medesimi termini decorrenti dalla data della nomina.”.

Comma 3.

Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66: “Codice dell'ordinamento militare.”.

Articolo 320: “Ambito”.

“1. In vicinanza delle opere e installazioni permanenti e semipermanenti di difesa, di segnalazione e riconoscimento costiero, delle basi navali, degli aeroporti, degli impianti e installazioni radar e

radio, degli stabilimenti nei quali sono fabbricati, manipolati o depositati materiali bellici o sostanze pericolose, dei campi di esperienze e dei poligoni di tiro, il diritto di proprietà e di impresa può essere soggetto a limitazioni secondo le norme del presente capo.

2. Tali limitazioni sono stabilite nella durata massima di cinque anni, salvo quanto previsto dall'articolo 331, e sono imposte nella misura direttamente e strettamente necessaria per il tipo di opere o di installazioni di difesa.”.

Articolo 321: “Contenuto delle limitazioni”.

“1. Le limitazioni possono consistere nel divieto di:

- a) fare elevazioni di terra o di altro materiale;
- b) costruire condotte o canali sopraelevati;
- c) impiantare condotte o depositi di gas o liquidi infiammabili;
- d) scavare fossi o canali di profondità superiore a 50 cm.;
- e) aprire o esercitare cave di qualunque specie;
- f) installare macchinari o apparati elettrici e centri trasmettenti;
- g) fare le piantagioni e le operazioni campestri che sono determinate con il regolamento.

2. Le limitazioni possono anche consistere nel divieto di:

- a) aprire strade;
- b) fabbricare muri o edifici;
- c) sopraelevare muri o edifici esistenti;
- d) adoperare nelle costruzioni alcuni materiali.”.

Comma 4.

Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523: “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie.”.

Articolo 93: “93. Nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa.

Formano parte degli alvei i rami o canali, o diversivi dei fiumi, torrenti, rivi e scolatoi pubblici, ancorché in alcuni tempi dell'anno rimangono asciutti.”.

Comma 6.

Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 già citato nella nota all'articolo 3, comma 1, lettera a).

Articolo 2: “Definizioni.”.

“1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

a) «acque destinate al consumo umano»:

- 1) le acque trattate o non trattate, destinate ad uso potabile, per la preparazione di cibi e bevande, o per altri usi domestici, a prescindere dalla loro origine, siano esse fornite tramite una rete di distribuzione, mediante cisterne, in bottiglie o in contenitori;
- 2) le acque utilizzate in un'impresa alimentare per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano, escluse quelle, individuate ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera e), la cui qualità non può avere conseguenze sulla salubrità del prodotto alimentare finale;

b) «impianto di distribuzione domestico»: le condutture, i raccordi, le apparecchiature installati tra i rubinetti normalmente utilizzati per l'erogazione dell'acqua destinata al consumo umano e la rete di distribuzione esterna. La delimitazione tra impianto di distribuzione domestico e rete di distribuzione esterna, di seguito denominata punto di consegna, è costituita dal contatore, salva diversa indicazione del contratto di somministrazione;

- c) «gestore»: il gestore del servizio idrico integrato, così come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera o-bis) del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche, nonché chiunque fornisca acqua a terzi attraverso impianti idrici autonomi o cisterne, fisse o mobili;
- d) «autorità d'ambito»: la forma di cooperazione tra comuni e province ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e, fino alla piena operatività del servizio idrico integrato, l'amministrazione pubblica titolare del servizio».

REGOLAMENTO 12 Novembre 2012, n. 13

Modifiche ed integrazioni al regolamento regionale 24 luglio 2007 n. 3 (Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni).

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, 4° comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge Regionale 28 maggio 2009, n.6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il Decreto Presidenziale n. 23 del 04/02/2011;
vista la Delibera della Giunta Regionale n. 373 del 31/07/2012;
considerato che il Consiglio Regionale non si è pronunciato nel termine di cui al comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto

EMANA

il seguente Regolamento :

Art. 1

Finalità ed oggetto del Regolamento

1. Al regolamento del 24 luglio 2007 n. 3 (Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni), sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:
 - a) dopo l'articolo 8 è aggiunto il seguente:

“Articolo 8 bis - Tavolo regionale di collegamento per la tutela del tartufo in Campania”

 1. E' istituito presso l'assessorato regionale all'agricoltura e foreste il tavolo regionale di collegamento per la tutela del tartufo in Campania, previsto nell'articolo 8, comma 5. della legge regionale, di seguito denominato tavolo.
 2. I componenti del tavolo, nominati dall'assessore competente in materia di agricoltura e foreste, sono:
 - a) l'assessore o suo delegato, con funzione di presidente;
 - b) il presidente della commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura e foreste o suo delegato;

- c) il vicepresidente della commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura e foreste o suo delegato;
 - d) cinque rappresentanti delle cinque commissioni tecniche provinciali per la tutela del tartufo, previste nell'articolo 8 della legge regionale;
 - e) i rappresentanti delle associazioni dei raccoglitori riconosciute ai sensi dell'art. 10 della legge regionale;
 - f) un dirigente o un funzionario della struttura dirigenziale avente competenza in materia di forestazione;
 - g) un dirigente o un funzionario della struttura dirigenziale avente competenza in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura.
3. All'atto dell'insediamento, il tavolo elegge nel proprio seno il vice-presidente, nomina il segretario tra i dirigenti e funzionari regionali componenti, ed adotta un proprio regolamento interno.
 4. Il tavolo ha lo scopo di sviluppare la cooperazione tra le istituzioni preposte all'attuazione della normativa regionale e creare un collegamento permanente tra dette istituzioni e i soggetti privati della filiera del tartufo in Campania, in particolare con le associazioni dei raccoglitori riconosciute.
 5. Il tavolo esprime, inoltre, pareri e proposte, se richiesti, alle amministrazioni competenti nelle materie trattate dal regolamento e dalla legge regionale.
 6. Il tavolo si avvale della collaborazione delle strutture amministrative regionali competenti in materia. Per la trattazione di specifici argomenti, e su invito del Presidente, la partecipazione ai lavori del tavolo può essere estesa ad altri soggetti pubblici e privati, nonché ad istituti universitari ed ad enti di ricerca.
 7. La partecipazione ai lavori del tavolo è a titolo gratuito.
 8. Le attività di segreteria a supporto delle riunioni del tavolo sono assicurate dalla direzione regionale delle politiche agricole, alimentari e forestali.
 9. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto nel presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie regionali già previste a legislazione vigente.
- b) il comma "2 dell'articolo 9" è sostituito dal seguente:
 2. "Il tesserino di idoneità alla ricerca e raccolta dei tartufi in Campania è rilasciato dal comune di residenza anagrafica del richiedente ed è conforme al modello tipo allegato al regolamento. Il numero d'ordine del tesserino è composto dal numero riferito alla provincia nel cui territorio ricade il Comune medesimo (1=Avellino, 2=Benevento, 3=Caserta, 4=Napoli, 5=Salerno), seguito, dopo la sbarra, da un numero progressivo."
 - c) il comma "3 dell'articolo 9" è sostituito dal seguente:
 3. "Per sostenere l'esame di idoneità gli interessati presentano domanda in carta semplice, con l'indicazione delle proprie generalità, agli uffici preposti della provincia territorialmente competente. A seguito di superamento dell'esame di idoneità, la provincia ne comunica l'esito, in uno con le informazioni del richiedente, al comune di residenza anagrafica del richiedente. Per il rilascio del tesserino l'interessato fa pervenire al Comune la seguente documentazione:
 - a) numero due foto recenti formato tessera,
 - b) la fotocopia di valido documento di identità,
 - c) una marca da bollo e la ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale previsto nell'articolo 17 della legge regionale."
 - d) il comma "8 dell'articolo 9" è sostituito dal seguente:
 8. "Il tesserino è vidimato annualmente, a partire dall'anno solare successivo al rilascio, dal comune di residenza anagrafica del richiedente. La richiesta di vidimazione è accompagnata dalla ricevuta di versamento alla tesoreria regionale della tassa di concessione regionale annuale, che è effettuato entro il 31 gennaio dell'anno solare a cui si riferisce."
 - e) il comma "12 dell'articolo 9" è sostituito dal seguente:
 12. "La struttura dirigenziale regionale che ha competenza in materia di finanze e tributi e le province comunicano al comune le violazioni accertate con provvedimento definitivo. A cura del comune stesso le violazioni sono riportate sul tesserino all'atto della vidimazione."
 - f) il comma "13 dell'articolo 9" è sostituito dal seguente:
 13. "I soggetti residenti in Campania, in possesso di autorizzazione alla raccolta dei tartufi rilasciata da altra regione o provincia non campana, possono chiedere al comune di

residenza anagrafica il rilascio di nuovo tesserino, previa consegna di quello già in possesso e pagamento della tassa di concessione regionale di vidimazione annuale prevista nell'articolo 10. Il comune provvede ad informare l'Ente che ha rilasciato il tesserino originario.”

- g) dopo il comma “13 dell'articolo 9” è inserito il seguente:
“13 bis. I comuni di cui al comma 2. comunicano alla provincia di competenza l'avvenuto rilascio e la documentazione utile all'aggiornamento del registro anagrafico provinciale dei raccoglitori autorizzati.”.

Il presente Regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g).

Regolamento Regionale 24 luglio 2007, n. 3: "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati e tutela degli ecosistemi tartufigeni."

Articolo 8: "Calendario di raccolta."

"1. Il calendario di raccolta dei tartufi in Campania, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale, è il seguente:

- a) *Tuber mesentericum* Vitt. (Tartufo nero di Bagnoli Irpino): dal 1° settembre al 15 aprile;
- b) *Tuber magnatum* Pico (Tartufo bianco pregiato): dal 1° ottobre al 31 dicembre;
- c) *Tuber aestivum* Vitt. (Tartufo estivo o scorzone): dal 1° maggio al 30 novembre;
- d) *Tuber uncinatum* Chatin (Tartufo uncinato): dal 1° ottobre al 31 dicembre;
- e) *Tuber borchii* Vitt. o *T. albidum* Pico (Tartufo bianchetto o marzuolo): dal 1° gennaio al 30 aprile;
- f) *Tuber melanosporum* Vitt. (Tartufo nero di Norcia): dal 15 novembre al 15 marzo;
- g) *Tuber macrosporum* Vitt. (Tartufo nero liscio): dal 1° settembre al 31 dicembre;
- h) *Tuber brumale* Vitt. (Tartufo nero d'inverno): dal 1° gennaio al 15 marzo;
- i) *Tuber brumale* var. *moschatum* De Ferry (Tartufo moscato): dal 1° novembre al 15 marzo."

Articolo 9: "Tesserino per l'autorizzazione alla raccolta e tassa di concessione regionale."

Commi 2, 3, 8, 12 e 13: "2. Il tesserino di idoneità alla ricerca e raccolta dei tartufi in Campania è rilasciato dalla Provincia nel cui territorio ricade il comune di residenza anagrafica del richiedente ed è conforme al modello tipo allegato al presente regolamento. Il numero d'ordine del tesserino è composto dal numero riferito alla Provincia che lo rilascia (1=Avellino, 2=Benevento, 3=Caserta, 4=Napoli, 5=Salerno), seguito, dopo la sbarra, da un numero progressivo.

3. Per sostenere l'esame di idoneità gli interessati presentano domanda in carta semplice, con l'indicazione delle proprie generalità, agli uffici preposti della Provincia competente. A seguito di superamento dell'esame di idoneità, per ottenere il rilascio del tesserino, l'interessato fa pervenire agli stessi uffici: n. 2 foto recenti formato tessera, la fotocopia di valido documento di identità, una marca da bollo e la ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale di cui all'articolo 17 della legge regionale.

8. Il tesserino è vidimato annualmente, a partire dall'anno solare successivo al rilascio, dalla Provincia che ha rilasciato il tesserino. La richiesta di vidimazione è accompagnata dalla ricevuta di versamento alla tesoreria regionale della tassa di concessione regionale annuale, che deve essere effettuato entro il 31 gennaio dell'anno solare a cui si riferisce.

12. La Provincia, nel vidimare il tesserino, prima della riconsegna al titolare, vi annota le violazioni alle norme in vigore accertate con provvedimento definitivo.

13. I soggetti in possesso di autorizzazione alla raccolta dei tartufi rilasciata da altra Regione o Provincia possono chiedere alla Provincia campana di residenza anagrafica il rilascio di nuovo tesserino, senza ulteriore esame di idoneità, consegnando il precedente unitamente alla

documentazione di cui al comma 3. La Provincia provvede ad informare l'amministrazione che ha rilasciato il tesserino originario.”.

Si pubblica di seguito il testo degli articoli 8-bis e 9 del regolamento regionale 24 luglio 2007, n. 3: “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati e tutela degli ecosistemi tartufigeni”, così come risulta modificato dal regolamento regionale sopra riportato.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'articolo 8 del “Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale” (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .

Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato degli articoli 8-bis e 9 del regolamento regionale 24 luglio 2007, n. 3: “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati e tutela degli ecosistemi tartufigeni”.

Articolo 8 bis

Tavolo regionale di collegamento per la tutela del tartufo in Campania

1. *E' istituito presso l'assessorato regionale all'agricoltura e foreste il tavolo regionale di collegamento per la tutela del tartufo in Campania, previsto nell'articolo 8, comma 5. della legge regionale, di seguito denominato tavolo.*
2. *I componenti del tavolo, nominati dall'assessore competente in materia di agricoltura e foreste, sono:*
 - a) *l'assessore o suo delegato, con funzione di presidente;*
 - b) *il presidente della commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura e foreste o suo delegato;*
 - c) *il vicepresidente della commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura e foreste o suo delegato;*
 - d) *cinque rappresentanti delle cinque commissioni tecniche provinciali per la tutela del tartufo, previste nell'articolo 8 della legge regionale;*
 - e) *i rappresentanti delle associazioni dei raccoglitori riconosciute ai sensi dell'art. 10 della legge regionale;*
 - f) *un dirigente o un funzionario della struttura dirigenziale avente competenza in materia di forestazione;*
 - g) *un dirigente o un funzionario della struttura dirigenziale avente competenza in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura.*
3. *All'atto dell'insediamento, il tavolo elegge nel proprio seno il vice-presidente, nomina il segretario tra i dirigenti e funzionari regionali componenti, ed adotta un proprio regolamento interno.*
4. *Il tavolo ha lo scopo di sviluppare la cooperazione tra le istituzioni preposte all'attuazione della normativa regionale e creare un collegamento permanente tra dette istituzioni e i soggetti privati della filiera del tartufo in Campania, in particolare con le associazioni dei raccoglitori riconosciute.*
5. *Il tavolo esprime, inoltre, pareri e proposte, se richiesti, alle amministrazioni competenti nelle materie trattate dal regolamento e dalla legge regionale.*
6. *Il tavolo si avvale della collaborazione delle strutture amministrative regionali competenti in materia. Per la trattazione di specifici argomenti, e su invito del Presidente, la partecipazione ai lavori del tavolo può essere estesa ad altri soggetti pubblici e privati, nonché ad istituti universitari ed ad enti di ricerca.*
7. *La partecipazione ai lavori del tavolo è a titolo gratuito.*
8. *Le attività di segreteria a supporto delle riunioni del tavolo sono assicurate dalla direzione regionale delle politiche agricole, alimentari e forestali.*
9. *Ai fini dell'attuazione di quanto previsto nel presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie regionali già previste a legislazione vigente.*

Art. 9

Tesserino per l'autorizzazione alla raccolta e tassa di concessione regionale.

1. *L'autorizzazione alla raccolta dei tartufi è documentata dal possesso, da parte dei cercatori, del tesserino di idoneità alla ricerca e raccolta dei tartufi, conseguibile a seguito di superamento dell'esame*

di idoneità di cui all'articolo 9, comma 1, della legge regionale e del versamento della tassa di concessione regionale di cui all'articolo 17 della stessa legge.

2. *Il tesserino di idoneità alla ricerca e raccolta dei tartufi in Campania è rilasciato dal comune di residenza anagrafica del richiedente ed è conforme al modello tipo allegato al regolamento. Il numero d'ordine del tesserino è composto dal numero riferito alla provincia nel cui territorio ricade il Comune medesimo (1=Avellino, 2=Benevento, 3=Caserta, 4=Napoli, 5=Salerno), seguito, dopo la sbarra, da un numero progressivo.*

3. *Per sostenere l'esame di idoneità gli interessati presentano domanda in carta semplice, con l'indicazione delle proprie generalità, agli uffici preposti della provincia territorialmente competente. A seguito di superamento dell'esame di idoneità, la provincia ne comunica l'esito, in uno con le informazioni del richiedente, al comune di residenza anagrafica del richiedente. Per il rilascio del tesserino l'interessato fa pervenire al Comune la seguente documentazione:*

- a) numero due foto recenti formato tessera,*
- b) la fotocopia di valido documento di identità,*
- c) una marca da bollo e la ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale previsto nell'articolo 17 della legge regionale.*

4. Il pagamento della tassa di concessione regionale per il rilascio del tesserino è effettuato mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181, intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", indicando nella causale: "Rilascio tesserino per la raccolta dei tartufi - articolo 17, legge regionale n. 13/2006 - Cod. n. 1147".

5. In materia di obbligo del pagamento della tassa di concessione regionale e degli effetti del suo mancato pagamento, si applicano gli articoli 2, 5 e 6 della legge regionale 19 gennaio 1984, n. 3 e l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, come sostituito dall'articolo 8 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 473, in materia di sanzioni e di responsabilità del pubblico ufficiale che emette l'atto soggetto a tassa di concessione regionale.

6. Se gli organi preposti alla vigilanza, di cui all'articolo 15 della legge regionale, accertano il mancato pagamento della tassa di concessione regionale, lo riportano nel verbale di contestazione. Copia dei verbali di contestazione sono trasmessi, a cura delle competenti Province, alla Regione Campania - Settore Finanze e Tributi 80143 Napoli, Centro direzionale Isola C5 - per l'istruttoria e la conseguente irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 3/1984 e dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 641/1972, come sostituito dall'articolo 8 del D.Lgs. n. 473/1997.

7. L'importo della tassa di concessione per il rilascio è fissato, ai sensi della legge regionale n. 44/1993 - tariffa n. 27, in euro 185,92.

8. *Il tesserino è vidimato annualmente, a partire dall'anno solare successivo al rilascio, dal comune di residenza anagrafica del richiedente. La richiesta di vidimazione è accompagnata dalla ricevuta di versamento alla tesoreria regionale della tassa di concessione regionale annuale, che è effettuato entro il 31 gennaio dell'anno solare a cui si riferisce.*

9. Il pagamento della tassa di concessione regionale per la vidimazione annuale del tesserino è effettuato mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a: "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", indicando nella causale "Vidimazione annuale tesserino per la raccolta dei tartufi - articolo 17, legge regionale n. 13/2006 - Cod. n. 1148".

10. L'importo per la vidimazione annuale del tesserino è fissato, ai sensi della legge regionale n. 44/1993 - tariffa n. 27, in euro 92,96.

11. La mancata vidimazione annuale del tesserino determina la cessazione della validità del tesserino stesso, con conseguente inidoneità del titolare alla raccolta del tartufo.

12. *La struttura dirigenziale regionale che ha competenza in materia di finanze e tributi e le province comunicano al comune le violazioni accertate con provvedimento definitivo. A cura del comune stesso le violazioni sono riportate sul tesserino all'atto della vidimazione.*

13. *I soggetti residenti in Campania, in possesso di autorizzazione alla raccolta dei tartufi rilasciata da altra regione o provincia non campana, possono chiedere al comune di residenza anagrafica il rilascio di nuovo tesserino, previa consegna di quello già in possesso e pagamento della tassa di concessione regionale di vidimazione annuale prevista nell'articolo 10. Il comune provvede ad informare l'Ente che ha rilasciato il tesserino originario.*

13 bis. *I comuni di cui al comma 2. comunicano alla provincia di competenza l'avvenuto rilascio e la documentazione utile all'aggiornamento del registro anagrafico provinciale dei raccoglitori autorizzati.*

14. Le Province, ogni sei mesi, trasmettono copia del registro anagrafico provinciale dei raccoglitori autorizzati alla Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura e Attività Produttive - Settore Foreste, Caccia e Pesca.



Deliberazione giunta regionale n. 613 del 19.10.2012

A.G.C. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 5 - Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi

Oggetto:

Riordino delle Province e loro funzioni (art. 17, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012 n. 135) - Adempimenti.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. l'articolo 17 del D.L. 6 luglio 2012 convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 (*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*) ha introdotto una procedura finalizzata al riordino delle Province così articolata:

- a.1. predisposizione di una ipotesi di riordino da parte dei CAL, o in assenza, dell'organo di raccordo tra Regione ed Autonomie Locali, per la successiva trasmissione alla Regione entro il termine del 03/10/2012;
 - a.2. approvazione di una proposta di riordino da parte della Regione per il successivo inoltro al Governo entro il termine del 23/10/2012 o in assenza di ipotesi di riordino pervenute, entro il termine del 24/10/2012;
 - a.3. riordino delle Province definito dal Governo, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, sulla base delle proposte pervenute mediante atto legislativo o, in assenza di proposte, previo parere della Conferenza unificata;
- b. la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 (pubblicata nella G.U n. 171 del 24/07/12) con la quale, ai sensi del comma 2, art. 17 D.L. 95/12, individua i criteri dimensionali e popolativi (dimensione territoriale minima pari almeno a 2.500 kmq e popolazione residente pari almeno a 350.000 abitanti) sulla base dei quali procedere al riordino delle circoscrizioni provinciali;
- c. alla luce dei parametri individuati dalla succitata deliberazione, nell'ambito del territorio della Regione Campania la sola Provincia di Benevento, disponendo di un territorio la cui estensione è pari a 2.070,6 kmq e di una popolazione residente pari a 287.874 abitanti, non rispetta i requisiti di cui alla precitata deliberazione;
- d. la Regione Campania, in esecuzione delle disposizioni di cui all'articolo 17 del D.L. 95/2012 ha avviato, per il tramite della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali (d'ora in poi Conferenza), in qualità di organo istituzionale di raccordo con gli Enti Locali ed in accordo al comma 2 dell'articolo 17 D.L. 95/2012, le consultazioni del territorio sostanziate nei seguenti incontri:
- d.1. 8 agosto 2012 – Conferenza Permanente avente ad oggetto: “Analisi e valutazione dell'impatto sul territorio del D.L. 95/2012 e definizione delle azioni da intraprendere”;
 - d.2. 20 settembre 2012 - Conferenza Permanente avente ad oggetto: “Riordino delle Province della Regione Campania ai sensi dell'art. 17 del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012”; sede Consiglio Provinciale di Avellino;
 - d.3. 24 settembre 2012 - Conferenza Permanente straordinaria estesa a tutti i sindaci dei Comuni della Regione Campania avente ad oggetto:” Riordino delle Province della Regione Campania ai sensi dell'art. 17 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012”;
 - d.4. 2 ottobre 2012 - Conferenza Permanente avente ad oggetto: “Formulazione ipotesi riordino delle Province della Regione Campania ai sensi dell'art. 17 del D.L. 6 luglio 12, n. 95 convertito con modificazioni nella L. 135 del 7 agosto 2012 e della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012.

Considerato che

- a. nel corso della seduta conclusiva della Conferenza del 2 ottobre u.s. gli Enti locali hanno fatto pervenire i seguenti documenti:
 - a.1. ordine del giorno del Consiglio del Comune di Avellino, nel quale si invita la Giunta della Regione Campania a trasmettere una ipotesi di riordino che tenga conto della circostanza che la Provincia di Avellino ed il Comune di Avellino hanno i requisiti demografici e territoriali

- previsti per la conservazione del proprio status istituzionale; pertanto è imprescindibile la sua permanenza nel novero delle province italiane e nel ruolo di città capoluogo;
- a.2. verbale di Deliberazione del Consiglio del Comune di San Martino Valle Caudina (AV) n. 18 del 01/10/2012 e Deliberazione del Consiglio del Comune di Montesarchio (BN) n. 31 del 01/10/2012 nelle quali i rispettivi Consigli – riuniti congiuntamente anche al Consiglio del Comune di Airola (BN) - riaffermano la forte vocazione unitaria dei Comuni della Valle Caudina, appartenenti all'Associazione “Città Caudina” e manifestano la ferma volontà, affinché ne venga tenuto conto in sede di approvazione della proposta di riordino da parte della Regione Campania, di restare uniti ad un'unica provincia comunque denominata;
 - a.3. deliberazione della giunta del Comune di Sant'Agata de' Goti (BN) n. 37 del 13/02/12 nella quale si propone al Consiglio Comunale: di far voti al Governo, affinché venga rivista la disciplina contenuta nell'art. 23, co. 14 D.L. 201/2011; di far voti alla Regione Campania affinché preservi l'identità territoriale, culturale e storica della Provincia di Benevento, e si esprime piena solidarietà alla Provincia di Benevento;
 - a.4. deliberazione del Consiglio del Comune di Dugenta (BN) n. 05 del 23/02/2012 nel quale: si fa voto al Governo, affinché venga rivista la disciplina contenuta nell'art. 23, co. 14 D.L. 201/2011, si fa voto alla Regione Campania, affinché preservi l'identità territoriale, culturale e storica della Provincia di Benevento; si esprime piena solidarietà alla Provincia di Benevento;
 - a.5. nota, pervenuta a/m fax del 24/09/2012, assunta al prot. dell'Ente al n. 710481 del 28/09/2012 del Sindaco del Comune di Salerno, nella quale si sostiene la necessità che, nelle more dell'attuazione da parte del Parlamento, della riforma costituzionale tesa all'abolizione delle Province, si debba puntare a una drastica riduzione delle funzioni delle Province, limitandole a quelle dell'assetto idrogeologico e della Protezione civile;
 - a.6. estratto del verbale di seduta del Consiglio del Comune di Ariano Irpino (AV) n. 41 del 30/09/2012 nel quale il Consiglio sostiene in primo luogo l'adesione a un'ipotesi di riordino articolato nelle quattro Province, oltre alla Città Metropolitana di Napoli e, in subordine, l'ipotesi di accorpamento delle Province di Avellino e Benevento, o, in alternativa, l'ipotesi di unificazione dei territori dell'Irpinia e del Sannio, per la costituzione della nuova Provincia d'IRSA;
 - a.7. deliberazione del Consiglio del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) (pervenuta in data 11/10/2012 e acquisita al Prot. Gen. dell'Ente al n. 7443633), nella quale si delibera di aderire alla proposta di riordino articolata nella Città Metropolitana di Napoli e nelle quattro Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
 - a.8. documento depositato dal Presidente della Provincia di Benevento, contenente una dettagliata ipotesi di riordino delle province, interessante i territori delle province di Benevento, Salerno e Avellino e caratterizzata dal trasferimento dei comuni dell'alta Valle dell'Ufita dalla Provincia di Avellino a quella di Benevento e dal trasferimento dei comuni dell'alta Valle del Sele e dell'area di Conza dalla Provincia di Salerno a quella di Avellino.

Preso atto che:

- a. la Conferenza, alla luce delle istanze pervenute dal territorio nel corso delle diverse consultazioni, e della documentazione depositata, ha condiviso la seguente proposta (*trasmessa dall'Assessore alle A.A.L.L. al Presidente della Giunta Regionale con nota prot. n. 1956/SP del 03/10/2012*):
 - a.1. impugnativa, deliberata dalla Giunta Regionale, dinanzi alla Corte Costituzionale, delle disposizioni dell'art. 17 del D.L. 6 luglio 2012 n.95, convertito con modificazione dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, per profili di manifesta illegittimità costituzionale del procedimento, previsto dalla predetta normativa, in violazione dell'articolo 133 Cost.;

- a.2. necessità che il territorio regionale sia articolato, con riferimento ai criteri di equilibrio demografico, di omogeneità ed identità territoriale, socioeconomica e storico-culturale sull'ambito della Città Metropolitana di Napoli e delle quattro Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Pertanto, in merito alla Provincia di Benevento che non risponde ai criteri dimensionali e di popolazione decisi con Deliberazione del CdM del 20/07/12, la Conferenza ha condiviso la necessità di richiedere al Governo centrale una specifica deroga, in quanto la Regione Campania è tra le Regioni con il minor numero di Province, pur essendo la seconda per popolazione ed è strategica e centrale per il suo assetto territoriale. La Provincia di Benevento, inoltre, rappresenta, nell'ambito del territorio della Campania, l'unica provincia preesistente allo stato unitario, che ha mantenuto quelle caratteristiche culturali, morfologiche e tradizioni peculiari tali da richiederne la sopravvivenza.

Considerato altresì che:

- a. nel corso della seduta del Consiglio Regionale del 11 settembre 2012 – tenutasi presso Villa dei Papi a Benevento – è stato approvato un Ordine del giorno che impegna il Presidente e la Giunta della Regione Campania ad impugnare dinanzi la Corte Costituzionale le disposizioni dell'art. 17 del D.L. 95/12, convertito con modificazione dalla L. 135/2012, per motivi di manifesta illegittimità della procedura di riordino;
- b. con ricorso notificato al Presidente del Consiglio *pro tempore* il 13 ottobre 2012 e depositato nella segreteria della Corte costituzionale il 18 ottobre 2012, la Regione Campania ha promosso la questione di legittimità costituzionale, tra gli altri, dell'art. 17, commi 1, 2, 3, 4, 4-bis, 6, 11 e 12 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per violazione degli articoli 1, 2, 3, 5, 71.1, 77.2, 114, 117, 118, 119, 120.2, 123 e 138 della Costituzione;

Ritenuto che il riordino dell'intero territorio regionale, per poter determinare una effettiva semplificazione istituzionale, non possa prescindere da una preventiva definizione degli ambiti e delle funzioni della costituenda Città Metropolitana di Napoli;

Visti:

- a. gli articoli 1, 2, 3, 5, 71.1, 77.2, 114, 117, 118, 119, 120.2, 123 e 138 della Costituzione;
- b. l'art. 17 del D.L. 6 luglio 2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 7 agosto 2012, n. 135 (Riordino delle Province e loro funzioni);
- c. la deliberazione del 20 luglio 2012 (pubblicata nella G.U n. 171 del 24/07/12) con la quale il Consiglio dei Ministri ha determinato i criteri per il riordino delle Province;
- d. la L.R. 28 novembre 1996 n. 26 istitutiva della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali;
- e. Decreto Presidente della Giunta regionale n. 6676 del 4 luglio 2000, che ha stabilito la composizione della Conferenza Permanente.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. di chiedere al Governo, per evitare il determinarsi di un grave pregiudizio all'ordinamento giuridico della Repubblica e ai diritti dei cittadini, di sospendere l'esecuzione dell'art. 17 del Decreto Legge 95/2012, in attesa della decisione della Corte costituzionale sui ricorsi presentati

- dalla Regione Campania e da altre Regioni italiane, in ordine alla legittimità costituzionale dell'articolo medesimo;
2. di investire il Governo, in ogni caso, della necessità di determinare preventivamente funzioni ed ambiti della istituenda Città Metropolitana di Napoli dalla cui individuazione discende il riordino dell'intero territorio regionale;
 3. di soprassedere, in coerenza con in punti sub 1 e sub 2 della presente deliberazione, alla formulazione di una proposta di riordino delle province della Regione Campania;
 4. di prendere atto in ogni caso del deliberato della Conferenza Permanente Regione AA.LL.e della richiesta di deroga per la Provincia di Benevento che, pur non rispondendo ai criteri dimensionali e di popolazione di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2012, è una Provincia storica, preesistente all'unificazione nazionale, e dalla forte caratterizzazione identitaria e culturale;
 5. di dare mandato all'AGC competente di procedere, ai sensi dell'art. 17 comma 3, del D.L.95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, all'invio della presente deliberazione al Governo.



Deliberazione giunta regionale n. 624 del 13.11.2012

A.G.C. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 14 - Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto:

Fondazione POLIS - determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. con leggi regionali n. 12 del 13/06/2003, n. 23 del 12/12/2003 e n. 11 del 09/12/2004 la Regione Campania si è dotata di un quadro normativo per l'attuazione di politiche integrate di sicurezza e lo sviluppo della cultura della legalità;
- b. con atto redatto in Napoli il 3/06/2008, dal Notaio Giuseppe Grasso (Repertorio n. 29486, Raccolta n. 7628), la Regione Campania ha costituito la "Fondazione POLIS - Politiche Integrate per la Sicurezza" CF 95104860630, con sede in Napoli, presso la Giunta regionale della Campania in via Santa Lucia 81 (Fondazione di seguito);
- c. con decreto dirigenziale n. 11/2009 del Settore 05 dell'AGC 01 alla Fondazione è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato e la medesima è stata iscritta nel registro delle persone giuridiche private;
- d. il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con legge regionale del 27/01/2012 n. 2;
- e. la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7/2002 prevedendo per il capitolo 342, denominato "Fondazione POLIS - Politiche Integrate per la Sicurezza ex art. 16 L. R. 1/2009", una dotazione di € 500.000,00 per l'assegnazione di un contributo;

PRESO ATTO

- a. della nota n. 677329 del 14/09/2012 con la quale la Fondazione ha chiesto di ricevere il contributo per le attività di sostegno alle vittime innocenti della criminalità e la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie per l'anno 2012;
- b. della nota n. 16732/UDCP/Gab/Uff.IX del 29/10/2012 con la quale viene chiesto all'AGC 01 e al Settore 14 della medesima di predisporre gli atti necessari a dare continuità alla gestione della Fondazione e ad assicurarne lo svolgimento delle attività nell'interesse della comunità del territorio regionale;

RITENUTO

- a. di riconoscere alla Fondazione un contributo alla gestione 2012 per supportarne le attività nella misura iscritta nel bilancio gestionale 2012 della Regione Campania;
- b. di liquidare il suddetto contributo, nel rispetto delle indicazioni relative al Patto di stabilità interno, in acconto al 50% e per il restante 50% a saldo, a presentazione del bilancio 2012 con separata rendicontazione analitica del contributo;
- c. di demandare al Settore 14 dell'AGC 01, titolare del capitolo, l'adozione degli atti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;

VISTE

- a. la legge regionale n. 7/2002;
- b. le leggi regionali nn. 12/2003, 23/2003 e 11/2004;
- c. l'articolo 16 della legge regionale n. 1/2009;
- d. la delibera di Giunta Regionale n. 24/2012 e s.m.i.;
- e. la delibera di Giunta Regionale n. 156/2012;
- f. la nota n. 16732/UDCP/Gab/Uff.IX del 29/10/2012;
- g. il parere di regolarità contabile dell'AGC 08;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di supportare le attività della Fondazione POLIS riconoscendo alla medesima un contributo alla gestione di euro 500.000,00, imputando la spesa al capitolo 342 UPB 6.23.222 del Bilancio Gestionale 2012 avente ad oggetto "Fondazione POLIS - Politiche Integrate per la Sicurezza ex art. 16 L. R. 1/2009";
2. di stabilire che il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle indicazioni relative al Patto di stabilità interno, in acconto al 50% e per il restante 50% a saldo, a presentazione del bilancio 2012 con separata rendicontazione analitica del contributo;
3. di demandare al Settore 14 dell'AGC 01, titolare del capitolo, l'adozione degli atti conseguenti;
4. di inviare il presente provvedimento al Settore 14 dell'AGC 01, alla Fondazione POLIS e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Deliberazione giunta regionale n. 625 del 13.11.2012

A.G.C. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 14 - Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto:

Fondazione IDIS - Citta' della Scienza, determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con deliberazione di Giunta Regionale n. 2664 dell'8 giugno 2001, la Regione Campania ha aderito alla "Fondazione IDIS – Città della Scienza" - CF 95005580634 con sede in Napoli, iscritta al registro delle persone giuridiche private, istituito presso la Giunta Regionale della Campania (Fondazione di seguito);
- b. la Regione partecipa alla Fondazione in qualità di Socio Fondatore, ai sensi dell'art. 5, lettera A, punto 1. dello Statuto, in considerazione del rilievo pubblico che rivestono le attività istituzionali della Fondazione ai fini della diffusione della cultura e della conoscenza nell'età scolastica e fino alla formazione di specifiche professionalità;
- c. il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con legge regionale del 27/01/2012 n. 2;
- d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012, prevedendo sul capitolo 554, denominato "Contributo in favore della Fondazione IDIS - Città della Scienza", una dotazione di € 2.000.000,00;

PRESO ATTO

- a. della nota n.854/UO318 del 2012 con la quale la Fondazione ha chiesto di ricevere il contributo per l'anno 2012;
- b. dell'approvazione da parte degli organi sociali e dell'assemblea dei soci del Programma triennale delle attività e relativo aggiornamento;

RITENUTO

- a. di riconoscere alla Fondazione un contributo alla gestione 2012 per supportarne le attività nella misura iscritta nel bilancio gestionale 2012 della Regione Campania;
- b. di liquidare il suddetto contributo, nel rispetto delle indicazioni relative al Patto di stabilità interno, in acconto al 50% e per il restante 50% a saldo, a presentazione del bilancio 2012 con separata rendicontazione analitica del contributo;
- c. di demandare al Settore 14 dell'AGC 01, titolare del capitolo, l'adozione degli atti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;

VISTE

- a. la legge regionale n. 7/2002;
- b. la delibera di Giunta Regionale n. 24/2012 e s.m.i.;
- c. la delibera di Giunta Regionale n. 156/2012;
- d. il parere di regolarità contabile dell'AGC 08;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di supportare le attività della "Fondazione IDIS – Città della Scienza" riconoscendo alla medesima un contributo alla gestione di euro 2.000.000,00, imputando la spesa al capitolo

554 UPB 6.23.57 del Bilancio Gestionale 2012 avente ad oggetto “Contributo in favore della Fondazione IDIS - Città della Scienza”;

2. di stabilire che il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle indicazioni relative al Patto di stabilità interno, in acconto al 50% e per il restante 50% a saldo, a presentazione del bilancio 2012 con separata rendicontazione analitica del contributo;
3. di demandare al Settore 14 dell'AGC 01, titolare del capitolo, l'adozione degli atti conseguenti;
4. di inviare il presente provvedimento al Settore 14 dell'AGC 01, alla Fondazione IDIS – Città della Scienza e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Deliberazione giunta regionale n. 659 del 13.11.2012

A.G.C. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 1 - Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori

Oggetto:

Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e il Comitato Notarile della Regione Campania.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. l'art. 1 comma 3 della l.r. n. 6 del 28.05.2009 dispone che: "La Regione Campania garantisce la partecipazione democratica di tutti i cittadini e le cittadine, degli enti, delle associazioni, delle formazioni sociali e delle istituzioni territoriali alla determinazione ed attuazione dell'indirizzo politico regionale";
- b. l'art. 20 dello Statuto della Regione Campania prescrive che: "la Regione, i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Comunità montane in attuazione del principio di sussidiarietà favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale";
- c. la legge 16 febbraio 1913, n. 89 affida al notariato la funzione pubblica dell'adeguamento della volontà negoziale alle prescrizioni normative ed il controllo preventivo di legalità;
- d. l'art. 1 dello Statuto del Comitato Notarile della Regione Campania prevede che "il Comitato ha lo scopo di rappresentare la categoria dei notai nei confronti degli Organi della Regione Campania (...) di dare pareri agli organi regionali e locali in ordine a provvedimenti da emanarsi su qualunque argomento che interessi direttamente o indirettamente l'attività di notaio (...);

CONSIDERATO che

- a. nell'attuale contesto politico-sociale sono sempre più numerose le materie devolute alla competenza legislativa della Regione;
- b. nell'esercizio quotidiano della loro funzione pubblica, i notai sono in grado di percepire, tra i primi, le nuove esigenze socio-economiche della collettività e di farsi quindi interpreti presso il legislatore con opportune proposte, offrendo il loro contributo nell'ideazione di strumenti operativi adeguati al vigente tessuto ordinamentale;
- c. novellato art. 117 della Costituzione Repubblicana, da un lato affida al regime della potestà concorrente materie di stretta inerenza all'attività notarile come governo del territorio, professioni, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, e dall'altro riconosce potestà legislativa generale rispetto a tutto quanto non ricompreso nell'elenco delle materie di potestà esclusiva dello Stato;
- d. la collaborazione con il Comitato Notarile della Regione Campania appare in grado di determinare positivi risultati in favore dei cittadini segnatamente dal punto di vista di una più adeguata e puntuale informazione, di una auspicabile semplificazione delle procedure e della corretta applicazione delle norme, e che, pertanto, la stessa debba essere regolamentata con apposito provvedimento generale a contenuto convenzionale;

RITENUTO a tal fine

di approvare lo schema di "*Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e il Comitato Notarile della Regione Campania*", allegato alla presente delibera e parte integrante e sostanziale della stessa;

RILEVATO che le attività oggetto del Protocollo d'intesa di che trattasi saranno svolte dal Comitato Notarile della Regione Campania a titolo gratuito;

VISTI

- a. lo Statuto della Regione Campania;
- b. la legge 16 febbraio 1913, n. 89;
- c. il parere dell'Avvocatura prot. n. 830809 del 12/11/12;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il *Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e il Comitato Notarile della Regione Campania* allegato alla presente delibera e parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di trasmettere il presente atto, al Presidente della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Area 01 Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, al Settore 01 al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

**PROTOCOLLO TRA
LA REGIONE CAMPANIA
E IL COMITATO NOTARILE DELLA REGIONE CAMPANIA**

-oOo-

La **REGIONE CAMPANIA**, con sede in Napoli alla Via Santa Lucia 81, codice fiscale 800.119.906.39, in persona del rappresentante legale pro tempore ex art. 47 dello Statuto Presidente della Giunta Regionale pro tempore, **On. STEFANO CALDORO**, nato a Campobasso il 3 dicembre 1960 e domiciliato per la carica presso la sede dell'ente,

E

Il **COMITATO NOTARILE DELLA REGIONE CAMPANIA**, con sede in Napoli alla Via Chiaia n. 142, codice fiscale 94044400631, in persona del rappresentante legale tempore ex art. 5 dello Statuto, **Notaio DIOMEDE FALCONIO**, nato a Napoli il 26 ottobre 1972 e domiciliato per la carica presso la sede del Comitato,

PREMESSO

- che l'art. 1 comma 3 della Legge Regionale n. 6 del 28.5.2009 della Regione Campania (Statuto della Regione Campania) così recita: *“La Regione Campania garantisce la partecipazione democratica di tutti i cittadini e le cittadine, degli enti, delle associazioni, delle formazioni sociali e delle istituzioni territoriali alla determinazione ed attuazione dell’indirizzo politico regionale”*;

- che l'art. 20 del ricordato Statuto della Regione prescrive che: *“La Regione, i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Comunità montane in attuazione del principio di sussidiarietà favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale”*;

- che la legge 16 febbraio 1913, n. 89 affida al notariato la funzione pubblica dell'adeguamento della volontà negoziale alle prescrizioni normative ed il controllo preventivo di legalità;

- che l'art. 1 dello Statuto del Comitato Notarile della Regione Campania prevede che “il Comitato ha lo scopo di rappresentare la categoria nei notai nei confronti degli organi della Regione Campania (...) di dare pareri agli organi regionali e locali in ordine a provvedimenti da emanarsi su qualunque argomento che interessi direttamente o indirettamente l'attività del notaio (...)”;
- che l'art.8 dello Statuto della Regione Campania prevede tra i suoi obiettivi la cultura della legalità e il contrasto alla criminalità (comma c);
- che la LR 11/03 disciplina le misure di intervento a sostegno delle vittime innocenti della criminalità;

CONSIDERATO

- che nell'attuale contesto politico-sociale sono sempre più numerose le materie devolute alla competenza legislativa della Regione;
- che sempre maggiore rilevanza assume l'esigenza di affrontare e risolvere con tempestività, chiarezza ed efficienza le molteplici problematiche connesse alla elaborazione, interpretazione ed applicazione, sul territorio regionale, della produzione normativa;
- che, nell'esercizio quotidiano della loro funzione pubblica, i notai sono in grado di percepire, tra i primi, le nuove esigenze socio-economiche della collettività e di farsi quindi interpreti presso il legislatore con opportune proposte, offrendo il loro contributo nell'ideazione di strumenti operativi adeguati al vigente tessuto ordinamentale;
- che il novellato art. 117 della Costituzione Repubblicana da un lato affida al regime della potestà concorrente materie di stretta inerenza all'attività notarile come governo del territorio, professioni, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, e dall'altro riconosce potestà legislativa generale rispetto a tutto quanto non ricompreso nell'elenco delle materie di potestà esclusiva dello Stato;
- che nell'esperienza comune rientrano fra le normative regionali numerose questioni in tema immobiliare, urbanistico, energetico, di edilizia agevolata e

di start-up delle imprese;

- che la collaborazione tra la Regione Campania e il Comitato Notarile della Regione Campania appare in grado di determinare positivi risultati in favore dei cittadini segnatamente dal punto di vista di una più adeguata e puntuale informazione, di una auspicabile semplificazione delle procedure e della corretta applicazione delle norme;

- che la Regione Campania si è dotata della Fondazione POL.I.S. (Politiche Integrate di Sicurezza), strumento operativo appositamente dedicato all'aiuto alle vittime innocenti della criminalità e ai beni confiscati (LR 1/09, art.16);

- che la Regione Campania e il Consiglio Notarile di Napoli sono tra i firmatari del protocollo di intesa “Coordinamento delle iniziative di supporto ai familiari delle vittime innocenti della criminalità”, sottoscritto presso la Prefettura di Napoli in data 18 ottobre 2012;

- che appare opportuno regolamentare, con apposito provvedimento generale a contenuto convenzionale, una disciplina organica della collaborazione tra Regione Campania e Comitato Notarile della Regione Campania;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Con la sottoscrizione del presente protocollo, il Comitato Notarile della Regione Campania (in prosieguo: Comitato notarile), nel rispetto dell'ordinamento amministrativo regionale e delle leggi vigenti in materia, offre alla Regione Campania collaborazione a titolo gratuito nello svolgimento delle funzioni legislative e nell'interpretazione delle norme nelle materie di interesse notarile.

In particolare, la Regione Campania potrà richiedere pareri :

- sulle iniziative legislative e normative *in itinere*;

- sulle questioni devolute alla autonomia organizzativa, funzionale, finanziaria, contabile, patrimoniale e negoziale della Regione;

- sulle interpretazioni di norme, regolamenti, circolari;

- su schemi di proposte di legge afferenti alle materie di competenza

legislativa regionale.

L'attività di cui alla presente convenzione verrà espletata nei confronti dell'Amministrazione regionale, per il tramite degli Uffici della Presidenza della Giunta.

Articolo 2

Il Comitato notarile autonomamente segnalerà alla Regione:

- criticità ed incongruenze rilevate in ordine a disposizioni normative regionali, in corso di approvazione o già vigenti;
- disposizioni nazionali e comunitarie che prevedono interventi normativi da parte della Regione, ai fini della individuazione delle ripercussioni sulla attività regionale.

Le segnalazioni verranno recapitate agli uffici della Presidenza della Giunta.

Articolo 3

La Regione e il Comitato notarile si impegnano a:

- porre in essere una serie di iniziative congiunte (seminari, convegni, pubblicazioni, ecc.) volte ad approfondire aspetti innovativi inerenti l'attività legislativa e normativa della Regione Campania, dello Stato e della Comunità europea e la loro ricaduta sul territorio regionale, attivandosi per darne adeguata divulgazione attraverso i propri strumenti di comunicazione istituzionale;
- inserire, sui propri siti internet, un link di collegamento alla home page dei rispettivi siti.
- monitorare costantemente le attività intraprese sulla base del presente atto e verificare il grado di efficacia delle iniziative adottate;
- istituire commissioni paritetiche di studio e/o proposta legislativa su tematiche di specifica attualità ed interesse notarile ovvero a partecipare a organismi similari già sussistenti;
- rendersi disponibili alle azioni di competenza finalizzate ad un concreto aiuto in favore delle vittime innocenti della criminalità.

Articolo 4

Il Comitato notarile, al fine di garantire una puntuale ed efficiente informazione dei cittadini, si impegna ad inserire la legislazione regionale tra le materie oggetto dei programmi di consulenza istituzionale o associativa offerta alla cittadinanza.

Articolo 5

Il presente protocollo ha la durata di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Il presente atto, dattiloscritto in n.
Fogli, è composto di n.
articoli e redatto in numero di
copie originali, di cui
per la Regione e
per il Comitato Notarile.



Deliberazione giunta regionale n. 655 del 13.11.2012

A.G.C. 4 - Avvocatura

Settore: 2 - Contenzioso Amministrativo e Tributario

Oggetto:

Proposizione ricorso per motivi aggiunti dinanzi al T.A.R. per il Lazio nel giudizio - R.G. n. 2604/12 - per l'annullamento della nota prot. 11385 del 17/07/2012, con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha formalizzato il diniego al rimborso nei confronti della Regione Campania della somma di euro venticinquemilioni, pari all'importo a suo tempo trasferito dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e di Coesione del MISE su apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato di cui all'Ordinanza di protezione civile n. 3653 del 30/01/2008 al fine di consentire in termini di somma urgenza il completamento dei lavori di realizzazione del termovalorizzatore di Acerra - Nomina difensori dell'Avvocatura Regionale e del Libero Foro - Prat. n. CA/147/2012/Avv.ra

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art. 7 comma 1 del D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito in legge 26/02/2010, n.26 ha stabilito che “entro il 31 dicembre 2011 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è trasferita la proprietà del termovalorizzatore di Acerra alla regione Campania, previa intesa con la Regione stessa, o ad altro ente pubblico anche non territoriale, ovvero alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile o a soggetto privato”;

b. che il termine per il trasferimento della proprietà dell'impianto è stato differito al 31.1.2012 dall'art. 5 D.L. 29/12/2011, n. 216, convertito in legge 24/02/2012, n.14 e, da ultimo, al 30/06/2012, dall'art. 1 bis, comma 4 introdotto dalla legge 24/03/2012, n. 28, di conversione del D.L. 25/01/2012, n. 2;

c. che con delibera n. 45 del 22 febbraio 2012 e successiva delibera n. 90 del 6 marzo 2012, di integrazione del Collegio difensivo, la Giunta regionale ha deliberato di proporre ricorso dinanzi al T.A.R. Lazio per l'annullamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2012, in uno agli atti presupposti, connessi e consequenziali, con cui si trasferisce la proprietà del termovalorizzatore sito in località Pantano del Comune di Acerra e relativo compendio immobiliare dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania, al prezzo complessivo di euro 355.550.249,84;

d. che con deliberazione, n. 240 del 15 maggio 2012, la Giunta regionale, considerato che si era verificata la condizione posta nella precedente deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012, e che gli uffici avevano verificato la regolarità e completezza della pertinente documentazione ha, tra l'altro, deliberato di accedere al trasferimento della proprietà del termovalorizzatore di Acerra alla Regione Campania, disposto con DPCM 16.2.2012 e di provvedere, in conseguenza, al pagamento della somma complessiva di euro 355.550.240,84 di cui al DPCM 16.2.2012 e all'art. 12, comma 8 del D.L. n. 16 del 02/03/2012 convertito con modificazioni in legge 44 del 2012, a favore della Società FIBE S.p.A., proprietaria dell'impianto, mediante delegazione ex art. 1269 del codice civile, per accelerare il pagamento senza pregiudizio per i limiti di spesa, fissati, ai fini del patto di stabilità interno, per la Regione Campania relativamente al corrente anno finanziario, individuando il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica – Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale – quale soggetto delegato per il pagamento della somma, come acquisita nel relativo capitolo di bilancio, demandando al Coordinatore dell'Area 10 l'adozione del consequenziale provvedimento;

e. per l'effetto con la precitata deliberazione n. 240 del 15 maggio 2012 la Giunta regionale, altresì, ha disposto, nel punto 5 del deliberato, di rinunciare ai ricorsi avverso il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2012, proposti innanzi alla Corte Costituzionale (n. 5/2012 del ruolo per conflitti di attribuzione) ed al T.A.R. Lazio (numero di ruolo 2604/2012) per l'annullamento del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2012;

f. che nella G.U n. 113 del 16.5.2012 è stato pubblicato il D.L. 15/05/2012, n. 59 che all'art. 3, comma 4, dispone: “tenuto conto della deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 16 febbraio 2012, adottata nella riunione del 14 febbraio 2012, ai sensi dell'articolo 61, comma 3, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e registrata dalla Corte dei conti in data 23 marzo 2012, di trasferimento alla Regione Campania dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra, e del conseguente decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di variazione del bilancio n. 17226 in data 14 marzo 2012, le risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 relative al Programma attuativo regionale, necessarie per l'acquisto del predetto termovalorizzatore, pari a 355.550.240,84, di cui all'articolo 12, comma 8, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, vengono trasferite direttamente alla società creditrice già proprietaria dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra, a saldo di ogni sua pretesa, da parte del competente Dipartimento del Ministero dello sviluppo economico, con corrispondente riduzione dei limiti

di spesa di cui al patto di stabilità della regione Campania, per la cui mera ricognizione è adottato apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. In considerazione del fatto che il trasferimento è effettuato per conto della regione Campania, per lo stesso, ai fini fiscali, resta fermo quanto previsto dal comma 10 dell'articolo 12 del predetto decreto-legge n. 16 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 44 del 2012. Resta salva ogni garanzia prevista dal codice civile a favore della regione Campania che ha acquisito l'impianto”;

g. che con successiva delibera n. 241 del 21 maggio 2012 la Giunta Regionale della Campania - considerato che la suindicata disposizione recata dal comma 4 dell'art. 3, del D.L. 15/05/2012, n. 59 nella parte in cui prevede il pagamento diretto a cura del competente Dipartimento del Ministero dello Sviluppo Economico, della somma dovuta alla società proprietaria, allorquando la Regione aveva già concretamente adottato gli atti all'uopo occorrenti e posto in essere, tempestivi concludenti comportamenti idonei a pervenire sollecitamente al pagamento, risulta non sorretto da giustificate motivazioni e, pertanto, invasivo della sfera di autonoma attribuzione di questo Ente - ha revocato il punto 5 del deliberato della DGR n. 240 del 15.5.2012, precisando che la regione Campania non intende rinunciare ai ricorsi ivi previsti, proposti avverso il DPCM 16.2.2012, nella parte in cui quest'ultimo, per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 15.5.2012, n. 59, debba interpretarsi nel senso che, nel provvedere agli oneri derivanti dallo stesso a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013, relativo al programma attuativo regionale della regione Campania, mediante trasferimento della somma di € 355.550.240,84 alla società creditrice, già proprietaria dell'impianto, debba operarsi una corrispondente riduzione dei limiti di spesa di cui al patto di stabilità della regione Campania;

h. che con decreto n. 8/2012 del 24 maggio 2012 il Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale Divisione X, in attuazione del citato comma 4 dell'art. 3, del D.L. 15.5.2012, n. 59 ha impegnato la somma di euro 355.550.240,84 ed ha autorizzato il trasferimento della predetta somma, per conto della Regione Campania, a favore della società FIBE S.p.A. e con nota n. 0006876-U del 25 maggio 2012 il medesimo Dipartimento del MISE Divisione X ha emesso il relativo ordine di pagamento della somma di euro 355.550.240,84 a favore della società FIBE S.p.A.;

i. che con delibera n. 262 del 29 maggio 2012 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato di proporre ricorso per motivi aggiunti dinanzi al T.A.R. Lazio nel giudizio RGN 2604/2012, per l'annullamento del citato decreto n. 8/2012 del 24 maggio 2012 del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale Divisione X, con il quale si impegna la somma di euro 355.550.240,84 e si autorizza il trasferimento della predetta somma, per conto della Regione Campania, a favore della società FIBE S.p.A. in relazione al trasferimento della proprietà del termovalorizzatore sito in località Pantano del Comune di Acerra e relativo compendio immobiliare nonché della nota n. 0006876-U del 25 maggio 2012 con allegato ordine di pagamento e degli atti presupposti, connessi e consequenziali;

j. che con delibera n. 262 del 29 maggio 2012 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato di proporre ricorso dinanzi alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale del citato art. 3, comma 4, del decreto-legge 15 maggio 2012 n. 59;

k. che, con atto repertorio n. 3130 del 29 giugno 2012 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, ha disposto *“la consegna alla Regione Campania del termovalorizzatore sito in località Pantano del Comune di Acerra e del relativo compendio immobiliare mediante consegna della documentazione di cui agli allegati A/B/C/D inerente 'impianto trasferito”, dichiarando “definitivamente cessata ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.L. 195/09 conv. In L. 26/2010 la gestione del termovalorizzatore di acerra da parte del dipartimento della Protezione Civile, con ogni effetto anche in ordine ai contratti in corso, ivi compreso il contratto di gestione n. repertorio 9/2008 e i contratti di cui allegato B stipulati per la gestione del servizio, per la parte relativa alla gestione dell'impianto trasferito ex DPCM del 16/02/2012”* e precisando *“che è demandato alla Regione Campania di definire con la Partenope Ambiente S.p.A., gestore dell'impianto, le modalità di*

prosecuzione del contratto di gestione n. repertorio 9/2008 per la parte relativa all'impianto trasferito ex DPCM del 16/02/2012, nonché dei contratti indicati nell'allegato B stipulati dal dipartimento della protezione Civile per assicurare lo svolgimento del servizio, finalizzato alla produzione di energia elettrica derivante dal recupero energetico dei rifiuti conferiti" e demandando, infine, "alla Regione Campania il perfezionamento delle incombenze connesse agli interventi effettuati successivamente al 16 febbraio 2012 ai sensi dell'art. 6 del contratto di gestione n. rep. 9/2008";

i. che, con delibera n. 322 del 3.7.2012 si è disposto di proporre ricorso per ulteriori motivi aggiunti dinanzi al T.A.R. Lazio nel giudizio RGN 2604/2012 per l'annullamento del citato atto repertorio n. 3130 del 29 giugno 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento della Protezione Civile e degli allegati;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, con nota prot. 10789 del 7.7.2012, il Presidente della Regione Campania ha chiesto al Dipartimento della Protezione Civile la ripetizione, in favore della Regione Campania, della somma di euro 25 milioni, rappresentando che con le Ordinanze di Protezione Civile n.3662/2008 e 3682/2008, al fine di consentire in termini di somma urgenza il completamento dei lavori di realizzazione del termovalorizzatore di Acerra, è stata a suo tempo riservata l'indicata somma a carico del Fondo Aree Sottoutilizzate, assegnate alla Regione Campania con le delibere CIPE n.35/2005 e/o n. 3/2006 – somma trasferita dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e di Coesione del MISE su apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato di cui all'Ordinanza di protezione civile n.3653 del 30 gennaio 2008 – e che, essendo stato successivamente fissato in euro 355.550.2411,55 il prezzo per l'acquisto del termovalorizzatore, si è consolidato un corrispondente saldo attivo in capo al Dipartimento di Protezione Civile;

RILEVATO

- a.** che, con nota 11385 del 17.7.2012, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha formalizzato il diniego al rimborso della richiesta somma, all'uopo adducendo che il relativo importo è considerevolmente inferiore al contributo statale previsto, ai fini dell'acquisto del termovalorizzatore, dall'art.12, comma 9 del decreto legge 2 marzo 2012, n.16, conv. con modificazioni con legge 26 aprile 2012, n..44;
- b.** che, con nota prot. 15268 del 5.10.2012, il Presidente della Giunta Regionale ha rappresentato la necessità ed urgenza di proporre impugnativa avverso l'indicata determinazione del Dipartimento di Protezione Civile evidenziando l'erroneità e l'infondatezza della stessa, tra l'altro in quanto comporterebbe il consolidamento, di fatto, di un costo complessivo dell'impianto a carico della Regione superiore a quello statuito dal legislatore statale ed indica erroneamente gli importi delle risorse destinate alla Regione dalla legge n.44/2012;
- c.** che con nota prot.761419 del 18.10.2012, il Coordinatore della competente A.G.C. 21 ha confermato tanto il rischio del consolidarsi, in capo all'Amministrazione, di un costo complessivo dell'impianto superiore a quello normativamente previsto, tanto l'erroneità della compensazione pretesa dal Dipartimento;

RITENUTO

a. in considerazione di quanto sopra, di proporre, a tutela degli interessi dell'Amministrazione, ricorso per ulteriori motivi aggiunti dinanzi al Tar Lazio nel pendente giudizio RGN 2604/2012, per l'annullamento della suindicata nota prot. 11385 del 17.7.2012, con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha formalizzato il diniego al rimborso della somma di euro venticinquemilioni nei confronti della Regione Campania;

b. di incaricare, in considerazione di quanto sopra, congiuntamente e/o disgiuntamente, l'Avv. Maria d'Elia, Coordinatore dell'A.G.C Avvocatura, il Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto e l'Avv. Gaetano Paolino del Libero Foro, [già costituiti per la Regione Campania nel giudizio pendente](#);

VISTO l'art. 51 dello Statuto Regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di proporre ricorso per motivi aggiunti dinanzi al T.A.R. Lazio nel giudizio RGN 2604/2012, per l'annullamento della nota prot. 11385 del 17.7.2012, con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha formalizzato il diniego al rimborso nei confronti della Regione Campania della somma di euro venticinquemilioni, pari all'importo a suo tempo trasferito dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e di Coesione del MISE su apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato di cui all'Ordinanza di protezione civile n.3653 del 30 gennaio 2008 al fine di consentire in termini di somma urgenza il completamento dei lavori di realizzazione del termovalorizzatore di Acerra, nonché degli atti presupposti, connessi e/o consequenziali;
2. di dare ampio mandato, congiuntamente e/o disgiuntamente, all'Avv. Maria d'Elia, Coordinatore dell'A.G.C Avvocatura, al Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto ed all'Avv. Gaetano Paolino del Libero Foro, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Campania sito in Roma alla Via Poli n. 29;
3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C



Deliberazione giunta regionale n. 407 del 6.8.2012

A.G.C. 6 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica

Settore: 1 - Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti 

Oggetto:

ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER LA RICERCA E SVILUPPO, L'INNOVAZIONE E L'ICT - INTERVENTI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE A VALERE SUI FONDI POR FESR 2007/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- Che il PON “Ricerca e competitività “ 2007 – 2013 per le Regioni della convergenza previsto dal QSN adottato con decisione CE (2007) 6882 della Commissione Europea del 21/12/2007 (CCI: 20071T61PO006), è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di Rotazione (FDR) per l'attuazione delle Politiche Comunitarie ex art. 5 della legge 16 aprile 1987 n. 183 e successive modificazioni;
- Che con il Protocollo d'Intesa, siglato in data 25 giugno 2009, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni della Convergenza, si dà attuazione al PON R & C;
- Che il Decreto Direttoriale n. 713/Ric del 29 ottobre 2010 e il successivo avviso del 15 novembre 2010 ha previsto azioni di sviluppo e potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e di Laboratori pubblico/privati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007 – 2013 per le Regioni della Convergenza, con un impegno complessivo pari a 915 Milioni di euro a carico del PON R & C con copertura a valere sul FESR e sul Fondo di Rotazione;
- Che il decreto ministeriale n. 190/Ric del 23 aprile 2012 ammette alla successiva fase negoziale per la stipula di specifici Accordi di Programma tra il MIUR e le Amministrazioni regionali le domande i cui studi di fattibilità hanno superato il punteggio minimo previsto dall'art. 17 comma 2 del suddetto avviso;
- Che il decreto direttoriale n. 427 del 19 luglio 2012 “PON R & C: graduatorie dei Piani di Sviluppo Strategico” approva la graduatoria dei Piani di Sviluppo Strategico relativi ai Distretti e Laboratori esistenti;

PREMESSO altresì

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che il P.O. FESR 2007-2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 2.a - *Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi*, ed i relativi obiettivi operativi:
 - 2.1 - *Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica*
 - 2.2 - *Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S;*

CONSIDERATO

- Che il fabbisogno finanziario di cui all'avviso del 15 novembre 2010, nell'ambito del quale il MIUR, ha previsto azioni di sviluppo e potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e di Laboratori pubblico/privati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007 – 2013, è molto superiore alla dotazione a valere sui fondi MIUR;
- Che l'Obiettivo Operativo 2.1 Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica è coerente con gli interventi di cui al Decreto Direttoriale n. 713/Ric del 29 ottobre 2010 e con il successivo avviso del 15 novembre 2010, nell'ambito del quale il MIUR, ha previsto azioni di sviluppo e potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e di Laboratori pubblico/privati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007 – 2013 per le Regioni della Convergenza;

RITENUTO

- necessario e opportuno approvare lo schema di Accordo di Programma *"Distretti ad alta tecnologia e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania"*, allegato alla presente delibera (allegato I) e parte integrante della stessa;
- necessario ed opportuno concorrere al finanziamento della Linea di intervento relativa ai nuovi DAT e LPP di cui all'art. 7 dello schema di Accordo di Programma allegato alla presente, con una dotazione finanziaria massima pari ad euro 70.000.000,00 a valere sui fondi FESR 2007 – 2013, obiettivo specifico 2.a - *Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi*, obiettivo operativo: 2.2 - Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R & S;

CONSIDERATO altresì

- Che l'obiettivo operativo 2.1 Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica, ha ad oggi un importo non programmato pari ad euro 150.000.000,00;
- Che si ravvisa la necessità di programmare azioni, in coerenza con il suddetto obiettivo e con il Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT di cui alla DGRC n. 180 del 29/04/2011, per un importo complessivo massimo pari ad euro 150.000.000,00 per:
 - o finanziare servizi collegati ai distretti ed ai laboratori pubblico – privati di cui al decreto ministeriale n. 190/Ric del 23 aprile 2012;
 - o finanziare il potenziamento di reti dedicate al trasferimento negli ambiti non tecnologici,
 - o promuovere e supportare la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative, sostenere lo sviluppo delle PMI innovative già presenti nel territorio campano;
- Che, in riferimento agli O.O. 2.1. e 2.2 l'Autorità di Gestione FESR – POR Campania 2007 – 2013, con nota prot. 614682 del 09/08/2012, ha precisato che "la disponibilità finanziaria per la realizzazione delle operazioni programmate per gli obiettivi operativi 2.1 e 2.2 potrà subire variazioni alla luce dell'eventuale rimodulazione finanziaria che scaturirà dalla riprogrammazione strategica ed ulteriore definanziamento della quota nazionale del 42,5% che comprende quindi anche la quota regionale del POR FESR 2007/2013";

RITENUTO

- di dover approvare lo schema di Accordo di Programma “Distretti ad alta tecnologia e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania”, allegato alla presente delibera e parte integrante della stessa (allegato I) ;
- di dover concorrere al finanziamento della Linea di intervento relativa ai nuovi DAT e LPP di cui all’art. 7 dello schema di Accordo di Programma allegato alla presente, con una dotazione finanziaria massima pari ad euro 70.000.000,00 a valere sui fondi FESR 2007 – 2013, obiettivo specifico 2.a - Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi, obiettivo operativo: 2.2 Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R & S;
- di dover approvare la programmazione dell’obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00 come da allegati II e III alla presente delibera che della stessa costituiscono parte integrante;
- di dover demandare al Capo dipartimento Istruzione – Università e Ricerca la sottoscrizione dell’Accordo di Programma “Distretti ad alta tecnologia e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania”;
- di dover demandare al dirigente competente dell’AGC 06 l’adozione degli atti conseguenti, operando immediatamente nei limiti definiti dall’AdG (pari al 57,5% degli importi programmati) e, a riprogrammazione avvenuta, fino a concorrenza della disponibilità complessiva degli obiettivi e comunque non oltre quanto fissato nelle schede allegate alla Deliberazione.
- di dover demandare allo stesso la definizione, di concerto con il coordinatore dell’AGC 07, della previsione dell’incremento della dotazione di personale interno e di assistenza tecnica, in quanto condizione necessaria per consentire l’attuazione di detta programmazione;

VISTI

- Il parere dell’Autorità di Gestione FESR – POR Campania 2007 – 2013, acquisito con nota prot. 614682 del 09/08/2012 che esprime parere favorevole, nell’intesa che “la disponibilità finanziaria per la realizzazione delle operazioni programmate per gli obiettivi operativi 2.1 e 2.2 potrà subire variazioni alla luce dell’eventuale rimodulazione finanziaria che scaturirà dalla riprogrammazione strategica ed ulteriore definanziamento della quota nazionale del 42,5%”;
- Il parere della Programmazione Unitaria acquisito con nota prot. 772677 del 23/10/2012;
- Il parere dell’Avvocatura sullo schema di Accordo di Programma acquisito con nota prot. 597781 del 02/08/2012.

DELIBERA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma *“Distretti ad alta tecnologia e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania”*, allegato alla presente delibera e parte integrante della stessa (allegato I) ;
2. di concorrere al finanziamento della Linea di intervento relativa ai nuovi DAT e LPP di cui all’art. 7 dello schema di Accordo di Programma allegato alla presente, con una dotazione finanziaria massima pari ad euro 70.000.000,00 a valere sui fondi FESR 2007 – 2013, obiettivo specifico 2.a - *Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi*, obiettivo operativo: 2.2 - Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R & S;
3. di approvare la programmazione dell’obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00 come da allegati II e III alla presente delibera che della stessa costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di demandare al Capo dipartimento Istruzione – Università e Ricerca la sottoscrizione dell’Accordo di Programma *“Distretti ad alta tecnologia e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania”*;
5. di demandare al dirigente competente dell’AGC 06 l’adozione degli atti conseguenti, operando immediatamente nei limiti definiti dall’AdG (pari al 57,5% degli importi programmati) e, a riprogrammazione avvenuta, fino a concorrenza della disponibilità complessiva degli obiettivi e comunque non oltre quanto fissato nelle schede allegate alla Deliberazione.
6. di demandare allo stesso la definizione, di concerto con il coordinatore dell’AGC 07 della previsione dell’incremento della dotazione di personale interno e di assistenza tecnica, in quanto condizione necessaria per consentire l’attuazione di detta programmazione;
7. di trasmettere il presente atto:
 - all’ AGC 01 Gabinetto Presidente Giunta Regionale;
 - all’AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
 - all' AGC 07, Personale;
 - all’AGC 09 Rapporti Con Gli Organi Nazionali Ed Internazionali In Materia Di Interesse Regionale;
 - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC e sul sito della Regione Campania.

LOGO REGIONE

Regione



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

ACCORDO DI PROGRAMMA

**“DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, LABORATORI E AGGREGAZIONI PUBBLICO
PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E
TECNOLOGICO DELLA REGIONE”**

Roma, gg.mm.aaaa 2012

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
LA REGIONE***(LE PARTI)*

Visto l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii. sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Visto il D. Lgs. n. 297 del 27 luglio 1999 e ss.mm.ii recante il *“Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori”* e ss.mm.ii. (il *“D.Lgs. 297/1999”*).

Visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 593 dell'8 agosto 2000 *“Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D. Lgs. 27 luglio 1999 n. 297”* e ss.mm.ii. ed, in particolare, il D.M. del 6.12.2005 n. 3245/Ric. ed il D.M. del 2 gennaio 2008 *“Adeguamento delle disposizioni del D.M. 593/2000 alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01”* (il *“D.M. 593/2000”*).

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, capo IX *“Misure per la ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania, approvata dal CIPE e sottoscritta in data 16 febbraio 2000 che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro dettando i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

VISTO l'Accordo di programma Quadro *“Ricerca, Innovazione Tecnologica - Distretto Tecnologico nel Settore dell'Ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi e Strutture”* sottoscritto in data 9 marzo 2005 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca (MIUR), il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e la Regione Campania.

VISTE le *“Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania”* approvate con Deliberazione n. 1056 del 19 giugno 2008 e approvate dal Consiglio Regionale in data 14/11/2008;

VISTO il piano di azione per la ricerca e sviluppo, l'innovazione e l'ICT, della Regione Campania, approvato con Deliberazione n. 180 del 29/04/2011;

VISTO il Programma Operativo Competitività 2007-2013 della Regione Campania adottato con decisione *C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007*;

VISTO il Programma Operativo Nazionale *“Ricerca e Competitività”* 2007-2013 per le Regioni della Convergenza (di seguito PON R&C), previsto dal QSN e adottato con Decisione CE (2007) 6882 della

Commissione Europea del 21/12/2007 (CCI: 2007IT161PO006), e cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di Rotazione (FDR) per l'attuazione delle Politiche Comunitarie ex art. 5 della legge 16 aprile 1987 n. 183 e successive modificazioni;

VISTO il Protocollo d'Intesa, siglato in data 25 giugno 2009, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni della Convergenza, per l'attuazione del PON R&C;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto in data 31 lug 2009 ; tra il MIUR, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e la Regione Campania.. nonché gli ambiti/settori prioritari, le linee di intervento e gli strumenti operativi in esso richiamati;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 713/Ric del 29 ottobre 2010 e il successivo avviso del 15 novembre 2010, nell'ambito del quale il MIUR ha previsto azioni di sviluppo e potenziamento di "Distretti ad Alta Tecnologia, Laboratori pubblico/privati nonché azioni finalizzate alla creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico/Private" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON R&C) per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), con un impegno complessivo pari a 915 Milioni di Euro a carico del PON R&C con copertura a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo di Rotazione (FDR);

TENUTO CONTO del parere favorevole espresso nella seduta del 29 febbraio 2012 dal Tavolo Tecnico, istituito con DM prot. 624/Ric del 22 ottobre 2009, sugli Studi di fattibilità presentati a valere sul suddetto Avviso;

VISTO il Decreto Direttoriale n.190/Ric del 23 aprile 2012 che ammette alla successiva fase negoziale per la stipula di specifici Accordi di Programma tra il MIUR e le Amministrazioni Regionali n. 42 domande (di cui n. in Regione) i cui Studi di Fattibilità hanno raggiunto il punteggio minimo previsto dall'art.17 comma 2 del suddetto Avviso;

CONSIDERATI gli esiti dei lavori di valutazione dei progetti da parte del Comitato Tecnico scientifico, cui all'art.7 del D.Lgs. 29.7.1999 n.297;

VISTO il decreto decreto direttoriale n. 427/RIC del 19 luglio 2012 di approvazione della graduatoria delle domande presentate a valere sul titolo II dell'Avviso n.713/RIC;

VISTA la nota del Direttore Generale per il coordinamento e lo sviluppo e la ricerca del MIUR prot. n. 1176/SEGR/DGR/12 del 30 luglio 2012 di riprogrammazione del riparto delle risorse regionali

TENUTO CONTO che i finanziamenti a carico della Regione nelle misure indicate in dettaglio nel successivo articolato, concorrono alla realizzazione delle linee di intervento individuate dal presente Accordo;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione del presente Accordo le parti dichiarano che gli interventi previsti riguardano investimenti pubblici, che verranno attuati nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuto e di appalto di beni e servizi e dai regolamenti interni, nonché in materia di tutela di brevetti, di diritto di autore e della concorrenza;

LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE
“DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, LABORATORI E AGGREGAZIONI PUBBLICO
PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E
TECNOLOGICO DELLA REGIONE”

Articolo 1

Recepimento delle premesse e allegati. Termini di riferimento.

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito “Accordo”).
2. Agli effetti del presente Accordo, ove non diversamente disposto, si intendono:
 - a) per MIUR, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;
 - b) per Regione, la Regione
 - c) per DAT, i Distretti ad Alta Tecnologia;
 - d) per LPP, i Laboratori Pubblico Privati;
 - e) per APP, Aggregazioni Pubblico Private.

Articolo 2

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo è finalizzato a:
 - sviluppare e potenziare i DAT ed i LPP già esistenti nella Regione, dando attuazione a specifici progetti di ricerca, sviluppo e formazione, caratterizzati da un forte riferimento all’impiego di tecnologie abilitanti pervasive, con la finalità di potenziare le aggregazioni più idonee a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di mutamento strutturale previsti, in tale ambito, dal PON R&C, e al raggiungimento dell’obiettivo specifico di promuovere mutamenti strutturali nelle Regioni della Convergenza così come definito dal richiamato PON R&C.
 - creare nuovi DAT e nuove APP con spiccata vocazione internazionale, con significativo interesse per il sistema delle imprese ed elevato impatto economico sul territorio di riferimento, e con la specifica finalità di aggregare una pluralità di soggetti pubblici e privati nell’ambito di medesimi obiettivi di ricerca e sviluppo.

Articolo 3

Settori di intervento

1. Con il presente Accordo le Parti concordano nella realizzazione di specifiche iniziative da realizzarsi prioritariamente nei settori ed ambiti tecnologici **(devono essere nel seguito i settori ed ambiti relativi alla Regione), individuati dal Comitato cui all’articolo 6 :**
 - a)
 - b)
 - n)

Articolo 4*Quadro finanziario dell'Accordo*

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo ammonta ad un totale complessivo di €. [REDACTED]
2. La copertura finanziaria è assicurata dalle fonti finanziarie illustrate nella Tavola 1 sotto riportata.

TAVOLA 1 - FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA E IMPORTI

Fonti di finanziamento	Importo (Euro)
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)	[REDACTED]
Fondo di Rotazione (FDR)	[REDACTED]
Ulteriori Risorse Regionali	[REDACTED]
Totale	[REDACTED]

Articolo 5*Linee di intervento*

1. Le finalità di cui al precedente Articolo 2 sono perseguite attraverso lo sviluppo di 2 linee di intervento:
 - a) Sviluppo e potenziamento di DAT e di LPP;
 - b) Creazione di nuovi DAT e nuove APP.
2. Le due linee di intervento sopra richiamate saranno attuate secondo modalità diverse come specificato nei successivi articoli 7 e 8;
3. Le Parti condividono le linee di intervento ricomprese nel presente Accordo e ne riscontrano la coerenza con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza.

Articolo 6*Comitato Tecnico dell'Accordo*

1. Per l'attuazione, il coordinamento e il monitoraggio di quanto previsto nel presente Accordo è istituito un Comitato Tecnico ("Comitato"), composto da 3 persone designate dal MIUR e 3 persone designate dalla Regione; tra queste ultime verrà individuato il Presidente. Ai lavori del Comitato potranno essere invitati a partecipare, su richiesta di anche una delle Parti e a seconda delle tematiche da affrontare, anche esperti di riconosciuta competenza. Le sostituzioni dei componenti devono avvenire con le stesse modalità di nomina prevista dal presente articolo. A supporto dei lavori e delle attività del Comitato possono essere invitate a partecipare le organizzazioni e le strutture amministrative delle Parti, ciascuna per le rispettive competenze.

2. La nomina dei componenti il Comitato dovrà avvenire, decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo. Le sostituzioni dei componenti del Comitato devono avvenire dandone comunicazione scritta all'altra parte. Entro i successivi 30 giorni il MIUR provvederà ad emanare il nuovo decreto di nomina.
3. Il Comitato provvede, sulla base delle risorse cui al quadro finanziario dell'articolo 4, a:
 - i. Individuare i settori ed ambiti tecnologici di intervento di prioritario interesse della amministrazione regionale;
 - ii. Assegnare, sulla base delle proposte approvate, le risorse a ciascun settore ed ambito tecnologico di intervento;
 - iii. Definire le linee di intervento di maggiore impatto sui sistemi economici territoriali verso cui orientare le proposte progettuali da elaborare da parte dei soggetti proponenti;
 - iv. Determinare le più efficaci modalità di collaborazione tra i diversi soggetti proponenti che afferiscono al medesimo settore ed ambito tecnologico di intervento;
 - v. Ottenere informazioni utili ad orientare le proprie scelte di indirizzo, anche convocando i soggetti proponenti.
4. Il Comitato si riunisce la prima volta per l'insediamento e per fissare i criteri per l'emanazione del regolamento relativo al proprio funzionamento, entro 15 giorni dalla nomina e nei successivi 30 giorni predisporrà specifiche schede relative alle attività individuate nel comma precedente.
5. Il Comitato produrrà relazioni semestrali sullo stato di avanzamento dell'Accordo, inviandole per opportuna conoscenza e presa d'atto, a ciascuna delle Parti.
6. Il Comitato può proporre aggiornamenti, motivati, al presente Accordo.
7. Il decreto di nomina del Comitato, nel rispetto delle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti, ne fissa gli oneri per il suo funzionamento.

Articolo 7

Linea di intervento relativa allo sviluppo e potenziamento dei DAT ed LPP

1. La linea di intervento, cui al comma 1, lettera a) dell'articolo 5, relativa allo sviluppo e potenziamento di DAT e di LPP si attuerà attraverso n..... progetti ("Interventi"), analiticamente descritti nelle relative Schede Intervento di cui all'Allegato 1.
2. Gli interventi di cui al precedente comma 1 sono quelli relativi alla graduatoria approvata con decreto direttoriale n. 427/RIC del 19 luglio 2012 e finanziati entro la capienza e fino a concorrenza della dotazione prevista dell'art.7 dell'Avviso n.713/RIC del 29 ottobre 2010, eventualmente integrate con risorse regionali
3. Il costo complessivo dei progetti ammonta a € con un cofinanziamento complessivo pari a €

Articolo 8

Linea di intervento relativa alla creazione di nuovi DAT e nuove APP

1. La linea di intervento, cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 5, relativa alla creazione di nuovi DAT e nuove APP si attua attraverso l'individuazione di progetti esecutivi risultati ammissibili alla fase negoziale, come disposto nel Decreto Direttoriale n.190/Ric del 23 aprile 2012.
2. Le modalità ed i termini di presentazione e valutazione finale dei progetti esecutivi cui al comma 1 saranno fissate dal Comitato Tecnico di cui all'art. 6.

Articolo 9

Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano ad individuare congiuntamente le specifiche azioni di interesse comune e le più opportune modalità di attuazione, in coerenza con le normative di rispettiva competenza e gli adempimenti previsti dal presente Accordo.
2. Le Parti si impegnano, inoltre, in ragione delle proprie competenze, a:
 - a) rispettare termini, condizioni e tempi convenuti nel presente Accordo e suoi allegati;
 - b) utilizzare forme di stretta collaborazione e coordinamento con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi decisionali, di valutazione e controllo;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'attuazione del programma di interventi previsti dall'Accordo e, se necessario, proporre eventuali aggiornamenti e/o modifiche;
 - d) attivare ed utilizzare integralmente e in tempi rapidi le risorse finanziarie di cui al presente accordo per la realizzazione delle attività e interventi previsti.

Articolo 10

Termine dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha durata triennale dalla sua sottoscrizione ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Accordo ovvero dalle normative contabili. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte, anche su proposta del Comitato.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per le parti.
2. Possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici e, nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa, privati la cui partecipazione ed azione sia necessaria e/o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione, ivi incluso a trasmetterlo agli organi di controllo, ove così previsto dalla pertinente regolamentazione.

Il presente Accordo è sottoscritto in duplice originale in Roma 2012, sarà sottoposto alle prescritte approvazioni e registrazioni di legge.

Roma, li..... 2012

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

.....

Regione

.....

COFINANZIAMENTO PROGETTI DI RICERCA COLLEGATI AL BANDO DISTRETTI E LABORATORI

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è supportare, in coerenza con gli interventi del PON Ricerca e Competitività 2007-2013, le attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico dei sistemi stabili pubblico-privati (Distretti tecnologici, Laboratori Pubblico Privati e Aggregazioni Pubblico Private) operanti sul territorio regionale attraverso l'integrazione delle risorse nazionali allocate sul Bando con l'erogazione di risorse dell'O.O. Del PO FESR Campania 2007/13

Modalità realizzative

Favorendo la concentrazione geografica e distrettuale delle attività di ricerca, in poli e reti di cooperazione costituiti tra il sistema di ricerca e le imprese titolari dei progetti e privilegiando interventi e settori a maggior potenziale e più elevato impatto territoriale, dando particolare rilievo a piattaforme tecnologiche integrate in grado di sviluppare processi orientati a favorire mutamenti tecnologici ed economici della Regione Campania, tale intervento mira in particolare a:

- la creazione di una massa critica di capitale scientifico-tecnologico e la relativa valorizzazione;
- l'evoluzione e la convergenza delle tecnologie abilitanti di natura pervasiva (tra le altre, le tecnologie genetiche, le nanotecnologie, i nuovi materiali, la fotonica, le tecnologie per le next generation networks, le tecnologie per l'energia e per l'ambiente, ecc..) rispetto ai settori strategici regionali (Materiali avanzati/Nuovi materiali; ICT; Edilizia sostenibile; Salute dell'uomo/Biotecnologie; Aerospazio/Aeronautica; Sistema agroalimentare; Risorse naturali, beni culturali e turismo; Energia Risparmi Energetico; Ambiente e sicurezza);
- lo sviluppo di applicazioni e soluzioni innovative nonché di attitudini imprenditoriali idonee a dischiudere nuove opportunità per il mercato e la società, in termini di nuovi prodotti, nuovi servizi, nuovi mercati, nuovi settori produttivi, diverse modalità di organizzazione della produzione, delle istituzioni e della Pubblica Amministrazione.

Risorse

€ 70.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 22, AGC 06, Settore 01

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari; Imprese, Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione

COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E AZIONI DI SISTEMA

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è raccordare gli attori, le competenze, le iniziative imprenditoriali innovative ed i progetti di R&S all'interno di specifiche piattaforme di filiera assicurando il coordinamento progettuale ed amministrativo tra le diverse iniziative presenti sul territorio regionale, in primis i Distretti tecnologici, Laboratori Pubblico Privati e Aggregazioni Pubblico Private (DT/LPP) al fine di:

- stabilire e valorizzare possibili connessioni con analoghe esperienze esistenti sul territorio nazionale.
- innalzare il livello degli standard operativi e l'attrattività e la competitività delle strutture scientifiche regionali, a carattere stabile per il territorio, nei settori strategici per la crescita della regione

Al fine di favorire l'affermazione dei Distretti tecnologici, Laboratori Pubblico Privati e Aggregazioni Pubblico Private (DT/LPP) quali nodi centrali delle piattaforme tecnologiche di filiera, la presente azione mira contestualmente a:

- promuovere e migliorare il ruolo di animazione, catalizzazione e integrazione dei DT/LLP nei sistemi di innovazione territoriali;
- favorire l'ampliamento della compagine dei DT/LPP e la profondità ed ampiezza del dominio applicativo tecnologico delle soluzioni innovative e conoscenze scientifiche da essi sviluppate;
- contribuire a pilotare il processo di convergenza del sistema regionale dell'innovazione verso le piattaforme tecnologiche di filiera, in cui i DT/LPP favoriscano lo sviluppo ed il consolidamento delle complesse relazioni sistemiche alla base dell'innovazione tecnologica *knowledge intensive*.

Modalità realizzative

In particolare, l'azione prevede le seguenti linee di intervento:

- **coordinamento intra-distrettuale**: affidare alle società di gestione di ciascun DT/LPP regionale attività di coordinamento per aggregare complementarietà di dominio attraverso lo scambio continuo tra i partner di informazioni, buone prassi e metodologie e l'accesso reciproco alle competenze e alle infrastrutture già disponibili presso ciascuno dei membri
- **coordinamento inter-distrettuale**: favorire la contaminazione tra tecnologie specifiche di ogni Distretto/LPP per accrescere la capacità innovativa e competitiva delle imprese di ciascun Distretto/LPP
- **coordinamento intra-regionale**: favorire l'interazione dei DT e LPP regionali con le piattaforme tecnologiche regionali (CAMPUS), le altre aggregazioni (CRdC, PST), la Rete dell'Innovazione (CAMPANIA in HUB) e gli attori istituzionali del sistema innovativo regionale (CAMPANIA INNOVAZIONE, CAMPANIA SVILUPPO, CCIAA, LAISON OFFICE ecc.....)
- **il coordinamento sovra-regionale**: incentivare lo scambio di esperienze in materia di servizi avanzati o di nuova generazione ad alto contenuto relazionale ed assicurare il coordinamento tecnico-scientifico con gli altri DT e LPP nazionali e internazionali, con le Piattaforme europee, ecc..
- **attivazione del mercato delle tecnologie**: azioni di marketing delle tecnologie e di comunicazione per l'innovazione a titolarità per ciascun DT/LPP.

Risorse

euro 5.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari; Imprese, Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR e/o strutture regionali

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione e/o procedure di affidamento in house

SVILUPPO DI SERVIZI QUALIFICATI A SUPPORTO DELLE PIATTAFORME DI FILIERA

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è supportare gli stakeholders verso l'innovazione ed il trasferimento tecnologico attraverso lo sviluppo di un'offerta di servizi qualificativi per il potenziamento tecnologico, l'orientamento all'innovazione, l'audit e lo scouting tecnologico, la tutela della proprietà intellettuale, il marketing per l'innovazione e lo sviluppo di nuovi mercati, che sono offerti ed integrati in una logica di sviluppo della piattaforma tecnologica di filiera.

Al fine di incoraggiare la partecipazione dei privati nel settore della ricerca, rafforzando le reti di cooperazione tra il sistema di ricerca e le imprese attraverso lo sviluppo di un supporto qualificato durante il processo di trasferimento tecnologico, l'intervento mira a

- sostenere la domanda di servizi qualificati da parte delle imprese, come elemento cruciale dell'innescio e della implementazione di processi duraturi di cambiamento organizzativo e di aumento di competitività attraverso la innovazione;
- continuare nel percorso teso alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi reali alle imprese (pubblici, privati, misti) in Campania, favorendo la specializzazione intorno a competenze distintive, la crescita delle professionalità interne, l'orientamento ai risultati, la capacità di guadagnare la fiducia e di supportare le imprese nel lungo periodo, la capacità gestionale;
- aprire il mercato dei servizi alle imprese alla concorrenza, inducendo effetti virtuosi di selezione e qualificazione.

Modalità realizzative

Per il raggiungimento di questi obiettivi la Regione Campania intende costruire un sistema di aiuti diretto alle imprese, singole o associate, per il sostegno degli investimenti innovativi immateriali, ed in particolare per quelli finalizzati all'acquisizione, prioritariamente in forma aggregata, di servizi di supporto all'innovazione finalizzati al miglioramento del loro assetto gestionale, produttivo, tecnologico e/o organizzativo.

Il sistema di aiuti prevede la possibilità per ogni impresa di richiedere una serie di servizi reali articolata anche in un più fasi in modo da costituire un'azione integrata nell'ambito di un Progetto integrato di servizi..

La gamma e le tipologie di servizi che potranno essere utilizzati per la costruzione del Progetto Integrato di Servizi sono quelli individuati in un apposito "Catalogo dei Servizi dei servizi avanzati e qualificati" che per ogni tipologia di servizi fornirà una descrizione dei contenuti con massimali di costo ammissibili, durata, intensità d'aiuto nonché i principali documenti o supporti che devono essere forniti per la valutazione dello stato di attuazione del progetto.

Risorse

euro 10.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari; Imprese , Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione

POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI RICERCA TRASVERSALI

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è supportare la nascita e/o il potenziamento e lo sviluppo evolutivo di aggregazioni pubblico private con elevato impatto sulle filiere di riferimento e che per loro natura hanno un dominio applicativo ed una valenza di carattere trasversale a più ambiti di ricerca e ad traiettorie tecnologiche comuni attraverso il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo multisettoriale, da realizzarsi anche in collaborazione con i Distretti tecnologici e le Aggregazioni Pubblico private riconosciute in qualità di supporto abilitante.

Modalità realizzative

Premiando il raggiungimento della massa critica di interventi che è necessaria al "sistema-regione" per far fronte alle sfide poste dall'economia globalizzata ed in un'ottica di favorire processi di spill over e innovazione comune a più settori trasversali, la Regione intende sostenere progetti di R&S interdisciplinari e multiattore coordinati dal Sistema Universitario regionale e attivati congiuntamente agli enti di coordinamento dei DT/LPP e dei loro rispettivi partner in collaborazione con Organismi di ricerca e imprese locali. Questi, in qualità di soggetti abilitanti, possono supportare la realizzazione di progetti pilota, fortemente innovativi,

- generati da una domanda imprenditoriale
- volti a consentire un tempestivo sfruttamento delle tecnologie abilitanti disponibili sul territorio regionale in più settori economici;
- propedeutici alla realizzazione/evoluzione delle piattaforme tecnologiche di filiera.

In particolare, al fine di consentire l'evoluzione e la convergenza delle tecnologie abilitanti di natura pervasiva (tra le altre, le tecnologie genetiche, le nanotecnologie, i nuovi materiali, la fotonica, le tecnologie per le next generation networks, le tecnologie per l'energia e per l'ambiente, ecc..) rispetto ai settori strategici regionali (Materiali avanzati/Nuovi materiali; ICT; Edilizia sostenibile; Salute dell'uomo/Biotecnologie; Aerospazio/Aeronautica; Sistema agroalimentare; Risorse naturali, beni culturali e turismo; Energia Risparmi Energetico; Ambiente e sicurezza) gli ambiti di intervento per i Progetti di Sviluppo Diffuso riguarderanno le seguenti piattaforme tecnologiche trasversali di filiera:

- *Sistemi di supporto per i trasporti e la logistica*: nei settori dell'aerospazio, automotive, ferrotranviario, cantieristica navale, logistica avanzata;
- *Innovazione per il manifatturiero avanzato per il made in Italy*: meccatronica, tessile, edilizia e domotica;
- *Fruizione dell'ambiente culturale e paesaggistico*: Sistemi di supporto ai processi di conservazione, valorizzazione e fruizione dei sistemi di interesse turistico regionale
- *Tecnologie di integrazione dei sistemi di produzione energetica*: geotermico, biomasse, fotovoltaico, efficienza energetica;
- *Sistemi integrati di valorizzazione dei sistemi ambientali*: Sistema mare, Sistemi montani, aree interne ecc
- *Sistemi di integrazione delle tecnologie trasversali*: nuovi materiali, nanotecnologie, ICT, green economy, Biotecnologie

Risorse

euro 25.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari; Imprese, Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione

PROGETTI DI INNOVAZIONE DERIVATA PER LO SVILUPPO DELLE PIATTAFORME DI FILIERA

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è supportare lo sviluppo evolutivo e diffuso delle piattaforme tecnologiche attraverso interventi tesi a favorire l'estensione, presso gli altri attori del sistema dell'innovazione regionale, del campo di intervento e del dominio applicativo delle soluzioni sviluppate dai Distretti Tecnologici e Laboratori pubblico privati con elevato impatto sulle filiere di riferimento e che per loro natura hanno impatto e valenza di carattere nazionale o interregionale.

Modalità realizzative

Premiando processi di valorizzazione delle competenze tecnico-scientifiche maturate anche grazie a precedente interventi e incentivando la ricerca collaborativa delle imprese con le aggregazioni pubblico private /DT/LPP, la Regione Campania intende sostenere specifici progetti di innovazione applicativa, rivolte al tessuto delle PMI locali, e fondati sull'uso e ricorso delle soluzioni tecnologiche abilitanti sviluppate dalle piattaforme tecnologiche di filiera.

In particolare, al fine di consentire l'orientamento dei sistemi produttivi verso nuove specializzazioni manifatturiere a elevato contenuto scientifico tecnologico e con potenzialità di sviluppo duraturo, gli ambiti di intervento per i Progetti di Innovazione Derivati per lo sviluppo delle Piattaforme di filiera saranno gli stessi previsti per le azioni di Potenziamento delle strutture di ricerca trasversali.

Risorse

euro 15.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari; Imprese , Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione

PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA

Obiettivi

Obiettivi dell'intervento sono:

Favorire la promozione e divulgazione dei risultati del sistema regionale dell'innovazione anche sviluppando la cultura d'impresa innovativa e, contestualmente, favorire lo sviluppo di metodi e sistemi di gestione innovativi ed una maggiore propensione all'innovazione da parte delle imprese .

Tali obiettivi sono funzionali a supportare processi di attivazione del mercato delle tecnologie - attraverso la circolazione delle informazioni - e di valorizzazione utilizzo ed applicazione dei risultati, attraverso la definizione di un sistema di azione di promozione e comunicazione

Modalità realizzative

In particolare, l'azione sarà declinata nelle seguenti linee di intervento:

- **azioni di animazione territoriale:** comunicazione; focus group e workshop tematici; seminari tematici transregionale/ transnazionale; incontri volti all'audit & upgrading delle azioni di intervento di sostegno realizzate tramite il bando DAT & LPP
- **attivazione del mercato delle tecnologie:** azioni di marketing delle tecnologie; azioni di comunicazione per l'innovazione a favore delle PMI

Risorse

euro 2.500.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari e/o strutture regionali

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione e/o procedure di affidamento in house.

SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è quello di sviluppare adeguati sistemi di monitoraggio e controllo degli interventi realizzati, con un focus sull'avanzamento dell'azione Distretti, allo scopo di poter effettuare una precisa valutazione delle policy ex-post e consentire un upgrading delle azioni di intervento pubblico;

Modalità realizzative

L'attivazione del mercato delle tecnologie attraverso la circolazione delle informazioni, la valorizzazione utilizzo ed applicazione e dei risultati del sistema dell'innovazione regionale e la qualità delle policy in materia di R&S impone la definizione di un insieme di interventi, opportunamente integrati tra loro e relativi a:

- analisi del sistema regionale dell'innovazione (mappatura dell'offerta, mappatura della domanda, modelli di sviluppo locali e best practices internazionali, foresight tecnologico)
- gestione della conoscenza in materia di RS&I attraverso il ricorso ad applicativi di Business Intelligence e fondata su piattaforme di knowledge management

Risorse

euro 2.500.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari e/o strutture regionali

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione e/o procedure di affidamento in house.

SVILUPPO DI RETI LUNGHE DELLA RICERCA

Obiettivi

Obiettivi dell'intervento è favorire lo sviluppo di reti internazionali di collaborazione per lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione di respiro globale in grado di:

- favorire la promozione e divulgazione dei risultati del sistema regionale dell'innovazione e il collegamento dello stesso alle reti europee ed internazionali
- valorizzare le competenze scientifiche e tecnologiche della regione ai fini dell'attrazione di investimenti

Modalità realizzative

Definizione di protocolli di intesa e accordi con Reti della ricerca internazionali (Enti internazionali);
Sostegno a progetti di R&S che permettano di agganciare le imprese locali alle reti lunghe della ricerca nazionale ed internazionalizzazione.

Risorse

euro 15.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati; Imprese, Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR e/o strutture regionali

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione e/o affidamento in house

POTENZIAMENTO DELLE RETI DEDICATE AL TRASFERIMENTO NEGLI AMBITI NON TECNOLOGICI

Obiettivi

Sostenere, a livello locale, processi di integrazione tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo e con la sua visione progettuale allo scopo di implementare progetti “culture based” innovative e trasferibili e sviluppare network di eccellenza produttiva in uno o più ambiti culturali specifici, che, privilegiando l’impiego di tecnologie chiave abilitanti, siano finalizzati alla definizione di nuovi prodotti con elevato contenuto culturale

Modalità realizzative

Accordi tesi alla valorizzazione delle competenze selezionate nell'ambito della procedura di selezione delle Reti di Eccellenza per la ricerca riconosciute in Campania, definendo con le stesse le linee progettuali da valorizzare e procedendo con un'attività di selezione che parta da tali attori e si apra all'intero sistema regionale.

Risorse

euro 15.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari: Sistemi di rete tra Università – EPR – Centri di Ricerca - Imprese

Modalità di intervento

Bando

CREATIVITÀ ED IMPRENDITORIALITÀ

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è promuovere e supportare la nascita e lo sviluppo, sull'intero territorio regionale, di nuove imprese innovative ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o sullo sviluppo di prodotti e servizi basati su nuove tecnologie

Modalità realizzative

L'intervento si caratterizza come un sistema di aiuti integrati a filiera in grado di rispondere ai diversi bisogni dello start-up d'impresa: dal momento del concepimento dell'idea imprenditoriale, con l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi qualificati, alla fase di avvio di nuove iniziative imprenditoriali innovative, con contributi finanziari per la copertura delle spese connesse, fino alla gestione d'impresa nei primi 2 anni, con l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi qualificati.

Risorse

euro 10.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari: Nuove Imprese

Modalità di intervento

Regime di aiuti ex Reg. 800/2008

INNOVAZIONE PER LE IMPRESE AD ALTO POTENZIALE

Obiettivi

Obiettivi dell'intervento sono:

- orientare e supportare gli stakeholders verso l'innovazione ed il trasferimento tecnologico attraverso lo sviluppo di un'offerta di servizi qualificativi per il potenziamento tecnologico, l'orientamento all'innovazione, l'audit e lo scouting tecnologico, la tutela della proprietà intellettuale, il marketing per l'innovazione e lo sviluppo dei mercati
- favorire processi di valorizzazione del potenziale competitivo delle PMI con sede operativa in Campania attraverso interventi di innovazione tecnologica ed internazionalizzazione nonché di nuova occupazione qualificata

Modalità realizzative

L'azione intende sostenere, attraverso il riconoscimento di un voucher per l'acquisto di servizi specialistici, gli investimenti delle PMI campane, caratterizzate da elevato potenziale innovativo, finalizzati a innalzare la qualità della produzione di beni e di servizi attraverso processi di specializzazione produttiva basati sull'applicazione di nuove conoscenze, ingegnerizzazione di nuovi prodotti/processi.

Risorse

euro 10.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari: Piccole e Medie Imprese

Modalità di intervento

Regime di aiuti ex Reg. 800/2008

PROGETTI DI INNOVAZIONE DERIVATA DELLE PMI INNOVATIVE

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è sostenere lo sviluppo delle PMI innovative, già operative sul territorio regionale, attraverso processi di trasferimento tecnologico cooperativi e strutturati e di prima industrializzazione, che risultano strategici per lo sviluppo del sistema dell'innovazione regionale e la competitività, anche a livello internazionale, delle PMI campane

Modalità realizzative

L'intervento intende sostenere progetti di investimenti in attività di Sviluppo Sperimentale, finalizzati ad interventi di prima industrializzazione, presentati da PMI che intendano mettere a valore i risultati di attività di ricerca svolte precedentemente e compatibili con le traiettorie di sviluppo tecnologico della Regione Campania..

Risorse

euro 40.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari: Piccole e medie imprese

Modalità di intervento

Regime di aiuti ex Reg. 800/2008

MODALITÀ DI INTERVENTO	TIPOLOGIA DI AZIONE	AZIONE	FINALITÀ	RISORSE POR	DESTINATARI
APQ MIUR- REGIONE CAMPANIA	AZIONI DI SOSTEGNO CONGIUNTO REGIONE-MIUR	Cofinamento dei DT/LPP	Cofinanziamento progetti di ricerca collegati al bando Distretti e Laboratori finanziati con il regime 297	70.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati; Imprese , Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR
	SERVIZI COLLEGATI AI DISTRETTI E AI LABORATORI PUBBLICO PRIVATI	Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema	Azione di raccordo degli attori, delle competenze, delle iniziative e dei progetti assicurando il coordinamento progettuale ed amministrativo all'interno e tra i DT/LPP, sia a livello regionale che sovra-regionale e favorendone l'affermazione come nodi centrali (hub) delle piattaforme tecnologiche di filiera	5.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari e/o strutture regionali
		Servizi qualificati a supporto delle Piattaforme di filiera	Supporto ai beneficiari del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR per l'acquisizione di servizi qualificativi per l'orientamento all'innovazione, l'audit e lo scouting tecnologico, la tutela della proprietà intellettuale, il marketing per l'innovazione e lo sviluppo dei mercati che sono offerti ed integrati in una logica di sviluppo della piattaforma tecnologica di filiera	10.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati; Imprese , Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR
		Potenziamento delle strutture di ricerca trasversali	Supportare la nascita e/o il potenziamento di centri di ricerca coordinati dal sistema universitario regionale, con elevato impatto sulle filiere di riferimento e che per loro natura hanno un dominio applicativo ed una valenza di carattere trasversale a più ambiti di ricerca e ad traiettorie tecnologiche comuni attraverso il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo multisettoriale, da realizzarsi anche in collaborazione con i DT/LPP riconosciute in qualità di supporto abilitante.	25.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati; Imprese , Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR
		Progetti di innovazione derivata	Supporto ai beneficiari Imprese del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR per lo sviluppo evolutivo e diffuso delle proprie piattaforme tecnologiche trasferendo il campo di intervento e il dominio applicativo delle soluzioni sviluppate	15.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati; Imprese , Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR

MODALITÀ DI INTERVENTO	TIPOLOGIA DI AZIONE	AZIONE	FINALITÀ	RISORSE POR	DESTINATARI
APQ MIUR- REGIONE CAMPANIA	SERVIZI COLLEGATI AI DISTRETTI E AI LABORATORI PUBBLICO PRIVATI	<i>Promozione e diffusione dei risultati della ricerca</i>	Favorire la promozione e divulgazione dei risultati del sistema regionale dell'innovazione anche sviluppando la cultura d'impresa innovativa e, contestualmente, favorire lo sviluppo di metodi e sistemi di gestione innovativi ed una maggiore propensione all'innovazione da parte delle imprese.	euro 2.500.000,00 obiettivo operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari e/o strutture regionali
		<i>Sistema per il Monitoraggio e la programmazione</i>	Sviluppare adeguati sistemi di monitoraggio e controllo degli interventi realizzati, allo scopo di poter effettuare una precisa valutazione delle policy ex-post e consentire un upgrading delle azioni di intervento pubblico	euro 2.500.000,00 obiettivo operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari e/o strutture regionali
		<i>Sviluppo di reti lunghe della ricerca</i>	Definire i sistemi di rete territoriali e il collegamento degli stessi alle reti europee ed internazionali, anche in preparazione della nuova politica di coesione. Valorizzare le competenze scientifiche e tecnologiche della regione ai fini dell'attrazione di investimenti	euro 15.000.000,00 obiettivo operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati; Imprese, Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR e/o strutture regionali
SPORTELLONE DELL'INNOVAZIONE	Bando	<i>Potenziamento delle reti dedicate al trasferimento negli ambiti non tecnologici</i>	Sostenere, a livello locale, processi di integrazione tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo e con la sua visione progettuale allo scopo di implementare progetti "culture based" innovative e trasferibili e sviluppare network di eccellenza produttiva in uno o più ambiti culturali specifici, che, privilegiando l'impiego di tecnologie chiave abilitanti, siano finalizzati alla definizione di nuovi prodotti con elevato contenuto culturale	euro 15.000.000,00 obiettivo operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Sistemi di rete tra Università, EPR e imprese
		<i>Creatività ed imprenditorialità</i>	Promuovere e supportare la nascita e lo sviluppo, sull'intero territorio regionale, di nuove imprese innovative ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o sullo sviluppo di prodotti e servizi basati su nuove tecnologie	euro 10.000.000,00 obiettivo operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Nuove Imprese
		<i>Innovazione per le imprese ad alto potenziale</i>	Sostenere, attraverso il riconoscimento di un voucher per l'acquisto di servizi specialistici, gli investimenti delle PMI campane, caratterizzate da elevato potenziale innovativo, finalizzati a innalzare la qualità della produzione di beni e di servizi attraverso processi di specializzazione produttiva basati sull'applicazione di nuove conoscenze, ingegnerizzazione di nuovi prodotti/processi.	euro 10.000.000,00 obiettivo operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Piccole e Medie Imprese
		<i>Progetti di Innovazione Derivata delle PMI innovative</i>	Sostenere lo sviluppo delle PMI innovative, già operative sul territorio regionale, attraverso processi di trasferimento tecnologico cooperativi e strutturati per la prima industrializzazione, che risultano strategici per lo sviluppo del sistema dell'innovazione regionale e la competitività, anche a livello internazionale, delle PMI campane	euro 40.000.000,00 obiettivo operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Piccole e Medie Imprese, Università ed EPR



Deliberazione giunta regionale n. 595 del 19.10.2012

A.G.C. 6 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica

Settore: 2 - Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto:

CONCESSIONE DI AIUTI «DE MINIMIS» AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PMI TITOLARI DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITÀ SUB B) - DEL P.O. FESR CAMPANIA 2007-2013 PER FAVORIRE IL PASSAGGIO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- (a) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- (b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- (c) con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- (d) con DPGR numero 56 del 27/2/2008 è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- (e) con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- (f) con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni POR Campania FESR 2007-2013;
- (g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007-2013" , approvate poi dal Consiglio regionale in data 14.11.2008;
- (h) con comunicazione 487/2010 al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo ed al Comitato delle Regioni, sulle *sfide per il cinema europeo nell'era digitale* la Commissione Europea ha evidenziato l'importante ruolo sociale e culturale del cinema invitando *gli Stati membri e le Regioni ad utilizzare i Fondi Strutturali dell'Unione Europea per cofinanziare i progetti di digitalizzazione e le iniziative di formazione come fattori di innovazione, diversità culturale e sviluppo regionale, purché tali progetti ed iniziative siano conformi alle norme in materia di aiuti di Stato*;
- (i) con risoluzione n. 2010/2306 in data 16 novembre 2011 sul *cinema europeo nell'era digitale* il Parlamento Europeo ha evidenziato *che la digitalizzazione delle sale cinematografiche deve essere realizzata con urgenza al fine di evitare la riduzione all'accesso della diversità culturale e deve essere sostenuta a livello europeo e nazionale*;
- (j) con risoluzione n. 2010/2306 in data 16 novembre 2011 sul *cinema europeo nell'era digitale* il Parlamento Europeo ha altresì sottolineato l'opportunità *di agevolare il processo di digitalizzazione rendendo disponibili finanziamenti flessibili e diversificati, sia pubblici che privati a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, in particolar modo per il sostegno dei cinema piccoli ed indipendenti* invitando *gli Stati membri e le Regioni a concentrare le sovvenzioni pubbliche destinate alla conversione al digitale sui cinematografi*.

CONSIDERATO che

- (a) l'era digitale introduce nuove opportunità per il settore audiovisivo, con particolare riferimento all'industria cinematografica, per quanto concerne una più efficace distribuzione, proiezione e disponibilità di film migliorando al contempo la qualità del prodotto offerto al pubblico;
- (b) la digitalizzazione delle sale cinematografiche costituisce importante innovazione

tecnologica che modificherà radicalmente la distribuzione internazionale del prodotto cinematografico nonché la fruizione dei servizi culturali consentendo ai cittadini, nell'immediato futuro, la possibilità di accedere ad un prodotto di qualità, contribuendo a ridurre sensibilmente il digital divide;

- (c) tale migrazione tecnologica comporterà soprattutto per i *cinema piccoli, indipendenti e di essai* una importante riconversione tecnologica che richiederà ingenti investimenti con conseguente ricorso al mercato finanziario, con le relative difficoltà connesse al periodo di generale crisi congiunturale che potrebbero compromettere il buon esito dell'operazione;
- (d) con nota prot. 467/SP in data 16.03.2012 il Presidente Regionale dell'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo – chiedeva all'Amministrazione regionale di individuare, nell'ambito dei PP.OO. 2007 -2013, risorse da destinare alla digitalizzazione di sale cinematografiche, in particolare delle strutture da 1 a 4 schermi, stimando il fabbisogno finanziario in 2 milioni di Euro;
- (e) con nota prot. 1134/SP del 2.08.2012 il Presidente Regionale dell'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo – segnalava che *l'avvicinarsi del momento in cui i distributori non forniranno più alle sale cinematografiche le copie di film in pellicola (c.d. switch-off) crea una situazione di grande allarme ed emergenza che, in assenza di un tempestivo intervento agevolativo da parte della Regione, può portare la maggior parte delle sale cinematografiche tradizionali ubicate nei centri urbani della nostra Regione a cessare l'attività stante la loro incapacità ad effettuare l'oneroso investimento necessario per la ineludibile transizione al digitale;*
- (f) occorre perciò sostenere l'innovazione tecnologica nelle piccole e medie imprese del settore cinematografico per garantire la concorrenzialità, la circolazione delle opere nazionali ed europee, il pluralismo e la diversità culturale e linguistica ed al contempo evitando il pericolo di chiusura di diverse sale cinematografiche di piccola dimensione che dovranno provvedere al passaggio innovativo entro il 31.12.2013 con il pericolo concreto della correlata desertificazione culturale di ampi territori della Regione Campania.

PRESO ATTO che

- (a) nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013 - Asse 5 – Società dell'informazione - Priorità QSN: 2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività – Obiettivo specifico: 5.a Sviluppo della Società dell'informazione - Obiettivo Operativo: 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo teso alla promozione di azioni di sostegno alla diffusione di meccanismi di integrazione digitale e di innovazione tecnologica fra le PMI, è previsto che la Regione Campania sostenga gli investimenti che siano diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione;
- (b) con Deliberazione n. 180 del 29/04/2011, la Regione Campania ha approvato il piano di azione per la ricerca e sviluppo, l'innovazione e l'ICT;
- (c) fra le azioni da intraprendere diventa prioritaria la predisposizione di un intervento per agevolare il necessario adeguamento tecnologico degli impianti per il compiuto passaggio dei cinema piccoli, indipendenti e di essai al sistema digitale al fine di rafforzare e valorizzare ulteriormente gli obiettivi previsti dalla strategia regionale per lo sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- (d) tali azioni sono coerenti con il predetto piano di cui alla DGR n. 180/2011 che prevede, tra l'altro, il sostegno del sistema produttivo locale nella realizzazione di progetti di grande impatto territoriale nel settore della cultura.

RITENUTO, pertanto

- (a) di realizzare interventi mirati ad accompagnare e sostenere le imprese esercenti sale cinematografiche di piccole dimensioni in questa delicata fase di riassetto del sistema distributivo, stabilendo di attuare un regime di aiuti in «de minimis» con un contributo massimo di € 100.000,00, a copertura massima del 50% dei costi dei relativi piani di investimento, a supporto delle PMI titolari di cinema- tradizionali (strutture da 1 a 4 schermi) ubicati in Regione Campania: 1) legittimamente operanti nel territorio regionale; 2) per la realizzazione di programmi di investimento incentrati sull'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in sostituzione degli impianti esistenti "a pellicola" legittimamente ed effettivamente funzionanti; 3) che all'atto della concessione del contributo dimostrino di essere in possesso delle autorizzazioni/agibilità previste dalla normativa vigente;
- (b) di stabilire che l'intervento sarà cofinanziato con risorse per € 2.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007-2013 - Asse 5 – Società dell'informazione - Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo – Attività sub b) Sostegno agli investimenti diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione;
- (c) che per la realizzazione dell'intervento saranno applicati i criteri di selezione delle operazioni dell'Obiettivo Operativo 5.2 del POR Campania FESR 2007-2013 approvati con la DGR n. 879 del 16/05/2008, e che i criteri per la selezione e valutazione dei programmi di investimento da ammettere poi a cofinanziamento dovranno prevedere quanto segue: a) livello di chiarezza e di dettaglio del progetto, con particolare riferimento alla validità tecnica e sostenibilità finanziaria risultante dal piano di sviluppo aziendale e dal cronoprogramma degli investimenti; b) programmazione e diffusione delle opere cinematografiche europee quale strumento per garantire la pluralità culturale; c) utilizzazione delle nuove tecnologie per mantenere la vivibilità e la socialità dei centri urbani con particolare riferimento ai centri storici, alle periferie urbane disagiate nonché alle aree rurali;
- (d) che il regime di aiuto disciplinato dal successivo bando dovrà rispettare tutte le condizioni del "Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis») a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L 379/5 del 28/12/2006, e dovrà essere compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3 del trattato, ed esentato dalla notificazione di cui all'art. 88 paragrafo 3 del trattato. Il contributo da erogare va sommato a quelli eventualmente assegnati in de minimis alla medesima impresa, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Pubblica Amministrazione concessi, nell'arco di tre esercizi finanziari, e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di 200.000,00 (duecentomila) euro;
- (e) che saranno comunque esclusi dall'ammissibilità al finanziamento gli interventi sull'impiantistica digitale e relativi elementi che abbiano già usufruito di contributi erogati dalla Regione Campania, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'UE.

VISTO

- (a) la relazione tecnica prot. 1253/SP dell'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo;
- (b) le note prodotte dall'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - prot. 467/SP in data 16.03.2012 e prot. 1134/SP in data 2.08.2012;
- (c) il parere dell'AdG PO FESR 2007-2013 prot. 2012.0734575 del 08/10/2012 ;
- (d) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 2012.0756486 del

16/10/2012 ;

PRESO ATTO che dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sfioramento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, nell'ambito del Piano di Azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT, l'intervento di cui all'Allegato 1, coerente con gli obiettivi del POR FESR 2007/2013 ed atto ad accompagnare e sostenere le imprese esercenti sale cinematografiche di piccole dimensioni in questa delicata fase di riassetto del sistema distributivo;
2. di stabilire che l'intervento sarà cofinanziato con risorse per euro 2.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007-2013 - Asse 5 – Società dell'informazione - Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo – Attività sub b) Sostegno agli investimenti diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione;
3. di stabilire che per la realizzazione dell'intervento saranno applicati i criteri di selezione delle operazioni dell'Obiettivo Operativo 5.2 del POR Campania FESR 2007-2013 approvati con la DGR n. 879 del 16/05/2008, e che i criteri per la selezione e valutazione dei programmi di investimento da ammettere poi a cofinanziamento dovranno prevedere quanto segue a) livello di chiarezza e di dettaglio del progetto, con particolare riferimento alla validità tecnica e sostenibilità finanziaria risultante dal piano di sviluppo aziendale e dal cronoprogramma degli investimenti; b) programmazione e diffusione delle opere cinematografiche europee quale strumento per garantire la pluralità culturale; c) utilizzazione delle nuove tecnologie per mantenere la vivibilità e la socialità dei centri urbani con particolare riferimento ai centri storici, alle periferie urbane disagiate nonché alle aree rurali;
4. di stabilire che il regime di aiuto disciplinato dal successivo bando dovrà rispettare tutte le condizioni del "Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis») a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L 379/5 del 28/12/2006, e dovrà essere compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3 del trattato, ed esentato dalla notificazione di cui all'art. 88 paragrafo 3 del trattato. Il contributo da erogare va sommato a quelli eventualmente assegnati in de minimis alla medesima impresa, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Pubblica Amministrazione concessi, nell'arco di tre esercizi finanziari, e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di 200.000,00 (duecentomila) euro;
5. di stabilire che saranno comunque esclusi dall'ammissibilità al finanziamento gli interventi su impiantistica digitale e relativi elementi che abbiano già usufruito di contributi erogati dalla Regione Campania, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dall'UE;
6. di affidare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo – Attività sub b) del P.O. FESR 2007-2013 l'adozione dei provvedimenti consequenziali coerentemente con quanto stabilito con il presente dispositivo, coadiuvato dalle altre strutture amministrative competenti per materia ed afferenti al Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche

- culturali e le politiche sociali;
7. di inviare copia del presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013, all'AGC 06 Ricerca Scientifica – Settore 02 Sistemi Informativi - al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.2 del P.O. FESR 2007-2013, al Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione, BURC per la pubblicazione.

Allegato 1

Sfide per il cinema europeo nell'era digitale

Sostegno del sistema produttivo locale

Sostegno alle imprese esercenti sale cinematografiche di piccole dimensioni nella fase di riassetto del sistema distributivo

Obiettivo dell'intervento è quello di sostenere l'innovazione tecnologica nelle piccole e medie imprese del settore cinematografico per garantire la concorrenzialità, la circolazione delle opere nazionali ed europee, il pluralismo e la diversità culturale e linguistica ed al contempo evitando il pericolo di chiusura di diverse sale cinematografiche di piccola dimensione che dovranno provvedere al passaggio innovativo entro il 31.12.2013 con il pericolo concreto della correlata desertificazione culturale di ampi territori della Regione Campania. L'intervento è coerente con quanto previsto dalla Comunicazione 487/2010 della Commissione Europea e la risoluzione n. 2010/2306 del Parlamento Europeo.

Come funziona: in particolare l'intervento prevede di attuare un regime di aiuti in «de minimis» con un contributo massimo di € 100.000,00, a copertura massima del 50% dei costi dei relativi piani di investimento, a supporto delle PMI titolari di cinema- tradizionali (strutture da 1 a 4 schermi) ubicati in Regione Campania: 1) legittimamente operanti nel territorio regionale; 2) per la realizzazione di programmi di investimento incentrati sull'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico digitale in sostituzione degli impianti esistenti "a pellicola" legittimamente ed effettivamente funzionanti; 3) che all'atto della concessione del contributo dimostrino di essere in possesso delle autorizzazioni/agibilità previste dalla normativa vigente. I piani di investimento dovranno prevedere il costo dei soli componenti essenziali degli impianti (proiettore, server, parabola).

Risorse: € 2.000.000,00 a valere sull'obiettivo operativo 5.2 Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo – Attività sub b) Sostegno agli investimenti diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione.

Destinatari: PMI esercenti sale cinematografiche di piccole dimensioni (da 1 a 4 sale) sul territorio regionale.

Modalità di intervento: per la realizzazione dell'intervento ed il relativo Avviso pubblico saranno applicati i criteri di selezione delle operazioni dell'Obiettivo Operativo 5.2 del POR Campania FESR 2007-2013 approvati con la DGR n. 879 del 16/05/2008, e che i criteri per la selezione e valutazione dei programmi di investimento da ammettere poi a cofinanziamento dovranno prevedere quanto segue: a) livello di chiarezza e di dettaglio del progetto, con particolare riferimento alla validità tecnica e sostenibilità finanziaria risultante dal piano di sviluppo aziendale e dal cronoprogramma degli investimenti; b) programmazione e diffusione delle opere cinematografiche europee quale strumento per garantire la pluralità culturale; c) utilizzazione delle nuove tecnologie per mantenere la vivibilità e la socialità dei centri urbani con particolare riferimento ai centri storici, alle periferie urbane disagiate nonché alle aree rurali.



Deliberazione giunta regionale n. 614 del 19/10/2012

A.G.C. 7 - Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo

Settore: 2 - Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale

Oggetto:

Conferimento incarichi di Staff ai Dipartimenti

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. l'art. 7 del medesimo Regolamento individua cinque Dipartimenti, nei quali si articola l'apparato organizzativo della Giunta;
- c. l'art. 43, comma 2, del predetto Regolamento prevede tra l'altro, la costituzione degli Uffici dipartimentali;
- d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, è stato stabilito, tra l'altro, di costituire gli Uffici dipartimentali, di cui all'art. 7 del Regolamento n. 12, destinando agli stessi n. 10 Uffici di Staff, ripartiti nella misura di due per ciascun Dipartimento, rinviando a successivo provvedimento l'indicazione delle funzioni di questi ultimi;
- e. con deliberazioni nn. 344 e 345 del 10/07/2012, la Giunta ha provveduto alla costituzione, presso i Dipartimenti della Salute e delle Risorse Naturali e dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, di due Strutture di Staff, denominate “Affari Generali e Controllo di Gestione” con la specifica delle funzioni ad esse assegnate;
- f. con deliberazioni nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012, la Giunta regionale ha provveduto a costituire, presso i Dipartimenti della Programmazione e dello Sviluppo economico, delle Politiche territoriali e delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, tre Strutture di Staff denominate “Affari Generali e Controllo di Gestione” con la specifica delle funzioni ad esse assegnate;
- g. con successiva deliberazione n. 477 del 10.9.2012, la struttura di staff istituita presso il Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, è stata ridenominata in “Supporto nel processo di armonizzazione dei bilanci ex D.Lgs. 118/2011; controllo di gestione; vigilanza e controllo enti strumentali e partecipate” con la specifica delle funzioni ad essa assegnate;
- h. al fine di conferire i relativi incarichi dirigenziali, sono stati emanati appositi avvisi, pubblicati in data 30/07/2012 e 25/09/2012;
- i. con D.P.G.R. n. 241 del 03/10/2012, è stata costituita una Commissione interna per la valutazione del possesso della professionalità richiesta ai dirigenti di ruolo che hanno partecipato ai sopra citati avvisi;

CONSIDERATO CHE:

la Commissione di cui in premessa, a conclusione dei lavori, in ottemperanza a quanto disposto dal già citato D.P.G.R. n. 241 del 03/10/2012, ha trasmesso, con nota prot. n. 0753032 del 15/10/2012, le risultanze del lavoro svolto al Presidente della Giunta regionale, per l'adozione dei provvedimenti di competenza della Giunta, in attuazione di quanto previsto dall'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;

PRESO ATTO CHE

- a. dalle schede riepilogative predisposte dalla Commissione risulta che, in esito alla procedura di cui ai punti h. e i. della Premessa, tra i dirigenti che hanno presentato la propria candidatura al conferimento degli incarichi in questione, a seguito degli avvisi pubblicati dall'Amministrazione, sono risultati in possesso di tutti i requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti negli avvisi medesimi, solo alcuni tra i dirigenti candidati al conferimento degli incarichi di dirigente di

struttura di Staff dei Dipartimenti 1, 3 e 5 e, in particolare, un dirigente per il Dipartimento Programmazione e Sviluppo economico, tre dirigenti per il Dipartimento delle Politiche territoriali e due dirigenti per il Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali;

- b. dalle schede riepilogative predisposte dalla Commissione risulta, altresì, che, in esito alla procedura di cui ai punti h. e i. della Premessa, tra i dirigenti che hanno presentato la propria candidatura al conferimento degli incarichi in questione, a seguito degli avvisi pubblicati dall'Amministrazione, per i Dipartimenti nn. 2 e 4, nessuno è risultato in possesso di tutti i requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale, richiesti dai rispettivi avvisi;
- c. con nota prot. n. 2106/SP del 19/10/2012 l'Assessore al Personale, dopo aver acquisito le schede elaborate dalla Commissione, ha rappresentato che, ai fini dell'eventuale attivazione della procedura prevista dall'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, nel rispetto delle previsioni dei relativi avvisi, agli atti della propria segreteria risultano i *curricula* della dott.ssa Lara Natale, nata a Caserta il 03/05/1973 e del dott. Giuseppe Russo, nato a Portici (NA) il 22/05/1969, già in servizio presso la Giunta regionale, dai quali emerge il possesso di tutti i requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti dagli avvisi emanati per i Dipartimenti di cui al punto sub b);

RITENUTO pertanto, di dover provvedere in merito al conferimento degli incarichi in questione

VISTI

- a. il Regolamento n. 12/2011;
- b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
- c. le DD.G.R. nn. 344 e 345 del 10/07/2012 e del 9 agosto 2012, nn. 437, 438 e 439, quest'ultima come modificata con D.G.R. n. 477/2012;
- d. il D.P.G.R. n. 241 del 03/10/2012;
- e. le note prott. n.16185/UDCP/GAB/CG, n. 2105/SP del 19/10/2012 e n. 2106/SP del 19/10/2012 e gli allegati *curricula vitae*, dei dirigenti di cui al punto b. del Preso Atto;
- f. l'art. 40, comma 2, del Regolamento n. 12/2011;
- g. il Disciplinare approvato con D.G.R. n. 42/2012 e s.m.i.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

- 1 di conferire gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti 1, 3 e 5, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale del 09/08/2012 nn 437, 438 e 439, quest'ultima come modificata con D.G.R. n. 477/2012 ai sotto indicati Dirigenti di ruolo della Giunta regionale, risultati in possesso non solo di tutti i requisiti di professionalità richiesti negli avvisi interni diramati ai sensi del disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 2012, ma anche di specifiche capacità professionali evidenziate dai *curricula*:
 - 1.1. Dipartimento programmazione e sviluppo economico dott. Eugenio Aveta;

- 1.2. Dipartimento delle politiche territoriali arch. Massimo Pinto;
1.3 Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali dott.ssa Silvana Grasso;
- 2 di conferire, gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti 2 e 4, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 344 e 345 del 10/07/2012, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., come di seguito indicato:
- 2.1. Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali dott.ssa Lara Natale
2.2. Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, dott. Giuseppe Russo
del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- entrambi risultati in possesso di tutti i requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale, richiesti dai rispettivi avvisi, come si riscontra dai rispettivi *curricula vitae*, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- 3 di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011, con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale si provvederà alla formalizzazione delle nomine dei dirigenti di Staff;
- 4 di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 07 per la stipula dei relativi contratti individuali di lavoro, subordinandone la stipula, per i soggetti di cui al punto sub 2, alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 42/2012 da parte dei competenti Uffici dell'Area Personale;
- 5 di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente e a tutti i Coordinatori delle AA.GG.C, al Settore 01 "Affari Generali del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso" per la prevista informativa alle Organizzazioni Sindacali, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Deliberazione giunta regionale n. 611 del 19/10/2012

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità

Settore: 1 - Autolinee e Vie di Comunicazione

Oggetto:

Introduzione nuovi titoli di viaggio aziendali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 3/2002 la Regione Campania determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari massimi, definisce le azioni di promozione del trasporto pubblico nonché le condizioni e le modalità con cui assegnare risorse finanziarie per concorrere al finanziamento delle agevolazioni tariffarie per categorie sociali deboli;
- b. che la Regione con provvedimenti giuntali, in attuazione del succitato articolo 7, ha definito la politica tariffaria, configurando e approvando il Sistema Tariffario Integrato UNICOCAMPANIA, le caratteristiche dei diversi titoli di viaggio e i relativi livelli tariffari massimi;
- c. che, da ultimo, la Giunta Regionale con Delibera n. 963 del 30 dicembre 2010 ha rimodulato i livelli tariffari massimi dei titoli di viaggio del sistema tariffario integrato UnicoCampania e inserito il nuovo titolo di viaggio U1;
- d. che con delibera di Giunta Regionale n. 78 del 7 marzo 2011 è stato approvato lo schema di accordo, tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, la Provincia di Avellino, la Provincia di Benevento, la Provincia di Caserta, la Provincia di Salerno, il Comune di Napoli, il Comune di Avellino, il Comune di Benevento, il Comune di Caserta, il Comune di Salerno, avente ad oggetto l'aggiornamento del Sistema tariffario integrato

CONSIDERATO:

- a. che, pur confermando l'importanza e la strategicità dell'integrazione tariffaria, mantenendo invariata l'attuale Sistema integrato risulta opportuno l'introduzione di nuovi titoli di viaggio integrati per singola azienda con tariffe ridotte rispetto alle attuali tariffe integrate UnicoCampania, al fine di favorire i cittadini/utenti in un momento di congiuntura economica fortemente negativa;
- b. che le aziende rientranti nel sistema UnicoCampania hanno più volte richiesto una revisione dell'attuale sistema tariffario, suggerendo l'introduzione di biglietti aziendali;
- c. che le suddette aziende, in occasione di apposita riunione sul tema, tenutasi presso l'Assessorato ai Trasporti, in data 26/7/2012, hanno condiviso la proposta di introduzione dei nuovi titoli di viaggio aziendali, ridotti rispetto agli attuali livelli tariffari integrati, mantenendo invariata l'attuale struttura tariffaria;
- d. che il suddetto intervento rappresenta una misura transitoria, in attesa di introdurre un nuovo sistema di tariffazione basato sull'uso di smart card elettroniche, che consentirà alle aziende di incassare direttamente l'importo relativo alle singole tratte rientranti nel sistema integrato;

CONSIDERATO ALTRESI'

che l'art.7 l.r. n. 3 del 2002 precisa che il livello tariffario da adottare per ogni titolo di viaggio è demandato agli enti locali competenti per la stipulazione dei relativi contratti di servizio;

RITENUTO:

- a. di dover prevedere, per le aziende rientranti nel sistema UnicoCampania, **l'introduzione di nuovi titoli di viaggio integrati per singola azienda** a tariffa ridotta rispetto alla attuale tariffa integrata UnicoCampania, mantenendo invariate le caratteristiche dei titoli in termini di durata e di tipologia di spostamenti, con riferimento;
 - a.1. al biglietto orario;
 - a.2. all'abbonamento mensile;
 - a.3. all'abbonamento annuale;
- b. di dover approvare i livelli tariffari massimi dei nuovi titoli di viaggio integrati per singola azienda, determinati prevedendo una riduzione del 10% rispetto alle tariffe attuali integrate UnicoCampania corrispondenti;
- c. di dover rinviare ad un accordo da stipulare entro il 30 novembre tra Regione Campania ed Enti locali competenti, con il supporto dell'ACaM, la definizione dei valori tariffari dei nuovi titoli introdotti entro i livelli massimi di cui al punto b;

- BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 72 del 19 Novembre 2012 PARTE I Atti della Regione
- d. la possibilità per le aziende di tpl di scegliere la modalità di stampa e distribuzione dei biglietti e del relativo incasso più congrua alle proprie esigenze;
- e. di dover prevedere l'introduzione dei nuovi titoli di viaggio a decorrere dal 1° gennaio 2013;

VISTO

- a. la Legge regionale n. 3 del 2002;
b. la DGR n. 963 del 30 dicembre 2010;
c. la DGR n. 78 del 7 marzo 2011;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- a. di prevedere, per le aziende rientranti nel sistema UnicoCampania, **l'introduzione di nuovi titoli di viaggio integrati per singola azienda** a tariffa ridotta rispetto alla attuale tariffa integrata UnicoCampania, mantenendo invariate le caratteristiche dei titoli in termini di durata e di tipologia di spostamenti, con riferimento;
- a.1. al biglietto orario;
- a.2. all'abbonamento mensile;
- a.3. all'abbonamento annuale;
- b. di dover approvare i livelli tariffari massimi dei nuovi titoli di viaggio integrati per singola azienda, determinati prevedendo una riduzione del 10% rispetto alle tariffe attuali integrate UnicoCampania corrispondenti;
- c. di rinviare ad un accordo da stipulare entro il 30 novembre tra Regione Campania ed Enti locali competenti, con il supporto dell'ACaM, la definizione dei valori tariffari dei nuovi titoli introdotti entro i livelli massimi di cui al punto b;
- d. di prevedere la possibilità per le aziende di tpl di scegliere la modalità di stampa e distribuzione dei nuovi biglietti e del relativo incasso più congrua alle proprie esigenze;
- e. di prevedere l'introduzione dei nuovi titoli di viaggio a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- f. di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. Trasporti e Viabilità, per gli adempimenti di competenza;
- g. di incaricare il direttore dell'Ufficio BURC di provvedere alla pubblicazione della presente delibera



Deliberazione giunta regionale n. 619₁ del 13/11/2012

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria

Settore: 3 - Interventi a Favore di Fasce Sociosanitarie Particolarmente Deboli

Oggetto:

Attivazione un sistema di monitoraggio dei dati sull' alcool, attraverso la realizzazione di un programma triennale elaborato ai sensi della Legge 125/2001. Cap.7038 U.P.B. 4.15.38 Es. Fin .2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a. con la L. n.125 del 30/03/2001 "*Legge quadro in materia di alcool e problemi alcoolcorrelati*" sono stati disciplinati gli interventi finalizzati alla cura, riabilitazione e reinserimento degli alcolodipendenti, di competenza sia delle Amministrazioni Centrali dello Stato che delle Amministrazioni regionali;
- b. la legge 125/01, art. 3 comma 4 prevede, in particolare, uno stanziamento di fondi per il monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcool e ai problemi alcoolcorrelati, da realizzarsi secondo modalità che garantiscano l'elaborazione e la diffusione dei dati a livello regionale e nazionale;
- c. che i fondi, annualmente assegnati alle Regioni in funzione dell'entità della popolazione residente ed al numero di consumatori eccedentari di sostanze alcoliche, così come rilevato dall'ISTAT nell'ambito dei territori regionali sono finalizzati a sviluppare in ciascuna Regione un programma esecutivo che recepisca le indicazioni del Piano nazionale Alcool e salute (PNAS) e ne individui le specifiche modalità in ambito regionale, secondo le priorità emergenti e le particolarità organizzative di ciascuna Regione;

Considerato che

- a. Anche il "*Piano d'Azione Europeo 2012-2020 per ridurre il consumo dannoso di alcool*" sostiene l'efficacia - nel ridurre i danni alcol correlati - di una adeguata azione di monitoraggio supportata da trasparenza dei dati e reports pubblici periodici sui progressi raggiunti, nonché da adeguate risorse per garantire sorveglianza regolare ed approfondita.

Inoltre, per migliorare i Piani d'Azione Nazionali e le strategie sull'alcol occorre un buon sistema di monitoraggio e valutazione corredato da una serie di azioni che migliorino l'efficacia dei sistemi di prevenzione e fronteggiamento dei rischi e dei danni alcol correlati, così da mettere insieme tutti i dati disponibili sull'alcol in un report riguardante i consumi, il danno, i costi sociali ma anche i programmi di intervento pubblico, pubblicizzare ampiamente questo report.

Tenuto conto che

- a. Annualmente il Ministero della Salute trasferisce alle Regioni i fondi dedicati alla realizzazione delle attività di monitoraggio dei dati alcool, appare opportuna l'individuazione di azioni prioritarie – e la conseguente suddivisione del budget a disposizione così come indicato nell'allegata scheda tecnica (All. 1)

Preso atto

- a. Che tutte le attività di monitoraggio saranno promosse dalla Regione e realizzate - in ossequio a quanto disposto dalla legge 125/2001 e nel rispetto delle procedure amministrative regionali e statali, con il coinvolgimento e la collaborazione delle AA.SS.LL., degli Enti Ausiliari iscritti all'Albo regionale e con le realtà del Privato Sociale in possesso di consolidata e provata esperienza in materia di problematiche alcoolcorrelate di almeno 5 anni;

- b. della nota prot. n.0783803 del 26/10/2012 con la quale il Settore Entrate e Spesa ha reso il previsto parere di regolarità contabile, ai sensi della nota n.10946 del 03/08/2011;

Visti

1. L. n.125 del 30/03/2001 "*Legge quadro in materia di alcool e problemi alcoolcorrelati*;
2. Il Piano Sanitario nazionale e regionale "*Piano d'Azione Europeo 2012-2020 per ridurre il consumo dannoso di alcool*";
3. La Legge Regionale n.7 del 30/04/2002 avente ad oggetto "ordinamento contabile della Regione Campania" art. 34, comma 1 decreto legislativo 28 marzo 2000,n.76;
4. Il D. Lgs. 163/2006;
5. l'art. 4, comma 6, della L. R. n.24 del 29.12.2005, che disciplina i poteri dei Dirigenti;
6. la L. R. n. 2 del 27/01/2012 ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e Bilancio di previsione per il triennio 2012 – 2014";
7. la DGR n.24 del 11/02/2012 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2012;
8. la DGR n. 530 del 9/10/2012 con la quale sono state riscritte nel Bilancio 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d) della L.R. 7/2002;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di attivare un sistema di monitoraggio dei dati sull' alcool, attraverso la realizzazione di un programma triennale, le cui azioni prioritarie e la suddivisione del budget a disposizione sono individuate nella scheda tecnica (All.1), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di utilizzare a tale scopo le risorse, appostate sulla U.P.B. 4.15.38, Cap.7038 "*Fondi dello Stato per il monitoraggio dell'alcooldipendenza*", per complessivi Euro 200.000,00, risorse annualmente stanziati dal Ministero della Salute per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei dati alcool, ai sensi della L. n.125 del 30/03/2001 "*Legge quadro in materia di alcool e problemi alcoolcorrelati*;
3. di demandare al Dirigente preposto alla materia l'adozione degli atti necessari per l'attuazione delle azioni previste dall'allegato piano;

4. di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. n. 20, Settore Interventi a Favore di Fasce Socio Sanitarie Particolarmente Deboli, Servizio Tossicodipendenze ed Alcolismo, per il seguito di competenza;
5. di pubblicare il presente atto sul BURC.



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Assistenza Sanitaria

Settore Interventi a Favore di Fasce

Socio-Sanitarie Particolarmente deboli

Servizio Tossicodipendenze ed Alcolismo

Napoli li

Centro Direzionale – Is. C/3

Progetto Monitoraggio alcol – scheda tecnica di programmazione attività annuali - Finanziamento ai sensi della L.125/2001

Premessa

E' noto che l'alcol rappresenta il terzo fattore di rischio per la salute dell'uomo ed una delle principali cause di malattie e di mortalità. Secondo i dati della recente Relazione del Ministero della Salute al Parlamento sull'Alcoldipendenza, in Italia sono quasi 8 milioni e mezzo i consumatori di alcol sopra gli 11 anni di età, di cui circa 475 mila minorenni e circa 3 milioni di anziani.

Gli alcoldipendenti in carico ai servizi sono in crescita costante, con l'incremento dei nuovi utenti 20-29enni e il parallelo aumento dei giovani che consumano bevande alcoliche fuori pasto (34,4% dei maschi e 22,8% delle femmine di età, compresa tra 11 e 25 anni). Alla stessa fascia di età appartiene oltre 1 milione e 400 mila giovani che bevono per ubriacarsi.

Il consumo di alcol è fortemente influenzato dal contesto culturale, sociale, economico e politico e i danni causati provocano gravi ripercussioni sanitarie, sociali ed economiche sull'intera comunità.

In tal senso è stata concepita la L. n.125 del 30/03/2001 "*Legge quadro in materia di alcool e problemi alcoolcorrelati*" che disciplina tutti gli interventi, sia di competenza delle Amministrazioni Centrali dello Stato che quelli attivati dalle Amministrazioni regionali, che sono finalizzati alla cura, riabilitazione e reinserimento degli alcol dipendenti.

In particolare, tra i principali compiti assegnati alle Regioni dalla Legge n.125, vi è l'azione di Monitoraggio sui fenomeni e sulle problematiche alcol correlati (art. 3 comma 4), per la effettuazione di una costante e puntuale elaborazione dei dati a livello regionale e nazionale.

Tale azione di Monitoraggio oltre a fornire l'indispensabile quadro sulla situazione Alcol in Campania, rappresenta anche il documento di base che, nella descrizione del fenomeno e della sua incidenza sulla popolazione generale e sulla salute collettiva, permette un utilizzo dei fondi, annualmente assegnati alle Regioni, secondo il più preciso recepimento delle indicazioni del Piano nazionale Alcool e salute.

Sullo stesso piano si pone, naturalmente, il "*Piano d'Azione Europeo 2012-2020 per ridurre il consumo dannoso di alcool*" nel sostenere l'efficacia - nel ridurre i danni alcol correlati - di una adeguata azione di monitoraggio supportata da



Foglio n:.....

Giunta Regionale della Campania

trasparenza dei dati e reports pubblici periodici sui progressi raggiunti, nonché da adeguate risorse per garantire sorveglianza regolare ed approfondita.

Obiettivi

Ancora si può citare il Piano Sanitario Regionale 2011 – 2013 che ribadisce, tra gli obiettivi della prevenzione, il monitoraggio - dell'alcol e delle sostanze psicoattive - quale azione costante da implementare.

Un buon sistema di monitoraggio e valutazione, deve quindi consentire :

- L'elaborazione di tutti i dati disponibili sull'alcol (consumi, danni e patologie correlate, costi sociali)
- La ricognizione dei programmi di intervento pubblico e della offerta del privato sociale
- L'individuazione delle buone prassi e dei circuiti operativi virtuosi
- L'organizzazione di "stage on site" presso esperienze operative di eccellenza
- L'elaborazione di documenti scientifici di consenso e di eventuali linee di indirizzi operativi
- L'organizzazione/partecipazione ad eventi per la ricaduta formativa
- La pubblicazione di un Report regionale

Attività

Annualmente il Ministero della Salute trasferisce alle Regioni i fondi dedicati alla realizzazione delle attività di monitoraggio dei dati alcool ed è opportuna l'individuazione di azioni prioritarie – e la conseguente suddivisione del budget a disposizione:

- Attività di formazione relativa alle aree strategiche individuate dal PNAS, finalizzate alle azioni di monitoraggio: Bere e Guida ; Ambiente e luoghi di lavoro; Informazione ed educazione; Trattamento del consumo alcolico dannoso e alcoldipendenza ; potenzialità delle organizzazioni di Auto Mutuo Aiuto e non governative;
- Report, pubblicazioni e diffusione dei dati;
- Supporto informatico;
- Partecipazione alle attività nazionali correlate al monitoraggio;

Le attività suindicate saranno ideate e promosse dalla Regione e realizzate in ossequio a quanto disposto dalla legge 125/2001 e nel rispetto delle procedure amministrative regionali e statali, con il coinvolgimento e la collaborazione delle AA.SS.LL., degli Enti Ausiliari iscritti all'Albo regionale e con le realtà del Privato Sociale in possesso di consolidata e provata esperienza in materia di problematiche alcolcorrelate di almeno 5 anni;



Foglio n:.....

Giunta Regionale della Campania

Budget

In attuazione di quanto previsto dalla legge 125/2001 in materia di monitoraggio, il ministero della Salute predispone l'assegnazione alle Regioni ed alle Province Autonome delle risorse a tali fini disponibili di anno in anno.

Conformemente agli orientamenti del Piano nazionale Alcol e Salute, approvato in Conferenza Stato/Regioni in data 29/3/2007, ogni anno si propone un riparto tra le Regioni e le P. autonome secondo criteri già condivisi tra Ministero e Regioni nell'ambito dell'implementazione del Piano Alcol e Salute stesso.

Ad ogni Regione viene erogata un budget calcolato ripartendo il 50% della somma disponibile, in parti uguali tra tutte le regioni e province autonome ed il 50% restante, distribuito tra le stesse per quota capitaria.

L'erogazione dei fondi avviene a seguito di presentazione di approfondita relazione sugli interventi realizzati dalle Regioni e dalle P. autonome comunque valutate positivamente dal Ministero in termini di congruità delle informazioni e dei dati contenuti.

Tutte le attività di monitoraggio saranno promosse dalla Regione e realizzate nel rispetto delle procedure amministrative regionali e statali, con il coinvolgimento e la collaborazione delle AA.SS.LL., degli Enti Ausiliari iscritti all'Albo regionale e con le realtà del Privato Sociale in possesso di consolidata e provata esperienza in materia di problematiche alcolcorrelate di almeno 5 anni;

I fondi per realizzare il suddetto programma triennale sono appostati sulla U.P.B. 4.15.38 Cap 7038, (delibera di reiscrizione n. 530 del 9/10/2012).

Il riparto per il triennio sarà il seguente:

I annualità : €.65.000,00

II annualità : €.65.000,00

III annualità : €.70.000,00

Con successivi atti amministrativi si concretizzerà la realizzazione di quanto esposto nella presente deliberazione, a cura del Dirigente preposto.



Deliberazione giunta regionale n. 620 del 13/11/2012

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria

Settore: 3 - Interventi a Favore di Fasce Sociosanitarie Particolarmente Deboli

Oggetto:

Indirizzi operativi per la presentazione delle richieste per la attivazione di programmi terapeutico-riabilitativi ai sensi del D.P.R. rivolti a detenuti tossicodipendenti.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) l'assistenza ai detenuti tossicodipendenti, adulti e minorenni, di competenza del Servizio Sanitario Regionale, rappresenta uno degli impegni prioritari di questa amministrazione;
- b) nel Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309; "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" in cui si rappresenta l'importanza dei progetti di Misure Alternative alla detenzione a favore dei tossicodipendenti detenuti come concreta occasione di cura per la problematica che troppo spesso si correla a comportamenti di reato;
- c) nel Decreto Ministeriale n.444/1990:"Regolamento concernente la determinazione dell'organico e delle caratteristiche organizzative e funzionali dei servizi per le tossicodipendenze, da istituire presso le unità sanitarie locali, per l'assistenza ai tossicodipendenti sia liberi che detenuti";
- d) nel DPCM 1 aprile 2008, sono riportate le "Modalità e criteri per il trasferimento al servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria, ivi comprese quelle concernenti il rimborso alle comunità terapeutiche delle spese sostenute per il mantenimento, la cura e l'assistenza medica dei detenuti tossicodipendenti di cui Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

PRESO ATTO

- a) del Decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230 "Riordino della medicina penitenziaria, con il quale è stato avviato il trasferimento dell'assistenza sanitaria all'interno degli istituti penitenziari dal Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale";
- b) che il Decreto sopracitato all'art. 1 stabilisce che i detenuti e gli internati, al pari dei cittadini in stato di libertà, hanno diritto alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione previste nei livelli essenziali e uniformi di assistenza e, a tale scopo, individua negli obiettivi di salute ed i relativi livelli essenziali di assistenza la organizzazione degli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche.

CONSIDERATO CHE

- a) Nel DPCM 1 aprile 2008, sono riportate le "Modalità e criteri per il trasferimento al servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria, ivi comprese quelle concernenti il rimborso alle comunità terapeutiche delle spese sostenute per il mantenimento, la cura e l'assistenza medica dei detenuti tossicodipendenti di cui Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

VISTO

- a) Il DPR 309/90 ;
- b) Il D.M. n. 444/90 ;
- c) Il DPCM 1 aprile 2008 ;
- d) la DGRC n.1812 dell'11.12.2009 con la quale sono state definite le azioni mirate all'attuazione di quanto previsto negli Allegati A e C del DPCM 01.04.2008 , mediante collaborazione tra ordinamento sanitario e ordinamento penitenziario , ed è stato approvato il relativo schema di Accordo di Programma;
- e) il DPGR n. 38 del 19.02.2010 con il quale è stato istituito l'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria, confermato con DPGR n. 177 del 19.10.2010;
- f) la DGRC n. 96 del 21 marzo 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il documento “ Linee Guida per la stesura del protocollo locale per la gestione del Servizio di Medicina Penitenziaria”;
- g) la DGR n. 1910/2005 “La Rete dei SerT in Campania: strategie di intervento per l'assistenza ai tossicodipendenti”;
- h) la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) che sancisce, ai commi 283 e 284 dell'articolo 2, il transito definitivo al Sistema Sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Ministero della Giustizia.

RICHIAMATO

- a) Il Piano Sanitario Regionale 2011-2013 (punto 8.5 “La Rete delle dipendenze e delle patologie correlate *Assistenza ai tossicodipendenti in area penale*) per il quale “*risulta necessario realizzare una adeguata assistenza per i detenuti tossicodipendenti secondo il dettato normativo del DPCM 1 aprile 2008. In coerenza con quanto da esso disposto, le AAASSLL dovranno organizzare servizi di assistenza integrata (farmacologica, di sostegno e di accompagnamento alle misura alternative) nel rispetto comunque dei Livelli essenziali di assistenza in linea con il dettato normativo del D.M. n°444/90*”.

ATTESO

- a) che la presa in carico del bisogno espresso in ambito intramurario, non può non tener conto della gamma degli interventi terapeutici previsti per la esecuzione penale esterna.

RILEVATA LA NECESSITÀ

- a) di predisporre puntuali Atti di indirizzo Operativi Regionali, che perseguano l'obiettivo di definire omogenee procedure diagnostiche ed operative per la richiesta di concessione di misure alternative alla detenzione per i soggetti tossicodipendenti detenuti è stato ad hoc costituito, presso il Settore Fasce Deboli un gruppo di lavoro tematico Regionale rappresentato dai Referenti della Autorità Giudiziaria e del Provveditorato Regionale della Amministrazione penitenziaria, dei Servizi pubblici e del Privato Sociale ;

PRESO ATTO

- a) del documento elaborato dal Gruppo di lavoro tematico Regionale con il quale vengono definire le procedure diagnostiche ed operative condivise e uniformi metodologie d'intervento per la loro applicazione su tutto il territorio regionale.

ATTESTATO

- a) che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo ai sensi della normativa vigente e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche.

Propone e la giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di approvare il documento all'allegato A denominato "TOSSICODIPENDENTI DETENUTI : INDIRIZZI OPERATIVI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE PER LA ATTIVAZIONE PROGRAMMI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI AI SENSI DEL D.P.R. 309/90";
2. di stabilire che è fatto obbligo ad ogni ASL di recepire ed adottare il documento allegato alla presente delibera con proprio atto da trasmettere al Settore Fasce Deboli dell'AGC 20 "Assistenza Sanitaria", entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC, predisponendo tutte le azioni necessarie a renderlo operativo, in armonia con le indicazioni emanate in materia, nonché individuare la migliore organizzazione dei servizi nello specifico delle risorse aziendali e della vigente normativa sul lavoro;
3. di stabilire che è fatto obbligo, altresì, a tutte le AASSLL di nominare un responsabile del procedimento che avrà il compito di predisporre apposito report trimestrale sull'andamento delle attività oggetto del presente atto e sul numero di utenti in carico distribuiti per Ser.T. di provenienza da inviare al Settore Fasce Deboli dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" per le relative azioni di verifica e monitoraggio di competenza;
4. di inviare il presente atto all'AGC 20 "Assistenza Sanitaria", al Settore Fasce Deboli della AGC 20, alle Aziende Sanitarie Locali ed al BURC per la pubblicazione.



TOSSICODIPENDENTI DETENUTI : INDIRIZZI OPERATIVI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE PER LA ATTIVAZIONE DI PROGRAMMI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI AI SENSI DEL D.P.R. 309/90

Premessa. Il presente documento è stato fortemente voluto dalla Presidenza della Giunta Regionale della Campania, che con propria richiesta, ha interpellato i Presidenti del Tribunale di Sorveglianza della Campania e che, nei lavori, sono stati rappresentati dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Salerno, Dott. Stallone.

Al gruppo di lavoro tematico, coordinato dal Settore Fasce Deboli, hanno partecipato i Direttori dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche, Rappresentanti del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (Istituti di Pena, Ufficio Esecuzione Penale Esterna), dei Centri per la Giustizia Minorile e Referenti degli Enti Ausiliari.

L'obiettivo del presente elaborato si riconosce negli indirizzi contenuti in due importanti Deliberazioni di Giunta Regionale : il Piano Sanitario Regionale 2011 – 2013 e le “Linee Guida per la stesura del protocollo locale per la Gestione del Servizio di Medicina Penitenziaria” (DGRC n.96 del 21 marzo 2011).

In tutti e due i documenti sopracitati si ribadisce con chiarezza l'importanza che i progetti di Misure Alternative alla detenzione rappresentano nella intera gamma degli interventi a favore dei tossicodipendenti detenuti, progetti che, grazie alla conversione della condanna in percorso terapeutico di analoga durata, rappresentano una concreta occasione di cura per la problematica che troppo spesso si correla a comportamenti di reato.

Una efficiente policy di promozione dei progetti di alternativa alla pena, oltre a produrre gli attesi benefici insiti nel recupero del soggetto tossicodipendente, va anche a contribuire alle azioni di contrasto all'affollamento carcerario. Altro importante aspetto connesso alle misure alternative è dato dalla documentata diminuzione delle recidive di reato per i soggetti beneficiari di affidamento in prova. Pertanto la Misura alternativa comporta anche positivi effetti sulla collettività.

Quanto detto trova corrispondenza nella *ratio* perseguita dal legislatore, il quale, attraverso le previsioni recate in materia di misure alternative alla detenzione dall'art. 94 del D.P.R. n. 309 del 1990 “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”, ha ribadito le finalità preminenti, rispetto alla mera sanzione penale, di cura e riabilitazione dallo stato di dipendenza, perseguite dall'ordinamento giuridico, rispetto alle esigenze di esecuzione della pena, ogni qual volta ne sussistano i presupposti richiesti.

In misura analoga, anche il capitolo relativo agli inserimenti in Comunità terapeutica effettuati ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 309/90 (c.d. arresti domiciliari) rappresenta una importante occasione di intervento per il recupero del soggetto tossicodipendente.

Anche in questo caso quindi, il presente documento di indirizzo regionale, può esser di grande aiuto nel prevenire disfunzioni conseguenti ad un mancato diretto raccordo tra SerT e Comunità terapeutiche che troppo spesso si registra per questa specifica evenienza operativa.

Scopo del presente lavoro è quindi quello di uniformare ed ottimizzare le procedure per la richiesta di inserimento in Comunità Terapeutica di soggetti tossicodipendenti sottoposti a provvedimenti della Autorità Giudiziaria .

Il documento si divide nelle sezione di seguito elencate :

- I. riferimenti normativi
- II. certificazioni e modulistica.



I. RIFERIMENTI NORMATIVI PER SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI SOTTOPOSTI PROVVEDIMENTO AUTORITÀ GIUDIZIARIA

D.P.R. 309/90 . ARTICOLO 89. Provvedimenti restrittivi nei confronti dei tossicodipendenti o alcol dipendenti che abbiano in corso programmi terapeutici: qualora ricorrano i presupposti per la custodia cautelare in carcere il giudice, ove non sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza, dispone gli arresti domiciliari secondo quanto dettagliato nella seguente tabella

applicabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Persona tossicodipendente o alcol dipendente che abbia in corso un programma terapeutico di recupero presso i servizi pubblici per l'assistenza ai tossicodipendenti, ovvero nell'ambito di una struttura privata autorizzata ai sensi dell'articolo 116 del D.P.R. 309/90, e l'interruzione può pregiudicare il recupero dell'imputato - Persona tossicodipendente o alcol dipendente, che è in custodia cautelare in carcere e che intende sottoporsi ad un programma di recupero presso i servizi pubblici per l'assistenza ai tossicodipendenti, ovvero nell'ambito di una struttura privata autorizzata ai sensi dell'articolo 116 del D.P.R. 309/90
Presupposto di applicabilità	<ul style="list-style-type: none"> - La misura cautelare è sostituita con quella degli arresti domiciliari ove non sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza - La sostituzione è concessa su istanza dell'interessato; alla istanza è allegata certificazione, rilasciata dal SerT o da una struttura privata accreditata per l'attività di diagnosi prevista dal comma 2, lettera d, dell'art. 116 del D.P.R. 309/90, attestante lo stato di tossicodipendenza o di alcol dipendenza, la procedura con la quale è stato accertato l'uso abituale di sostanze stupefacenti, psicotrope o alcoliche, nonché la dichiarazione di disponibilità all'accoglimento rilasciata dalla struttura
documentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Istanza di richiesta alla Autorità Giudiziaria competente - Certificazione diagnostica attestante lo stato di tossicodipendenza o di alcool dipendenza ivi compresa la descrizione della procedura con la quale è stato accertato l'uso abituale di sostanze stupefacenti, psicotrope o alcoliche. - Disponibilità del SerT e/o della Comunità Terapeutica alla accoglienza per la attivazione (o continuazione) di programma riabilitativo



D.P.R. 309/90 . ARTICOLO 90. Sospensione dell'esecuzione della pena detentiva : il Tribunale di Sorveglianza può sospendere l'esecuzione della pena detentiva per cinque anni. Si riportano di seguito i requisiti di applicabilità

applicabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Il beneficio può essere applicato solo una volta nella vita del soggetto tossicodipendente (non applicabile in caso di alcoldipendenza) - condannato con sentenza definitiva a pena (ovvero residuo pena) non superiore ai sei anni (quattro anni in caso di reato ex art.4 bis l.p.)
Presupposto di applicabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Il reato deve essere stato commesso in chiara correlazione alla problematica della td - il soggetto presenti una relazione, <i>da parte del SerT o di Enti Autorizzati ai sensi dell'art.116</i>, in cui si attesti di essere stato sottoposto con esito positivo ad un programma terapeutico e socio-riabilitativo eseguito presso detta struttura; - Il soggetto non deve aver commesso, nel periodo compreso tra l'inizio del programma e la pronuncia della sospensione, altro delitto non colposo punibile con la reclusione
documentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Istanza di richiesta al Tribunale di Sorveglianza - Certificazione diagnostica di tossicodipendenza - Relazione del SerT e/o della Comunità Terapeutica di programma riabilitativo eseguito con attestazione dell' esito



D.P.R. 309/90 . ARTICOLO 94. Affidamento in prova in casi particolari : il Tribunale di Sorveglianza può disporre che l'esecuzione della pena detentiva venga eseguita in applicazione di programma terapeutico personalizzato realizzato presso struttura pubblica o privata autorizzata di cui all'art.116 del DPR 309/90. Si riportano di seguito i requisiti di applicabilità

applicabilità	<ul style="list-style-type: none"> - L'affidamento in prova in casi particolari può essere concesso solo quando deve essere espiata una pena detentiva, anche residua e congiunta a pena pecuniaria, non superiore a sei anni od a quattro anni se relativa a titolo esecutivo comprendente reato di cui all'articolo 4-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni. - Beneficio concedibile non più di due volte nella vita del soggetto
Presupposto di applicabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Il Tribunale potrà effettuare accertamento sulla non strumentalità della richiesta e per tale motivo richiedere anche approfondimenti di valutazioni in tal senso al Sert, all'Istituto ed all'UEPE. - Sarà pertanto dirimente quanto contenuto nelle relazioni sopra citate circa le motivazioni alla base della richiesta oltre che la effettiva documentata storia clinica.
documentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Istanza di richiesta al Tribunale di Sorveglianza - Certificazione diagnostica attestante lo stato di tossicodipendenza o di alcool dipendenza ivi compresa la descrizione della procedura con la quale è stato accertato l'uso abituale di sostanze stupefacenti, psicotrope o alcoliche. (<i>la problematica di dipendenza deve essere attuale al momento del procedimento ex art. 94 d.p.r.309/1990</i>), - Proposta di programma terapeutico personalizzato emessa dalla Struttura disponibile ad accogliere il soggetto - Valutazione, emessa dal SerT, di IDONEITA' del programma terapeutico proposto ai fini del recupero del soggetto



II. DOCUMENTAZIONE : CERTIFICAZIONE E PROCEDURE

Così come contenuto nella normativa di riferimento le procedure per l'accertamento di tossicodipendenza devono basarsi su un processo in cui si integrano tutti gli aspetti clinici: anamnestici, diretti ed indiretti (dal paziente e dal Sert di riferimento territoriale), documentali, di laboratorio e, non ultimi, quelli derivanti dall'esame multidisciplinare (medico e psicosociale) .

Tutto l'aspetto clinico diagnostico sopracitato sarà finalizzato alla valutazione della tossicodipendenza e della sua attualità tenendo conto che tale affezione morbosa non si estrinseca solo con la mera assunzione di sostanze, ma anche nella espressione della complessa problematica psicologica che persiste anche se non vi è attualità di uso dovuta al regime coatto detentivo. Essere tossicodipendenti detenuti in fase di non assunzione attiva di sostanze non è sinonimo di guarigione o assenza di tossicodipendenza, si tratta cioè di **Tossicodipendenza in fase di regime controllato** (cfr quanto sancito dalla Corte di Cassazione circa la persistenza di dipendenza psichica anche in assenza di dipendenza fisica, cosa che rende necessario un ulteriore periodi di interventi terapeutici).

La Certificazione di alcol-tossicodipendenza redatta al fine di ottenere benefici di legge deve :

1. esser emessa dal SerT di riferimento territoriale del soggetto e/o emessa da SerT penitenziario
2. essere presentato in originale, su carta intestata del servizio, vidimata con timbro a secco, e firmata con inchiostro indelebile, dal responsabile del Sert. e dagli operatori componenti la miniequipe multidisciplinare che ha eseguito la valutazione
3. attestare data della prima presa in carico e numero di cartella clinica
4. attestare lo stato di tossicodipendenza o di alcoldipendenza, descrivendo la procedura con la quale e' stato accertato l'uso abituale di sostanze stupefacenti, psicotrope o alcoliche
5. prevedere l'integrazione con la eventuale documentazione fornita da altre strutture
6. riportare eventuali brevi note di sintesi e degli interventi praticati, nei mesi precedenti all'ingresso in carcere (ed eventualmente quelli attualmente praticati in ambito penitenziario) a corredo narrativo giustificante la conclusione diagnostica
7. formulare, in apposito capoverso riportante **CONCLUSIONE DIAGNOSTICA** le seguenti definizioni :
 - a) tossicodipendente da : qualora siano soddisfatti i presupposti clinici sopraesposti (in caso di soggetto detenuto, ai fini dell'attualità, specificare "in regime controllato")
 - b) consumatore : qualora il soggetto risulti essere assuntore di sostanze ma senza esserne dipendente
 - c) soggetto in fase di accertamento diagnostico : qualora gli elementi a disposizione non permettano la formulazione di una delle due precedenti definizioni



Modello di certificazione diagnostica per la presentazione delle richieste di concessione di Misura Alternativa

Regione Campania

Azienda Sanitaria Locale..... U.O. SerT.....

Prot.N. del

TIMBRO A SECCO

CERTIFICAZIONE DIAGNOSTICA

per l'accertamento dello stato di Tossicodipendenza ai sensi del D.P.R. 309/90

(la presente certificazione è valida solo se esibita in originale riportante timbro a secco e firma con inchiostro indelebile)

si certifica che il sig..... nato il.....

a..... è noto allo scrivente servizio con cartella clinica n..... del.....

L'ultimo contatto è stato effettuato in data..... La diagnosi di seguito specificata è stata formulata in conformità con il D.P.R. 309/90 attraverso le seguenti valutazioni di servizio :

- | | | |
|---|----|----|
| — <i>anamnesi clinico tossicologica</i> | SI | NO |
| — <i>visita medica</i> | SI | NO |
| — <i>esami tossicologici e di laboratorio</i> | SI | NO |
| — <i>colloquio psicologico</i> | SI | NO |
| — <i>colloquio di orientamento sociale</i> | SI | NO |

Interventi di Servizio attivati o in corso (*accennare sinteticamente ai periodi in cui i trattamenti sono stati praticati*)

- | | | |
|-------------------------------|----|---------|
| — <i>Medico farmacologici</i> | SI | NO..... |
| — <i>Psicologici</i> | SI | NO..... |
| — <i>Supporto sociale</i> | SI | NO..... |
| — <i>Riabilitativi</i> | SI | NO..... |

Note per l'accertamento della attualità o pregressa condizione di tossicodipendenza

.....
.....

CONCLUSIONI DIAGNOSTICHE

Tossicodipendenza da

Consumatore di

Soggetto in fase di accertamento diagnostico

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge, su richiesta di.....

Gli operatori referenti dell'istruttoria

Medico

Psicologo

Ass. sociale

.....

Il Responsabile della U.O. SerT

.....



Modello di certificazione di Idoneità programmi terapeutici

Regione Campania

Azienda Sanitaria Locale..... U.O. SerT.....

Prot.N. del

TIMBRO A SECCO

CERTIFICAZIONE di IDONEITA'

del programma terapeutico ai sensi art.94 del DPR 309/90

(la presente certificazione è valida solo se esibita in originale riportante timbro a secco e firma con inchiostro blu)

Vista la certificazione diagnostica di Tossicodipendenza emessa dal SerT di.....

prot. n..... del

Vista la disponibilità all'accoglienza ed il relativo programma terapeutico proposto da

Effettuati i necessari interventi multidisciplinari per la valutazione della proposta terapeutica e delle motivazioni del paziente

Lo scrivente Servizio ritiene **IDONEO**, ai sensi dell'art.94 del DSPR 309/90, il programma terapeutico proposto da.....ai fini del recupero di.....

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge, su richiesta di.....

Il Responsabile della U.O. SerT

.....



PROPOSTA DI PROGRAMMA TERAPEUTICO

Il programma terapeutico personalizzato, proposto dalla Struttura disponibile all'accoglienza (Servizio Pubblico o Ente Autorizzato ai sensi dell'art.116 del DPR 309/90) dovrà essere redatto fornendo i seguenti punti di descrizione :

- denominazione Ente
- ubicazione sede operativa
- provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento
- responsabile di programma
- dichiarazione di disponibilità ad accogliere
- breve descrizione della proposta terapeutica (metodologia, organizzazione delle attività e articolazione delle fasi di programma, regolamento interno, modalità di verifica, rapporti con i servizi territoriali, rapporti con il territorio, eventuali protocolli di intesa)

Pertanto la proposta di programma terapeutico, così come auspicato dal legislatore, in quanto forma di trattamento "personalizzato" dovrà risultare specifica alla problematica primaria del soggetto (tipo di dipendenza) e contemplare una prima fase di osservazione ed orientamento finalizzata ad una successiva articolazione di fasi ed attività terapeutiche compiutamente personalizzate al caso in esame.

Le Comunità Terapeutiche, alle quali perverranno richieste di disponibilità all'accoglienza, verificheranno congiuntamente al Sert di appartenenza del soggetto, la congruità della propria offerta terapeutica sia in relazione alla posizione giuridica sia per lo specifico trattamento richiesto dalla tipologia di dipendenza del caso in esame.

Hanno partecipato al Gruppo di lavoro :

Dott.ssa Dolorosa Franzese (PRAP Campania), Dott.ssa Chiara Masi (C.C. Poggioreale), Dott. Bruno Boccuni (C.P. Secondigliano), Dott. Giorgio Di Lauro (ASL NA2 nord), Dott. Antonio D'Amore (ASL CE), Dott. Stefano Vecchio (ASL NA1 centro), Dott.ssa Filomena Romano (ASL AV), Dott. Vincenzo Biancolilli (ASL BN), Dott. Bruno Aiello (ASL NA3 sud), Dott. Pietro Cammarano (ASL SA), Dott.ssa Anna De Lucia (Centro per la Giustizia Minorile), Dott.ssa Rosaria Rachiero (CEARC Campania, Dott. Domenico Porcelli (CEARC Campania)

Hanno coordinato i lavori

Dott.ssa Rosanna Romano - Dirigente Settore Fasce Deboli

Dott. Gennaro Pastore - Dirigente *i.d.* Servizio Tossicodipendenze Settore Fasce Deboli

Consulente: Dott. Carlo Maria Stallone già Presidente Tribunale di Sorveglianza di Salerno



Deliberazione giunta regionale n. 621 del 13/11/2012

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria

Settore: 3 - Interventi a Favore di Fasce Sociosanitarie Particolarmente Deboli

Oggetto:

Indirizzi operativi per la gestione per gli inserimenti in comunita' terapeutica dei minori tossicodipendenti e/o portatori di disagio psichico sottoposti a provvedimento dell'Autorita' Giudiziaria

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) con il DPR n. 448 del 22.09.1988 sono state approvate le disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni;
- b) con il D.Lgs n. 272 del 28.07.1989 sono state promulgate le " Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448 recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";
- c) il D.L.n. 230 del 22.6.99, modificato e integrato dal D.L. 22.12.2000 n..433, ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria sancendo il principio della parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, tra cittadini liberi e detenuti ed internati;
- d) il DPCM 01.04.2008 (recepito con DGRC n.1551 del 26.09.2008) individua le modalità e i criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse e dei beni strumentali in materia di sanità penitenziaria;
- e) il suddetto DPCM, nell'allegato A, " Linee di indirizzo per gli interventi del Servizio Sanitario Nazionale a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari, e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale" precisa che è necessario favorire la cooperazione tra area sanitaria e area trattamentale, in modo che gli obiettivi propri dell'amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile si possano coniugare con quelli della tutela e della promozione della salute. Tale prassi deve essere fortemente incentivata nei centri di prima accoglienza e nelle comunità, anche al fine di fornire all'Autorità Giudiziaria, attraverso la valutazione della personalità del minorenne, tutti gli elementi necessari ad adottare la misura penale più idonea al recupero del minore autore di reato.
- f) l'Accordo del 26/11/2009 della Conferenza Unificata (G.U.del 4/01/2010) considera "indispensabile ottimizzare la presa in carico dei minori a partire da una valutazione multidisciplinare (che deve essere fatta da un'equipe di operatori: medici, psicologi,educatori, assistenti sociali), da attuarsi anche in tempi successivi, che consenta di evidenziare le caratteristiche del minore e i suoi bisogni assistenziali (sanitari, educativi, sociali) rispetto ai quali costruire un programma di presa in carico che preveda tutti gli interventi ritenuti necessari, individuando contestualmente gli enti e gli operatori responsabili della loro attuazione. ..(..)... La valutazione congiunta consente di attuare anche tutti gli interventi necessari a risolvere situazioni di urgenza"

PRESO ATTO CHE

- a) con DGRC n.1812 dell'11.12.2009 sono state definite le azioni mirate all'attuazione di quanto previsto negli Allegati A e C del DPCM 01.04.2008 , mediante collaborazione tra ordinamento sanitario, ordinamento penitenziario e giustizia minorile, ed è stato approvato il relativo schema di Accordo di Programma;
- b) in data 28.12.2009 le Parti contraenti hanno sottoscritto l'Accordo di Programma;
- c) con DPGR n. 38 del 19.02.2010 è stato istituito l'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria, confermato con DPGR n. 177 del 19.10.2010;
- d) con deliberazione n. 96 del 21 marzo 2011 la Giunta Regionale ha approvato il documento " Linee Guida per la stesura del protocollo locale per la gestione del Servizio di Medicina Penitenziaria".

VISTA

- a) La nota del settore 20 area 01 (prot. n. 1072674 del 24/12/2008) che disponeva che a decorrere dal 1/01/2009 per i minori collocati dalla A.G. in Comunità Terapeutiche già convenzionate con il Ministero di Giustizia il trasferimento degli oneri era posto, senza soluzione di continuità, in carico alle AASSLL, secondo le tariffe stabilite in precedenza con Il Ministero di Giustizia
- b) La Circolare del settore 20 area 03 prot. 0787949 del 1/10/2010 che raccomandava per l'invio in comunità di minori portatori di disagio psichico e sottoposti a provvedimenti della A.G. di porre in

essere la più stretta e fattiva collaborazione con i Centri per la Giustizia minorile per garantire la più efficiente rete dei servizi sociali e sanitari necessaria per la tutela e promozione della salute dei minori portatori di disagio

- c) La Circolare del settore 20 area 03 prot. 1026059 del 24/12/2010 che precisa che l'equiparazione del percorso di inserimento in comunità terapeutica dei tossicodipendenti detenuti, a quello già adottato per i cittadini liberi deve essere intesa in tutti gli aspetti operativi comprese le procedure amministrative relative al rimborso delle Comunità Terapeutiche. Pertanto la spesa sostenuta in forma di anticipazione dall'ASL nel cui territorio insiste la Comunità Terapeutica verrà rimborsata successivamente, in regime di mobilità regionale, dall'Azienda di residenza dell'utente, imputandone la spesa sul competente Fondo Sanità Penitenziaria.
- d) La Circolare del settore 20 area 03 prot. 331440 del 27/04/2011 che stabilisce che ogni ASL individui il Referente Aziendale che avrà cura di coordinare e predisporre la partecipazione all'èquipe multidisciplinare del personale specialistico, con le professionalità adeguate al caso, per l'effettuazione delle procedure di valutazione e di eventuale inserimento in comunità residenziale. E' quindi interesse dell'Azienda partecipare con proprio personale alle procedure di valutazione e validazione, stante la competenza amministrativa per il rimborso degli inserimenti in comunità di minori di area penale
- e) La Circolare del settore 20 area 03 prot. 435285 del 1/06/2011 che ribadisce la necessità di sottoporre in tempi brevi il minore a valutazione multidisciplinare per consentire al Giudice, nel corso dell'udienza di convalida dell'arresto, di adottare l'eventuale provvedimento di collocamento in Comunità.

CONSIDERATO CHE:

I principi di riferimento espressi nella normativa e richiamati dalle Linee Guida Regionali sono:

- a) riconoscimento della piena parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, tra gli individui liberi e gli individui detenuti ed internati ed i minorenni sottoposti a provvedimento penale;
- b) collaborazione interistituzionale tra Servizio Sanitario Regionale ed Amministrazione Penitenziaria/Giustizia Minorile per garantire in maniera sinergica la tutela della salute e il recupero sociale della popolazione detenuta;
- c) garanzia, da parte della giustizia minorile, di assicurare condizioni di vita e ambientali di rispetto della dignità della persona;
- d) garanzia della continuità terapeutica.

VALUTATO CHE:

- a) Le sezioni 8.1 " Assistenza sanitaria minori sottoposti a provvedimento della A.G." e 8.2 " Invio in Comunità Terapeutica di minori sottoposti a provvedimento della A.G." dell'Allegato A delle Linee Guida Regionali precisano che per l'assistenza dei minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e portatori di disagio psichico e/o tossicodipendenza , le AA.SS.LL. hanno il compito di assicurare ogni forma di assistenza sanitaria per i minori collocati nelle strutture del proprio territorio di competenza e di contribuire con proprio personale specialistico (salute mentale, dipendenze, materno-infantile) alle procedure di valutazione preliminari alla esecuzione dell'ordinanza dell'Autorità Giudiziaria di collocamento del minore in idonea Comunità residenziale.
- b) L'Accordo del 26/11/2009 della Conferenza Unificata (G.U.del 4/01/2010) considera il comportamento deviante nei minori legato a forme di disagio psico-sociale che vanno considerate come "carenza di salute", più che come uno specifico comportamento individuale soggettivo.

TENUTO CONTO CHE :

- a) La valutazione diagnostica preliminare alla scelta della comunità terapeutica deve essere formulata da un'Equipe Tecnica Multidisciplinare costituita dal personale della giustizia minorile e dagli operatori dell'Azienda Sanitaria di residenza del minore interessato;
- b) la valutazione deve essere effettuata in tempi brevi, funzionali allo svolgimento dell'udienza del Giudice per le Indagini Preliminari che viene effettuata entro e non oltre le 96 ore dall'arresto;

- c) per garantire tale procedura è necessario individuare il Referente Aziendale al quale il Centro per la Giustizia Minorile si potrà riferire affinché nell'arco di 24 ore venga attivata l'Equipe tecnica multidisciplinare congiunta.

RILEVATA LA NECESSITÀ

- a) di predisporre puntuali Atti di indirizzo Operativi Regionali, che perseguano l'obiettivo di definire omogenee procedure diagnostiche ed operative per la valutazioni diagnostica dei minori sottoposti a provvedimento della Autorità Giudiziaria e che per questo è stato ad hoc costituito, presso il Settore Fasce Deboli un gruppo di lavoro tematico Regionale rappresentato dai Referenti dei Centri per la Giustizia Minorile e delle AASSLL.

PRESO ATTO

- a) del documento elaborato dal Gruppo di lavoro tematico Regionale con il quale vengono definire le procedure diagnostiche ed operative condivise e uniformi metodologie d'intervento per la loro applicazione su tutto il territorio regionale;
- b) del parere del Comitato Tecnico Scientifico, giusta DGRC n. 273/2011, che approva il documento .

ATTESTATO

- a) che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo ai sensi della normativa vigente e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche.

Propone e la giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di approvare il documento all'allegato A denominato "Indirizzi Operativi per la gestione degli inserimenti in Comunità Terapeutica dei minori tossicodipendenti e/o portatori di disagio psichico sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
2. di stabilire che è fatto obbligo ad ogni ASL di recepire ed adottare il documento allegato alla presente delibera con proprio atto, predisponendo tutte le azioni necessarie a renderlo operativo, in armonia con le indicazioni emanate in materia;
3. di stabilire che è fatto obbligo ad ogni ASL di formalizzare la individuazione del Referente Aziendale al quale si riferiranno i Servizi della giustizia minorile per la attivazione delle procedure di valutazione diagnostica del minore. Al Referente Aziendale è affidato il compito di coordinare la partecipazione delle professionalità aziendali alla equipe di valutazione e che per tali scopi si relazionerà direttamente con i Direttori dei Dipartimenti Materno infantile, Dipendenze e Salute Mentale, che garantiranno la disponibilità degli operatori necessari, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa nazionale e dalla presente regolamentazione regionale;
4. di affidare, ad ogni ASL, per le presenti procedure, la individuazione della migliore organizzazione dei servizi nello specifico delle risorse aziendali e della vigente normativa sul lavoro;

5. di stabilire che è fatto obbligo, altresì, a tutte le AASSLL di affidare al referente aziendale, in qualità di responsabile del procedimento, il compito di predisporre apposito report trimestrale sull'andamento delle attività oggetto del presente atto e sul numero di utenti in carico distribuiti per ASL di provenienza da inviare al Settore Fasce Deboli dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" per le relative azioni di verifica e monitoraggio di competenza;

6. di inviare il presente atto all'AGC 20 "Assistenza Sanitaria", al Settore Fasce Deboli dell'AGC 20, alle Aziende Sanitarie Locali ed al BURC per la pubblicazione.

Regione Campania

Allegato "A"

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE DEGLI INSERIMENTI IN COMUNITÀ TERAPEUTICA DEI MINORI TOSSICODIPENDENTI E/O PORTATORI DI DISAGIO PSICHICO SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA****Premessa**

Il presente documento rappresenta il naturale sviluppo operativo del percorso culturale posto in essere dal DPCM del 01/04/2008 riguardante il trasferimento, al Servizio Sanitario Nazionale, di tutte le funzioni sanitarie svolte in precedenza dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia.

Questo percorso si è concretizzato, finora, con la pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 96 del 21/03/2011 *"Approvazione del Documento recante Linee Guida per la stesura del protocollo locale per la gestione del servizio di medicina penitenziaria, con Allegato"*.

La succitata D.G.R., recependo il dettato normativo che trasferisce le competenze della Sanità penitenziaria dal Ministero della Giustizia alle Aziende Sanitarie Locali, dispone, tra l'altro, che, per gli interventi relativi al collocamento in Comunità Terapeutica dei minori tossicodipendenti e/o portatori di disagio psichico sottoposti ad un provvedimento giudiziario di collocamento in comunità, le AASSLL, attraverso proprio personale specialistico, partecipino alle procedure di valutazione clinica e, in caso di accertata tossicodipendenza e/o di disagio psichico, agli eventuali provvedimenti di esecuzione dell'ordinanza dell'Autorità Giudiziaria, predisponendo le azioni necessarie al ricovero presso la struttura appropriata.

Le procedure di valutazione clinico-diagnostica, ispirate al DPR n. 448/1988 (*"Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico dei minorenni"*) e ancor più da quanto contenuto negli atti della Conferenza Unificata del 26 novembre 2009 Rep.82/CU (*"Linee di indirizzo per l'assistenza ai minori sottoposti a provvedimento della Autorità Giudiziaria"*), devono rispettare tempi e modalità per garantire lo svolgimento dell'udienza del Giudice per le indagini preliminari entro e non oltre le 96 ore dal momento dell'arresto.

Per cui, in caso di minore arrestato o fermato o comunque in misura penale (punto 8.2 delle Linee guida dell'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 96 del 21/03/2011) la Direzione dei CPA di Napoli o Salerno (o di altro personale del Centro Giustizia Minorile) contatterà il Referente (formalmente individuato in ogni azienda) dalla ASL di residenza del minore, affinché, nell'arco di 24 ore (lavorative), possa essere attivata, presso lo stesso CPA o il Servizio Minorile richiedente, l'Equipe tecnica multidisciplinare congiunta.

Sarà poi cura del Referente aziendale predisporre, per la propria ASL, la partecipazione alla Equipe multidisciplinare del personale specialistico, con le professionalità adeguate al caso, messe contestualmente a disposizione dai Servizi Aziendali, per la effettuazione delle procedure di valutazione e di eventuale inserimento in Comunità terapeutica, individuando la struttura adeguata ai bisogni del caso e disponibile all'accoglienza.

In alternativa è facoltà delle singole aziende predisporre un modello organizzativo nel basato su una equipe multidisciplinare dedicata, coordinata dal referente aziendale.

Per dare piena esecutività e uniformità a tutto quanto sopra illustrato, il Settore Fasce Deboli della Regione Campania ha promosso un Gruppo di lavoro regionale, costituito dai Referenti delle singole AASSLL e del Centro per la Giustizia Minorile per la Campania, così come in calce elencato.

Scopo del Gruppo di lavoro è stato quindi quello di operare una riflessione congiunta sulla problematica in questione e di giungere a formulare, attraverso il presente documento, gli indirizzi scientifici, tecnici ed operativi per una gestione uniforme, efficiente e condivisa, a livello interistituzionale, dei progetti di inserimento in Comunità terapeutica dei minori tossicodipendenti e/o portatori di disagio psichico sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Principi programmatici

Le azioni predisposte poggiano su alcuni principi condivisi, esplicitati di seguito:

- il comportamento deviante nel minore è spesso legato a forme di disagio psicosociale che va considerato, perciò, come “carenza di salute” cui è necessario rispondere prevalentemente con interventi di tipo psico-socio-sanitario facenti capo alle AASSLL di residenza del minore stesso;
- l'esperienza detentiva di un minore deve essere considerata come un evento della sua intera storia clinica (di cui non può che essere competente l'ASL);
- l'impegno (da parte delle AASSLL) a contribuire, con le proprie professionalità, alle procedure valutative (da prodursi entro i termini previsti dalla legge per l'udienza di convalida), finalizzate al collocamento del minore in struttura residenziale sanitaria in esecuzione di un'ordinanza dell'Autorità Giudiziaria (viste anche le competenze amministrative ai sensi del DPCM 01/04/2008);
- l'urgenza di superare un'impostazione diagnostica, finora prevalente, basata sul solo “riferito” da parte del paziente per tendere invece ad una valutazione multidisciplinare di Equipe.
- l'impegno delle AASSLL a garantire l'assistenza psico-socio-sanitaria, sia presso il Centro di Prima Accoglienza, sia presso gli Istituti Penali per i Minorenni, sia presso le Comunità, dell'Amministrazione della Giustizia Minorile o del Privato sociale, sia presso il luogo di residenza del minore.
- l'impegno da parte delle AASSLL a favorire localmente (attraverso il lavoro delle Equipe multidisciplinari aziendali) la creazione di un “catalogo delle risorse territoriali” da proporre al Magistrato competente.
- l'impegno, da parte della Regione Campania, a fornire l'elenco delle comunità terapeutiche già presenti sul territorio regionale ed extraregionale, idonee all'accoglienza di un minore per i suoi specifici bisogni, nelle more di un ampliamento e di una diversificazione della offerta stessa per il superamento della attuale insufficienza soprattutto relativa a strutture sanitarie residenziali per minori psichiatrici .

Scopo del presente lavoro è, dunque, quello di attuare al meglio tali principi, favorendo la costituzione anche formale, nelle singole AASSLL, dell'Equipe multidisciplinare aziendale e, al contempo, costruendo un sistema uniforme ed ottimale di procedure e strumenti valutativi.

Fanno parte integrante del documento i seguenti allegati:

- o Allegato A.1 : **Sintesi delle procedure operative**
- o Allegato A.2 : **Scheda di segnalazione** (da compilarsi a cura del personale del Centro di Prima Accoglienza) per l'eventuale allerta del Referente aziendale.
- o Allegato A.3 : **Scheda degli orientamenti diagnostici** (da compilarsi a cura dell'Equipe multidisciplinare riunitasi presso il Centro di Prima Accoglienza e da inviare al Magistrato).

Il Gruppo di lavoro, coordinato dal dott. Gennaro Pastore (Servizio Tossicodipendenze ed Alcolismo -Settore Fasce Deboli- Regione Campania) è stato rappresentato da :

1. dott.ssa Anna De Lucia (referente per il Centro per la Giustizia Minorile per la Campania)
2. dott. Raffaele De lasio (referente per l'ASL Napoli 1 centro)
3. dott. Pietro Scurti (referente per l'ASL Napoli 2 nord)
4. dott. Bruno Aiello (referente per l'ASL Napoli 3 sud)
5. dott. Lorenzo Savignano (referente per l'ASL Avellino)
6. dott. Domenico Dragone (referente per l'ASL Benevento)
7. dott. Francesco Magurno (referente per l'ASL Caserta)
8. dott.ssa Lilia Nuzzolo (referente per l'ASL Caserta)
9. dott.ssa Filomena Spagnolo (referente per l'ASL Caserta)
10. dott.ssa Marcella Magurno (referente per l'ASL Salerno)

Allegato A.1

Sintesi delle procedure operative

1. All'atto dell'arrivo di un minore presso il CPA (Centro di Prima Accoglienza), l'operatore che cura la prima accoglienza valuterà se escludere o riconoscere la presenza (attuale e/o anamnestica) di tossicodipendenza e/o di disagio psichico.
2. In caso di rilevazione (e solo in questo caso) di tossicodipendenza e/o di disagio psichico, l'operatore del CPA redigerà la "Scheda di allerta" (*Allegato B*) e la invierà al Referente aziendale territorialmente competente. L'allerta del Referente aziendale dovrà avvenire sia attraverso il telefono, sia attraverso l'invio (a mezzo fax e/o posta elettronica) della "Scheda di allerta" ai recapiti ufficialmente forniti ed eventualmente tempestivamente aggiornati.
3. Il Referente aziendale provvederà, quindi, ad individuare gli operatori della sua Equipe aziendale da inviare entro le 24 ore (lavorative) presso il CPA richiedente, al fine di effettuare la valutazione congiunta con il personale del CPA.
4. Le risultanze della valutazione dovranno essere riportate nella "Scheda degli orientamenti diagnostici" (*Allegato C*). Ciò costituisce un primo parere tecnico per il Magistrato chiamato ad emettere la sentenza.
5. Nel caso in cui si rendesse necessario un approfondimento diagnostico anche con il supporto di test (drug test urinari e/o test psicologici), l'Equipe multidisciplinare potrà anche formulare diagnosi di "sospetta tossicodipendenza e/o disagio psichico", riservandosi la possibilità di effettuare tali approfondimenti diagnostici in tempi e luoghi più congrui. Le AASSLL potranno anche attivare forme di collaborazione interaziendale al fine di ottimizzare e razionalizzare gli interventi.
6. Nel caso di diagnosi di "sospetta tossicodipendenza e/o disagio psichico", laddove il Magistrato disponesse il collocamento in struttura terapeutica, l'ASL provvederà ad individuare tale struttura (ai fini della salvaguardia dello stato psico-fisico del minore) provvedendo ad effettuare in tale sede i successivi approfondimenti diagnostici e a relazionarli al Magistrato.
7. Analoga procedura sarà osservata anche per i minori già inseriti in comunità di tipo educativo (o in IPM) per i quali si renda necessario attivare una modifica di programma di trattamento per intercorrenti problematiche di ordine psichico e/o di dipendenza
8. Le procedure sopra menzionate saranno effettuate nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

Allegato A.2



Ministero della Giustizia
Centri per la Giustizia Minorile della Campania
Centro Prima Accoglienza di Napoli / Salerno
SCHEDA di SEGNALAZIONE
(ai sensi DPR n.448/1998 e D.P.C.M 1 aprile 2008)

Prot. n. _____ del _____ Al Referente Aziendale ASL _____

Si trasmette la scheda relativa al minore di seguito specificato al fine di attivare le necessarie valutazioni clinico diagnostiche:

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	
Recapito telefonico	
ASL di residenza	
Distretto Sanitario di residenza	

Dalle valutazioni effettuate all'ingresso in CPA il minore risulta essere :

- già assistito dai seguenti Servizi Sanitari della ASL: *(specificare il Servizio, eventuali trattamenti riferiti, ultimo contatto, il nominativo di Operatori sanitari ed ogni altra notizia utile per la continuità assistenziale)*

-
- assuntore di sostanze stupefacenti: *(specificare il tipo di sostanze, modalità di assunzione e frequenza di uso, ultima assunzione, precisare se riferisce o manifesta sintomi di tipo astinenziale)*

-
- *Interessato da segni clinici e/o comportamenti ascrivibili a stato di problematiche di interesse psichiatrico o di disagio psichico*

Tanto si comunica per il seguito di competenza

Il Direttore C.P.A.

Le informazioni contenute in questo modello, ai sensi del DLgs. N. 196 del 30/06/2003 e ss.ii., trattano dati sensibili e sono strettamente riservati e confidenziali, la cui comunicazione è proibita, salvo che non sia stata espressamente autorizzata.

Allegato A.3

Regione Campania Azienda Sanitaria Locale _____

SCHEDA degli ORIENTAMENTI DIAGNOSTICI e TERAPEUTICI
(ai sensi DPR n.448/1998 e D.P.C.M 1 aprile 2008)

prot. n. _____ del _____ Al Direttore C.P.A. di _____

Facendo seguito a Vs nota prot. n. _____ del _____ relativa al Minore

Cognome e nome _____ nato/a il _____

A _____ e residente a _____

Si trasmette la scheda di valutazione diagnostica formulata in data __ / __ / ____

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PROBLEMATICO DA CUI PROVIENE IL MINORE*(assente, conflittualità con i genitori, degrado economico e culturale, vissuti abbandonici, esclusione dal gruppo dei pari, altro)***EVENTUALI DIAGNOSI PREGRESSE****INFORMAZIONI RIPORTATE DALLA SCHEDA DEL CPA***(ad es., atteggiamento del minore rispetto ai fatti in cui presumibilmente è coinvolto, reazioni nei confronti degli Operatori della Giustizia, ecc.)***NOTIZIE ANAMNESTICHE RELATIVE AL MINORE**

A. AREA RELATIVA ALLE PROBLEMATICHE DI DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI

INDAGINI TOSSICOLOGICHE			
Il minore riferisce	Modalità di assunzione	Frequenza di assunzione	Indagini su campione urinario prelevato il _____ <input type="checkbox"/> test urinario rapido <input type="checkbox"/> campione analizzato in laboratorio
cannabis			esito <input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo
cocaina			esito <input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo
oppiacei			esito <input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo
alcol			esito <input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo
benzodiazepine			esito <input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo
amfetamine			esito <input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo
altro			esito <input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo
<i>Se non è stato effettuato esame urinario specificarne i motivi</i>			
VALUTAZIONI MEDICO – PSICOSOCIALI (eventuali note)			
ORIENTAMENTO DIAGNOSTICO			
Dagli interventi multidisciplinari effettuati si formulano il seguente orientamento diagnostico <input type="checkbox"/> Soggetto consumatore di _____ <input type="checkbox"/> Soggetto TOSSICODIPENDENTE da _____ <input type="checkbox"/> ASSENZA di problematiche relative all'uso di sostanze stupefacenti <input type="checkbox"/> Necessario ulteriore periodo di accertamento diagnostico			
ORIENTAMENTO TERAPEUTICO			

Servizio responsabile dell'istruttoria e operatori referenti per la valutazione

Data _____

Le informazioni contenute in questo modello, ai sensi del DLgs. N. 196 del 30/06/2003 e ss.ii., trattano dati sensibili e sono strettamente riservati e confidenziali, la cui comunicazione è proibita, salvo che non sia stata espressamente autorizzata.

B. AREA RELATIVA ALLE PROBLEMATICHE di DISAGIO PSICHICO

REPERTORIO DEI SINTOMI				
<input type="checkbox"/>	Ritardo cognitivo		<input type="checkbox"/>	Instabilità affettiva
<input type="checkbox"/>	Alterazione dell'identità		<input type="checkbox"/>	Impulsività
<input type="checkbox"/>	Non consapevolezza dell'atto commesso		<input type="checkbox"/>	Aggressività
<input type="checkbox"/>	Ideazione delirante		<input type="checkbox"/>	Acting out
<input type="checkbox"/>	Ideazione paranoidea		<input type="checkbox"/>	Sentimenti di vuoto
<input type="checkbox"/>	Ideazione suicidaria		<input type="checkbox"/>	Sentimenti di abbandono
<input type="checkbox"/>	Abuso di sostanze		<input type="checkbox"/>	Angoscia

RISCHIO SUICIDARIO ALTO MEDIO BASSO

TEST SOMMINISTRATI NO SI **QUALI**

SINTESI DEGLI ELEMENTI EMERSI

ORIENTAMENTO DIAGNOSTICO

<input type="checkbox"/>	Presenza di significativi elementi di disagio psichico
<input type="checkbox"/>	Presenza di segni e sintomi di disagio psichico che necessitano di ulteriori approfondimenti diagnostici
<input type="checkbox"/>	Allo stato, assenza di significativi elementi di disagio psichico

ORIENTAMENTO TERAPEUTICO

Servizio responsabile dell'istruttoria e operatori referenti per la valutazione

Data _____

Le informazioni contenute in questo modello, ai sensi del DLgs. N. 196 del 30/06/2003 e ss.ii., trattano dati sensibili e sono strettamente riservati e confidenziali, la cui comunicazione è proibita, salvo che non sia stata espressamente autorizzata.



Decreto presidente giunta n. del

A.G.C.

Settore:

Oggetto:

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE con decreto del Presidente della G.R. n.199 del 03/07/2012, pubblicato sul BURC n.42 del 9 luglio 2012, è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'Adisu (CdA) Sannio, che risulta così composto

- Presidente Avv.CUTOLO Daniele;
- membro Dr. CORRADO Marco;
- membro Dr. PERONE Ernesto;
- membro Dr. STEFANINI Francesco;

RILEVATO CHE con nota n. 9104 del 07/09/2012 l'Università degli Studi del Sannio ha comunicato che è stato designato il Dr. Varricchio Ettore quale rappresentante dell'Università in seno al CdA dell'Adisu Sannio;

RITENUTO PERTANTO CHE ai sensi dell'art. 20 l.r. 21/02, occorre nominare il Dr. VARRICCHIO Ettore, nato a San Leucio del Sannio (BN) il 02/10/1960 quale rappresentante dell'Università in seno al CdA dell'Adisu Sannio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per i motivi sopra espressi che si intendono qui integralmente riportati e confermati, di:

1. nominare, in attuazione dell'art. 20 della l.r. 21/02, il Dr. VARRICCHIO Ettore nato a San Leucio del Sannio (BN) il 02/10/1960, quale rappresentante dell'Università in seno al CdA dell'Adisu Sannio;
2. stabilire per l'effetto che il Cda dell' Adisu Sannio risulta così composto:
 - a. Presidente, Avv.CUTOLO Daniele;
 - b. membro, Dr. CORRADO Marco;
 - c. membro, Dr. PERONE Ernesto;
 - d. membro, Dr. STEFANINI Francesco;
 - e. membro, Dr. VARRICCHIO Ettore.
3. confermare per il resto il decreto presidenziale n. 199 del 3 luglio 2012;
4. disporre la notifica del presente decreto al Dr. VARRICCHIO Ettore;
5. inviare il presente atto al Consiglio regionale, all'Assessore all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto allo studio Ordinario e Universitario ed Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche, all'Adisu di riferimento, all'AGC 06 per il seguito di competenza, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO



Decreto presidente giunta n. 255 del 14/11/2012

A.G.C. 7 - AA.GG., Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo

Settore: 4 - Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto:

NOMINA PRESIDENTE COMITATO DEI GARANTI .

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R.C. n. 435 del 04/04/2006, rettificata con successivo atto n. 1379 del 15/09/2006 ed integrata con deliberazione n. 1001 del 15/06/2007, si è provveduto a disciplinare la composizione ed il funzionamento del Comitato dei Garanti, nonché il procedimento per l'accertamento della responsabilità dirigenziale, volto all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 21 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

b) con l'atto sopra citato è stato disposto, altresì, che il Comitato dei Garanti è costituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane e che lo stesso permane in carica tre anni e l'incarico non è rinnovabile;

c) con Decreto Presidenziale n. 215 del 3/12/2010 è stato costituito il Comitato dei Garanti come di seguito indicato:

- 1) Presidente – dott. Michele Oricchio, Consigliere della Corte dei Conti;
- 2) Componente – Prof. Buonauro Luigi, professore universitario esperto nei settori dell'organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico;
- 3) Componente – dott. Bruno Alfredo, dirigente eletto dagli altri dirigenti;

d) che il sopra citato organismo, insediatosi in data 12/01/2011, rimarrà in carica per tre anni decorrenti dalla data predetta, fermo restando l'applicazione dell'art. 22, commi 1 e 2, del D. Lgs. 165/2001;

RILEVATO CHE

a) con comunicazione in data 04/11/2011, acquisita agli atti del Settore 04 dell' A.G.C. 07 al prot. n. 852512 dell'11/11/2011, il dott. Michele Oricchio ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Presidente del Comitato dei Garanti della Regione Campania, di cui al richiamato Decreto Presidenziale, per sopraggiunti gravosi impegni di lavoro;

b) con nota n. 6984/UDCP/GAB/VCG2 dell'8/05/2012 il Presidente della Giunta Regionale ha richiesto al Presidente della Sezione di Controllo della Corte dei Conti di Napoli il nominativo di un Magistrato, in possesso dei richiesti requisiti, disponibile a ricoprire l'incarico di cui sopra;

PRESO ATTO

- che a seguito della suddetta richiesta, con deliberazione del 18-19 settembre 2012, allegata alla nota del P.G.R.C. prot. n. 16266/UDCP/GAB/VCG2/V in data 22/10/2012, trasmessa all'Assessore al Personale ed acquisita agli atti del Settore 04 dell'A.G.C. 07 al prot. 781544 del 25/10/2012, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha designato il Referendario dott. Marco Di Marco, in servizio presso la Sezione Regionale di controllo per la Puglia, quale Presidente del Comitato dei Garanti della Regione Campania, in sostituzione dell'attuale componente dimissionario, ai sensi dell'art. 21 e 22, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

RITENUTO

a) pertanto, di dover provvedere alla nomina del Magistrato della Corte dei Conti, Referendario dott. Marco Di Marco, come sopra designato, quale Presidente del Comitato dei Garanti, in sostituzione del dott. Michele Oricchio, dimissionario;

b) di precisare che ai sensi dell'art. 22, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 42 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, per la partecipazione al Comitato non è prevista la corresponsione di emolumenti o rimborsi spese;

VISTI

- a) l'art. 21, comma 1 bis, e l'art. 22 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 42 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) le deliberazioni della G.R.C. n. 435 del 04/04/2006, n. 1379 del 15/09/2006 e n. 1001 del 15/06/2007;
- c) il D.P.G.R. n. 215 del 03/12/2010;
- d) la nota del P.G.R.C. prot. n. 16266/UDCP/GAB/VCG2/V in data 22/10/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 del Settore 04 dell'A.G.C. 07 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio stesso

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- 1) di nominare il Referendario della Corte dei Conti, dott. Marco Di Marco, in servizio presso la Sezione Regionale di controllo per la Puglia, quale Presidente del Comitato dei Garanti della Regione Campania, in sostituzione del dott. Michele Oricchio, dimissionario;
- 2) di precisare che ai sensi dell'art. 22, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 42 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, per la partecipazione al Comitato non è prevista la corresponsione di emolumenti o rimborsi spese;
- 3) di trasmettere il presente atto a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento dell'A.G.C. 07 ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Decreto Dirigenziale n. 278 del 13/11/2012

A.G.C. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 1 - Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori

Oggetto:

DPGR n. 215 del 4 aprile 2003. Anno 2011. Determinazioni (con allegati).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con deliberazione n. 727 del 28 febbraio 2003 avente ad oggetto “Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio con concessione di contributo finanziario a manifestazioni Determinazioni -”, la Giunta Regionale ha approvato un regolamento per la concessione di contributi finanziari da parte della Presidenza della Giunta Regionale;
- che con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 215 del 4 aprile 2003, pubblicato sul B.U.R.C. n°16 del 14/4/2003, si è data attuazione al suddetto Regolamento;
- che con Regolamento n. 3 del 25 marzo 2005 “Adeguamento dell’ordinamento regionale agli effetti della sentenza della corte costituzionale del 21 ottobre 2003 n. 313 - convalida dei regolamenti regionali”, il Consiglio Regionale ha provveduto ad approvare il sopra citato Regolamento;
- che, in particolare, detto regolamento prevede all’articolo 3 la possibilità di erogare i contributi di che trattansi a favore di Enti pubblici e privati, Associazioni, Fondazioni, Circoli, Organizzazioni di volontariato ed ONLUS e Comitati ex art. 39 del codice civile;
- Che la Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 ha previsto, all’art. 8, che le società costituite ai sensi del titolo V del codice civile possono ottenere, per non più di un’iniziativa all’anno, il patrocinio ed i benefici previsti dal Regolamento di cui sopra;
- Che nel bilancio gestionale 2011 è stato previsto il capitolo:
 - cap. 508 “Convegni, congressi, indagini conoscitive, studi e ricerche, nonché patrocini a manifestazioni ed iniziative varie volte a promuovere e sviluppare attività di particolare rilevanza nel campo economico, sociale, scientifico, culturale e sportivo.....”, la cui disponibilità di competenza era pari a € 1.164.146,02;
- Che con D.D. n. 268 del 30/12/2011 si è proceduto ad impegnare la somma di € 1.164.146,02= sul capitolo 508 U.P.B. 6.23.57 del bilancio gestionale 2011;

RITENUTO

- che possa procedersi alla valutazione delle domande presentate entro il termine perentorio del 31/08/2011 e, per ragioni di disponibilità finanziaria, si possano individuare i seguenti criteri da adottarsi per la selezione delle istanze:
 - a) concessione del contributo per una sola manifestazione, per quelle istanze, regolarmente presentate, contenenti più iniziative non rientranti in un medesimo progetto unitario;
 - b) concessione del contributo per una sola manifestazione per ogni singolo richiedente, pur in presenza di più istanze regolarmente presentate;
- opportuno procedere all’assegnazione delle somme stanziare sul capitolo 508 U.P.B. 6.23.57 del Bilancio di Previsione 2011 ed impegnate con d.d. n. 268 del 30/12/2011;
- che ai sensi DD.GG.RR.CC. nn. 2075 del 29/12/2005 e 211 del 01/02/2008 e in applicazione del comma 3° e 4° dell’ art. 28 della Legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 17114 del 05/03/2007, il codice gestionale è 1634 “trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale”;

VISTE

- la L.R. n. 7 del 30/04/2002 “Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76”;
- la Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012 – “Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2012)”;
- la Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 – “Bilancio di Previsione della Regione Campania per l’anno 2012 e Bilancio di Previsione per il Triennio 2012 – 2014”;
- la D.G.R.C. n. 24 del 14.02.2012 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell’art. 21 della L. R. n. 7 del 30.4.2002;
- la L.R. n. 14 del 04/08/2011 “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” e relativo avviso di rettifica a firma del Coordinatore dell’A.G.C. 01 pubblicato sul BURC n. 54 del 16 agosto 2011;
- la D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 “Applicazione nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE, in attuazione delle disposizioni di cui ai commi 3 e 4 dell’art. 28 della legge n. 289/2002”;

- la D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008 “Revisione codificazione SIOPE in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n. 17114 del 05/03/2007”;
- la D.G.R.C. n. 156 del 28/03/2012 “Patto di stabilità interno 2012”;
- il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 215 del 4 aprile 2003, pubblicato sul B.U.R.C. n°16 del 14/4/2003;

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

- 1) di prendere atto delle domande pervenute entro il 31/8/2011, indicate nell'allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 2) di prevedere la concessione di un contributo alle iniziative, nella misura di cui all'allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, attesa l'attinenza delle stesse alle funzioni regionali, la loro valenza qualitativa, la complessità dell'organizzazione e il pubblico di riferimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n.215 del 4/4/2003, per un importo totale di euro 1.164.146,00=;
- 3) di prevedere l'esclusione delle domande prive della documentazione prevista dal Regolamento approvato con D.G.R.C. n. 727 del 2/2/2003, indicate nell'allegato C che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 3) di precisare che il suddetto importo di euro 1.164.146,00= graverà sull'impegno effettuato sul capitolo n. 508 (U.P.B. 6.23.57) del Bilancio di Previsione anno 2011 con D.D. n. 268 del 30/12/2011;
- 4) di indicare ai sensi dell' art. 28 della Legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05/03/2007, il codice di bilancio è 1.06.03 e il codice gestionale è 1634 “trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale”;
- 5) di inviare il presente provvedimento al Settore Entrate e Spesa del Bilancio e al BURC per i provvedimenti consequenziali di competenza.

FERRARA

N.		RICHIEDENTE	INIZIATIVA
1		ESASPERATISMO LOGOS & BIDONE	TERZA TRIENNALE INTERNAZIONALE ESASPERATISMO LOGOS & BIDONE
2		CASA BABYLON THEATRE	FESTIVAL SCENARI PAGANI
3		ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLA NUZZOFILM	SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL
4		CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE	P.O.S.T._C.A.R.D. - ABITARE LO SPORT E RACCONTARLO
5	D	ACCADEMIA TEATRALE IL PRIMO	RASSEGNA "LA CITTA' TRASVERSALE"
6		FEDERAZIONE NAZIONALE PRO NATURA - PROTEZIONE VERDE	MOSTRA REPERTI FOSSILI
7		LICEO SCIENTIFICO STATALE G. MERCALLI	CERTAMEN DI MATEMATICA
8	D	AICS COMITATO PROVINCIALE AVELLINO	TALENT IN FESTIVAL
9		CENTRO CULTURALE SAN PAOLO	FESTIVAL DELLA VITA
10		ASSOCIAZIONE CAPUACINEART	CAPUACINEFESTIVAL
11	D	COMUNICARE ORGANIZZANDO SRL	MOSTRA DELLE REGIONI D'ITALIA
12		STORICO BORGO SANT'ELIGIO	MOSTRA DOPPIA PERSONALE AL CASTEL NUOVO
13	D	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALESSANDRO POERIO	PREMIO POERIO, NEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA
14		SALERNO EDITRICE	EDIZIONE CRITICA E COMMENTATA DE "LO CUNTO DE LI CUNTI"
15		LIBERI EDITORE	PROGETTO "LIBERI DI PENSARE" 2011
16		ASSOCIAZIONE DEI-MAR	MANIFESTAZIONE "DEI-MAR LOOK"
17		ASSOCIAZIONE SCUGNIZZA	SCUOLA DI MUSICA CLASSICA E POPOLARE
18		POSEIDON S.R.L.	GRAN PREMIO CITTA' DI NAPOLI - CONCORSO EQUESTRE NAZIONALE DI SALTO AD OSTACOLI
19		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - DIP.TO SCIENZE STORICHE E SOCIALI	IL MEZZOGIORNO E I PROBLEMI DELLA NAZIONE - CICLO DI CONVEGNI

20		LICEO GINNASIO STATALE "G. GARIBALDI"	CERTAMEN VERGLIANUM NEAPOLITANUM
21		ASSOCIAZIONE SPORTIVA PER LA PROMOZIONE DEL CAVALLO	CONCORSO DISEGNA IL TUO CAVALLO
22		ASSOCIAZIONE VANENBO SPORT	T.A.M. TORNEO AMATORIALE MONTESE
23		ATELIER MULTIMEDIALE	CONVEGNO "OLE OFFICINA DI LETTERATURA ELETTRONICA"
24		ASSOCIAZIONE TEATROGGI	COMICISSMAMENTE 2011
25		ASSOCIAZIONE CULTURALE PARRRESIA	PROGETTO "L'ITALIA CHE CAMBIA - RIPARTIRE DALL'ITALIA DEI CITTADINI"
26		55° DISTRETTO SCOLASTICO DI MERCATO S. SEVERINO - DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI ROCCAPEMONTA	X EDIZIONE CONCORSO NAZIONALE "PAROLE PER SOGNARE, PAROLE PER COMUNICARE"
27		ASSOCIAZIONE ASSONORE CINEMATOGRAFICA	FIERA DEL CALCIO
28		ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS "IL GABBIANO JONATHAN"	PREMIO GABBIANO JONATHAN 2011
29		ANTONIO DE CURTIS ENTE DI FORMAZIONE CULTURALE - SOC. COOP.	SERATA D'ONORE - PREMIO TOTO XX EDIZIONE
30	D	FONDAZIONE ORGANISTICA ELVIRA DI RENNA	CONCERTI DI NATALE
31	D	A.S.D. CICLOLONGA EVENTI ED INTRATTENIMENTI	BATTIPAGLIA CHE RIDE - EDIZIONE 2011
32		ASSOCIAZIONE SVILUPPO E CRESCITA	PROGETTO "UNA STRADA PER IL BENESSERE"
33		ASSOCIAZIONE TEATRO POPOLARE MONTRESE	DA NATALE 2011 A PASQUA 2011 INSIEME CON IL TEATRO - FESTIVAL REGIONALE DEL TEATRO AMATORIALE
34		ASSOCIAZIONE MUSICA MOTUS MEDITERRANEAN MOVEMENT	FESTIVAL ANGELI MUSICANTI - EDIZIONE 2011
35		ASSOCIAZIONE AMICI DI CAPODIMONTE ONLUS	FACCIAMO 100: UN MUSEO PER TUTTI
36		ASSOCIAZIONE SORDOMUTI CAMPANI	PROGETTO "LA PAROLA AI SILENZIOSI"
37		ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "PAIDEIA"	X EDIZIONE DEL POMIFEST - POMIGLIANO MUSICA FESTIVAL
38		FASI - FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI SARDE IN ITALIA	FRATELLI D'ITALIA - IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA CELEBRATO PER IMMAGNI
39		A.S.D. ATHLETIC PAMA	MANIFESTAZIONE SPORTIVA "QUADRANGOLARE DELL'UGUAGLIANZA"
40	D	A.S.D. ATHLETIC PAMA	ATHLETIC PAMA CUP
41		A.S.D. ATHLETIC PAMA	TORNEO PAMA PRIMAVERA 2011
42		CENTRO ITALIANO CONGRESSI CIC	7° CONGRESSO NAZIONALE SIRM 2011

43	MG MONDO GESTIONE	SALONE NAUTICO DEL MEDITERRANEO
44	ASSOCIAZIONE TOM BENETOLLO	CARNEVALE 2011
45	D ASSOCIAZIONE A.T.S. (ARTI, TURISMO E SPORT)	ORCHESTRA GIOVANILE 7° ANNO
46	ASS.NE STORICO-CULTURALE ARCHIBUGIERI SS. SACRAMENTO - DISTRETTO CORPO DI CAVA	X RASSEGNA GASTRONOMICA DELLE GIORNATE MEDIEVALI
47	U.N.E.B.A. UNIONE NAZIONALE ISTITUZIONI ED INIZIATIVE DI ASSISTENZA SOCIALE	CORSO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
48	A.C.S.D.A. - ASS.NE CULTURALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA AUDIOLESI 'SAN FRANCESCO DI SALES'	MOSTRA FOTOGRAFICA NOVANTENNALE DELL'A.C.S.D.A.
49	A.S.D. CALCETTO AMINEI	TORNEO AMINEI
50	A.I.S.C.A.M. ASS.NE ITALIANA DI SPORT DA COMBATTIMENTO E ARTI MARZIALI	MANIFESTAZIONE SPORTIVA "A.I.S.C.A.M. 2011"
51	A.S.D. QUALIANO	MANIFESTAZIONE SPORTIVA "QUALIANO PER LO SPORT"
52	A.S.D. MEDITERRANEO EVENTI	STABIAE-SORRENTO COAST 12° EDIZIONE MAREMONTI
53	ASSOCIAZIONE V.A.S. VERDI AMBIENTE E SOCIETA'	VIEDIZIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE MANGIASANO
54	A.S.D. REAL CASALE	MANIFESTAZIONE "CON LO SPORT SI CRESCE NELLA LEGALITA"
55	A.S.D. ALBA CASALE "CITTA' DI PACE"	MANIFESTAZIONE "DIAMO UN CALCIO ALL'ILLEGALITA"
56	CITTA' DI PORTICI	LUCI D'ARTISTA
57	ASSOCIAZIONE INSULA MAIOR	3° SALONE INTERNAZIONALE DEL BENESSERE "VIVERE IN"
58	ASSOCIAZIONE GIA.D.A. GIARDINI E DIMORE DELL'ARMONIA	TOUR DELLA CAMELIA 2011 - VIII EDIZIONE
59	COMUNE DI FAICCHIO	CERIMONIA PER LA BEATIFICAZIONE DI MADRE MARIA SERAFINA MICHELI
60	EDUFORM ONLUS	CONGRESSO SCIENTIFICO GERMANA RAGOSTA
61	LE MUSE SOC. COOP.	PROGETTO "LA CITTA' DEI BAMBINI" II EDIZIONE
62	ASSOCIAZIONE LA CUCCIA UN ALBERGO	CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO L'ABBANDONO DEI CANI E I COMBATTIMENTI ILLEGALI
63	ASSOCIAZIONE EX CONSIGLIERI COMUNALI PAGANI (SA)	N.D.
64	ASSOCIAZIONE UNA VOCE PER PADRE PIO	PREMIO ALLA CARITA' BARTOLO LONGO

65	ASSOCIAZIONE CULTURALE FANTASY NOTE	BELLIZI MUSIC FESTIVAL
66	ASSOCIAZIONE GIUGLIANO FUTURA	PROGETTO "TEATRO INSEME"
67	CONI COMITATO PROVINCIALE BENEVENTO	EVENTO SPORTIVO "I VALORI DELLO SPORT" E MOSTRA "IL VINCITORE OLIMPICO DI BENEVENTO"
68	SANTUARIO SAN SEBASTIANO MARTIRE	"LA CORRIDA" E "LA SAGRA DO ZUFFRITTE, SACICCE E FRIARIELLE"
69	SISICOM SOC.COOP. A.R.L.	RIVISTA TRIMESTRALE "CHARME, TUTTO IL BELLO DELLA CAMPANIA"
70	ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE	COMPAGNIA ROMANICA "LA CULTURA NON SI COMPRÀ: DONA UN LIBRO ALLA BIBLIOTECA DEL PARCO"
71	BASILICA DI SANTA CHIARA	CONCERTI DI MUSICA CLASSICA
72	ASSOCIAZIONE CAPUACINEART	CAPUACINEFESTIVAL
73	IL TEATRO DELLE VANITÀ	TERRA DI CINEMA DOC FEST
74	EDIEFFE ORGANIZER	FIERA DEL BAMBINO
75	GUIDA EDITORE	TRANSITI D'ARTE DALL'AVANGUARDIA AL CONTEMPORANEO
76	istituto comprensivo statale di montano antilia autonomia 164	FESTIVAL DEL GIOCO E DEL GIOCATTOLO DI TRADIZIONE
77	COMITATO PROMOTORE TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE CITTÀ DI CAVA D'OTTAVIO TIRRENI	TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE CITTÀ DI CAVA D'OTTAVIO TIRRENI
78	FONDAZIONE PREMIO CIMITILE	IL TERRITORIO INCONTRA LA LETTERATURA
79	CoMoDo CONFEDERAZIONE PER LA MOBILITÀ DOLCE	QUARTA GIORNATA NAZIONALE DELLE FERROVIE DIMENTICATE
80	LICEO GAROFANO CAPUA	GIORNO DELLA MEMORIA
81	IDEA 30+1	YEPP SEMINAR - CASERTA 2011
82	COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	TRENO DELLA MEMORIA
83	ASSOCIAZIONE ANNALISA DURANTE	LUDOTECA "ANNALISA DURANTE"
84	CRASC CENTRO DI RICERCA SULL'ATTORRE E SPERIMENTAZIONE CULTURALE	CAVALLI DI LUNA E VULCANI
85	F&L.e	RADUNO MOTORINMODA 500 MISLIA
86	ELIA GIUDICE	SECOLI DI STORIA, DI FEDE E DI ARTE (LE CHIESE DI PADULA)
87	A.D.T.I. ASSOCIAZIONE DONNE CARTAGINE IN ITALIA	IL MARE DELLE DONNE: IL MEDITERRANEO, IL DIALOGO SOCIALE

88		CRYTERIA PROJECT ASS.CULT	8 EDIZIONE INCONTRI DI VINI
89		ASSOCIAZIONE PIAZZA DI SPAGNA	MODA ALL'OMBRA DEL VESUVIO-PREMIO GIOVANI TALENTI DELLA MODA, X ED.
90		MUSEO DEL TESORO DI SAN GENNARO / FONDAZIONE GESTIONI MUSEALI	LE PIETRE DELLA DEVOZIONE, LE MERAVIGLIE DEL TESORO DI SAN GENNARO
91		MICHELANGELO ASSOCIAZIONE CULTURALE	STORIA DI TUTTE LE STORIE IX EDIZIONE
92		CIRCOLO UISP PRESTA	FESTA DELLO SPORT 2011
93		ASSOCIAZIONE CULTURALE IL PENTAGRAMMA	NAPOLI CITTÀ D'AMARE
94		AZZURRO S.A.S.	MUSIC'ANIMA
95		L'AEROPAGO LETTERARIO	XXII CONCORSO NAZIONALE L'ECOLOGIA AMBIENTE E NATURA
96		DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA	STAGIONE TEATRALE 2010 - 2011 LA PROVVIDENZA
97		MG MONDO GESTIONE	PREMIO GASTRONOMICO
98		FAI	CONVEGNO NAZIONALE FAI
99	D	LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI	SPETTACOLO PER LA STRADA
100		ANCI CAMPANIA	ASSEMBLEA GENERALE DEI COMUNI D'ITALIA
101		GRUPPO CINOFILO SALERNITANO	44 ESPOSIZIONE CANINA
102	D	ASSOCIAZIONE I MERIDIANI	VII EDIZIONE PREMIO GIORNALISTICO CITTÀ DI SALERNO
103		ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CIRCOLO DEL CINEMA ACHAB	L'ARTE DELLA FELICITÀ - INCONTRI E CONVERSAZIONI SULLA SOLITUDINE VII EDIZIONE
104		CITY WORLD	CENTENARIO DELLA NASCITA DI ROBERTO MUROLO
105		PRO LOCO HERCULANEUM	V EDIZIONE FESTIVAL NAZIONALE DEI CORI SCOLASTICI, ERCOLANO IN CANTO
106		ASSOCIAZIONE CULTURALE ANTONIO DE CURTIS	MISERIA E NOBILTÀ
107		PRO LOCO CITTÀ DI SIANO	GUSTASIANO, FESTA DELLA CILIEGIA
108		NOVA SOCIALE NOCERA SUPERIORE	XIII CONCORSO ARTISTI IN ERBA
109	D	A.S.D. QUALIANO	CAMPIONATO QUALIANO 2011
110	D	A.C.S.D.A. - ASS.NE CULTURALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA AUDIOLESI "SAN FRANCESCO DI SALES"	INTERAZIONI CULTURALI, PERCORSO DI CONOSCENZA E APPROFONDIMENTO DELLA CULTURA CARABINIERE

111	ASSOCIAZIONE SOLEVENTI	VII EDIZIONE FIERA DEL SOLE
112	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALESSANDRO POERIO	CARLO POERIO. UNA VITA PER L'UNITA' D'ITALIA
113	START EVENT ASSOCIATION	STAR SCHOOL TV
114	FONDAZIONE PLART	PLASTICHE ALCHIMICHE
115	MOVIMENTO DANZA	GIORNATA MONDIALE DELLA DANZA, X EDIZIONE
116	COMUNE DI ACERRA	CARNEVALE POPOLARE ACERRANO
117	ASSOCIAZIONE CULTURALE LITORALE ROMANO	LA PIZZA: CULTURA E FOLKLORE TRA ARTE E STORIA DEL MARE NOSTRUM
118	CIRCOLO ACLI IL CARRO	V FESTIVAL NAZIONALE DELLA CANZONE DEI BAMBINI UN'ALTRA STELLA
119	CASA EDITRICE SENZAPREZZO	PRESENTAZIONE DEL LIBRO "I NEOPLATONICI DI LUIGI SETTEMBRINI
120	HANDIAMOI EUROPE	HANDIAMOI!...ALLA SETTIMANA NAZIONALE PERTUTTI
121	SOCCER IS FOOTBALL	TORNEO
122	CREATIVISINASCE- SPOT SCHOOL AWARD	SPOT SCHOOL AWARD X PREMIO INTERNAZIONALE DEL MEDITERRANEO
123	COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA
124	ASSOCIAZIONE CULTURALE CASSIOPEA	STELLA PER UNA NOTTE
125	COMUNE DI PONTELANDOLFO	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA
126	TENNIS NAPOLI CUP	TENNIS NAPOLI CUP ATO CHALLENGER TOUR
127	PARROCCHIA MARIA SS. DI COSTANTINOPOLI	XII CONCORSO INTERNAZIONALE DEI MADONNARI DI NOCERA SUPERIORE
128	COMUNE DI BAGNOLI IIRPINO	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA
129	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE ANIELLO BARCHETTA	TU: DONNA X EDIZIONE
130	ASSOCIAZIONE MEGARIS	XX EDIZIONE PREMIO NAZIONALE MEGARIS 2011
131	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. VISCONTI"	II CONCORSO NAZIONALE PER CORI E STRUMENTI DAL VESUVIO AL MONTE STELLA. LA MUSICA CHE UNISCE. CANTARE E SUONARE (S)
132	UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA
133	MUSEO POSSIBILE ARTE CONTEMPORANEA	PELLE & PELLICOLA

134	FEDERAZIONE ITALIANA VELA	E' VELA IN CAMPANIA
135	ASSOCIAZIONE CULT. S.D. GIUSEPPE APICELLA	PASQUA 2011
136	PREMIO CITTÀ DI ANGRÌ	PREMIO CITTÀ DI ANGRÌ, NELL'AGRO - VIII EDIZIONE 2011
137	ASSOCIAZIONE CULT. S.D. ALBACHIARA	C'ERAVAMO TANTO AMATI
138	ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVI ORIZZONTI	SAPORI, CANZONI E CABARET MEDITERRANEO
139	ISTITUTO CENTRALE PER LA DEMOETNOANTROPOLOGIA	CONGRESSO DI ETNOGRAFIA ITALIANA
140	ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO STUDI NAPOLI COLLINARE	CANZONI & PIZZA A PIAZZA ARENELLA
141	COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO	ACQUISTO ORGANO
142	BRUNO GHIGI EDITORE	PUBBLICAZIONE "BATTAGLIE DELLE CELLE"
143	ASSOCIAZIONE PIDA	PREMIO INTERNAZIONALE ISCHIA DI ARCHITETTURA
144	COMUNE DI CARIFE	ALLESTIMENTO MUSEO ARCHEOLOGICO
145	ASS. CULT. DI PROMOZIONE SOCIALE CORPO DI NAPOLI - ONLUS	DVD NATALE 2010
146	ASSOCIAZIONE CULTURALE ERGA OMNES	IL TEATRO è PER TUTTI, GRAN GALÀ DEL DECENNALE
147	LIBERO TEATRO	IL TEATRO PER LA STORIA
148	LICEO GUIDO DORSO	ADOTTA UN MONUMENTO
149	ASSOCIAZIONE CULTURALE MINERVA	PROGRAMMA DI INCONTRI CON I PROTAGONISTI DELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA
150	ASSOCIAZIONE 'O GLOBO	CORTO GLOBO FILM FESTIVAL 2011
151	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SHIKADO	CORSI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI DI SPORT DA COMBATTIMENTO
152	ASSOCIAZIONE CULT. TEATRANDO	FILM BULLISMO/FEDE/OMOFobia
153	ASSOCIAZIONE ITALIANA GIOVANI AVVOCATI	CONVEGNO "ALLA RICERCA DELLA GIUSTIZIA UTILE"
154	ASSOCIAZIONE DEL PREMIO SIMONA GESMUNDO	VETRINA DELLA V EDIZIONE DEL PREMIO SIMONA GESMUNDO CORTI D'ANIMAZIONE
155	COMITATO DI QUARTIERE LAUSDOMINI	LAUSDOMINI FESTIVAL IV EDIZIONE
156	ASSOCIAZIONE MUSICA & EVENTI	NOLA IN MUSICA
157	I TEATRINI	L'ALBERO DEL SOLE-NEL REGNO DI OZ

158	EVENTUALMENTE/ MIND THE WAVE	MARATONA DEL GOLFO CAPRINAPOLI, COPPA DEL MONDO FINA 2011
159	ASSOCIAZIONE SCALA NEL MONDO	SCALA INCONTRA NEW YORK 2011
160	ASSOCIAZIONE PER I SITI REALI E LE RESIDENZE BORBONICHE	150° VIAGGIO VERSO SUD. MEZZOGIORNO, IL BELLO D'ITALIA
161	POLISPORTIVA NIKE PELLEZZANO	UN CALCIO SENZA FRONTIERE 2011, VIII TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE "CITTÀ DI PELLEZZANO"
162	COMUNE DI CUSANO MUTRI	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA
163	ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA GIOVANI TALENTI	I GIOVANI E LO SPORT
164	PRO LOCO CUSANESE	INFIORATA 2011
165	ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA MARTIRI RICCIO	RICAMANDO... I FIORI DEL PARCO DEL CILENTO
166	D ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAN MARTINO CILENTO	A SPASSO NEL TEMPO
167	D ASSOCIAZIONE FAI TURISMO	STARGATE LA NOTTE DEI TEMPLARI NELLA VALLE DEI MULINI
168	ASSOCIAZIONE CULTURALE OTIA	OPULENZA SALERNUM
169	PUBLART SAS	dVD NATALE 2010
170	UNIVERSITÀ POPOLARE DEL TEATRO E DELLA COMUNICAZIONE	ATTIVITÀ TEATRALI ANNO 2011
171	ISTITUTO MARIA MONTESSORI SRL	SEMINARIO LA SETTIMANA DELLA MUSICA VI EDIZIONE
172	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAN MARTINO CILENTO	MOSTRA D'ARTE E ARTIGIANATO CILENTANO
173	CENTRO CULTURALE PER LO STUDIO DELLA CIVILTÀ CONTADINA NEL SANNIO	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA
174	D ASSOCIAZIONE IN 2 A TEATRO	LA STORIA DELLA MUSICA DAL 600 AL 900
175	D ASSOCIAZIONE CULTURALE MOVIESUD	E' PASQUA
176	D ASSOCIAZIONE CULTURALE R.G. SPETTACOLI	CARTOLINE DA NAPOLI
177	UNITACONS	CONSUMO... NO FAI DA TE
178	ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA	VIII CONGRESSO INTERNAZIONALE CISAT
179	UNIONE NAZIONALE ENTI CULTURALI	CAMPANIA TRA TURISMO, CULTURA E VOLONTARIATO. V EDIZIONE
180	PRO LOCO DI PROCIDA	LA PRO LOCO PER L'ISOLA

181	COMUNE DI PROCIDA	PROCIDA 2011
182	AICS COMITATO PROVINCIALE AVELLINO	XVII CAMPIONATO NAZIONALE AICS DI GINNASTICA RITMICA
183	ASSOCIAZIONE TOYLAND	NOCERIADI
184	ASSOCIAZIONE CULTURALE CHARLIE CHAPLIN	ARTE E SOCIALITÀ 2011
185	MUSCLE AND BEAUTY CLUB	ARTE GRECA E BODY BUILDING CITTÀ DI NAPOLI
186	ANCI CAMPANIA	ISAPORI DELLA CAMPANIA
187	CENTRO TEATRO STUDI SOC. COOP.	EDUCARE ALLA LEGALITÀ: LA FORZA DELLE IMMAGINI NEW WORLD ORDER
188	CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETÀ Dè TURCHINI	ERMINIA
189	COMUNE DI VIETRI SUL MARE	TEATRO IN VILLA
190	ASSOCIAZIONE CULTURALE VIA CRUCIS VIVENTE MISCIANO	VIA CRUCIS VIVENTE MISCIANO
191	OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' FATEBENEFRAELLI	IFOCUS DI PEDIATRIA - INCONTRI MONOTEMATICI MENSILI
192	CENTRO STUDI LUCIO COLLETTI	MARETERRA: FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ARTE, SCIENZA E CINEMATOGRAFIA
193	COMUNE DI SAVIANO	CARNEVALE SAVIANESE
194	MATHESIS	CONGRESSO NAZIONALE 2011 CONVEGNO DI CASTELLAMMARE
195	ASSOCIAZIONE SIGN	MAGIC CARTOON CASTLE CARTOONS AWARDS 2011
196	UNIVERSITÀ FEDERICO II, DIP. DI ECONOMIA AZIENDALE	CONFERENZA INTERNAZIONALE THE 7TH INTERNATIONAL CRITICAL MANAGEMENT STUDIES CONFERENCE
197	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA MUSICA	SPETTACOLO LUNA ROSSA
198	ASSOCIAZIONE CULTURALE IMAGO	IMAGO 2011. CONCORSO DI FUMETTO E GRAFICA
199	CIRCOLO ACLI INSIEME	SANTAMARIAEXPO II EDIZIONE
200	CENTRO SUBACQUEO S.ERASMO	TRADIZIONE E CULTURA DI S.GIOVANNI A TERRUCCO
201	PHOEBUS EDIZIONI	150 ANNI DALL'ITALIA UNITA
202	ASSOCIAZIONE TROMBONIERI SBANDIERATORI CAVALIERI	3 INIZIATIVE - ANNO 2011
203	FAUNA FLORA & MICROBIOTA	LIVING ART VIDEOLAB

204	D	ASS.NE STORICO-CULTURALE ARCHIBUGIERI S.S. SACRAMENTO - DISTRETTO CORPO DI CAVA	MASSEGNA GAS TRONOMICCA DELLA FESTIVITÀ DEL S.S. SACRAMENTO X EDIZIONE; MEDIOEVO ALLA BADIA V EDIZIONE
205		A.S.D. PUGILISTICA DE NOVELLIS	TROFEO DE NOVELLIS- 1° CRITERIUM DI BOXE AMATORIALE
206		A.S.D. NUOVA OLIMPIA	TROFEO OLIMPIA DI PUGILATO
207		A.S.D. JUDOBOY ENERGY	TROFEO JUDOBOY - TORNEO INDIVIDUALE DI JUDO
208		ARTE E CULTURA ACCADEMIA INTERN. DI BELLE ARTI, LETTERE E SCIENZE MICHELANGELO ANGRISANI	2° EDIZIONE PREMIO INTERNAZIONALE ARTE E POESIA
209		ASSOC. CULT. E S.D. GLOCAL- MENTE	MINIBASKET 2011
210		ASSOCIAZIONE CULTURALE TURATI A SARAGAT	CONVEGNI 2011
211		PRO LOCO CUCCARO VETERE	ALLA RISCOPERTA DEL CILENTO
212	D	ASSOCIAZIONE MADE IN ITALY	PREMIO MADE IN ITALY 2011- IRPINA CAPITALE DEL MADE IN ITALY
213		ASSOCIAZIONE MUSICALE I CIMAROSA	TRA TEATRO E VERDE
214		ASSOCIAZIONE CULTURALE VISIONI CONTEMPORANEE	IL VESUVIO LE DONNE LA POLITICA LE ISTITUZIONI
215		MARIO BOTTIGLIERI	PROMOZIONE OPERE FRANCO PASTORE
216		COMUNE DI PERDIFUMO/ ASSOCIAZIONE DARIO PRISCIANDARO	X MEETING DELLA FEDE DARIO PRISCIANDARO
217		FONDAZIONE ITALIA	XV EDIZIONE DEL PREMIO ITALIA NEL MONDO
218		MEDIATECA IL MONELLO	BAMBINI IN MEDiateca 2011 VI EDIZIONE: PERCORSI E PROPOSTE DIDATTICHE
219		ASSOCIAZIONE SBANDIERATORI CITTÀ DI CAVA LI QUATTRO DISTRETTI	PREMIO BANDIERA D'ARGENTO 2011 40 ANNI UNA BANDIERA...UNA STORIA DI CAVA DA TIRRENI
220		ACCADEMIA DEI LINCEI	CONVEGNO DELL'EUROPEAN MATHEMATICAL SOCIETY
221		ASSOCIAZIONE ASSIEME	FILM SULLA VITA DI LORENZO RAGO
222		SOCIETÀ ITALIANA DI CITOMETRIA	XXX CONFERENZA NAZIONALE DI CITOMETRIA
223	D	ASSOCIAZIONE LUNA D'ARGENTO	MUSICHE E SUONI A CASERTA...PRIMAVERA 2011
224	D	ASSOCIAZIONE CULTURALE CONCA DEL CILENTO	PRIMAVERA...ASPETTANDO L'ESTATE NEL CILENTO 2011
225		VINCENZO BARBIERI	ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA "IL POTERE E LO SPAZIO NELLA NAPOLI CINQUECENTESCA"

226		ASSOCIAZIONE DEI GIORNALISTI EUROPEI	BORSA DI STUDIO SULLE ECONOMIA EUROPEA "BRUNO PETRETTA"
227		ASSOCIAZIONE IN TERRA DI BRIGANTI	PIANO DI ANIMAZIONE TERRITORIALE CLENTO MINORE
228		ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO COMICO NAPOLETANO	POLICASTRO IN PALCOSCEMICO 2011
229	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MANOVALANZA	CIBARTI - RASSEGNA DI TEATRO GASTRONOMICO
230		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA BASKETLANDIA NAPOLI	FINALI REGIONALI UNDER 15 DI PALLACANESTRO
231		SOCIETÀ COOPERATIVA PARALLELO 41	FILM UP PROGETTO
232		ASSOCIAZIONE EMERGENZA PUBBLICA AGRO	NOCERIADI
233		ASSOCIAZIONE LUNA NOVA	AVANTEATRO
234		ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA PONTANO NAPOLI	NAPOLI E LA CAMPANIA - TRADIZIONI, SPORT, CULTURA
235		CONFINDUSTRIA BENEVENTO	CRESCITA DEL SISTEMA SANICO
236		UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II - DIP. DI SCIENZE ZOOTECNICHE	LA NOTTE EUROPEA DEI MUSEI
237		ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA GLI AMICI DEL GARAGE	PARC...ARTE, SUONI, SCENE E COLORI
238		ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE FRANCESCO MORANO	CELEBRIAMO IL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA
239		ISTITUTO COMPRENSIVO "V. CRISCUOLI"	BIBLIOTOUR: LA CULTURA BUSSA ALLA TUA PORTA
240		LUDWIG OFFICINA LINGUAGGI CONTEMPORANEI	CELEBRAZIONI PER IL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA
241		CONCETTA RENZULLO	PUBBLICAZIONE "TUTTO UN ALTRO MONDO"
242		ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE GRAZIANI	V EDIZIONE PREMIUM OPLONTINUM RATIONUM SUMMA
243		SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ANESTESIOLOGICHE, CHIRURGICHE E	CONGRESSO BIOTECNOCHIRURGIA 2011
244		ASSOCIAZIONE CULTURALE MOZARTEUM	PERCORSO FORMATIVO MUSICALE E CORSO DI METODOLOGIA ORF SCHULWERK PAROLA - CANTO, SUONO
245		FONDAZIONE PATRIZIO PAOLETTI	VII EDIZIONE CAROVANA DEL CUORE
246		SUORE FRANCISCANE IMMACOLATINE	ATTIVITÀ 2011
247		SAPOR&ARTE	L'ARTE DELLA COSTA VII EDIZIONE
248	D	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PRIMAVERA	AVANSPETTACOLO

249	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PRIMAVERA	BENVENUTA NAPOLI
250	COMITATO FESTEGGIAMENTI MARIA SS. DEL CARMINE	FESTEGGIAMENTI MARIA SS. DEL CARMINE
251	UNIONE NAZIONALE ARTE E CULTURA	DESTINAZIONE CILENTO - FESTIVAL XVII EDIZIONE
252	D MARKER MARKETING & BUSINESS S.A.S.	AMARE IL MARE 2011
253	ARTE VARIA	RASSEGNA CORALE PER SAN MATTEO
254	PRO LOCO LITORALE DOMITIO	A PATRIA PER CANTARE LA PATRIA
255	D ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI VANVITELLI"	SETTIMANA DELLA CULTURA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
256	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL POZZO E IL PENDOLO	XI EDIZIONE BRIVDI D'ESTATE
257	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTIFICIO	ARTIFICIANDO...IN SCENA 2011
258	CENTRO ARTISTI SALERNITANI	CATALOGO - ANTOLOGICO - DELLE OPERE DI ELENA OSTRICA
259	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE HEART MEDITERRANEO INTERNATIONAL	GIROMUSICA ITALIA SCHOOL 2011
260	PRO LOCO POMPEI	PRESENTAZIONE DEL LIBRO "POMPEI 2011, LE CORBUSIER E LE ORIGINI DELLA CASA"
261	ACCADEMIA TEATRALE IL PRIMO	PREMIO NIKE PER IL TEATRO 2011
262	ACCADEMIA MANDOLINISTICA NAPOLETANA	IL SACRO E LA PASSIONE NELLA MUSICA A PLETTRIO. MANDOLINI ALL'OPERA. NAPOLI MANDOLINORCHESTRA
263	MAGICA S.A.S.	MUSICA IN VILLA - IL SUONO DEI POETI
264	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA E SS. ANNUNZIATA	MANIFESTAZIONE VENERDI SANTO
265	ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA E SPORT- SALERNO	XX EDIZIONE CORRITALIA: INSIEME PER I BENI CULTURALI
266	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTETEATRO	AMBIGUA - TEATRI DELL'EROS E DELLA DIVERSITÀ
267	ASSOCIAZIONE ONLUS "IL BORGO"	IL BORGO V/VE
268	ASSOCIAZIONE CULTURALE CITTA' MEDITERRANEE	"ORTO VOLANTE" RASSEGNA DI TEATRO E MUSICA
269	ASSOCIAZIONE S. AGNELLO ABATE	PIZZA PAZZA IN PIAZZA
270	ASSOCIAZIONE PRO-LOCO AGEROLA	AGEROLA WORLD MUSIC FESTIVAL V EDIZIONE
271	GRUPPO CINOFILO PARTENOPEO	63° ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA

272	D	CENTRO PROMOZIONALE DI CULTURA "ALDO MORO"	MUSICA PER LO SRI LANKA
273		ASSOCIAZIONE PRO LOCO ATRIPALDESE	FESTE GGIAMENTI IN ONORE DEL SANTO PATRONO
274		DIOCESI DI AVERSA - PARROCCHIA DI SANTA CROCE	CONCERTO COMMEMORATIVO E ANNULLO FLATELICO
275		ESMERALDA s.r.l.	II EDIZIONE PREMIO LUISA CONTE
276		ASSOCIAZIONE CULTURALE LUISA CONTE	TEATRO SANNAZARO DAL 1971 AL 2011 QUARANT'ANNI D'AMORE
277	D	ASSOCIAZIONE MUSICA & EVENTI	I FESTIVAL "CITTA' DI BAIANO"
278		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE	CONVEGNO "NELLO SPECCHIO DEL MONDO: L'IMMAGINE DELL'ITALIA NELLA REALTA' INTERNAZIONALE"
279		LABORATORI & LABORATORI FLEGREI S.R.L.	SPETTACOLO "DUE VECCHETTE VANNO AL NORD"
280		ASSOCIAZIONE CULTURALE FANTATEATRO	IL VERSO DEL CAMMELLO
281		PRO LOCO CONTURSI TERME	CONTURSI FESTIVAL
282		DIOCESI DI CASERTA	XV SETTIMANA BIBLICA
283		ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVA OFFICINA ONLUS	FIERA DELL'EDITORIA MERIDIONALE E DEL LIBRO
284		ENTE NAZIONALE SPORTIVO ITALIANO - COMITATO PROVINCIALE CAMPANIA	CONCERTI DI MUSICA NAPOLETANA E ITALIANA
285		COOPERATIVA SOCIALE ARTOUR A.R.L.	XI RASSEGNA ESTIVA ARTOUR EVENTARIANO
286		OASI FELICE COOPERATIVA SOCIALE	DISPLAY ETICI, SOLIDALI ED EDUCATIVI
287		CIRCOLO ARCI - UISP	MANIFESTAZIONI SPORTIVE, CULTURALI, STORICHE, MUSICALI
288		ASSOCIAZIONE BRAHMS	IRPNA MUSIC FESTIVAL
289		FONDAZIONE PREMIO ISCHIA	XXXII ED. PREMIO ISCHIA INTERNAZIONALE DI GIORNALISMO
290	D	ASSOCIAZIONE MUSICALE FLEGREA	XXXIV FESTA ITALIANA
291		PRO LOCO RUPECANINA	CELESTINO TORNA A CASA
292		COMITES	FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA
293		ASSOCIAZIONE CARLO LA CATENA	CERIMONIA CONSEGNA MEDAGLIA D'ARGENTO
294		ASSOCIAZIONE ARTISTI PER SBAGLIO	SANNIO IN DANZA

295	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI	XX CONVENTION MONDIALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO
296	FONDAZIONE MELANOMA ONLUS	EVENTI PER LA RICERCA SUL MELANOMA
297	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOJOCA	MOJOCA - FESTIVAL ARTISTI DI STRADA 2011 V EDIZIONE
298	D COMUNE DI PROCIDA	PROCESSIONE DEL CRISTO MORTO E DEI MISTERI DEL VENERDI SANTO/GRAZIELLA
299	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI CAVA Dè TIRRENI	FESTA MEDIOVALE AL CORPO DI CAVA
300	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SALA CONSILINA	MANIFESTAZIONE 150° ANNIVERSARIO UNITA' D'ITALIA
301	SCUOLA MILITARE NUNZIATELLA	MARK PI 100
302	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DIP. DISCIPLINE STORICHE	CONVEGNO AURUM: FUNZIONI E SIMBOLOGIA DELL'ORO NELLE CULTURE ANTICHE
303	FOLKUNIVERSITETET	FOLKUNIVERSITETET E I 150 ANNI DELL'UNIONE D'ITALIA
304	ASSOCIAZIONE SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL ONLUS	SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL
305	R & C MASTER NAPOLI	TRAVERSATA REMIERA QUARTO - NAPOLI
306	ASSOCIAZIONE TRENTA ORE PER LA VITA	OTTO MINUTI PER LA VITA
307	CITTA' DI MERCUGLIANO	TAPPA DI ARRIVO IN CAMPANIA DEL 94°GIRO D'ITALIA 2011
308	ASSOCIAZIONE CAMPANIA FUOCHI	PROGETTO PROTECNICO - FIREWORKS
309	ASSOCIAZIONE U.N.M.I.L.	COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME DELLA MINIERA DI MARCINELLE IN BELGIO DEL 1956
310	ASSOCIAZIONE AMICI DI NINO	REVOCAZIONE STORICA DELLA BATTAGLIA DI LEPANTO
311	G EVENTS	1ª EDIZIONE GRAGNANO IN FIERA
312	FIPAV FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO	FINALE NAZIONALE UNDER 14 FEMMINILE E TROFEO DEI TRE MARI 2011
313	ASSOCIAZIONE G.S."MARIO CANONICO S. LORENZO"	50ª PODISTICA INTERNAZIONALE S. LORENZO
314	ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS "A VOCE ALTA"	INCONTRI DI LETTURA ... A VOCE ALTA V EDIZIONE
315	ASSOCIAZIONE CULTURALE SELE FELIX	CONCORSO INTERNAZIONALE ATTITUDINALE E DI BELLEZZA A NEW STAR ITALIA - 2ª EDIZIONE 2011
316	COMUNE DI CICERALE	CILENTO DELIZIE XIV EDIZIONE
317	D COMUNE DI CICERALE	FESTA DEL CECE DI CICERALE

318		COMUNE DI ROSCIGNO	MANIFESTAZIONI TURISTICO - CULTURALI
319		ASSOCIAZIONE MARANO RAGAZZI SPOT FESTIVAL	14° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA PUBBLICITA' SOCIALE DEI RAGAZZI
320		EDIZIONI SPARTACO	PRESENTAZIONE VOLUMI
321		COMUNE DI ARPAISE	TRA LUCICIOLE E STELLE IX EDIZIONE
322		ASSOCIAZIONE PRO LOCO SPACCANAPOLI	STORIA E TRADIZIONI NAPOLETANE
323		A.G.A.N. ASSOCIAZIONE GIOVANI ARTISTI NAPOLETANI	RITMI E MELODIE
324		ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO STORICO	PARTENOPE
325		ASSOCIAZIONE CULTURALE PACE FRA I POPOLI	ARTE & STORIA
326		ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGRAMMA 2000	NAPOLI MILLENARIA 8° EDIZIONE
327		ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO SERVIRE	ANTICHI RICORDI 4° EDIZIONE
328		ASSOCIAZIONE CULTURALE BIANCO & GIALLO	ASPETTANDO IL NATALE 2011
329		ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA FUNNY HORSE	FUNNY ART
330		ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVA FLEGREA	LE ARMONIE RITROVATE 2011
331		ASSOCIAZIONE CULTURALE BORGIO ANTICO	QUARTIERE IN FESTA 10° EDIZIONE
332		CAPRI AWARDS FOUNDATION	PREMIO CAPRI 2011
333		FONDAZIONE GUIDO E ROBERTO CORTESE	PREMIO ROBERTO CORTESE 2010 "NAPOLI PER LA TECNICA"
334	D	A.G.A.N. ASSOCIAZIONE GIOVANI ARTISTI NAPOLETANI	RITMI E SUONI
335		CITTA' DI CAMPAGNA	CAMPAGNA PER LO SPORT- II ED.
336		ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CANZONE NAPOLETANA	LA CANZONE DI NAPOLI
337		ESSELIBRI S.P.A.	LA SCUOLA IN PALCOSCENICO
338		ASSOCIAZIONE PER LA VITA E PER LA PACE	CONCERTO PER LA VITA E PER LA PACE DA BETLEMME E GERUSALEMME XVII CONCORSO PIRINISTICO
339		CITTA' DI MORCONE	"S. RACHMANNOV" - XXI ED. MORCONE SANNIO JAZZ- RASSEGNA CONCERTISTICA 2011
340		ASSOCIAZIONE CULTURALE VANVITELLI	PROGETTO PALOMA

341	ASSOCIAZIONE NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI	O'MAMMA, CA MO VENE'
342	D ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	I CONCERTI DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA
343	ASSOCIAZIONE ANNA JERVOLINO	ITINERARI MUSICALI NEI LUOGHI D'ARTE DELLA CAMPANIA
344	ASSOCIAZIONE A.D.U.C.S.	VIMEMORIAL MASSIMILIANO VIGLIOTTA- TORNEO E CONVENIGNO
345	ANIMAZIONE 90 SAS	Il Filo della Storia ... Il Filo della Memoria 2011
346	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA CENTRO BASKET TORRE ANNUNZIATA	STREET BASKET VILLAGE 2011
347	CONTESTO S.R.L.	CORTOMETRAGGIO "HIRPINA"
348	ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA MUSICA"	WINE AND JAZZ - 3ª EDIZIONE
349	SORRENTO JAZZ ONLUS	JAZZ TOUR - 5ª EDIZIONE 2011
350	ASSOCIAZIONE CULTURALE "VOLARE"	PREMIO NAZIONALE D'AUTORE DOMENICO MODUGNO 4ª EDIZIONE 2011
351	PROF. MARIO SPASIANO - SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	"150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA :IL CONTRIBUTO DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO "
352	ASSOCIAZIONE CULTURALE BRUTTINI RIDERE	"RIDERE" 21° FESTIVAL DEL TEATRO COMICO E DEL CABARET
353	ISTITUTO DI ARTI TERAPIE E SCIENZE CREATIVE	MAPPA TERZO SETTORE
354	CONGREGAZIONE DELL'ORATORIO DI S. FILIPPO NERI	AGOSTO-SETTEMBRE 2011 CAVA CITTA' IN FESTA : EVENTI TEATRALI E MUSICALI
355	ASSOCIAZIONE LABORSALERNO	VIVACE: VETRINA DELLE INTOLLERANZE, VERSO L'ALIMENTAZIONE CORRETTA ED EQUILIBRATA
356	ASSOCIAZIONE CULTURALE G. BARATTOLO	CAPRICINEGALA' 2ª EDIZ
357	ASSOCIAZIONE CULTURALE OFFICINAE EFESTI	VOCIDA DENTRO
358	A.P.D. SEMPREINFORMA	MSS ONDINA SPORT 2011
359	UNIONE SPORTIVA SORDOMUTI "CAVENS" ONLUS	INTERNATIONAL CUP FOOTBALL 5 DEAF
360	MOVIES EVENT	"ACCORDI E DISACCORDI" - FESTIVAL DEL CINEMA ALL'APERTO - XII EDIZIONE
361	A.S.D. EPOMEO DUE	"R'ESTATE CON... NOI"
362	DIVERTEDUCANDO	"1/2 BULLO - 1/2 VUOTO"
363	A.S.D. CICLOLONGA EVENTI ED INTRATTENIMENTI	FESTIVAL DELLA FRUTTA - ED 2011
364	ASS. MUSIC. SERGHEJ RACHMANINOV	RNOFESTIVAL - XII EDIZIONE

365	ASSOCIAZIONE BLU'S	ANIMAZIONI - INCONTRI DEL CINEMA DI ANIMAZIONE E CARTOON
366	POLISPORTIVA CSEN PENISOLA SORRENTINA	INCONTRISPORT 2011
367	ASSOCIAZIONE BAMBINI CEREBROLESII CAMPANIA	BAMBINI IN SELLA
368	ASSOCIAZIONE LIBERI SUONI	JAZZ IN LAURINO
369	ASS- PRO LOCO OLEVANO SUL TUSCIANO	LA BAGLIVA CIVITAS TUSCIANI
370	ASS.CULT. IL SIMPOSIO DELLE MUSE	PREMIO TV CULTURA E SPETTACOLO
371	ASSOCIAZIONE FAI TURISMO	CILENTO TRACCE TOUR
372	I KEN ONLUS	CAMPANIA PRIDE-NAPOLI 2011
373	MUSICA ED ALTRE COSE	COLLINE DEI TEATRI
374	ASTRAMBIENTE LEGA PER L'ITALIA	V FESTA DELL'AMBIENTE
375	A.N.I.S.C. ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPEGNO SOCIALE CULTURALE	RASSEGNA FESTIVAL-CITTA' DI SAVIANO 2011
376	D PRO LOCO FELITTO	SAGRA DEL FUSILLO FELITTESE
377	ASS. TRASFORMA UN DESERTO IN GIARDINO	TERREDIVERSI
378	ARCI MOVIE	CINEMA INTORNO AL VESUVIO
379	MARKEB MARKETING & BUSINESS S.A.S.	PALINURO TEATRO FESTIVAL... SOLO ANTEPRIME
380	ASS. CULT. SANT'ANTONIELLO	ESTATE ANTONIANA
381	D COMUNE DI PROCIDA	GRAZIELLA E SAGRA DEL MARE
382	CENTRO DI STUDI EUROPEI- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	TEORIE SOCIOLOGICHE E TRASFORMAZIONI SOCIALI
383	D PRO LOCO LITORALE DOMITIO	FIERA GASTRONOMICA DEL GUSTO E DEI SAPORI NAPOLINGRD II ED.
384	IL MONDO AI PICCOLI	MA COME VEDI LA TUA CITTA'
385	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MANOVALANZA	CIBARTI - RASSEGNA DI TEATRO GASTRONOMICO
386	D INVIDEA NETWORK S.R.L.	MEDITERRANEAN BUSINESS EXCHANGE
387	ASSOCIAZIONE ARTETECA	STORE DI QUARTIERI E TRADIZIONI
388	ASSOCIAZIONE EMISFERE	STARPARTY DEI PICENTINI

389		EVENTS ENTERTAINMENTS	ARTE E ARTIGIANATO
390		INVIDEA NETWORK S.R.L.	TERESA MANGANELLO- SANTA E RIBELLE NEL REGNO DI NAPOLI
391		NUOVI SCENARI SAS	SCENARI
392		ASS. CULTURALE CULTURARTE	ESTATE NEL GOLFO DI POLICASTRO
393		ASS. CULT. ROBILIA ART	TEATROCANTANDO 2011
394	D	TECNOSERVICE SAS	CILENTO SPETTACOLI /APPUNTAMENTI TEATRALI AD ASCEA
395		ASS.CULT. MUTART	NUOVE GENERAZIONI LIVE
396		ARTE&SPETTACOLO	ARTISTI IN... .. STRADA
397		ASS. CULT. WORKING UP	AMBASCIATRICI DELLA SICUREZZA STRADALE NEL MONDO... MISS MOTORS BIKINI INTERNATIONAL 2011
398		ASSOCIAZIONE MADE IN ITALY	PREMO MADE IN ITALY 2011
399		ASSOCIAZIONE SAN FELICE	BASILICHE IN FIORE 2011
400	D	ASS. CULT. MUSICA E'	BALLANDO AL CHIAR DI LUNA
401		ASSOCIAZIONE CULTURALE CONCA DEL CILENTO	ESTATE CILENTANA 2011
402		ASS. ENTE TEATRO MISENO- BACOLI	RASSEGNA FLEGREA DI TEATRO AMATORIALE- PREMO MARIO MANDUCA E MARIO MASUOTTOLO
403		ASSOCIAZIONE IN 2 A TEATRO	NOTTI D'ESTATE
404		ASS. CULT. MUSICA E'	CABARET A ... MACERATA CAMPANIA
405	D	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOVIESUD	SE IO FOSSI SAN GENNARO
406		GRASC CENTRO DI RICERCA SULL'ATTORE E SPERIMENTAZIONE CULTURALE	CAVALLI DI LUNA E VULCANI: CULTURE, TRADIZIONI, STORIE A CONFRONTO- ED. 2011
407		ASSOCIAZIONE UMANITARIA ONLUS O.R.I.F.A.N. ITALIA - NO PROFIT	LA SACRA BIBBIA DI DALI VERSO NAPOLI E CAPUA NOBILISSIME
408	D	ASSOCIAZIONE SBANDIERATORI CITTÀ DI CAVA LI QUATTRO DISTRETTI	40 ANNI: UNA BANDIERA... UNA STORIA DI CAVA DE' TIRRENI- PREMIO BANDIERA D'ARGENTO 2011
409		ASSOCIAZIONE CAMBIO DI SCENA	LA TERRA FLEGREA E IL SUO MITO
410		ASS. RARINANTES	VIVI IL VESUVIO
411		ASSOCIAZIONE CULTURALE LA MUSICA	FRANCO CIPRIANI SHOW
412		ASSOCIAZIONE ARTE ED EVENTI	ISCHIAPROCIDA FESTIVAL ISOLE IN PALCOSCENICO

413	D	DITTA DELL'ARTE	A VOCE
414		ASS. CULT. INCONTRI TEATRALI	CANTI, SUONI E BALLINEL CASERTANO 2011
415		ASS. SPORT. LO SCHIACCIANOCI	ESTATE ALLE FALDE DEL VESUVIO
416		ASSOCIAZIONE LUNA D'ARGENTO	ESTATE IN PALCOSCENICO
417		ASS. MUTAZIONE	MUTARTE 2011
418		ASS. CENTRO STUDI MOUSIKE'	ATTIVITA' MUSICALE
419		ASSOCIAZIONE A.T.S. (ARTI, TURISMO E SPORT)	LUCIDAL SUONO
420		COMUNE DI LIONI (AV)	AGOSTO LIONESE 2010
421		ASD CASERTA SOFTBALL	EUROPEAN CUP WOMEN SOFTBALL 2011 POULE A - COPPA EUROPEA CAMPIONI DI SOFTBALL 2011 POULE A
422		SASSI PRODUCTION S.R.L.	QUO VADIS
423		ASS. MUSICIENS	CARLO MORELLI SHOW
424	D	SASSI PRODUCTION S.R.L.	BLUE SOUL FESTIVAL X ED.
425		SASSI PRODUCTION S.R.L.	NAPOLI E'
426		UGL UNIONE GENERALE DEL LAVORO	150 ANNI -UNITA' D'ITALIA - FESTA DELLA REPUBBLICA - FESTA DELLA CLIEGIA2011
427		ASS.CULT. DI PROMOZIONE SOCIALE CORPO DI NAPOLI - ONLUS	NATALE AL CENTRO ANTICO DI NAPOLI - INCANTESMO E NOSTALGIA, IL NATALE SIAMO NOI
428		ASS. PICENTIA TURISMO	FOLK IN OLEVANO
429		COOPERATIVA TAM TAM	TAM TAM DIGIFESTIVAL - 6ª ED
430		ASS. CULT. ALTAIR	NOTTE BIANCA A VARCAUTRO
431		COMUNE DI PRATOLA SERRA	VALORIZZAZIONI DELLE TRADIZIONI LOCALI - IL CULTO DELL'ADDOLORATA
432		COMUNE DI SERRE	ALBURNI JAZZ 2011
433	D	ASSOCIAZIONE A.T.S. (ARTI, TURISMO E SPORT)	ORCHESTRA GIOVANILE 7º ANNO
434		PRO LOCO FELITTO	SAGRA DEL FUSILLO FELITTESE 36ª ED
435		ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO L'ARCOBALENO	NATALEVENTI
436	D	COMUNE DI PROCIDA	GRAZIELLA E SAGRA DEL MARE

437		COMITATO MANIFESTAZIONE DEL COMUNE DI TORRECUSO	VINESTATE
438		U.S. ACLI STRACALES	STRACALES
439		ASSOCIAZIONE HUMANITAS PRO HUMANITATE	URLA NEL SILENZIO -VITTIME DEL TERRORISMO E DELL'ODIO POLITICO-
440		CROCE ROSSA ITALIANA CASTELLAMMARE DI STABIA	GRAN GALA' 2011
441		ASSOCIAZIONE CULTURALE NAPOLI JAZZ CLUB	NAPOLI JAZZ WINTER 2011 ED. N°5
442	D	SORRENTO JAZZ ONLUS	WELCOME CONCERT 4'ED
443		ASSOCIAZIONE CULTURALE NAPOLIMOTUS	S. ELMO ESTATE 2011 4ª ED
444		MALFIMUSIC S.R.L.	SMILE PLEASE NAPOLI!
445		ASS. CULT. ARTE CULTURA ED EVENTI	LA CANZONE NAPOLETANA
446		TECNOSERVICE SAS	TIHO SPOSATO PER IGNORANZA
447	D	SOC. PROGETTO TEATRO SAS	I COLORI DELL'ANIMA
448		ASSOCIAZIONE ECOTEATRO	CANTO P'MME
449		FONDAZIONE GIUSEPPE FERRARO ONLUS	NOTTE BIANCA DELLO SPORT
450		ASSOCIAZIONE MUSICALE LE CAMENAE	OTTO SECOLI DI CANZONI 6ª ED
451		ORATORIO PARROCCHIALE P.G.S. ORAGIO'	FESTA DELL'ARCOBALENO
452		ASSOCIAZIONE CULTURALE RAMA	POESIA E SUONI MEDITERRANEI
453	D	ASS.NE STORICO-CULTURALE ARCHIBUGIERI SS. SACRAMENTO - DISTRETTO CORPO DI CAVA	X RASSEGNA GASTRONOMICA DELLE GIORNATE MEDIEVALI
454		COMUNE DI LACCO AMENO	FESTA SANTA RESTITUTA
455		ASSOCIAZIONE CULTURALE FATA fuocoterraariaacqua	GIORNATA INTRODUTTIVA ALLE ARTITERAPIE
456		BARANO D' ISCHIA	PROGETTO DI PALMA VII RD. ANNO 2011
457		COMUNE DI BUCCINO (SA)	PROGRAMMA VALORIZZAZIONE ANTICA VOLCEI
458	D	IL PALCOSCENICO - SOC COOP- ORGANIZZAZIONE SPETTACOLI TEATRALI E RADIOTELEVISIVI	BUON DIVERTIMENTO

459		PARROCCHIA S.ALFONSO M. DEI LIGUORI	FESTA PATRONALE DI S.ALFONSO M. DEI LIGUORI
460		FARE COMUNITA' ASS. DI VOLONTARIATO	NOTTE BIANCA DELLO SPORT
461		ASSOCIAZIONE PRO LOCO POLLENA TROCCHIA	MONTE SOMMA - CONCERTO DONIZETTI PER IL SOMMA VESUVIO
462		MINISTERO DELLA GIUSTIZIA- DIPARTIMENTO AMMINISTRAZ PENITENZ -PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA	FESTA DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZARIA
463		EXTREMATHULE EDIZIONI	NOI JENNY
464		PRO LOCO ALTA IRPINIA SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	LE MANIFESTAZIONI ESTATE/AUTUNNO 2011- AGOSTO SANTAGIOIESE...
465		FONDAZIONE GIOVANNI IODICE	BORSE DI STUDIO CAR.IO.SRL - PREMIO LETTERARIO TERESINA IORIO
466	D	CITTA' DI SALA CONSILINA	TERRE D'ITALIA A CONFRONTO -INCONTRO DELLE SALE D'ITALIA - SALAGUSTANDO
467		ASSOCIAZIONE PAN ASSOVERDI SALVANATURA ONLUS	CONVEGNO 'LA TARANTELLA: DA RITO MISTICO A DANZA ETNICA'
468	D	ASSOCIAZIONE ARTE ED EVENTI	NATALE E CAPODANNO NELLE ISOLE
469		ASSOCIAZIONE ARTECULTURA	PROS. CULT. DI PRODUZZ- PROMoz. E CIRCUITAZ. SULLA TRADIZ. LETTER. PROSA E MUSICA NATALIZIA NAPOLET. CAMPANIA
470		LA GHIRONDA-ASSOCIAZIONE CULTURALE-ARTISTICO MUSICALE	PROGETTO NATALE E CAPODANNO SULL'ISOLA D'ISCHIA ANNO 2011
471		NUOVI SCENARI SAS	DAI MARI DEL NORD AI MARI DEL SUD- ATTRAVERSO LA TRADIZIONE MUSICALE DEL NATALE
472		FONDAZIONE GESU' E MARIA ONLUS	ESTATE RAGAZZI
473		AMATORI PODISMO BENEVENTO	STRABENEVENTO- BENEVENTO CITTA' BEN- ESSERE
474		ASSOCIAZIONE EQUESTRE DILETTANTISTICA SCUDERIA LE FORNA	MANIFESTAZIONE EQUESTRE
475		FONDAZIONE ITALIA	PREMO ITALIA NEL MONDO
476		ASD SOC. SS. PALLACANESTRO NAPOLI	TORNEO INTERNAZIONALE DEI CAMPI FLEGREI
477		U. O. CENTRO DI RIABILITAZIONE AUSTRALIA	100 METRI DI EMOZIONI COLORI E PAROLE V EDIZIONE
478		ASSOCIAZIONE B.V.BO. - BIBLIOTECA VIVENTE BOLOGNA	SESSO, AMORE E DISABILITA' - LUNGOMETRAGGIO DOCUMENTARIO
479		ORDINE DEI MEDICI-CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI NAPOLI E PROVINCIA	CONVEGNO UEMS
480		ASS. CULT. IL CANTO DI VIRGILIO	STELLA D'ARGENTO

481	DELEGAZIONE PONTIFICIA PER IL SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO	ISTRUIRE ED EDUCARE I GIOVANI ALLA CULTURA DELLA LEGALITA'
482	ASS.CULT SAPERI E SAPORI CILENTANI	II^ SAGRA DEL FUNGO PORCINO DEL CERVATI
483	D COMUNE DI ARPAISE	TRA LUCCIOLE E STELLE IX EDIZIONE
484	ARCHEOCLUB D'ITALIA	30° ANNIVERSARIO DEL BIMILLENARIO DELLA MORTE DI VIRGLIO
485	COMUNE DI MINORI	GIORNATA DI STUDI SULLA POESIA DI GIANNINO DI LETO
486	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE NAPOLI	PREMIO AMICI CROCE ROSSA II ED.
487	CRITERIA PROJECT ASS.CULT	INCONTRI DI VINI E DEI PRODOTTI TIPICI DELLA CAMPANIA
488	ASSOCIAZIONE MERCOGLIANO FESTIVAL	MERCOGLIANO MUSIC FESTIVAL 9^ ED
489	ASSOCIAZIONE MUSICALE FRYDERIK CHOPIN	CONCERTI AL CASTELLO
490	ASSOCIAZIONE MUSICALE FLEGREA	PARTECIPAZIONE ALLA 34^ FESTA ITALIANA DI MILWAUKEE
491	ACSI - ASSOCIAZIONE CENTRI SPORTIVI ITALIANI - COMITATO PROVINCIALE DI SALERNO	INSIEME PER CRESCERE
492	COMITATO DON PEPPE DIANA	FESTIVAL DELL'IMPEGNO CIVILE
493	PONTIFICIO SANTUARIO DELLA B. V. DEL ROSARIO DI POMPEI - UFFICIO PASTORALE GIOVANILE	MEETING DEI GIOVANI
494	COMUNE DI SAPRI	GRO D'ITALIA 2011
495	ASSOCIAZIONE CULTURALE I VESUVIANI	BAMBINI E... CABARETTANDO IN VILLA...GE
496	PRO LOC CASTEL SAN LORENZO	IV SAGRA DELLO SCAZZATELLO CASTELLESE
497	D ASSOCIAZIONE ANNA JERVOLINO	ITINERARI MUSICALI NEI LUOGHI D'ARTE DELLA CAMPANIA ED 2011 / IV TRIMESTRE
498	ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	I CONCERTI DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA
499	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO MATILDE SERAO	150 ANNI L'ITALIA SIAMO NOI
500	CITTA' DEL SAPERE ONLUS	DONNE ALL'OPERA - INCONTRI DI...VINI
501	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA - DIP. SCIENZE DELL'AMBIENTE FORESTALE	CO2 RAINBOW
502	ASS. CULTURA E GASTRONOMIA NEL MONDO	FESTA DEL PANUOZZO E PIZZA
503	D CONTESTO S.R.L.	HIRPINA

504		ASSOCIAZIONE CULTURALE ARSARMONIE	6° CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO LIRICO - RAVELLO CITTÀ DELLA MUSICA
505		ARCI PUNTO 99	ARCICARCOBALENO 2011: MUSICA NEI CORTILI
506		FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTÀ	INIZIATIVE CULTURALI 2011
507		ASS. CULT. MUSAE CORDIS	SPERANZELLA 1ª ED
508		ASS PRO LOCO LA CASTELLANA	PROGETTO: PROCESSO ALLA STORIA - PRO E CONTRO IL RISORGIMENTO
509		ASSOCIAZIONE VERITAS ONLUS	LA CASA DELLE DONNE
510		ASSOCIAZIONE FILIPPO MAZZEI THE BRIDGE	SCIENTIFIC RESEARCH & BIOETHICS' DAY
511	D	ASSOCIAZIONE FILIPPO MAZZEI THE BRIDGE	INTERNETAGERS GIOVANI E NETWORKS
512	D	INVIDEA NETWORK S.R.L.	FOUNDING FATHERS
513		ASSOCIAZIONE CULTURALE IL PROSCENIO	TEATRO DA MARE
514		ASSOCIAZIONE PARCO DEL CILENTO-CENRO STUDI MARIA FRANCIULLI BATTAGLIESE	LA NOTTE DEI FOCEI E L'INCONTRO DEGLI ARTISTI CILENTANI
515		AGROPOLI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	FACCIAMO UN PACCO ALLA CAMORRA 3ª ED
516		A.B. ASSOCIAZIONE MUSICALE	PREMIO SERGIO BRUNI "LA VOCE DI NAPOLI" OMAGGIO ALLA CANZONE NAPOLETANA
517		ASSOCIAZIONE SILVER GROUP EVENTS	IL NOSTRO TRICOLORE
518		EXORDIUM ASSOCIAZIONE CULTURALE	GIUSEPPE LEONE-MOSTRA FESTIVAL DEL SANNO
519		VOLOALTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	STAR... IN VOLO 2 IL PAESE DI ALICE
520		ASSOCIAZIONE GUSTO DEL GUSTO TIPICITÀ SALERNITANE	CINECIBO- FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA A TEMA GASTRONOMICO ED. 2011
521		DIVERTEDUCANDO	EVVIVAMBIENTE
522		UNIMPRESA GIOVANI IMPRENDITORI	SALONE INTERNAZIONALE DELLA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP E DELLA ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA
523		LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	PULIAMO IL MONDO 2011
524		ASSOCIAZIONE TIRRENA ARTE MUSICA E SPETTACOLI	NATALE A CAMPAGNA 2011
525	D	ASSOCIAZIONE CAMBIO DI SCENA	NATALE NEL GOLFO FLEGREO
526		ASSOCIAZIONE RAFFAELE VIVIANI	RASSEGNA FESTIVAL TEATRO INEDITI
527		ASSOCIAZIONE C.A.R.A.C.A.S.	DALLA TARANTOLA: LA TARANTELLA

528	D	ASSOCIAZIONE IN 2 A TEATRO	NATALE A CASERTA
529		ASSOCIAZIONE MUSICALE MICHELE NOVARO	SCUOLA DI MUSICA MICHELE NOVARO
530		ATTIVAMENTE ONLUS	RASSEGNA DI MUSICA POPOLARE
531		ASSOCIAZIONE VOCI DI DONNE	STORIE DI PICCOLA GENTE ED. 2011
532		ASSOCIAZIONE CILENTO E VALLO DI DIANO	RASSEGNA INTERREGIONALE DI MUSICA FOLCLORICA MERIDIONALE PADULA SALERNO
533		ASSOCIAZIONE ARTE-MUSICA E SPETTACOLO	RASSEGNA STRUMENTALE GIOVANI TALENTI
534		ASSOCIAZIONE W. A. MOZART	CONCERTI MOZARTIANI ED 2011
535		ASSOCIAZIONE CULTURALE TANAGRO PROMUOVE	SAPORI TRADIZIONI E PROMOZIONE DEL TANAGRO
536		ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA G. VERDI	RASSEGNA REGIONALE CORI POLIFONICI ED. 2011
537	D	ASS. CULT. ROBILIA ART	NATALE... VERSI E NOTE
538		ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI SALVITELLE E DINTORNI	NATALE INSIEME DICEMBRE 2011 SALVITELLE E DINTORNI
539		TANAGRO NUOVI EVENTI SAS	BORSA DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO APPENNINO CENTRO-MERIDIONALE
540		ASSOCIAZIONE CULTURALE R.G. SPETTACOLI	QUARTO E IL NATALE
541		ASSOCIAZIONE CULTURALE MOVIESUD	LE TRADIZIONI DEL NATALE A CASERTA
542		AGRO PROMUOVE E PROPONE	MOSTRA DEI COMUNI DELL'AGRO ED 2011
543		ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVE PROPOSTE	MOSTRA ITNERANTE J. PETROSINO
544		PRO LOCO VILLARICCA	PREMO VILLARICCA - SERGIO BRUNI LA CANZONE NAPOLETANA NELLE SCUOLE- VIII ED
545		ASS. NAZ. AMICI DEL BEL CANTO E DELLA MUSICA DA CAMERA G. VERDI	TURISMO SCOLASTICO CON MANIFESTAZIONE CONCERTISTICA ED. 2011
546		ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA MANAGEMENT	LE NINFE DELLA TAMORRA... NATALE... LU CUNTO ANTICO
547		ASSOCIAZIONE CORALE S. MARIA DEL LAURO	CONCERTANDO IL NATALE 2011 V ED.
548		A.S.D. CENTRO STUDI E DI FORMAZIONE FISICO SPORTIVA	NOTTE DEI CAMPIONI
549		PRO LOCO ALBANELLA	FESTA DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
550		CIRCOLO SPORTIVO CULTURALE IL DRAGONE	L'ANNO DEL DRAGONE - NATALE NELL'ISOLA D'ISCHIA TRA PIAZZE VICOLI E STRADE
551		ASSOCIAZIONE PROSPET - PROMOZIONE E SPETTACOLO	OMAGGIO A MARIO SCARPETTA IN OCCASIONE DEL VII ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA V ED.

552		ASSOCIAZIONE CULTURALE PIACERE, TEATRO	CHITARRA N CONCERTO 2011
553		IMMAGINAZIONE CIRCOLO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA	PREMIO CAMILLO MARINO / LACENO D'ORO FESTIVAL RASSEGNA CINEMA SOCIALE - X ED.
554		ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DEL PRESEPIO - SEZIONE PADRE ANGELO MARIA SALVATORE	XL MOSTRA PRESEPISTICA - IX MOSTRA SCOLASTICA DI PRESEPSMO
555		SOC. PROGETTO TEATRO SAS	NATIVITA' INCANTO
556		ASSOCIAZIONE CROCE DEL SUD	PREMIO LEONARDO CITTA DI SALERNO 2011
557		CITTA' DI SALA CONSILINA	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA A SALA CONSILINA E INCONTRO DELLE SALA D'ITALIA
558		CITTA DI VALLO DELLA LUCANIA	ESTATE VALLESE 2011
559		COMITATO ORGANIZZATORE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI SALERNO	65° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI SALERNO
560		PRO LOCO SAN GENNARO VESUVIANO	PREMIO CAMPANIA 2011
561	D	PRO LOCO SAN GENNARO VESUVIANO	PALCOSCENICO CAMPANIA
562		ASSOCIAZIONE ITALIA PROMOTION	BENEVENTO FESTIVAL DELLA CULTURA, DELL'ARTE, DELL'INFORMAZIONE, DELL'ECONOMIA E DEL...
563		ASSOCIAZIONE I MERIDIANI	UN LIBRO SOTTO LE STELLE 4°ED
564		IL PALCOSCENICO - SOC COOP-ORGANIZZAZIONE SPETTACOLI TEATRALI E RADIOTELEVISIVI	MO' VENE NATALE - UN NATALE DEGLI ANNI 40
565		ASSOCIAZIONE MUSICALE IGOR STRAVINSKY	IL CANTO DELL'ITALIA
566		ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICALE ENSEMBLE CONTEMPORANEO	II STAGIONE CONCERTISTICA 2011-2012
567	D	ASSOCIAZIONE CULTURALE MINERVA	PREMIO LETTERARIO MINERVA E PREMIO LETTERATURA PER RAGAZZI
568		GRUPPO SPORTIVO SORDOMUTI TORRENS	TORNEO NAZIONALE DI BOWLING E CALCIO A 5 PER SORDI
569		RAPPRESENTANZA INTERCOMUNALE ENTE NAZIONALE SORDI DI TORRE ANNUNZIATA	INSIEME PER LO SPORT
570		PARROCCHIA S.MARIA DELLE GRAZIE IN SAN GIOVANNI IN PARCO	RESTAURO ORGANO ANTICO
571		CLUB DEL SAVOIR FAIRE	SALONE DEL CONSUMATORE ED 2011
572		ROSSO AL TRAMONTO EDIZIONE MUSICALI s.r.l.	colanetto CD + DVD: LA PREGHIERA PR LA PACE
573		IL RAGGIO VERDE	4° MEETING NAZIONALE DEI CENTRI...
574	D	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI CAVA D' IRRRENI	FESTA MEDIOVALE AL CORPO DI CAVA

575	SANTUARIO FRANCESCO DI S. FRANCESCO E S. ANTONIO DI CAVA DE' TIRRENI	FESTA DI S. ANTONIO
576	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA PARTENOPE	ATTIVITA' 60° ANNO FONDAZIONE
577	FONDAZIONE GIUSEPPE FERRARO ONLUS	IL MINORE RICHIEDE UNA FAMGLIA: FARE FAMIGLIA OGG
578	ASSOCIAZIONE CULTURALE LUNA DI SETA	GALA' DI NATALE VII ED.
579	CENTRO DI CULTURA E STORIA AMALFITANA	APPRODI MEDITERRANEI DELLA CULTURA MONDIALE
580	FONDAZIONE ORGANISTICA ELVIRA DI RENNA	CONCERTI DI NATALE 2011
581	A.S.D. UNIVERSAL CENTER	SOTTO L'ALBERO A NAPOLI NORD
582	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PORTA NOVELLA	MERCATINO DI NATALE
583	LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI	GALA' DI NATALE 2011
584	ASSOCIAZIONE MAIORI FILM FESTIVAL	PREMIO ROBERTO ROSSELLINI 2011 12° ED.
585	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE LI JANARE	O' SCARFALLETTO
586	ASSOCIAZ. SOCIO CULT. NOVA MARRA	LIMARRI TERRA E TAMMORRE
587	ASSOCIAZIONE FAVOLE SERICHE	LE RADICI, IL RISCATTO
588	ASS. ORIZZONTE EUROPEO	INIZIATIVE CULTURALI 2011
589	ASSOCIAZIONE MUSICALE NEAPOLIS	XXI CONCORSO GIOVANNI BATTISTA PERGOLES!
590	ASSOCIAZIONE PRESEPISTICA NAPOLETANA	MOSTRA DI ARTE PRESEPIALE 10° ED
591	ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI	CONCERTO: 7° SINFONIA LUDWIG VAN BEETHOVEN
592	TENNIS LIFE CUP	TENNIS LIFE CUP ATP CHALLENGER
593	PRO LOCO MORCONE	PASSEGGIANDO NEL CENTRO STORICO TRA VICOLI SLARGHI E PIAZZE... VII ED 2011
594	FONDAZIONE 'A VOCE D'E' CREATURE	CANTIAMO INSIEME
595	D CITTA' DEL SAPERE ONLUS	PIANETA ITALIA: THE COLOURS' LIVING HERE: ARTE, GUSTO, VINTAGE
596	ASSOCIAZIONE CULTURALE PREMIO PAOLINIANO	FESTA DEI GIGLI
597	FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'	IL CENTRO STORICO DI NAPOLI RISORSE E SVILUPPO
598	CENTRO CULTURALE SATICULA	20° CORSO NAZIONALE DI PITTURA ESTEMPORANEA CITTA' DI SANT'AGATA DEI GOTI

599	COMITATO PER LE DIVERSE ABILITA' AVELLINO-associazione L'ALTA MAREA	PROIEZIONI POSSIBILI - PROIEZIONI E SGUARDI SULLE DISABITA'
600	YUI GROUP	UNIVERSITY BOX
601	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	ATTIVITA' PROMOZIONALI ESTIVE ED INVERNALI DELLA LOCALITA' LACENO ED 26^
602	MONDO CAMPANIA	COLUMBUS DAY 2011 NEW YORK + VETRINA MONDO CAMPANIA® + PRESENTAZIONE MOSTRA "COLUMBUS" A MUSILI
603	CARIMMA EDITORE DI D'AMBRA LIVIO	PREMIO DOMENICO REA XVIII ED
604	ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA	LA VIA DELL'ESSERE
605	IPSC - ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	SERVIZIO CIVILE E SOLIDARIETA': LE SCELTE CHE CAMBIANO LA VITA
606	EXPOITALY	RIFIUTI: MI RIFIUTO DI PRODURLI
607	COMUNE DI PIAGGINE	COPPA CERVATI XXXVII ED
608	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SALPARE	LETTERATURA E IDENTITA' NAZIONALE NEL NOME DI FRANCESCO DE SANCTIS
609	ASSOCIAZIONE NUOVE IDEE	L'ORDINE DEI DISCEPOLI E LA CONGREGAZIONE DELLE ANCELLE DEL SIGNORE
610	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE ERCOLANO	SAGRA DEL PESCE (XXXI) ED MADONNA DEL SUBAQUEO E DEI PESCATORI
611	DE MARTINO GAETANO	PARTECIPAZ. PROGRAMMA TELEV. THE RHODE SHOW SU EMITTENTE USA FOX- PROVIDENCE
612	CENTRO CULTURALE RINASCITA ARTISTICA ONLUS	ARTE DEL FUOCO E DELLA TERRA XII ED
613	COMUNE DI MONTECORICE	MONTECORICE A MMARE 1^ EDIZIONE
614	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA	I GIORNATA DELLA LEGALITA' DELLA PENA
615	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO LEONARDO DA VINCI - AUTONOMIA 158-	EDUCAZIONE MOTORIA
616	MENTORING USA ITALIA - ONLUS	10 PROGRAMMI MENTORING USA - ITALIA
617	PARROCCHIA DI SANTO STRATO	PRESEPE VIVENTE
618	RETTORIA MADONNA ASSUNTA	RISTRUTTURAZIONE CHIESA SAN CRO - SERRARA FONTANA
619	AREALIVE	PASSIONE TOUR
620	CITTA' DI CAVA DE'TIRRENI E CNA SEZ-CAVA DE'TIRRENI	FESTIVAL DELL'ARTIGIANATO NELLA CITTA' DI CAVA DE'TIRRENI
621	COMUNE DI PIETRASTORNINA	LE NOTTE DELLE STREGHE

622	COMITATO FESTA DI LICIGNANO-GRUPPO ASSOCIAZIONE ARTISTICA PARADISE	FESTA SAN NICOLA
623	SPORT CAR CLUB ITALIA	CUORE ROSSO 2011
624	CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE -COMITATO DI NAPOLI	GIOCOSPORT 2011
625	IMMAGINANDO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO	AMALFITANDO III ED 2011
626	ASSOCIAZIONE VIRORY BALLET	PLAYNG...FALLING - ED. 2011
627	ASS. SPORTIVA NAPOLI MEGARIDE	INIZIATIVE VARIE
628	ASSOCIAZIONE PIZZAIUOLI NAPOLETANI	NAPOLI PIZZA VILLAGE
629	COMUNE MADDALONI	LA NOTTE BIANCA
630	LA VIA DEI CONVENTI E ASD NORDIC WALKING PIETRELCINA	LA VIA DEI CONVENTI 4^ED
631	FIDAS -DONATORI SANGUE	DA DONATORE A RICEVENTE. LA MEDICINA DELLA SOLIDARIETA'
632	COMUNICARE ORGANIZZANDO SRL	100° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA A WASHINGTON.26 MILIONI DI AMERICANI SONO ORGOGLIOSI DI ESSERE
633	ASSOCIAZIONE MUSICALE ONLUS BIANCA D'APONTE	SONO UN'ISOLA - PREMIO BIANCA D'APONTE
634	CENTRO STUDI MICHELE PRISCO	ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI
635	OSSERVATORIO REGIONALE BANCHE-IMPRESI DI ECONOMIA E FINANZA	NODI GORDIANI E SOLUZIONI ALESSANDRINE
636	GUIDA PRODUCTION	UNA VOCE PER PADRE PIO
637	A.S.D. NEW SPORT CENTER	A NATALE PUOL...
638	I KEN ONLUS	FESTIVAL DI CINEMA OMOSESSUALE E QUESTIONING OMOVIES IV ED
639	A.S.D. SPORTING CLUB	MEMORIAL VITTORIO ANGELLO 2011
640	C.E.I.M. SRL	SAVE THE NATURE
641	PRO-LOCO CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	5^ ED. CONCORSO SAN GIULIANO MARTRE PREMIO CULTURA 5^ EDIZIONE PREMIO ALLA CARRELLA DI SAN PIETRO
642	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA OLIMPYA 2000	TORNEO DI NATALE 2011 - CITTA' DI CASANDRINO
643	D FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	XXV ED. DI FUTURO REMOTO VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA
644	ASSOCIAZIONE CULTURALE AD FLEXUM	UOMINI E STORIE DELL'UNITA' D'ITALIA A S. PIETRO INFINE

645		GUARDIA DI FINANZA COMANDO REGIONALE CAMPANIA - UFFICIO PERSONALE ED AA.GG. - SEZIONE AA.GG.	BABBO NATALE DEL FINANZIERE ED 2011
646		IL MONDO AI PICCOLI	MA COME VEDI LA TUA CITTA'
647		CENTRO PROMOZIONALE DI CULTURA "ALDO MORO"	MUSICA PER LO SRI LANKA
648	D	ASSOCIAZIONE PROSPET - PROMOZIONE E SPETTACOLO	FESTA DI PIEDIGROTTA AL TEATRO TRIANON
649		ASSOCIAZIONE MUSICALE AURUNCA	XXIII FESTIVAL DI MUSICA INSIEME
650		COMUNE DI BASELICE	BENNALE D'ARTE 21ª ED
651	D	ASS.CULT. DI PROMOZIONE SOCIALE CORPO DI NAPOLI - ONLUS	LAMPADOFORIA-QUANDO NASCETTE NAPULE
652		ELECTRA SANNIO S.R.L.	LA FINANZA DI PROGETTO
653	D	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE	NELLO SPECCHIO DEL MONDO
654		COMUNE DI MONTELLA	SAGRA DELLA CASTAGNA DI MONTELLA
655		29°DISTRETTO SCOLASTICO	XVII EDIZIONE PREMIAZIONE ALUNNI MERITEVOLI
656		FITNESS CENTER	SPORT E SOLIDARIETA' 2011
657		REAL CASANDRINO	TORNEOD DI CALCIO A 5 CITTA' DI CASANDRINO 2011
658		MEDIAWATCH GROUP	
659		FIGE 1963	TORNEO DELL'AMCIZIA E DELLA LEGALITA' 2011
660		ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE JOE PETROSINO	PREMIO INTERNAZIONALE JOE PETROSINO 2011
661	D	FONDAZIONE ITALIA	PREMIO ITALIA NEL MONDO XV EDIZIONE
662		ASSOCIAZIONE AMICI DI LAVIANO	SENTIERI MONTANI VII EDIZIONE 2011
663		SANTUARIO SANTA MARIA DI CARPIGNANO	RISTRUTTURAZIONE CHIESA + ORGANO
664		CONSORZIO DELLE PRO-LOCO DEI SITI BORBONICI E MONTI TIFANINI	MANIFESTAZIONI 2011
665		ASSOCIAZIONE L'ALBERO PER LA CONDIVISIONE - ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI MUSICA "CARACCIOLO"	LUDOTECA MUSICALE PER I DIVERSAMENTE ABILI
666		DITTA DELL'ARTE - ARS ET VIS	CONCERTO SPETTACOLO A VOCE

667	COMITATO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA STORICA DEL TERRITORIO CAMPANO	A NATALE COSA FA? - FIERA MERCATO; PORTA CASTRI
668	ISTITUTO CAPRI NEL MONDO	LA CAMPANIA NEL CINEMA MONDIALE
669	ACCADEMIA INTERNAZIONALE ARTE ISCHIA	OBETTIVO REGNO UNITO
670	ISTITUTO COMPRENSIVO g. ROMANO	RISORGIMENTO ARABO - REALIZZAZIONE CALENDARIO 2012- SETTIMANA DELLA SCUOLA
671	COMUNITA' DI SANT'EGIDIO	IL DONO E LA SPERANZA. AMICI DEI POVERI A CONVEGNO
672	ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE OLTRE	PISCINOLA: SUBURBIA E METROPOLI
673	SEGRETERIA ARTISTICA ANGELO DEL GIUDICE	IL RITORNO DEL RE - MEROLA CANTA MEROLA
674	ENTE RISERVE NATURALI REGIONALI FOCE VOLTURNO/COSTA LICOLA	PREMIO VARICONI 2011
675	ORGANIZZAZIONE RISING S.R.L.	SPOSI MA NON SOLO - 17ª MOSTRA DELLE PICCOLE E GRANDI CERIMONIE
676	CIDAC - CENTRO INIZIATIVE DIVULGAZIONE ARTE E CULTURA	PREMIO SACAFATI
677	CITTA' DI SORRENTO	VETERINA A ROMA S/SORRENTO IN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI DEL 25° ANNO DI ATTIVITA' DEL PALMISTO BOSSO. CITTA'
678	ASSOCIAZIONE HAPPY HOURS	Rassegna Internazionale A CORTO di idee
679	ART COMPANY	II ED STATES OF GRACE CONTEMPORARY IN CAPRI 2011
680	UNIAMO FEDERAZIONE ITALIANA MALATTIE RARE	GIORNATA MONDIALE DELLE MALATTIE RARE
681	LICEO GINNASIO VITTORIO EMANUELE II	RICORRENZA DEL 150° ANNIVERSARIO DEL LICEO
682	PRO LOCO SENERCHIA	XXII EDIZIONE DELLA SAGRA DEL MARLE
683	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVAMENTE	CONGRESSO INTERNAZIONALE AUTISMO
684	U.S. RUGBY BENEVENTO	TORNEO DELLE 6 NAZIONI
685	COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	VISITA DELLE SPOGHE DI PAPA CELESTINO V
686	ASSOCIAZIONE AMICUS	MUSICA SINE FINBUS
687	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SALVO D'ACQUISTO	INCREMENTO DELL'ATTIVITA' CULTURALE DEI FIGLI DEI SOCI
688	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI SUOR ORSOLA BENINCASA	COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI DELL'UNITA' D'ITALIA
689	ASSOCIAZIONE DONNE NEL MONDO	ETNICA PRO-PASQUA
690	CENTRO D'ARTE E CULTURA MASI	CICLO DI MOSTRE ITNERANTI DELL'ARTISTA FERNANDO MASI

691		ASSOCIAZIONE FOCUS	PREMIO FRATERNITA' CITTA' DI BENEVENTO - QUARTA EDIZIONE
692		ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE DI CAMPAGNA (SA)	MANIFESTAZIONE SPORTIVA
693		CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	SCUOLA D'INFORMAZIONE DI ITALIANO LINGUA SECONDA STRANIERA: COMPETENZA D'USO E INTEGRAZIONE
694	D	ASSOCIAZIONE ASSONORE CINEMATOGRAFICA	FIERA DEL CALCIO
695		NAPOLIAQUATICA	NAPOLIAQUATICA 2011 - FIERA DELL'ACQUARILOGIA
696		ASSOCIAZIONE CULTURALE NO PROFIT SE TANTO MI DA TANTO	III'ED. MOMENTI D'AUTORE
697	D	U.S. RUGBY BENEVENTO	XXVII EDIZIONE TORNEO INTERNAZIONALE MNRUGBY
698		ASSOCIAZIONE GIUSEPPE VERDI	PAESTUM ARTE 2011
699		CENTRO SCHERMISTICO SANNITA	COPPA ITALIA 2011
700		ASSOCIAZIONE SPAZIO INCONTRO	PREMIO LETTERARIO ANTONIO GUERRIERO
701		MG MONDO GESTIONE	FESTIVAL INTERNAZIONALE - OPLONTI CINEMA FESTIVAL
702		46° REGGIMENTO TRASMISSIONI BATTAGLIONE VULTURE	CELEBRAZIONE DELLA COSTITUZIONE UFFICIALE DELL'ESERCITO ITALIANO
703		ASSOCIAZIONE CULTURALE A VOCE ALTA	V ED. INCONTRI DI LETTURA A VOCE ALTA
704		ASSOCIAZIONE CULTURALE DANZA IN LIRICA ADL	GIOVEDI' MUSICALI DI VILLA DORIA
705		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MANLIO DE VIVO	PREMIO LETTERARIO ANGELO VASSALLO
706		ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA	CONGRESSO ANDES
707		FEDERARCHITETTI REGIONE CAMPANIA	LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI
708		BIOGEM SCARL	LE DUE CULTURE
709		RAUSO PASQUALE	OPERA NARRATIVA I BASTARDI
710		ASSOCIAZIONE CULTURALE IL BORGO DEI FILOSOFI	VIED. IL BORGO DEI FILOSOFI
711		ASSOCIAZIONE CHIARA PROJECT ONLUS	10'ED DELLA RASSEGNA IL CNEMA CON TEMATICHE SOCIALI
712		AGRELLI & BASTA SRL	PROGETTO CITTA' DI PARTENOPE: NATALE DI PARTENOPE
713		LE MANI ASSOCIAZIONE CULTURALE	BIRRA MORETTI GOLDEN GOAL
714		AIDAP - ASSOCIAZIONE ITALIANA DIRETTORI E FUNZIONARI AREE PROTETTE	WORKSHOP AMP

715		AMBIENTE AZZURRO ONLUS	SAGRA DELLA PATATA NOVELLA: INCONTRI SUL GUSTO DEL TERRITORIO
716		IPALMO	CONFERENZA LA PRIMAVERA ARABA E IL RILANCIO DELLA POLITICA EURO MEDITERRANEA
717		PROCULTUR	SURRENTUM GRANDI EVENTI IX ED ANNO 2011
718		FONDATION LE CORBUSIER	CENTENARIO DEL VOYAGE D'ORIENT
719		ASSOCIAZIONE ENOGASTRONOMICA DIVINI ASSAGGI	PAESTUM WINE FESTIVAL P' SALONE DEL VINO NAZIONALE
720	D	ASSOCIAZIONE AMICUS	V RADUNO REGIONALE VOCI IN CORO ...PRO AISW
721		PRO LOCO LUCA TOZZI	5ª SAGRA DEGLLI ANTICHI SAPORI
722		A.S.D. POLISPORT MADDALONI	GIRO DELLE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
723		ASSOCIAZIONE MEDDISS ONLUS	"ATELLA CLASSICA" 4ª FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CHITARRA CLASSICA
724		ASSOCIAZIONE CULTURALE PHOEBUS	PIZZA AMORE E FANTASIA
725		ASSO ARTIGIANI IMPRESE CASERTA	RADUNO AUTO E MOTO D'EPOCA E STORICA
726	D	ASSO ARTIGIANI IMPRESE CASERTA	FIERA DEI SAPERI E DEI SAPORI
727		ASSOCIAZIONE DI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA CROCE D'ORO PRATO 1905	STAFFETTA DELLA FEDE
728	D	ASSOCIAZIONE V.A.S. VERDI AMBIENTE E SOCIETA'	GIORNATA MONDIALE DEL TURISMO 2011
729		ASSISI BASILICA PAALE DI SAN FRANCESCO	MANIFESTAZIONE SCALA INCONTRA NEW YORK
730		ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA LOTTA ALLE SINDROMI ATASSICHE	GIORNATA MONDIALE DELL'ATASSIA
731		ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO MOLINARA	MOSTRA PAOLO CALLISTO
732		GOSHIN RYU ITALIA	28ª SLOVENIA OPEN
733		PRO LOCO MERCOGLIANO	IV GIRO STORICO DEL PARTENIO
734		ASSOCIAZIONE ACLI RISORSA MEZZOGIORNO	RISORSA MEZZOGIORNO: IL BELLO E IL BUONO DEL SUD
735		PARROCCHIA SANTI MARCO EVANGELISTA E GIUSEPPE AI MARINI	24ª ED PRESEPE VIVENTE DI ALESSIA
736		COMITATO REGIONALE CAMPANIA PER L'UNICEF	GIORNATA UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
737		FONDAZIONE GERARDINO ROMANO	EDUCARE AL DIRITTO
738		FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	GIORNATA MONDIALE DELLA SCIENZA PER LA PACE E LO SVILUPPO

739	ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI	IL BIOLOGO E IL FUTURO DELLA VITA
740	PRO LOCO VALLE DI MADDALONI	XX ED SAGRA DELLA MELA ANNUNCIATA 2011
741	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI VANVITELLI"	CINQUANTENARIO ISTITUZIONE ISTITUTO L. VANVITELLI
742	PRO LOCO ALTA IRPINIA SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	RASSEGNA DEI PRODOTTI TUPIC- ENOGASTRONOMIA- FOLKLORE- TURISMO- ARTIGIANATO- ARTE CULTURA- ANNO 2011 - "LA
743	COMUNE DI CAPUA	FIERAMOSCA 2011
744	ASSOCIAZIONE NAZIONALE NO AIDS ONLUS	GIORNATA MONDIALE PER LA LOTTA ALL'AIDS
745	THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS	... PER IL SORRISO DI UN BAMBINO
746	GRUPPO SEBETO-ROSSOPOMODORO	PROGETTO DI RECUPERO GIOVANI A RISCHIO
747	ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI- PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI NAPOLI E PROVINCIA	ED. SPEC. RIVISTA "ARCHITETTI NAPOLETANI"
748	SANTUARIO MADONNA DELL'ARCO	RESTAURO DELLA CAPPELLA DEL SS. ROSARIO
749	ASSOCIAZIONE DI TEATRO E SPETTACOLO LA GIOSTRA	TEATRO - CULTURA - AGRREGAZIONE

N.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA	IMPORTO ASSEGNATO
48	A.C.S.D.A. - ASS.NE CULTURALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA AUDIOLESI "SAN FRANCESCO DI SALES"	MOSTRA FOTOGRAFICA NOVANTENNALE DELL'A.C.S.D.A.	€ 500,00
323	A.G.A.N. ASSOCIAZIONE GIOVANI ARTISTI NAPOLETANI	RITMI E MELODIE	€ 500,00
50	A.I.S.C.A.M. ASS.NE ITALIANA DI SPORT DA COMBATTIMENTO E ARTI MARZIALI	MANIFESTAZIONE SPORTIVA "A.I.S.C.A.M. 2011"	€ 1.000,00
375	A.N.I.S.C. ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPEGNO SOCIALE CULTURALE	RASSEGNA FESTIVAL-CITTA' DI SAVIANO 2011	€ 3.600,00
358	A.P.D. SEMPREINFORMA	MISS ONDINA SPORT 2011	€ 2.800,00
40	A.S.D. ATHLETIC PAMA	ATHLETIC PAMA CUP	€ 1.000,00
49	A.S.D. CALCETTO AMINEI	TORNEO AMINEI	€ 1.000,00
548	A.S.D. CENTRO STUDI E DI FORMAZIONE FISICO SPORTIVA	NOTTE DEI CAMPIONI	€ 2.400,00
363	A.S.D. CICLOLONGA EVENTI ED INTRATTENIMENTI	FESTIVAL DELLA FRUTTA - ED 2011	€ 1.900,00
361	A.S.D. EPOMEIO DUE	"R'ESTATE CON.... NOI"	€ 500,00
207	A.S.D. JUDOBOY ENERGY	TROFEO JUDOBOY - TORNEO INDIVIDUALE DI JUDO	€ 500,00
637	A.S.D. NEW SPORT CENTER	A NATALE PUOI...	€ 2.800,00
205	A.S.D. PUGILISTICA DE NOVELLIS	TROFEO DE NOVELLIS- 1° CRITERIUM DI BOXE AMATORIALE	€ 500,00

51	A.S.D. QUALIANO	MANIFESTAZIONE SPORTIVA "QUALIANO PER LO SPORT"	€ 1.000,00
639	A.S.D. SPORTING CLUB	MEMORIAL VITTORIO ANGELILLO 2011	€ 500,00
581	A.S.D. UNIVERSAL CENTER	SOTTO L'ALBERO A NAPOLI NORD	€ 3.600,00
669	ACCADEMIA INTERNAZIONALE ARTE ISCHIA	OBIETTIVO REGNO UNITO	€ 50.000,00
262	ACCADEMIA MANDOLINISTICA NAPOLETANA	IL SACRO E LA PASSIONE NELLA MUSICA A PLETTRO. MANDOLINI ALL'OPERA. NAPOLIMANDOLINORCHEST RA	€ 3.600,00
261	ACCADEMIA TEATRALE IL PRIMO	PREMIO NIKE PER IL TEATRO 2011	€ 1.000,00
8	AICS COMITATO PROVINCIALE AVELLINO	TALENT IN FESTIVAL	€ 1.000,00
345	ANIMAZIONE 90 SAS	Il Filo della Storia ... Il Filo della Memoria 2011	€ 2.400,00
29	ANTONIO DE CURTIS ENTE DI FORMAZIONE CULTURALE - SOC. COOP.	SERATA D'ONORE - PREMIO TOTO' XX EDIZIONE	€ 1.900,00
378	ARCI MOVIE	CINEMA INTORNO AL VESUVIO	€ 2.800,00
208	ARTE E CULTURA ACCADEMIA INTERN. DI BELLE ARTI, LETTERE E SCIENZE MICHELANGELO ANGRISANI	2° EDIZIONE PREMIO INTERNAZIONALE ARTE E POESIA	€ 500,00
253	ARTE VARIA	RASSEGNA CORALE PER SAN MATTEO	€ 1.000,00
396	ARTE&SPETTACOLO	ARTISTI IN... ... STRADA	€ 1.900,00
421	ASD CASERTA SOFTBALL	EUROPEAN CUP WOMEN SOFTBALL 2011 POULE A- COPPA EUROPEA CAMPIONI DI SOFTBALL 2011 POULE A	€ 3.600,00
476	ASD SOC. SS. PALLACANESTRO NAPOLI	TORNEO INTERNAZIONALE DEI CAMPI FLEGREI	€ 2.246,00

369	ASS- PRO LOCO OLEVANO SUL TUSCIANO	LA BAGLIVA CIVITAS TUSCIANI	€	1.900,00
418	ASS. CENTRO STUDI MOUSIKE'	ATTIVITA' MUSICALE	€	1.900,00
393	ASS. CULT . ROBILIA ART	TEATROCANTANDO 2011	€	20.000,00
445	ASS. CULT. ARTE CULTURA ED EVENTI	LA CANZONE NAPOLETANA	€	3.600,00
414	ASS. CULT. INCONTRI TEATRALI	CANTI, SUONI E BALLI NEL CASERTANO 2011	€	20.000,00
400	ASS. CULT. MUSICA E'	BALLANDO AL CHIAR DI LUNA	€	20.000,00
380	ASS. CULT. SANT'ANTONIELLO	ESTATE ANTONIANA	€	4.500,00
502	ASS. CULTURA E GASTRONOMIA NEL MONDO	FESTA DEL PANUOZZO E PIZZA	€	3.600,00
392	ASS. CULTURALE CULTURARTE	ESTATE NEL GOLFO DI POLICASTRO	€	30.000,00
364	ASS. MUSIC. SERGHEJ RACHMANINOV	IRNOFESTIVAL - XIII EDIZIONE	€	1.900,00
423	ASS. MUSICIENS	CARLO MORELLI SHOW	€	3.600,00
545	ASS. NAZ. AMICI DEL BEL CANTO E DELLA MUSICA DA CAMERA G. VERDI	TURISMO SCOLASTICO CON MANIFESTAZIONE CONCERTISTICA ED. 2011	€	2.400,00
428	ASS. PICENTIA TURISMO	FOLK IN OLEVANO	€	1.900,00
410	ASS. RARINANTES	VIVI IL VESUVIO	€	3.600,00
415	ASS. SPORT. LO SCHIACCIANOCI	ESTATE ALLE FALDE DEL VESUVIO	€	2.400,00
482	ASS.CULT SAPERI E SAPORI CILENTANI	II^ SAGRA DEL FUNGO PORCINO DEL CERVATI	€	1.900,00

651	ASS.CULT. DI PROMOZIONE SOCIALE CORPO DI NAPOLI - ONLUS	LAMPADOFORIA-QUANDO NASCETTE NAPULE	€ 7.000,00
370	ASS.CULT. IL SIMPOSIO DELLE MUSE	PREMIO TV CULTURA E SPETTACOLO	€ 20.000,00
395	ASS.CULT. MUTART	NUOVE GENERAZIONI LIVE	€ 1.900,00
46	ASS.NE STORICO-CULTURALE ARCHIBUGIERI SS. SACRAMENTO - DISTRETTO CORPO DI CAVA	X RASSEGNA GASTRONOMICA DELLE GIORNATE MEDIEVALI	€ 1.000,00
209	ASSOC. CULT. E S.D. GLOCAL-MENTE	MINI BASKET 2011	€ 1.000,00
276	ASSOCIAZIONE CULTURALE LUISA CONTE	TEATRO SANNAZARO DAL 1971 AL 2011 QUARANT'ANNI D'AMORE	€ 70.000,00
535	ASSOCIAZIONE CULTURALE TANAGRO PROMUOVE	SAPORI TRADIZIONI E PROMOZIONE DEL TANAGRO	€ 3.000,00
348	ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA MUSICA"	WINE AND JAZZ - 3 ^A EDIZIONE	€ 26.000,00
419	ASSOCIAZIONE A.T.S. (ARTI, TURISMO E SPORT)	LUCI DAL SUONO	€ 20.000,00
591	ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI	CONCERTO: 7 ^A SINFONIA LUDWIG VAN BEETHOVEN	€ 1.500,00
536	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA G. VERDI	RASSEGNA REGIONALE CORI POLIFONICI ED. 2011	€ 1.500,00
35	ASSOCIAZIONE AMICI DI CAPODIMONTE ONLUS	FACCIAMO 100: UN MUSEO PER TUTTI	€ 1.500,00
343	ASSOCIAZIONE ANNA JERVOLINO	ITINERARI MUSICALI NEI LUOGHI D'ARTE DELLA CAMPANIA	€ 3.600,00
412	ASSOCIAZIONE ARTE ED EVENTI	ISCHIAPROCIDA FESTIVAL, ISOLE IN PALCOSCENICO	€ 2.000,00
469	ASSOCIAZIONE ARTECULTURA	PROG. CULT. DI PRODUZ.- PROMOZ. E CIRCUITAZ. SULLA TRADIZ. LETTER PROSA E MUSICA NATALIZIA NAPOLET E CAMPANA	€ 9.000,00
533	ASSOCIAZIONE ARTE-MUSICA E SPETTACOLO	RASSEGNA STRUMENTALE GIOVANI TALENTI	€ 1.500,00

672	ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE OLTRE	PISCINOLA: SUBURBIA E METROPOLI	€ 1.000,00
365	ASSOCIAZIONE BLU'S	ANIMAZIONI - INCONTRI DEL CINEMA DI ANIMAZIONE E CARTOON	€ 1.500,00
288	ASSOCIAZIONE BRAHMS	IRPINIA MUSIC FESTIVAL	€ 500,00
527	ASSOCIAZIONE C.A.R.A.C.A.S.	DALLA TARANTOLA: LA TARANTELLA	€ 3.600,00
409	ASSOCIAZIONE CAMBIO DI SCENA	LA TERRA FLEGREA E IL SUO MITO	€ 7.000,00
532	ASSOCIAZIONE CILENTO E VALLO DI DIANO	RASSEGNA INTERREGIONALE DI MUSICA FOLCRORE MERIDIONALE PADULA SALERNO	€ 1.900,00
547	ASSOCIAZIONE CORALE S. MARIA DEL LAURO	CONCERTANDO IL NATALE 2011 V ED.	€ 1.000,00
137	ASSOCIAZIONE CULT. S.D. ALBACHIARA	C'ERAVAMO TANTO AMATI	€ 1.500,00
135	ASSOCIAZIONE CULT. S.D. GIUSEPPE APICELLA	PASQUA 2011	€ 1.500,00
152	ASSOCIAZIONE CULT. TEATRANDO	FILM BULLISMO/FEDE/OMOFobia	€ 500,00
297	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOJOCA	MOJOCA - FESTIVAL ARTISTI DI STRADA 2011 V EDIZIONE	€ 1.000,00
543	ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVE PROPOSTE	MOSTRA ITINERANTE J. PETROSINO	€ 1.500,00
112	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALESSANDRO POERIO	CARLO POERIO. UNA VITA PER L'UNITà D'ITALIA	€ 500,00
538	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI SALVITELLE E DINTORNI	NATALE INSIEME DICEMBRE 2011 SALVITELLE E DINTORNI	€ 1.900,00
266	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTETEATRO	AMBIGUA - TEATRI DELL'EROS E DELLA DIVERSITÀ	€ 500,00

257	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTIFICIO	ARTIFICIANDO...IN SCENA 2011	€ 500,00
328	ASSOCIAZIONE CULTURALE BIANCO & GIALLO	ASPETTANDO IL NATALE 2011	€ 1.000,00
331	ASSOCIAZIONE CULTURALE BORGO ANTICO	QUARTIERE IN FESTA 10° EDIZIONE	€ 500,00
352	ASSOCIAZIONE CULTURALE BRUTTINI RIDERE	"RIDERE" 21°FESTIVAL DEL TEATRO COMICO E DEL CABARET	€ 4.500,00
324	ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO STORICO	PARTENOPE	€ 1.000,00
140	ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO STUDI NAPOLI COLLINARE	CANZONI & PIZZA A PIAZZA ARENELLA	€ 1.500,00
184	ASSOCIAZIONE CULTURALE CHARLIE CHAPLIN	ARTE E SOCIALITÀ 2011	€ 1.000,00
401	ASSOCIAZIONE CULTURALE CONCA DEL CILENTO	ESTATE CILENTANA 2011	€ 10.000,00
163	ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA GIOVANI TALENTI	I GIOVANI E LO SPORT	€ 1.000,00
237	ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA GLI AMICI DEL GARAGE	PARC...ARTE, SUONI, SCENE E COLORI	€ 500,00
165	ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA MARTIRI RICCIO	RICAMANDO...I FIORI DEL PARCO DEL CILENTO	€ 1.000,00
146	ASSOCIAZIONE CULTURALE ERGA OMNES	IL TEATRO è PER TUTTI, GRAN GALÀ DEL DECENNALE	€ 1.900,00
280	ASSOCIAZIONE CULTURALE FANTATEATRO	IL VERSO DEL CAMMELLO	€ 4.500,00
356	ASSOCIAZIONE CULTURALE G. BARATTOLO	CAPRICINEGALA' 2ª EDIZ	€ 1.500,00
327	ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO SERVIRE	ANTICHI RICORDI 4° EDIZIONE	€ 1.000,00

495	ASSOCIAZIONE CULTURALE I VESUVIANI	BAMBINI E... CABARETTANDO IN VILLA...GE	€ 1.500,00
103	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CIRCOLO DEL CINEMA ACHAB	L'ARTE DELLA FELICITÀ - INCONTRI E CONVERSAZIONI - SULLA SOLITUDINE VII EDIZIONE	€ 3.600,00
93	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL PENTAGRAMMA	NAPOLI CITTÀ D'AMARE	€ 1.900,00
546	ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA MANAGEMENT	LE NINFE DELLA TAMORRA... NATALE... LU CUNTO ANTICO	€ 2.400,00
197	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA MUSICA	SPETTACOLO LUNA ROSSA	€ 1.500,00
149	ASSOCIAZIONE CULTURALE MINERVA	PROGRAMMA DI INCONTRI CON I PROTAGONISTI DELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA	€ 500,00
175	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOVIESUD	E' PASQUA	€ 1.900,00
244	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOZARTEUM	PERCORSO FORMATIVO MUSICALE E CORSO DI METODOLOGIA ORF SCHULWERK PAROLA - GESTO - SUONO	€ 15.000,00
129	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE ANIELLO BARCHETTA	TU: DONNA IX EDIZIONE	€ 500,00
441	ASSOCIAZIONE CULTURALE NAPOLI JAZZ CLUB	NAPOLI JAZZ WINTER 2011 ED. N°5	€ 3.600,00
443	ASSOCIAZIONE CULTURALE NAPOLIMOTUS	S. ELMO ESTATE 2011 4ª ED	€ 3.600,00
330	ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVA FLEGREA	LE ARMONIE RITROVATE 2011	€ 500,00
138	ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVI ORIZZONTI	SAPORI, CANZONI E CABARET MEDITERRANEO	€ 1.500,00
357	ASSOCIAZIONE CULTURALE OFFICINAE EFESTI	VOCI DA DENTRO	€ 3.600,00
314	ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS "A VOCE ALTA"	INCONTRI DI LETTURA A VOCE ALTA V EDIZIONE	€ 1.000,00
325	ASSOCIAZIONE CULTURALE PACE FRA I POPOLI	ARTE & STORIA	€ 500,00

25	ASSOCIAZIONE CULTURALE PARRESIA	PROGETTO "L'ITALIA CHE CAMBIA - RIPARTIRE DALL'ITALIA DEI CITTADINI"	€ 500,00
552	ASSOCIAZIONE CULTURALE PIACERE, TEATRO	CHITARRA IN CONCERTO 2011	€ 3.600,00
326	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGRAMMA 2000	NAPOLI MILLENARIA 8° EDIZIONE	€ 500,00
176	ASSOCIAZIONE CULTURALE R.G. SPETTACOLI	CARTOLINE DA NAPOLI	€ 3.600,00
452	ASSOCIAZIONE CULTURALE RAMA	POESIA E SUONI MEDITERRANEI	€ 1.500,00
329	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA FUNNY HORSE	FUNNY ART	€ 1.000,00
228	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO COMICO NAPOLETANO	POLICASTRO IN PALCOSCENICO 2011	€ 5.000,00
210	ASSOCIAZIONE CULTURALE TURATI A SARAGAT	CONVEGNI 2011	€ 500,00
340	ASSOCIAZIONE CULTURALE VANVITELLI	PROGETTO PALOMA	€ 4.500,00
16	ASSOCIAZIONE DEI-MAR	MANIFESTAZIONE "DEI-MAR LOOK"	€ 1.500,00
154	ASSOCIAZIONE DEL PREMIO SIMONA GESMUNDO	VETRINA DELLA V EDIZIONE DEL PREMIO SIMONA GESMUNDO CORTI D'ANIMAZIONE	€ 500,00
385	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MANOVALANZA	CIBARTI - RASSEGNA DI TEATRO GASTRONOMICO	€ 500,00
749	ASSOCIAZIONE DI TEATRO E SPETTACOLO LA GIOSTRA	TEATRO - CULTURA - AGRREGAZIONE	€ 1.900,00
435	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO L'ARCOBALENO	NATALEVENTI	€ 10.000,00
346	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA CENTRO BASKET TORRE ANNUNZIATA	STREET BASKET VILLAGE 2011	€ 500,00
448	ASSOCIAZIONE ECOTEATRO	CANTO P'MME	€ 5.000,00

232	ASSOCIAZIONE EMERGENZA PUBBLICA AGRO	NOCERIADI	€	500,00
388	ASSOCIAZIONE EMISFERE	STARPARTY DEI PICENTINI	€	1.500,00
371	ASSOCIAZIONE FAI TURISMO	CILENTO TRACCE TOUR	€	1.000,00
587	ASSOCIAZIONE FAVOLE SERICHE	LE RADICI, IL RISCATTO	€	1.900,00
604	ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA	LA VIA DELL'ESSERE	€	3.900,00
313	ASSOCIAZIONE G.S."MARIO CANONICO S. LORENZO"	50^ PODISTICA INTERNAZIONALE S. LORENZO	€	500,00
520	ASSOCIAZIONE GUSTODELGUSTO TIPICITA' SALERNITANE	CINECIBO- FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA A TEMA GASTRONOMICO ED. 2011	€	2.400,00
439	ASSOCIAZIONE HUMANITAS PRO HUMANITATE	URLA NEL SILENZIO -VITTIME DEL TERRORISMO E DELL'ODIO POLITICO-	€	3.600,00
403	ASSOCIAZIONE IN 2 A TEATRO	NOTTI D'ESTATE	€	3.600,00
227	ASSOCIAZIONE IN TERRA DI BRIGANTI	PIANO DI ANIMAZIONE TERRITORIALE CILENTO MINORE	€	2.400,00
57	ASSOCIAZIONE INSULA MAIOR	3° SALONE INTERNAZIONALE DEL BENESSERE "VIVEREIN"	€	4.500,00
368	ASSOCIAZIONE LIBERI SUONI	JAZZ IN LAURINO	€	2.400,00
416	ASSOCIAZIONE LUNA D'ARGENTO	ESTATE IN PALCOSCENICO	€	10.000,00
398	ASSOCIAZIONE MADE IN ITALY	PREMIO MADE IN ITALY 2011	€	4.500,00
488	ASSOCIAZIONE MERCOGLIANO FESTIVAL	MERCOGLIANO MUSIC FESTIVAL 9^ ED	€	3.600,00
156	ASSOCIAZIONE MUSICA & EVENTI	NOLA IN MUSICA	€	2.400,00

34	ASSOCIAZIONE MUSICA MOTUS MEDITERRANEAN MOVEMENT	FESTIVAL ANGELI MUSICANTI - EDIZIONE 2011	€ 4.500,00
565	ASSOCIAZIONE MUSICALE IGOR STRAVINSKY	IL CANTO DELL'ITALIA	€ 1.000,00
450	ASSOCIAZIONE MUSICALE LE CAMENAE	OTTO SECOLI DI CANZONI 6 ^A ED	€ 3.600,00
341	ASSOCIAZIONE NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI	O'MAMMA, CA MO VENE'	€ 2.400,00
150	ASSOCIAZIONE 'O GLOBO	CORT'O GLOBO FILM FESTIVAL 2011	€ 3.600,00
498	ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	I CONCERTI DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	€ 3.600,00
467	ASSOCIAZIONE PAN ASSOVERDI SALVANATURA ONLUS	CONVEGNO "LA TARANTELLA: DA RITO MISTICO A DANZA ETNICA"	€ 500,00
514	ASSOCIAZIONE PARCO DEL CILENTO-CENRO STUDI MARIA FRANCIULLI BATTAGLIESE	LA NOTTE DEI FOCEI E L'INCONTRO DEGLI ARTISTI CILENTANI	€ 500,00
160	ASSOCIAZIONE PER I SITI REALI E LE RESIDENZE BORBONICHE	150° VIAGGIO VERSO SUD. MEZZOGIORNO, IL BELLO D'ITALIA	€ 1.500,00
89	ASSOCIAZIONE PIAZZA DI SPAGNA	MODA ALL'OMBRA DEL VESUVIO-PREMIO GIOVANI TALENTI DELLA MODA, X ED.	€ 500,00
590	ASSOCIAZIONE PRESEPISTICA NAPOLETANA	MOSTRA DI ARTE PRESEPIALE 10 ^A ED	€ 500,00
172	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAN MARTINO CILENTO	MOSTRA D'ARTE E ARTIGIANATO CILENTANO	€ 500,00
322	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SPACCANAPOLI	STORIA E TRADIZIONI NAPOLETANE	€ 500,00
551	ASSOCIAZIONE PROSPET - PROMOZIONE E SPETTACOLO	OMAGGIO A MARIO SCARPETTA IN OCCASIONE DEL VII ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARS A VI ED.	€ 1.900,00
526	ASSOCIAZIONE RAFFAELE VIVIANI	RASSEGNA FESTIVAL TEATRO INEDITI	€ 3.600,00
269	ASSOCIAZIONE S. AGNELLO ABATE	PIZZA PAZZA IN PIAZZA	€ 500,00

399	ASSOCIAZIONE SAN FELICE	BASILICHE IN FIORE 2011	€ 200,00
159	ASSOCIAZIONE SCALA NEL MONDO	SCALA INCONTRA NEW YORK 2011	€ 4.500,00
304	ASSOCIAZIONE SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL ONLUS	SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL	€ 500,00
111	ASSOCIAZIONE SOLEVENTI	VII EDIZIONE FIERA DEL SOLE	€ 3.600,00
151	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SHIKADO	COMBAT SPORT UNIVERSITY: CORSO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI DI SPORT DA COMBATTIMENTO	€ 500,00
32	ASSOCIAZIONE SVILUPPO E CRESCITA	PROGETTO "UNA STRADA PER IL BENESSERE"	€ 1.500,00
336	ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CANZONE NAPOLETANA	LA CANZONE DI NAPOLI	€ 1.000,00
24	ASSOCIAZIONE TEATROGGI	COMICISSIMAMENTE 2011	€ 1.900,00
524	ASSOCIAZIONE TIRRENA ARTE MUSICA E SPETTACOLI	NATALE A CAMPAGNA 2011	€ 2.800,00
44	ASSOCIAZIONE TOM BENETOLLO	CARNEVALE 2011	€ 500,00
183	ASSOCIAZIONE TOYLAND	NOCERIADI	€ 500,00
509	ASSOCIAZIONE VERITAS ONLUS	LA CASA DELLE DONNE	€ 1.900,00
626	ASSOCIAZIONE VIRORY BALLET	PLAYNG...FALLING - ED. 2011	€ 1.900,00
531	ASSOCIAZIONE VOCI DI DONNE	STORIE DI PICCOLA GENTE ED. 2011	€ 500,00
534	ASSOCIAZIONE W. A. MOZART	CONCERTI MOZARTIANI ED 2011	€ 1.900,00

355	ASSOCIAZIONE LABORSALERNO	VIVACE:VETRINA DELLE INTOLLERANZE. VERSO L'ALIMENTAZIONE CORRETTA ED EQUILIBRATA	€ 1.900,00
530	ATTIVAMENTE ONLUS	RASSEGNA DI MUSICA POPOLARE	€ 1.900,00
574	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI CAVA Dè TIRRENI	FESTA MEDIOVALE AL CORPO DI CAVA	€ 500,00
94	AZZURRO S.A.S.	MUSIC'ANIMA	€ 1.900,00
640	C.E.I.M. SRL	SAVE THE NATURE	€ 500,00
603	CARIMMA EDITORE DI D'AMBRA LIVIO	PREMIO DOMENICO REA XVIII ED	€ 500,00
173	CENTRO CULTURALE PER LO STUDIO DELLA CIVILTà CONTADINA NEL SANNIO	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITà D'ITALIA	€ 500,00
579	CENTRO DI CULTURA E STORIA AMALFITANA	APPRODI MEDITERRANEI DELLA CULTURA MONDIALE	€ 3.600,00
188	CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETà Dè TURCHINI	ERMINIA	€ 1.500,00
624	CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE -COMITATO DI NAPOLI	GIOCOSPORT 2011	€ 500,00
634	CENTRO STUDI MICHELE PRISCO	ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI	€ 500,00
199	CIRCOLO ACLI INSIEME	SANTAMARIAEXPO II EDIZIONE	€ 1.500,00
287	CIRCOLO ARCI - UISP	MANIFESTAZIONI SPORTIVE, CULTURALI, STORICHE, MUSICALI	€ 3.600,00
550	CIRCOLO SPORTIVO CULTURALE IL DRAGONE	L'ANNO DEL DRAGONE - NATALE NELL'ISOLA D'ISCHIA TRA PIAZZE VICOLI E STRADE	€ 3.600,00
92	CIRCOLO UISP PRESTA	FESTA DELLO SPORT 2011	€ 500,00
307	CITTA' DI MERCOGLIANO	TAPPA DI ARRIVO IN CAMPANIA DEL 94° GIRO D'ITALIA 2011	€ 4.500,00

571	CLUB DEL SAVOIR FAIRE	SALONE DEL CONSUMATORE ED 2011	€ 3.600,00
155	COMITATO DI QUARTIERE LAUSDOMINI	LAUSDOMINI FESTIVAL IV EDIZIONE	€ 1.900,00
250	COMITATO FESTEGGIAMENTI MARIA SS. DEL CARMINE	FESTEGGIAMENTI MARIA SS. DEL CARMINE	€ 1.900,00
77	COMITATO PROMOTORE TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE CITTÀ DI CAVA DÈ TIRRENI	TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE CITTÀ DI CAVA DÈ TIRRENI	€ 3.600,00
601	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	ATTIVITA' PROMOZIONALI ESTIVE ED INVERNALI DELLA LOCALITA' LACENO ED 26^	€ 1.500,00
457	COMUNE DI BUCCINO (SA)	PROGRAMMA VALORIZZAZIONE ANTICA VOLCEI	€ 3.600,00
162	COMUNE DI CUSANO MUTRI	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA	€ 500,00
420	COMUNE DI LIONI (AV)	AGOSTO LIONESE 2010	€ 4.500,00
621	COMUNE DI PIETRASTORNINA	LE NOTTE DELLE STREGHE	€ 1.900,00
431	COMUNE DI PRATOLA SERRA	VALORIZZAZIONI DELLE TRADIZIONI LOCALI - IL CULTO DELL'ADDOLORATA	€ 500,00
181	COMUNE DI PROCIDA	PROCIDA 2011	€ 4.500,00
432	COMUNE DI SERRE	ALBURNI JAZZ 2011	€ 1.900,00
671	COMUNITA' DI SANT'EGIDIO	IL DONO E LA SPERANZA. AMICI DEI POVERI A CONVEGNO	€ 38.000,00
235	CONFINDUSTRIA BENEVENTO	CRESCITA DEL SISTEMA SANNIO	€ 1.500,00
354	CONGREGAZIONE DELL'ORATORIO DI S. FILIPPO NERI	AGOSTO-SETTEMBRE 2011 CAVA CITTA' IN FESTA : EVENTI TEATRALI E MUSICALI	€ 1.900,00
285	COOPERATIVA SOCIALE ARTOUR A.R.L.	XI RASSEGNA ESTIVA ARTOUR EVENTI ARIANO	€ 1.900,00

406	CRASC CENTRO DI RICERCA SULL'ATTORE E SPERIMENTAZIONE CULTURALE	CAVALLI DI LUNA E VULCANI: CULTURE, TRADIZIONI, STORIE A CONFRONTO- ED. 2011	€	3.600,00
486	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE NAPOLI	PREMIO AMICI CROCE ROSSA II ED.	€	1.500,00
88	CRITERIA PROJECT ASS.CULT	II EDIZIONE INCONTRI DI VINI	€	1.500,00
362	DIVERTEDUCANDO	"1/2 BULLO - 1/2 VUOTO"	€	1.000,00
60	EDUFORM ONLUS	CONGRESSO SCIENTIFICO GERMANA RAGOSTA	€	500,00
275	ESMERALDA s.r.l.	III EDIZIONE PREMIO LUISA CONTE	€	60.000,00
389	EVENTS ENTERTAINMENTS	ARTE E ARTIGIANATO	€	4.500,00
518	EXORDIUM ASSOCIAZIONE CULTURALE	GIUSEPPE LEONE-MOSTRA FESTIVAL DEL SANNIO	€	4.500,00
606	EXPOITALY	RIFIUTI: MI RIFIUTO DI PRODURLI	€	4.500,00
460	FARE COMUNITA' ASS. DI VOLONTARIATO	NOTTE BIANCA DELLO SPORT	€	500,00
203	FAUNA FLORA & MICROBIOTA	LIVING ART VIDEOLAB	€	1.000,00
656	FITNESS CENTER	SPORT E SOLIDARIETA' 2011	€	500,00
577	FONDAZIONE GIUSEPPE FERRARO ONLUS	IL MINORE RICHIEDE UNA FAMIGLIA: FARE FAMIGLIA OGG	€	500,00
333	FONDAZIONE GUIDO E ROBERTO CORTESE	PREMIO ROBERTO CORTESE 2010 "NAPOLI PER LA TECNICA"	€	10.000,00
30	FONDAZIONE ORGANISTICA ELVIRA DI RENNA	CONCERTI DI NATALE	€	500,00
114	FONDAZIONE PLART	PLASTICHE ALCHEMICHE	€	1.500,00

78	FONDAZIONE PREMIO CIMITILE	IL TERRITORIO INCONTRA LA LETTERATURA	€ 1.900,00
568	GRUPPO SPORTIVO SORDOMUTI TORRENS	TORNEO NAZIONALE DI BOWLING E CALCIO A 5 PER SORDI	€ 500,00
636	GUIDA PRODUCTION	UNA VOCE PER PADRE PIO	€ 20.000,00
157	I TEATRINI	L'ALBERO DEL SOLE-NEL REGNO DI OZ	€ 3.600,00
458	IL PALCOSCENICO - SOC COOP-ORGANIZZAZIONE SPETTACOLI TEATRALI E RADIOTELEVISIVI	BUON DIVERTIMENTO	€ 4.500,00
573	IL RAGGIO VERDE	4° MEETING NAZIONALE DEI CENTRI....	€ 500,00
625	IMMAGINANDO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO	AMALFITANDO III ED 2011	€ 4.500,00
553	IMMAGINAZIONE CIRCOLO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA	PREMIO CAMILLO MARINO / LACENO D'ORO FESTIVAL RASSEGNA CINEMA SOCIALE - X ED.	€ 1.900,00
605	IPSC - ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	SERVIZIO CIVILE E SOLIDARIETA': LE SCELTE CHE CAMBIANO LA VITA	€ 3.600,00
668	ISTITUTO CAPRI NEL MONDO	LA CAMPANIA NEL CINEMA MONDIALE	€ 50.000,00
239	ISTITUTO COMPRENSIVO "V.CRISCUOLI"	BIBLIOTOUR: LA CULTURA BUSSA ALLA TUA PORTA	€ 1.900,00
279	LABORATORI & LABORATORI FLEGREI S.R.L.	SPETTACOLO "DUE VECCHIETTE VANNO AL NORD"	€ 3.600,00
61	LE MUSE SOC. COOP.	PROGETTO "LA CITTA' DEI BAMBINI" II EDIZIONE	€ 1.500,00
147	LIBERO TEATRO	IL TEATRO PER LA STORIA	€ 500,00
148	LICEO GUIDO DORSO	ADOTTA UN MONUMENTO	€ 1.000,00
240	LUDWIG OFFICINA LINGUAGGI CONTEMPORANEI	CELEBRAZIONI PER IL 150° DELL'UNITA' D'ITALIA	€ 1.900,00

263	MAGICA S.A.S.	MUSICA IN VILLA - IL SUONO DEI POETI	€ 20.000,00
444	MALFIMUSIC S.R.L.	SMILE PLEASE NAPOLI!!	€ 3.600,00
379	MARKEB MARKETING & BUSINESS S.A.S.	PALINURO TEATRO FESTIVAL... SOLO ANTEPRIME	€ 45.000,00
218	MEDIATECA IL MONELLO	BAMBINI IN MEDIATECA 2011 VII EDIZIONE: PERCORSI E PROPOSTE DIDATTICHE	€ 1.000,00
91	MICHELANGELO ASSOCIAZIONE CULTURALE	STORIA DI TUTTE LE STORIE IX EDIZIONE	€ 30.000,00
360	MOVIES EVENT	"ACCORDI E DISACCORDI" - FESTIVAL DEL CINEMA ALL'APERTO - XII EDIZIONE	€ 4.500,00
185	MUSCLE AND BEAUTY CLUB	ARTE GRECA E BODY BUILDING CITTà DI NAPOLI	€ 1.500,00
133	MUSEOPOSSIBILE ARTE CONTEMPORANEA	PELLE & PELLICOLA	€ 3.600,00
373	MUSICA ED ALTRE COSE	COLLINE DEI TEATRI	€ 500,00
471	NUOVI SCENARI SAS	DAI MARI DEL NORD AI MARI DEL SUD- ATTRAVERSO LA TRADIZIONE MUSICALE DEL NATALE	€ 7.000,00
286	OASI FELICE COOPERATIVA SOCIALE	DISPLAY ETICI, SOLIDALI ED EDUCATIVI	€ 3.600,00
127	PARROCCHIA MARIA SS. DI COSTANTINOPOLI	XIII CONCORSO INTERNAZIONALE DEI MADONNARI DI NOCERA SUPERIORE	€ 3.600,00
459	PARROCCHIA S.ALFONSO M. DEI LIGUORI	FESTA PATRONALE DI S.ALFONSO M. DEI LIGUORI	€ 1.500,00
201	PHOEBUS EDIZIONI	150 ANNI DALL'ITALIA UNITA	€ 500,00
366	POLISPORTIVA CSEN PENISOLA SORRENTINA	INCONTRISPORT 2011	€ 500,00
161	POLISPORTIVA NIKE PELLEZZANO	UN CALCIO SENZA FRONTIERE 2011, VIII TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE "CITTà DI PELLEZZANO"	€ 1.900,00
549	PRO LOCO ALBANELLA	FESTA DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA	€ 1.900,00
281	PRO LOCO CONTURSI TERME	CONTURSI FESTIVAL	€ 1.000,00
211	PRO LOCO CUCCARO VETERE	ALLA RISCOPERTA DEL CILENTO	€ 1.500,00

164	PRO LOCO CUSANESE	INFIORATA 2011	€	500,00
180	PRO LOCO DI PROCIDA	LA PRO LOCO PER L'ISOLA	€	4.500,00
434	PRO LOCO FELITTO	SAGRA DEL FUSILLO FELITTESE 36^ ED	€	500,00
593	PRO LOCO MORCONE	PASSEGGIANDO NEL CENTRO STORICO TRA VICOLI, SLARGHI E PIAZZE... VII ED 2011	€	500,00
291	PRO LOCO RUPECANINA	CELESTINO TORNA A CASA	€	1.500,00
561	PRO LOCO SAN GENNARO VESUVIANO	PALCOSCENICO CAMPANIA	€	2.400,00
544	PRO LOCO VILLARICCA	PREMIO VILLARICCA - SERGIO BRUNI LA CANZONE NAPOLETANA NELLE SCUOLE- VIII ED	€	2.000,00
641	PRO-LOCO CITTA DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	9^ ED. CONCORSO SAN GIULIANO MARTIRE PREMIO CULTURA 5^ EDIZIONE PREMIO ALLA CARRIERA G.B. BASILE	€	500,00
169	PUBLART SAS	dVD NATALE 2010	€	500,00
569	RAPPRESENTANZA INTERCOMUNALE ENTE NAZIONALE SORDI DI TORRE ANNUNZIATA	INSIEME PER LO SPORT	€	500,00
657	REAL CASANDRINO	TORNEOD DI CALCIO A 5 CITTA' DI CASANDRINO 2011	€	500,00
247	SAPORÈARTE	L'ARTE DELLA COSTA VII EDIZIONE	€	1.900,00
424	SASSI PRODUCTION S.R.L.	BLUE SOUL FESTIVAL X ED.	€	3.600,00
555	SOC. PROGETTO TEATRO SAS	NATIVITA' INCANTO	€	5.000,00
231	SOCIETÀ COOPERATIVA PARALLELO 41	FILM UP PROGETTO	€	1.900,00
349	SORRENTO JAZZ ONLUS	JAZZ TOUR - 5^ EDIZIONE 2011	€	15.000,00
113	START EVENT ASSOCIATION	STAR SCHOOL TV	€	3.600,00
446	TECNOSERVICE SAS	TI HO SPOSATO PER IGNORANZA	€	3.600,00
522	UNIMPRESA GIOVANI IMPRENDITORI	SALONE INTERNAZIONALE DELLA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP E DELLA ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA	€	1.900,00
251	UNIONE NAZIONALE ARTE E CULTURA	DESTINAZIONE CILENTO - FESTIVAL XVIII EDIZIONE	€	40.000,00
179	UNIONE NAZIONALE ENTI CULTURALI	CAMPANIA TRA TURISMO, CULTURA E VOLONTARIATO. V EDIZIONE	€	4.500,00
359	UNIONE SPORTIVA SORDOMUTI "CAVENSI" ONLUS	INTERNATIONAL CUP FOOTBALL 5 DEAF	€	500,00
177	UNITACONS	CONSUMO...NO FAI DA TE	€	500,00

278	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE	CONVEGNO "NELLO SPECCHIO DEL MONDO: L'IMMAGINE DELL'ITALIA NELLA REALTÀ INTERNAZIONALE"	€ 1.000,00
236	UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II - DIP. DI SCIENZE ZOOTECNICHE	LA NOTTE EUROPEA DEI MUSEI	€ 1.500,00
170	UNIVERSITÀ POPOLARE DEL TEATRO E DELLA COMUNICAZIONE	ATTIVITÀ TEATRALI ANNO 2011	€ 1.500,00
519	VOLOALTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	STAR... IN VOLO 2 IL PAESE DI ALICE	€ 1.500,00
			€ 1.164.146,00

N.		RICHIEDENTE	INIZIATIVA	MOTIVO ESCLUSIONE
586		ASSOCIAZ. SOCIO CULT. NOVA MARRA	LI MARRI TERRA E TAMMORRE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
611		DE MARTINO GAETANO	PARTECIPAZ. PROGRAMMA TELEV. THE RHODE SHOW SU EMITTENTE USA FOX-PROVIDENCE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
629		COMUNE MADDALONI	LA NOTTE BIANCA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
666		DITTA DELL'ARTE - ARS ET VIS	CONCERTO SPETTACOLO A' VOCE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
734		ASSOCIAZIONE ACLI RISORSA MEZZOGIORNO	RISORSA MEZZOGIORNO: IL BELLO E IL BUONO DEL SUD	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
644		ASSOCIAZIONE CULTURALE AD FLEXUM	UOMINI E STORIE DELL'UNITA' D'ITALIA A S. PIETRO INFINE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
735		PARROCCHIA SANTI MARCO EVANGELISTA E GIUSEPPE AI MARINI	24^ ED PRESEPE VIVENTE DI ALESSIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
736		COMITATO REGIONALE CAMPANIA PER L'UNICEF	GIORNATA UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
481		DELEGAZIONE PONTIFICIA PER IL SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO	ISTRUIRE ED EDUCARE I GIOVANI ALLA CULTURA DELLA LEGALITA'	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
648	D	ASSOCIAZIONE PROSPET - PROMOZIONE E SPETTACOLO	FESTA DI PIEDIGROTTA AL TEATRO TRIANON	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
480		ASS. CULT. IL CANTO DI VIRGILIO	STELLA D'ARGIENTO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

664		CONSORZIO DELLE PRO-LOCO DEI SITI BORBONICI E MONTI TIFANINI	MANIFESTAZIONI 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
665		ASSOCIAZIONE L'ALBERO PER LA CONDIVISIONE - ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI MUSICA "CARACCILOLO"	LUDOTECA MUSICALE PER I DIVERSAMENTE ABILI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
737		FONDAZIONE GERARDINO ROMANO	EDUCARE AL DIRITTO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
647		CENTRO PROMOZIONALE DI CULTURA "ALDO MORO"	MUSICA PER LO SRI LANKA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
618		RETTORIA MADONNA ASSUNTA	RISTRUTTURAZIONE CHIESA SAN CIRO - SERRARA FONTANA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
738		FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	GIORNATA MONDIALE DELLA SCIENZA PER LA PACE E LO SVILUPPO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
654		COMUNE DI MONTELLA	SAGRA DELLA CASTAGNA DI MONTELLA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
660		ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE JOE PETROSINO	PREMIO INTERNAZIONALE JOE PETROSINO 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
661	D	FONDAZIONE ITALIA	PREMIO ITALIA NEL MONDO XV EDIZIONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
655		29° DISTRETTO SCOLASTICO	XVIII EDIZIONE PREMIAZIONE ALUNNI MERITEVOLI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
739		ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI	IL BIOLOGO E IL FUTURO DELLA VITA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
740		PRO LOCO VALLE DI MADDALONI	IXX ED SAGRA DELLA MELA ANNURCA 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
646		IL MONDO AI PICCOLI	MA COME VEDI LA TUA CITTA'	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
653	D	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE	NELLO SPECCHIO DEL MONDO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

677		CITTA' DI SORRENTO	VETRINA A ROMA S/SORRENTOIN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI DEL 25° ANNO DI ATTIVITA' DEI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
659		FIGE 1963	TORNEO DELL'AMICIZIA E DELLA LEGALITA' 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
662		ASSOCIAZIONE AMICI DI LAVIANO	SENTIERI MONTANI VII EDIZIONE 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
663		SANTUARIO SANTA MARIA DI CARPIGNANO	RISTRUTTURAZIONE CHIESA + ORGANO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
658		MEDIAWATCH GROUP		CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
741		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI VANVITELLI"	CINQUANTENARIO ISTITUZIONE ISTITUTO L. VANVITELLI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
667		COMITATO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA STORICA DEL TERRITORIO CAMPANO	A NATALE COSA FAI? - FIERA MERCATO : PORTA CASTRI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
612		CENTRO CULTURALE RINASCITA ARTISTICA ONLUS	ARTE DEL FUOCO E DELLA TERRA XII ED	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
643	D	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	XXV ED. DI FUTURO REMOTO VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
582		ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PORTA NOVELLA	MERCATINO DI NATALE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
742		PRO OCO ALTA IRPINIA SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	RASSEGNA DEI PRODOTTI TUIPIC- ENOGASTRONOMIA- FOLKLORE-TURISMO- ARTIGIANATO -ARTE CULTURA- ANNO 2011 - "LA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
743		COMUNE DI CAPUA	FIERAMOSCA 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
615		ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO LEONARDO DA VINCI - AUTONOMIA 158-	EDUCAZIONE MOTORIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
585		ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE LI JANARE	O' SCARFALIETTO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

614		CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE	II GIORNATA DELLA LEGALITA' DELLA PENA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
583		LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI	GALA' DI NATALE 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
515		AGROPOLI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	FACCIAMO UN PACCO ALLA CAMORRA 3 ^A ED	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
744		ASSOCIAZIONE NAZIONALE NO AIDS ONLUS	GIORNATA MONDIALE PER LA LOTTA ALL'AIDS	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
584		ASSOCIAZIONE MAIORI FILM FESTIVAL	PREMIO ROBERTO ROSSELLINI 2011 12 ^A ED.	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
619		AREALIVE	PASSIONE TOUR	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
620		CITTA' DI CAVA DE'TIRRENI E CNA SEZ-CAVA DE'TIRRENI	FESTIVAL DELL'ARTIGIANATO NELLA CITTA' DI CAVA DE'TIRRENI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
745		THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS	... PER IL SORRISO DI UN BAMBINO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
746		GRUPPO SEBETO-ROSSOPOMODORO	PROGETTO DI RECUPERO GIOVANI A RISCHIO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
747		ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI- PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI NAPOLI E PROVINCIA	ED. SPEC. RIVISTA "ARCHITETTI NAPOLETANI"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
670		ISTITUTO COMPRENSIVO g. ROMANO	RISORGIMENTO ARABO - REALIZZAZIONE CALENDARIO 2012-SETTIMANA DELLA SCUOLA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
673		SEGRETERIA ARTISTICA ANGELO DEL GIUDICE	IL RITORNO DEL RE - MEROLA CANTA MEROLA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
748		SANTUARIO MADONNA DELL'ARCO	RESTAURO DELLA CAPPELLA DEL SS. ROSARIO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
309		ASSOCIAZIONE U.N.M.I.L.	COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME DELLA MINIERA DI MARCINELLE IN BELGIO DEL 1956	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

496		PRO LOC CASTEL SAN LORENZO	IV SAGRA DELLO SCAZZATIELLO CASTELLESE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
616		MENTORING USA ITALIA - ONLUS	10 PROGRAMMI MENTORING USA - ITALIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
596		ASSOCIAZIONE CULTURALE PREMIO PAOLINIANO	FESTA DEI GIGLI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
600		YUI GROUP	UNIVERSITY BOX	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
622		COMITATO FESTA DI LICIGNANO- GRUPPO ASSOCIAZIONE ARTISTICA PARADISE	FESTA SAN NICOLA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
491		ACSI - ASSOCIAZIONE CENTRI SPORTIVI ITALIANI -COMITATO PROVINCIALE DI SALERNO	INSIEME PER CRESCERE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
695		NAPOLIAQUATICA	NAPOLIAQUATICA 2011 - FIERA DEL'ACQUARIOLOGIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
566		ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICALE ENSEMBLE CONTEMPORANEO	III STAGIONE CONCERTISTICA 2011-2012	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
511	D	ASSOCIAZIONE FILIPPO MAZZEI THE BRIDGE	INTERNETAGERS GIOVANI E NETWORKS	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
510		ASSOCIAZIONE FILIPPO MAZZEI THE BRIDGE	SCIENTIFIC RESEARCH & BIOETHICS' DAY	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
512	D	INVIDEA NETWORK S.R.L.	FOUNDING FATHERS	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
386	D	INVIDEA NETWORK S.R.L.	MEDITERRANEAN BUSINESS EXCHANGE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
478		ASSOCIAZIONE B.V.BO. - BIBLIOTECA VIVENTE BOLOGNA	SESSO , AMORE E DISABILITA' - LUNGOMETRAGGIO/DOCUM ENTARIO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
649		ASSOCIAZIONE MUSICALE AURUNCA	XXIII FESTIVAL DI MUSICA INSIEME	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

628	ASSOCIAZIONE PIZZAIUOLI NAPOLETANI	NAPOLI PIZZA VILLAGE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
390	INVIDEA NETWORK S.R.L.	TERESA MANGANIELLO- SANTA E RIBELLE NEL REGNO DI NAPOLI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
437	COMITATO MANIFESTAZIONE DEL COMUNE DI TORRECUSO	VINESTATE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
37	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "PAIDEIA"	X EDIZIONE DEL POMIFEST - POMIGLIANO MUSICA FESTIVAL	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
464	PRO LOCO ALTA IRPINIA SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	LE MANIFESTAZIONI ESTATE/AUTUNNO 2011- AGOSTO SANTAGIOLESE...	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
367	ASSOCIAZIONE BAMBINI CEREBROLESII CAMPANIA	BAMBINI IN SELLA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
194	MATHESIS	CONGRESSO NAZIONALE 2011 CONVEGNO DI CASTELLAMMARE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
47	U.N.E.B.A. UNIONE NAZIONALE ISTITUZIONI ED INIZIATIVE DI ASSISTENZA SOCIALE	CORSO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
38	FASI - FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI SARDE IN ITALIA	FRATELLI D'ITALIA - IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA CELEBRATO PER IMMAGINI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
36	ASSOCIAZIONE SORDOMUTI CAMPANI	PROGETTO "LA PAROLA AI SILENZIOSI"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
65	ASSOCIAZIONE CULTURALE FANTASY NOTE	BELLIZZI MUSIC FESTIVAL	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
28	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS "IL GABBIANO JONATHAN"	PREMIO GABBIANO JONATHAN 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
17	ASSOCIAZIONE SCUGNIZZA	SCUOLA DI MUSICA CLASSICA E POPOLARE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
487	CRYTERIA PROJECT ASS.CULT	INCONTRI DI VINI E DEI PRODOTTI TIPICI DELLA CAMPANIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

171		ISTITUTO MARIA MONTESSORI SRL	SEMINARIO LA SETTIMANA DELLA MUSICA VI EDIZIONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
350		ASSOCIAZIONE CULTURALE "VOLARE"	PREMIO NAZIONALE D'AUTORE DOMENICO MODUGNO" 4^ EDIZIONE 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
578		ASSOCIAZIONE CULTURALE LUNA DI SETA	GALA' DI NATALE VII ED.	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
715		AMBIENTE AZZURRO ONLUS	SAGRA DELLA PATATA NOVELLA: INCONTRI SUL GUSTO DEL TERRITORIO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
696		ASSOCIAZIONE CULTURALE NO PROFIT SE TANTO MI DA TANTO	III° ED. MOMENTI D'AUTORE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
523		LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	PULIAMO IL MONDO 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
602		MONDO CAMPANIA	COLUMBUS DAY 2011 NEW YORK + VETRINA MONDO CAMPANI@+ PRESENTAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA MUSEI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
697	D	U.S. RUGBY BENEVENTO	XXVII EDIZIONE TORNEO INTERNAZIONALE MINIRUGBY	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
617		PARROCCHIA DI SANTO STRATO	PRESEPE VIVENTE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
55		A.S.D. ALBA CASALE "CITTA' DI PACE"	MANIFESTAZIONE "DIAMO UN CALCIO ALL'ILLEGALITA'"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
54		A.S.D. REAL CASALE	MANIFESTAZIONE "CON LO SPORT SI CRESCE NELLA LEGALITA'"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
505		ARCI PUNTO 99	ARCIARCOBALENO 2011: MUSICA NEI CORTILI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
430		ASS. CULT. ALTAIR	NOTTE BIANCA A VARCAUTRO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
402		ASS. ENTE TEATRO MISENO-BACOLI	RASSEGNA FLEGREA DI TEATRO AMATORIALE- PREMIO MARIO MANDUCA E MARIO MASUOTTOLO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

204	D	ASS.NE STORICO-CULTURALE ARCHIBUGIERI SS. SACRAMENTO - DISTRETTO CORPO DI CAVA	RASSEGNA GASTRONOMICA DELLA FESTIVITÀ DEL SS. SACRAMENTO X EDIZIONE; MEDIOEVO ALLA RADIA V	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
344		ASSOCIAZIONE A.D.U.C.S.	VI MEMORIAL MASSIMILIANO VIGLIOTTA- TORNEO E CONVENGNO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
387		ASSOCIAZIONE ARTETECA	STORIE DI QUARTIERI E TRADIZIONI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
13	D	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALESSANDRO POERIO	PREMIO POERIO, NEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
3		ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLA NUZZOFILM	SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
62		ASSOCIAZIONE LA CUCCIA UN ALBERGO	CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO L'ABBANDONO DEI CANI E I COMBATTIMENTI ILLEGALI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
489		ASSOCIAZIONE MUSICALE FRYDERIK CHOPIN	CONCERTI AL CASTELLO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
143		ASSOCIAZIONE PIDA	PREMIO INTERNAZIONALE ISCHIA DI ARCHITETTURA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
33		ASSOCIAZIONE TEATRO POPOLARE MONTORESE	DA NATALE 2010 A PASQUA 2011 INSIEME CON IL TEATRO - FESTIVAL REGIONALE DEL TEATRO AMATORIALE"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
202		ASSOCIAZIONE TROMBONIERI SBANDIERATORI CAVALIERI	3 INIZIATIVE - ANNO 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
407		ASSOCIAZIONE UMANITARIA ONLUS O.R.I.F.A.N. ITALIA - NO PROFIT	LA SACRA BIBBIA DI DALI' VERSO NAPOLI E CAPUA NOBILISSIME	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
64		ASSOCIAZIONE UNA VOCE PER PADRE PIO	PREMIO ALLA CARITA' BARTOLO LONGO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
456		BARANO D' ISCHIA	PROGETTO DI PALMA VII RD. ANNO 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
335		CITTA' DI CAMPAGNA	CAMPAGNA PER LO SPORT- II ED.	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

466	D	CITTA' DI SALA CONSILINA	TERRE D'ITALIA A CONFRONTO -INCONTRO DELLE SALE D'ITALIA - SALAGUSTANDO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
59		COMUNE DI FAICCHIO	CERIMONIA PER LA BEATIFICAZIONE DI MADRE MARIA SERAFINA MICHELI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
84	D	CRASC CENTRO DI RICERCA SULL'ATTORE E SPERIMENTAZIONE CULTURALE	CAVALLI DI LUNA E VULCANI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
311		G EVENTS	1^ EDIZIONE GRAGNANO IN FIERA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
131		ISTITUTO COMPRENSIVO "P.VISCONTI"	II CONCORSO NAZIONALE PER CORI E STRUMENTI. DAL VESUVIO AL MONTE STELLA. LA MUSICA CHE UNISCE CANTARE E	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
499		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO MATILDE SERAO	150 ANNI L'ITALIA SIAMO NOI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
451		ORATORIO PARROCCHIALE P.G.S. ORAGIO'	FESTA DELL'ARCOBALENO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
493		PONTIFICIO SANTUARIO DELLA B. V. DEL ROSARIO DI POMPEI-UFFICIO PASTORALE GIOVANILE	MEETING DEI GIOVANI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
105		PRO LOCO HERCULANEUM	V EDIZIONE FESTIVAL NAZIONALE DEI CORI SCOLASTICI, ERCOLANO IN..CANTO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
383	D	PRO LOCO LITORALE DOMITIO	FIERA GASTRONOMICA DEL GUSTO E DEI SAPORI NAPOLI NORD II ED.	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
461		ASSOCIAZIONE PRO LOCO POLLENA TROCCHIA	MONTE SOMMA - CONCERTO DONIZETTI PER IL SOMMA VESUVIO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
485		COMUNE DI MINORI	GIORNATA DI STUDI SULLA POESIA DI GIANNINO DI LIETO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
241		CONCETTA RENZULLO	PUBBLICAZIONE "TUTTO UN ALTRO MONDO"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
225		VINCENZO BARBIERI	ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA "IL POTERE E LO SPAZIO NELLA NAPOLI CINQUECENTESCA"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

294	ASSOCIAZIONE ARTISTI PER SBAGLIO	SANNIO IN DANZA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
259	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE HEART MEDITERRANEO INTERNATIONAL	GIROMUSICA ITALIA SCHOOL 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
2	CASA BABYLON THEATRE	FESTIVAL SCENARI PAGANI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
289	FONDAZIONE PREMIO ISCHIA	XXXII ED. PREMIO ISCHIA INTERNAZIONALE DI GIORNALISMO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
260	PRO LOCO POMPEI	PRESENTAZIONE DEL LIBRO "POMPEI 2011, LE CORBUSIER E LE ORIGINI DELLA CASA"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
213	ASSOCIAZIONE MUSICALE I CIMAROSA	TRA TEATRO E VERDE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
265	ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA E SPORT- SALERNO	XX EDIZIONE CORRITALIA: INSIEME PER I BENI CULTURALI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
310	ASSOCIAZIONE AMICI DI NINO	RIEVOCAZIONE STORICA DELLA BATTAGLIA DI LEPANTO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
200	CENTRO SUBACQUEO S.ERASMO	TRADIZIONE E CULTURA DI S.GIOVANNI A TEDUCCIO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
529	ASSOCIAZIONE MUSICALE MICHELE NOVARO	SCUOLA DI MUSICA MICHELE NOVARO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
563	ASSOCIAZIONE I MERIDIANI	UN LIBRO SOTTO LE STELLE 4^ED	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
500	CITTA' DEL SAPERE ONLUS	DONNE ALL'OPERA- INCONTRI DI ...VINI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
712	AGRELLI & BASTA SRL	PROGETTO CITTA' DI PARTENOPE: NATALE DI PARTENOPE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
575	SANTUARIO FRANCESCO DI S. FRANCESCO E S. ANTONIO DI CAVA DE' TIRRENI	FESTA DI S. ANTONIO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

501		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA - DIP. SCIENZE DELL'AMBIENTE FORESTALE	CO2 RAINBOW	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
463		EXTREMATHULE EDIZIONI	NOI JENNY	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
315		ASSOCIAZIONE CULTURALE SELE FELIX	CONCORSO INTERNAZIONALE ATTITUDINALE E DI BELLEZZA A NEW STAR ITALIA - 2ª EDIZIONE 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
542		AGRO PROMUOVE E PROPONE	MOSTRA DEI COMUNI DELL'AGRO ED 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
417		ASS. MUTAZIONE	MUTARTE 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
6		FEDERAZIONE NAZIONALE PRO NATURA - PROTEZIONE VERDE	MOSTRA REPERTI FOSSILI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
15		LIBERI EDITORE	PROGETTO "LIBERI DI PENSARE" 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
116		COMUNE DI ACERRA	CARNEVALE POPOLARE ACERRANO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
144		COMUNE DI CARIFE	ALLESTIMENTO MUSEO ARCHEOLOGICO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
87		A.D.T.I. ASSOCIAZIONE DONNE CARTAGINE IN ITALIA	IL MARE DELLE DONNE: IL MEDITERRANEO. IL DIALOGO SOCIALE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
83		ASSOCIAZIONE ANNALISA DURANTE	LUDOTECA "ANNALISA DURANTE"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
187		CENTRO TEATRO STUDI SOC. COOP.	EDUCARE ALLA LEGALITÀ: LA FORZA DELLE IMMAGINI. NEW WORLD ORDER	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
81		IDEA 30+1	YEPP SEMINAR - CASERTA 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
107		PRO LOCO CITTÀ DI SIANO	GUSTASIANO, FESTA DELLA CILIEGIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

126		TENNIS NAPOLI CUP	TENNIS NAPOLI CUP ATO CHALLENGER TOUR	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
381	D	COMUNE DI PROCIDA	GRAZIELLA E SAGRA DEL MARE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
436	D	COMUNE DI PROCIDA	GRAZIELLA E SAGRA DEL MARE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
506		FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'	INIZIATIVE CULTURALI 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
556		ASSOCIAZIONE CROCE DEL SUD	PREMIO LEONARDO CITTA DI SALERNO 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
426		UGL UNIONE GENERALE DEL LAVORO	150 ANNI -UNITA' D'ITALIA - FESTA DELLA REPUBBLICA - FESTA DELLA CILIEGIA2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
484		ARCHEOCLUB D'ITALIA	30° ANNIVERSARIO DEL BIMILLENARIO DELLA MORTE DI VIRGILIO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
429		COOPERATIVA TAM TAM	TAM TAM DIGIFESTIVAL - 6^ ED	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
397		ASS. CULT. WORKING UP	AMBASCIATRICI DELLA SICUREZZA STRADALE NEL MONDO... MISS MOTORS BIKINI INTERNATIONAL 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
52		A.S.D. MEDITERRANEO EVENTI	STABIAE-SORRENTO COAST 12^ EDIZIONE MAREMONTI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
182	D	AICS COMITATO PROVINCIALE AVELLINO	XVII CAMPIONATO NAZIONALE AICS DI GINNASTICA RITMICA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
507		ASS. CULT. MUSAE CORDIS	SPERANZELLA 1^ ED	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
627		ASS. SPORTIVA NAPOLI MEGARIDE	INIZIATIVE VARIE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
427	D	ASS.CULT. DI PROMOZIONE SOCIALE CORPO DI NAPOLI - ONLUS	NATALE AL CENTRO ANTICO DI NAPOLI - INCANTESIMO E NOSTALGIA, IL NATALE SIAMO NOI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

453	D	ASS.NE STORICO-CULTURALE ARCHIBUGIERI SS. SACRAMENTO - DISTRETTO CORPO DI CAVA	X RASSEGNA GASTRONOMICA DELLE GIORNATE MEDIEVALI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
72	D	ASSOCIAZIONE CAPUACINEART	CAPUACINEFESTIVAL	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
703		ASSOCIAZIONE CULTURALE A VOCE ALTA	V ED. INCONTRI DI LETTURA A VOCE ALTA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
504		ASSOCIAZIONE CULTURALE ARSARMONIE	6° CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO LIRICO - RAVELLO CITTA' DELLA MUSICA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
256		ASSOCIAZIONE CULTURALE IL POZZO E IL PENDOLO	XI EDIZIONE BRIVIDI D'ESTATE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
513		ASSOCIAZIONE CULTURALE IL PROSCENIO	TEATRO DA MARE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
198		ASSOCIAZIONE CULTURALE IMAGO	IMAGO 2011. CONCORSO DI FUMETTO E GRAFICA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
283		ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVA OFFICINA ONLUS	FIERA DELL'EDITORIA MERIDIONALE E DEL LIBRO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
168		ASSOCIAZIONE CULTURALE OTIA	OPULENTA SALERNUM	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
58		ASSOCIAZIONE GIA.D.A. GIARDINI E DIMORE DELL'ARMONIA	TOUR DELLA CAMELIA 2011 - VIII EDIZIONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
66		ASSOCIAZIONE GIUGLIANO FUTURA	PROGETTO "TEATRO INSIEME"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
562		ASSOCIAZIONE ITALIA PROMOTION	BENEVENTO. FESTIVAL DELLA CULTURA, DELL'ARTE, DELL'INFORMAZIONE, DELL'ECONOMIA E DEI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
233		ASSOCIAZIONE LUNA NOVA	AVANTEATRO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
130		ASSOCIAZIONE MEGARIS	XX EDIZIONE PREMIO NAZIONALE MEGARIS 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

633		ASSOCIAZIONE MUSICALE ONLUS BIANCA D'APONTE	SONO UN'ISOLA - PREMIO BIANCA D'APONTE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
267		ASSOCIAZIONE ONLUS "IL BORGO"	IL BORGO VIVE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
219		ASSOCIAZIONE SBANDIERATORI CITTÀ DI CAVA LI QUATTRO DISTRETTI	PREMIO BANDIERA D'ARGENTO 2011 40 ANNI: UNA BANDIERA...UNA STORIA DI CAVA DE' TIRRENI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
408	D	ASSOCIAZIONE SBANDIERATORI CITTÀ DI CAVA LI QUATTRO DISTRETTI	40 ANNI: UNA BANDIERA... UNA STORIA DI CAVA DE' TIRRENI - PREMIO BANDIERA D'ARGENTO 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
23		ATELIER MULTIMEDIALE	CONVEGNO "OLE OFFICINA DI LETTERATURA ELETTRONICA"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
299	D	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI CAVA DE' TIRRENI	FESTA MEDIOVALE AL CORPO DI CAVA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
192		CENTRO STUDI LUCIO COLLETTI	MARETERRA: FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ARTE, SCIENZA E CINEMATOGRAFIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
339		CITTA' DI MORCONE	XVI CONCORSO PIANISTICO "S. RACHMANINOV"- XXI ED.MORCONE SANNIO JAZZ- RASSEGNA CONCERTISTICA 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
559		COMITATO ORGANIZZATORE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI SALERNO	65° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI SALERNO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
321		COMUNE DI ARPAISE	TRA LUCCIOLE E STELLE IX EDIZIONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
503		CONTESTO S.R.L.	HIRPINIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
96		DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA	STAGIONE TEATRALE 2010 - 2011 LA PROVVIDENZA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
592		TENNIS LIFE CUP	TENNIS LIFE CUP ATP CHALLENGER	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
682		PRO LOCO SENERCHIA	XXII EDIZIONE DELLA SAGRA DEL MAIALE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

206		A.S.D. NUOVA OLIMPIA	TROFEO OLIMPIA DI PUGILATO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
248	D	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PRIMAVERA	AVANSPETTACOLO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
249		ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PRIMAVERA	BENVENUTI A NAPOLI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
230		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA BASKETLANDIA NAPOLI	FINALI REGIONALI UNDER 15 DI PALLACANESTRO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
73		IL TEATRO DELLE VANITÀ	TERRA DI CINEMA DOC FEST	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
178		ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA	VIII CONGRESSO INTERNAZIONALE CISAT	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
554		ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DEL PRESEPIO - SEZIONE PADRE ANGELO MARIA SALVATORE	XL MOSTRA PRESEPISTICA - IX MOSTRA SCOLASTICA DI PRESEPISTICO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
539		TANAGRO NUOVI EVENTI SAS	BORSA DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO APPENNINO CENTRO-MERIDIONALE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
709		RAUSO PASQUALE	OPERA NARRATIVA I BASTARDI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
558		CITTA DI VALLO DELLA LUCANIA	ESTATE VALLESE 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
588		ASS. ORIZZONTE EUROPEO	INIZIATIVE CULTURALI 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
508		ASS PRO LOCO LA CASTELLANA	PROGETTO: PROCESSO ALLA STORIA -PRO E CONTRO IL RISORGIMENTO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
337		ESSELIBRI S.P.A.	LA SCUOLA IN PALCOSCENICO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
557		CITTA' DI SALA CONSILINA	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA A SALA CONSILINA E INCONTRO DELLE SALA D'ITALIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

454		COMUNE DI LACCO AMENO	FESTA SANTA RESTITUTA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
465		FONDAZIONE GIOVANNI IODICE	BORSE DI STUDIO CAR.IO.SRL - PREMIO LETTERARIO TERESINA IORIO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
377		ASS. TRASFORMA UN DESERTO IN GIARDINO	TERREDIVERSI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
413	D	DITTA DELL'ARTE	A VOCE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
347	D	CONTESTO S.R.L.	CORTOMETRAGGIO "HIRPINIA"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
238		ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE FRANCESCO MORANO	CELEBRIAMO IL 150° DELL'UNITà D'ITALIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
27		ASSOCIAZIONE ASSONORE CINEMATOGRAFICA	FIERA DEL CALCIO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
22		ASSOCIAZIONE VANENBO SPORT	T.A.M. TORNEO AMATORIALE MONTESE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
26		55° DISTRETTO SCOLASTICO DI MERCATO S.SEVERINO - DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI ROCCAPEMONTI	X EDIZIONE CONCORSO NAZIONALE "PAROLE PER SOGNARE, PAROLE PER COMUNICARE"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
19		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - DIP.TO SCIENZE STORICHE E SOCIALI	IL MEZZOGIORNO E I PROBLEMI DELLA NAZIONE - CICLO DI CONVEGNI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
117		ASSOCIAZIONE CULTURALE LITORALE ROMANO	LA PIZZA: CULTURA E FOLKLORE TRA ARTE E STORIA DEL MARE NOSTRUM	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
85		F&L.e	RADUNO MOTORINMODA 500 MIGLIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
115		MOVIMENTO DANZA	GIORNATA MONDIALE DELLA DANZA, X EDIZIONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
7		LICEO SCIENTIFICO STATALE G. MERCALLI	CERTAMEN DI MATEMATICA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

382		CENTRO DI STUDI EUROPEI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	TEORIE SOCIOLOGICHE E TRASFORMAZIONI SOCIALI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
449	D	FONDAZIONE GIUSEPPE FERRARO ONLUS	NOTTE BIANCA DELLO SPORT	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
353		ISTITUTO DI ARTI TERAPIE E SCIENZE CREATIVE	MAPPA TERZO SETTORE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
710		ASSOCIAZIONE CULTURALE IL BORGO DEI FILOSOFI	VI ED. IL BORGO DEI FILOSOFI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
623		SPORT CAR CLUB ITALIA	CUORE ROSSO 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
642		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA OLIMPYA 2000	TORNEO DI NATALE 2011 - CITTA' DI CASANDRINO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
212	D	ASSOCIAZIONE MADE IN ITALY	PREMIO MADE IN ITALY 2011- IRPINIA CAPITALE DEL MADE IN ITALY	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
645		GUARDIA DI FINANZA COMANDO REGIONALE CAMPANIA - UFFICIO PERSONALE ED AA.GG. - SEZIONE AA.GG.	BABBO NATALE DEL FINANZIERE ED 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
264		PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA E SS. ANNUNZIATA	MANIFESTAZIONE VENERDI SANTO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
638		I KEN ONLUS	FESTIVAL DI CINEMA OMOSESSUALE E QUESTIONING OMOVIES IV ED	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
220		ACCADEMIA DEI LINCEI	CONVEGNO DELL'EUROPEAN MATHEMATICAL SOCIETY	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
75		GUIDA EDITORE	TRANSITI D'ARTE DALL'AVANGUARDIA AL CONTEMPORANEO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
20		LICEO GINNASIO STATALE "G. GARIBALDI"	CERTAMEN VERGILIANUM NEAPOLITANUM	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
10		ASSOCIAZIONE CAPUACINEART	CAPUACINEFESTIVAL	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

1		ESASPERATISMO LOGOS & BIDONE	TERZA TRIENNALE INTERNAZIONALE ESASPERATISMO LOGOS & BIDONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
319		ASSOCIAZIONE MARANO RAGAZZI SPOT FESTIVAL	14° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA PUBBLICITA' SOCIALE DEI RAGAZZI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
234		ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA PONTANO NAPOLI	NAPOLI E LA CAMPANIA - TRADIZIONI, SPORT, CULTURA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
332		CAPRI AWARDS FOUNDATION	PREMIO CAPRI 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
320		EDIZIONI SPARTACO	PRESENTAZIONE VOLUMI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
700		ASSOCIAZIONE SPAZIO INCONTRO	PREMIO LETTERARIO ANTONIO GUERRIERO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
245		FONDAZIONE PATRIZIO PAOLETTI	VII EDIZIONE CAROVANA DEL CUORE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
732		GOSHIN RYU ITALIA	28° SLOVENIA OPEN	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
270		ASSOCIAZIONE PRO-LOCO AGEROLA	AGEROLA WORLD MUSIC FESTIVAL V EDIZIONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
470		LA GHIRONDA-ASSOCIAZIONE CULTURALE-ARTISTICO MUSICALE	PROGETTO NATALE E CAPODANNO SULL'ISOLA D'ISCHIA ANNO 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
701	D	MG MONDO GESTIONE	FESTIVAL INTERNAZIONALE -OPLONTI CINEMA FESTIVAL	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
727		ASSOCIAZIONE DI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA CROCE D'ORO PRATO 1905	STAFFETTA DELLA FEDE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
683		ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVAMENTE	CONGRESSO INTERNAZIONALE AUTISMO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
680		UNIAMO FEDERAZIONE ITALIANA MALATTIE RARE	GIORNATA MONDIALE DELLE MALATTIE RARE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

517		ASSOCIAZIONE SILVER GROUP EVENTS	IL NOSTRO TRICOLORE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
722		A.S.D. POLISPORT MADDALONI	GIRO DELLE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
374		ASTRAMBIENTE LEGA PER L'ITALIA	V FESTA DELL'AMBIENTE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
684		U.S. RUGBY BENEVENTO	TORNEO DELLE 6 NAZIONI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
690		CENTRO D'ARTE E CULTURA MASI	CICLO DI MOSTRE ITINERANTI DELL'ARTISTA FERNANDO MASI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
698		ASSOCIAZIONE GIUSEPPE VERDI	PAESTUM ARTE 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
632		COMUNICARE ORGANIZZANDO SRL	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA A WASHINGTON. 26 MILIONI DI AMERICANI SONO ORGOGLIOSI DI ESSERE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
384		IL MONDO AI PICCOLI	MA COME VEDI LA TUA CITTA'	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
702		46° REGGIMENTO TRASMISSIONI BATTAGLIONE VULTURE	CELEBRAZIONE DELLA COSTITUZIONE UFFICIALE DELL'ESERCITO ITALIANO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
516		A.B. ASSOCIAZIONE MUSICALE	PREMIO SERGIO BRUNI "LA VOCE DI NAPOLI" OMAGGIO ALLA CANZONE NAPOLETANA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
714		AIDAP - ASSOCIAZIONE ITALIANA DIRETTORI E FUNZIONARI AREE PROTETTE	WORKSHOP AMP	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
473		AMATORI PODISMO BENEVENTO	STRABENEVENTO- BENEVENTO CITTA' BEN- ESSERE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
100		ANCI CAMPANIA	ASSEMBLEA GENERALE DEI COMUNI D'ITALIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
186	D	ANCI CAMPANIA	I SAPORI DELLA CAMPANIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

679		ART COMPANY	II ED STATES OF GRACE CONTEMPORARY IN CAPRI 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
729		ASSISI BASILICA PAPAIE DI SAN FRANCESCO	MANIFESTAZIONE SCALA INCONTRA NEW YORK	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
725		ASSO ARTIGIANI IMPRESE CASERTA	RADUNO AUTO E MOTO D'EPOCA E STORICA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
726	D	ASSO ARTIGIANI IMPRESE CASERTA	FIERA DEI SAPERI E DEI SAPORI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
686		ASSOCIAZIONE AMICUS	MUSICA SINE FINIBUS	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
720	D	ASSOCIAZIONE AMICUS	V RADUNO REGIONALE VOCI IN CORO ...PRO AISW	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
221		ASSOCIAZIONE ASSIEME	FILM SULLA VITA DI LORENZO RAGO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
694	D	ASSOCIAZIONE ASSONORE CINEMATOGRAFICA	FIERA DEL CALCIO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
308		ASSOCIAZIONE CAMPANIA FUOCHI	PROGETTO PIROTECNICO - FIREWORKS	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
293		ASSOCIAZIONE CARLO LA CATENA	CERIMONIA CONSEGNA MEDAGLIA D'ARGENTO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
106		ASSOCIAZIONE CULTURALE ANTONIO DE CURTIS	MISERIA E NOBILTà	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
124		ASSOCIAZIONE CULTURALE CASSIOPEA	STELLA PER UNA NOTTE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
704		ASSOCIAZIONE CULTURALE DANZA IN LIRICA ADL	GIOVEDI' MUSICALI DI VILLA DORIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
455		ASSOCIAZIONE CULTURALE FATA fuocoterraariaacqua	GIORNATA INTRODUTTIVA ALLE ARTI TERAPIE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

724		ASSOCIAZIONE CULTURALE PHOEBUS	PIZZA AMORE E FANTASIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
190		ASSOCIAZIONE CULTURALE VIA CRUCIS VIVENTE MISCIANO	VIA CRUCIS VIVENTE MISCIANO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
214		ASSOCIAZIONE CULTURALE VISIONI CONTEMPORANEE	IL VESUVIO LE DONNE LA POLITICA LE ISTITUZIONI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
226		ASSOCIAZIONE DEI GIORNALISTI EUROPEI	BORSA DI STUDIO SULL'ECONOMIA EUROPEA "BRUNO PETRETTA"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
608		ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SALPARE	LETTERATURA E IDENTITA' NAZIONALE NEL NOME DI FRANCESCO DE SANCTIS	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
689		ASSOCIAZIONE DONNE NEL MONDO	ETNICA PRO-PASQUA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
719		ASSOCIAZIONE ENOGASTRONOMICA DIVINI ASSAGGI	PAESTUM WINE FESTIVAL 1° SALONE DEL VINO NAZIONALE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
474		ASSOCIAZIONE EQUESTRE DILETTANTISTICA SCUDERIA LE FORNA	MANIFESTAZIONE EQUESTRE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
63		ASSOCIAZIONE EX CONSIGLIERI COMUNALI PAGANI (SA)	N.D.	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
691		ASSOCIAZIONE FOCUS	PREMIO FRATERNITA' CITTA' DI BENEVENTO - QUARTA EDIZIONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
678		ASSOCIAZIONE HAPPY HOURS	Rassegna Internazionale A CORTO di idee	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
102	D	ASSOCIAZIONE I MERIDIANI	VII EDIZIONE PREMIO GIORNALISTICO CITTÀ DI SALERNO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
153		ASSOCIAZIONE ITALIANA GIOVANI AVVOCATI	CONVEGNO "ALLA RICERCA DELLA GIUSTIZIA UTILE"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
730		ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA LOTTA ALLE SINDROMI ATASSICHE	GIORNATA MONDIALE DELL'ATASSIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

723		ASSOCIAZIONE MEDDISS ONLUS	"ATELLA CLASSICA" 4° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CHITARRA CLASSICA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
290	D	ASSOCIAZIONE MUSICALE FLEGREA	XXXIV FESTA ITALIANA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
490		ASSOCIAZIONE MUSICALE FLEGREA	PARTECIPAZIONE ALLA 34^ FESTA ITALIANA DI MILWAUKEE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
687		ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SALVO D'ACQUISTO	INCREMENTO DELL'ATTIVITA' CULTURALE DEI FIGLI DEI SOCI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
692		ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE DI CAMPAGNA (SA)	MANIFESTAZIONE SPORTIVA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
706		ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA	CONGRESSO ANDES	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
609		ASSOCIAZIONE NUOVE IDEE	L'ORDINE DEI DISCEPOLI E LA CONGREGAZIONE DELLE ANCELLE DEL SIGNORE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
338		ASSOCIAZIONE PER LA VITA E PER LA PACE	CONCERTO PER LA VITA E PER LA PACE DA BETLEMME E GERUSALEMME	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
576		ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA PARTENOPE	ATTIVITA' 60° ANNO FONDAZIONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
273		ASSOCIAZIONE PRO LOCO ATRIPALDESE	FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEL SANTO PATRONO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
300		ASSOCIAZIONE PRO LOCO SALA CONSILINA	MANIFESTAZIONE 150° ANNIVERSARIO UNITA' D'ITALIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
195		ASSOCIAZIONE SIGN	MAGIC CARTOON CASTLE CARTOONS AWARDS 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
21		ASSOCIAZIONE SPORTIVA PER LA PROMOZIONE DEL CAVALLO	CONCORSO DISEGNA IL TUO CAVALLO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
306		ASSOCIAZIONE TRENTA ORE PER LA VITA	OTTO MINUTI PER LA VITA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
731		ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO MOLINARA	MOSTRA PAOLO CALLISTO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

53		ASSOCIAZIONE V.A.S. VERDI AMBIENTE E SOCIETA'	VI EDIZIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE MANGIASANO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
728	D	ASSOCIAZIONE V.A.S. VERDI AMBIENTE E SOCIETA'	GIORNATA MONDIALE DEL TURISMO 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
71		BASILICA DI SANTA CHIARA	CONCERTI DI MUSICA CLASSICA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
708		BIOGEM SCARL	LE DUE CULTURE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
142		BRUNO GHIGI EDITORE	PUBBLICAZIONE "BATTAGLIE DELLE CELLE"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
295		CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI	XX CONVENTION MONDIALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
119		CASA EDITRICE SENZAPREZZO	PRESENTAZIONE DEL LIBRO "I NEOPLATONICI" DI LUIGI SETTEMBRINI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
258		CENTRO ARTISTI SALERNITANI	CATALOGO - ANTOLOGICO - DELLE OPERE DI ELENA OSTRICA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
9		CENTRO CULTURALE SAN PAOLO	FESTIVAL DELLA VITA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
598		CENTRO CULTURALE SATICULA	20° CORSO NAZIONALE DI PITTURA ESTEMPORANEA CITTA' DI SANT'AGATA DEI GOTI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
42		CENTRO ITALIANO CONGRESSI CIC	7° CONGRESSO NAZIONALE SIRM 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
693		CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	SCUOLA DI FORMAZIONE DI ITALIANO LINGUA SECONDA/STRANIERA: COMPETENZA D'USO E INTEGRAZIONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
272	D	CENTRO PROMOZIONALE DI CULTURA "ALDO MORO"	MUSICA PER LO SRI LANKA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
699		CENTRO SCHERMISTICO SANNITA	COPPA ITALIA 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
4		CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE	P.OST_C.ARD - ABITARE LO SPORT E RACCONTARLO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
676		CIDAC - CENTRO INIZIATIVE DIVULGAZIONE ARTE E CULTURA	PREMIO SACAFATI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
118		CIRCOLO ACLI IL CARRO	V FESTIVAL NAZIONALE DELLA CANZONE DEI BAMBINI UN'ALTRA STELLA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
595	D	CITTA' DEL SAPERE ONLUS	PIANETA ITALIA- THE COLOURS' LINVING HERE: ARTE, GUSTO, VINTAGE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

56		CITTA' DI PORTICI	LUCI D'ARTISTA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
104		CITY WORLD	CENTENARIO DELLA NASCITA DI ROBERTO MUROLO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
492		COMITATO DON PEPPE DIANA	FESTIVAL DELL'IMPEGNO CIVILE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
599		COMITATO PER LE DIVERSE ABILITA' AVELLINO-associazione L'ALTA MAREA	PROIEZIONI POSSIBILI - PROIEZIONI E SGUARDI SULLE DISABIITA'	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
292		COMITES	FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
79		CoMoDo CONFEDERAZIONE PER LA MOBILITÀ DOLCE	QUARTA GIORNATA NAZIONALE DELLE FERROVIE DIMENTICATE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
483	D	COMUNE DI ARPAISE	TRA LUCCIOLE E STELLE IX EDIZIONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
128	D	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
650		COMUNE DI BASELICE	BIENNALE D'ARTE 21^ ED	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
316		COMUNE DI CICERALE	CILENTO DELIZIE XIV EDIZIONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
317	D	COMUNE DI CICERALE	FESTA DEL CECE DI CICERALE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
613		COMUNE DI MONTECORICE	MONTECORICE A MMARE 1^ EDIZIONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
216		COMUNE DI PERDIFUMO/ ASSOCIAZIONE DARIO PRISCIANDARO	X MEETING DELLA FEDE DARIO PRISCIANDARO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
607		COMUNE DI PIAGGINE	COPPA CERVATI XXXVI ED	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
125		COMUNE DI PONTELANDOLFO	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
298	D	COMUNE DI PROCIDA	PROCESSIONE DEL CRISTO MORTO E DEI MISTERI DEL VENERDÌ SANTO/GRAZIELLA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
318		COMUNE DI ROSCIGNO	MANIFESTAZIONI TURISTICO -CULTURALI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
82		COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	TRENO DELLA MEMORIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
141		COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO	ACQUISTO ORGANO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
685		COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	VISITA DELLE SPOGLIE DI PAPA CELESTINO V	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

494		COMUNE DI SAPRI	GIRO D'ITALIA 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
193		COMUNE DI SAVIANO	CARNEVALE SAVIANESE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
123		COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITà D'ITALIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
189		COMUNE DI VIETRI SUL MARE	TEATRO IN VILLA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
11	D	COMUNICARE ORGANIZZANDO SRL	MOSTRA DELLE REGIONI D'ITALIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
67		CONI COMITATO PROVINCIALE BENEVENTO	EVENTO SPORTIVO "I VALORI DELLO SPORT" E MOSTRA "IL VINCITORE OLIMPICO DI BENEVENTO"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
122		CREATIVISINASCE- SPOT SCHOOL AWARD	SPOT SCHOOL AWARD X PREMIO INTERNAZIONALE DEL MEDITERRANEO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
440		CROCE ROSSA ITALIANA CASTELLAMMARE DI STABIA	GRAN GALA' 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
610		CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE ERCOLANO	SAGRA DEL PESCE (XXXI ED MADONNA DEL SUBAQUEO E DEI PESCATORI)	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
274		DIOCESI DI AVERSA - PARROCCHIA DI SANTA CROCE	CONCERTO COMMEMORATIVO E ANNULLO FILATELICO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
282		DIOCESI DI CASERTA	XV SETTIMANA BIBLICA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
74		EDIEFFE ORGANIZER	FIERA DEL BAMBINO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
652		ELECTRA SANNIO S.R.L.	LA FINANZA DI PROGETTO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
86		ELIA GIUDICE	SECOLI DI STORIA, DI FEDE E DI ARTE (LE CHIESE DI PADULA)	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
284		ENTE NAZIONALE SPORTIVO ITALIANO - COMITATO PROVINCIALE CAMPANIA	CONCERTI DI MUSICA NAPOLETANA E ITALIANA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
70		ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE	CAMPAGNA PROMOZIONALE "LA CULTURA NON SI COMPRA! DONA UN LIBRO ALLA BIBLIOTECA DEL PARCO!"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
674		ENTE RISERVE NATURALI REGIONALI FOCE VOLTURNO/COSTA LICOLA	PREMIO VARICONI 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
98		FAI	CONVEGNO NAZIONALE FAI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

707		FEDERARCHITETTI REGIONE CAMPANIA	LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
134		FEDERAZIONE ITALIANA VELA	E' VELA IN CAMPANIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
631		FIDAS -DONATORI SANGUE	DA DONATORE A RICEVENTE. LA MEDICINA DELLA SOLIDARIETA'	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
312		FIPAV FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO	FINALE NAZIONALE UNDER 14 FEMMINILE E TROFEO DEI TRE MARI 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
303		FOLKUNIVERSITETET	FOLKUNIVERSITETET E I 150 ANNI DELL'UNIONE D'ITALIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
718		FONDATION LE CORBUSIER	CENTENARIO DEL VOYAGE D'ORIENT	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
594		FONDAZIONE 'A VOCE D'E CREATURE	CANTIAMO INSIEME	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
597		FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'	IL CENTRO STORICO DI NAPOLI RISORSE E SVILUPPO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
472		FONDAZIONE GESU' E MARIA ONLUS	ESTATE RAGAZZI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
217		FONDAZIONE ITALIA	XV EDIZIONE DEL PREMIO ITALIA NEL MONDO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
475		FONDAZIONE ITALIA	PREMIO ITALIA NEL MONDO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
296		FONDAZIONE MELANOMA ONLUS	EVENTI PER LA RICERCA SUL MELANOMA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
271		GRUPPO CINOFILO PARTENOPEO	63'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
101		GRUPPO CINOFILO SALERNITANO	44 ESPOSIZIONE CANINA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
120		HANDIAMO! EUROPE	HANDIAMO!...ALLA SETTIMANA NAZIONALE PERTUTTI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
372	D	I KEN ONLUS	CAMPANIA PRIDE-NAPOLI 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
139		ISTITUTO CENTRALE PER LA DEMOETNOANTROPOLOGIA	CONGRESSO DI ETNOGRAFIA ITALIANA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
76		istituto comprensivo statale di montano antilia autonomia 164	FESTIVAL DEL GIOCO E DEL GIOCATTOLO DI TRADIZIONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
255	D	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI VANVITELLI"	SETTIMANA DELLA CULTURA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
705		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MANLIO DE VIVO	PREMIO LETTERARIO ANGELO VASSALLO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

242		ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE GRAZIANI	V EDIZIONE PREMIUM OPLONTINUM RATIONUM SUMMA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
630		LA VIA DEI CONVENTI E ASD NORDIC WALKING PIETRELCINA	LA VIA DEI CONVENTI 4^ED	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
95		L'AEROPAGO LETTERARIO	XXII CONCORSO NAZIONALE L'ECOLOGIA AMBIENTE E NATURA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
80		LICEO GAROFANO CAPUA	GIORNO DELLA MEMORIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
681		LICEO GINNASIO VITTORIO EMANUELE II	RICORRENZA DEL 150° ANNIVERSARIO DEL LICEO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
99	D	LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI	SPETTACOLO PER LA STRADA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
215		MARIO BOTTIGLIERI	PROMOZIONE OPERE FRANCO PASTORE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
43		MG MONDO GESTIONE	SALONE NAUTICO DEL MEDITERRANEO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
97	D	MG MONDO GESTIONE	PREMIO GASTRONOMICO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
462		MINISTERO DELLA GIUSTIZIA- DIPARTIMENTO AMMINISTRAZ PENITENZ -PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA	FESTA DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
90		MUSEO DEL TESORO DI SAN GENNARO / FONDAZIONE GESTIONI MUSEALI	LE PIETRE DELLA DEVOZIONE, LE MERAVIGLIE DEL TESORO DI SAN GENNARO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
108		NOVA SOCIALE NOCERA SUPERIORE	XIII CONCORSO ARTISTI IN ERBA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
479		ORDINE DEI MEDICI-CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DI NAPOLI E PROVINCIA	CONVEGNO UEMS	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
675		ORGANIZZAZIONE RISING S.R.L.	SPOSI MA NON SOLO - 17° MOSTRA DELLE PICCOLE E GRANDI CERIMONIE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
191		OSPEDALE SACRO CUORE DI GESÙ FATEBENEFRATELLI	II FOCUS DI PEDIATRIA - INCONTRI MONOTEMATICI MENSILI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
635		OSSERVATORIO REGIONALE BANCHE-IMPRESSE DI ECONOMIA E FINANZA	NODI GORDIANI E SOLUZIONI ALESSANDRINE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
18		POSEIDON S.R.L.	GRAN PREMIO CITTA' DI NAPOLI - CONCORSO EQUESTRE NAZIONALE DI SALTO AD OSTACOLI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
136		PREMIO CITTÀ DI ANGRÌ	PREMIO CITTÀ DI ANGRÌ...NELL'AGRO - VIII EDIZIONE 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
376	D	PRO LOCO FELITTO	SAGRA DEL FUSILLO FELITTESE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

254		PRO LOCO LITORALE DOMITIO	A PATRIA PER CANTARE LA PATRIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
721		PRO LOCO LUCA TOZZI	5ª SAGRA DEGLIL ANTICHI SAPORI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
733		PRO LOCO MERCOGLIANO	IV GIRO STORICO DEL PARTENIO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
717		PROCULTUR	SURRENTUM GRANDI EVENTI IX ED ANNO 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
351		PROF. MARIO SPASIANO- SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	"150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA :IL CONTRIBUTO DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO "	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
305		R & C MASTER NAPOLI	TRAVERSATA REMIERA QUARTO - NAPOLI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
14		SALERNO EDITRICE	EDIZIONE CRITICA E COMMENTATA DE "LO CUNTO DE LI CUNTI"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
68		SANTUARIO SAN SEBASTIANO MARTIRE	"LA CORRIDA" E "LA SAGRA DO ZUFFRITTE, SACICCE E FRIARIELLE"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
301		SCUOLA MILITARE NUNZIATELLA	MARK PI 100	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
243		SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ANESTESIOLOGICHE, CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA	CONGRESSO BIOTECNOCHIRURGIA 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
69		SISICOM SOC.COOP. A.R.L.	RIVISTA TRIMESTRALE "CHARME, TUTTO IL BELLO DELLA CAMPANIA"	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
121		SOCCER IS FOOTBALL	TORNEO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
222		SOCIETÀ ITALIANA DI CITOMETRIA	XXIX CONFERENZA NAZIONALE DI CITOMETRIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
12		STORICO BORGO SANT'ELIGIO	MOSTRA DOPPIA PERSONALE AL CASTEL NUOVO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
246		SUORE FRANCESCANE IMMACOLATINE	ATTIVITÀ 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
477		U. O. CENTRO DI RIABILITAZIONE AUSTRALIA	100 METRI DI EMOZIONI COLORI E PAROLE V EDIZIONE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
438		U.S. ACLI STRACALES	STRACALES	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4

132		UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA	150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
302		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DIP. DISCIPLINE STORICHE	CONVEGNO AURUM: FUNZIONI E SIMBOLOGIA DELL'ORO NELLE CULTURE ANTICHE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
688		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI SUOR ORSOLA BENINCASA	COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI DELL'UNITA' D'ITALIA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
196		UNIVERSITÀ FEDERICO II, DIP. DI ECONOMIA AZIENDALE	CONFERENZA INTERNAZIONALE THE 7TH INTERNATIONAL CRITICAL MANAGEMENT STUDIES CONFERENCE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
572		ROSSO AL TRAMONTO EDIZIONE MUSICALI s.r.l.	cofanetto CD + DVD: LA PREGHIERA PR LA PACE	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
711		ASSOCIAZIONE CHIARA PROJECT ONLUS	10° ED DELLA RASSEGNA IL CINEMA CON TEMATICHE SOCIALI	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
716		IPALMO	CONFERENZA LA PRIMAVERA ARABA E IL RILANCIO DELLA POLITICA EURO MEDITERRANEA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
713		LE MANI ASSOCIAZIONE CULTURALE	BIRRA MORETTI GOLDEN GOAL	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
570		PARROCCHIA S.MARIA DELLE GRAZIE IN SAN GIOVANNI IN PARCO	RESTAURO ORGANO ANTICO	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
110	D	A.C.S.D.A. - ASS.NE CULTURALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA AUDIOLESI "SAN FRANCESCO DI SALES"	INTERAZIONI CULTURALI, PERCORSO DI CONOSCENZA E APPROFONDIMENTO DELLA CULTURA GIAPPONESE E ITALIANA	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
334	D	A.G.A.N. ASSOCIAZIONE GIOVANI ARTISTI NAPOLETANI	RITMI E SUONI	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
39	D	A.S.D. ATHLETIC PAMA	MANIFESTAZIONE SPORTIVA "QUADRANGOLARE DELL'UGUAGLIANZA"	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
41	D	A.S.D. ATHLETIC PAMA	TORNEO PAMA PRIMAVERA 2011	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO

31	D	A.S.D. CICLOLONGA EVENTI ED INTRATTENIMENTI	BATTIPAGLIA CHE RIDE - EDIZIONE 2011	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
109	D	A.S.D. QUALIANO	CAMPIONATO QUALIANO 2011	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
5	D	ACCADEMIA TEATRALE IL PRIMO	RASSEGNA "LA CITTA' TRASVERSALE"	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
537	D	ASS. CULT. ROBILIA ART	NATALE... VERSI E NOTE	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
404	D	ASS. CULT. MUSICA E'	CABARET A ... MACERATA CAMPANIA	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
45	D	ASSOCIAZIONE A.T.S. (ARTI, TURISMO E SPORT)	ORCHESTRA GIOVANILE 7° ANNO	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
433	D	ASSOCIAZIONE A.T.S. (ARTI, TURISMO E SPORT)	ORCHESTRA GIOVANILE 7° ANNO	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
497	D	ASSOCIAZIONE ANNA JERVOLINO	ITINERARI MUSICALI NEI LUOGHI D'ARTE DELLA CAMPANIA ED 2011 / IV TRIMESTRE	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
224	D	ASSOCIAZIONE CULTURALE CONCA DEL CILENTO	PRIMAVERA...ASPETTANDO L'ESTATE NEL CILENTO 2011	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO

411	D	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA MUSICA	FRANCO CIPRIANI SHOW	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
567	D	ASSOCIAZIONE CULTURALE MINERVA	PREMIO LETTERARIO MINERVA E PREMIO LETTERATURA PER RAGAZZI	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
405	D	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOVIESUD	SE IO FOSSI SAN GENNARO	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
541	D	ASSOCIAZIONE CULTURALE MOVIESUD	LE TRADIZIONI DEL NATALE A CASERTA	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
540	D	ASSOCIAZIONE CULTURALE R.G. SPETTACOLI	QUARTO E IL NATALE	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
229	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MANOVALANZA	CIBARTI - RASSEGNA DI TEATRO GASTRONOMICO	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
167	D	ASSOCIAZIONE FAI TURISMO	STARGATE LA NOTTE DEI TEMPLARI NELLA VALLE DEI MULINI	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
174	D	ASSOCIAZIONE IN 2 A TEATRO	LA STORIA DELLA MUSICA DAL 600 AL 900	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
528	D	ASSOCIAZIONE IN 2 A TEATRO	NATALE A CASERTA	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO

223	D	ASSOCIAZIONE LUNA D'ARGENTO	MUSICHE E SUONI A CASERTA...PRIMAVERA 2011	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
277	D	ASSOCIAZIONE MUSICA & EVENTI	II FESTIVAL "CITTA' DI BAIANO"	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
342	D	ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	I CONCERTI DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
166	D	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAN MARTINO CILENTO	A SPASSO NEL TEMPO	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
521	D	DIVERTEDUCANDO	EVVIVAMBIENTE	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
580	D	FONDAZIONE ORGANISTICA ELVIRA DI RENNA	CONCERTI DI NATALE 2011	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
564	D	IL PALCOSCENICO - SOC COOP-ORGANIZZAZIONE SPETTACOLI TEATRALI E RADIOTELEVISIVI	MO' VENE NATALE - UN NATALE DEGLI ANNI'40	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
252	D	MARKEB MARKETING & BUSINESS S.A.S.	AMARE IL MARE 2011	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
560	D	PRO LOCO SAN GENNARO VESUVIANO	PREMIO CAMPANIA 2011	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO

422	D	SASSI PRODUCTION S.R.L.	QUO VADIS	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
425	D	SASSI PRODUCTION S.R.L.	NAPOLI E'	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
442	D	SORRENTO JAZZ ONLUS	WELCOME CONCERT 4^ED	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
394	D	TECNOSERVICE SAS	CILENTO SPETTACOLI /APPUNTAMENTI TEATRALI AD ASCEA	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
145	D	ASS.CULT. DI PROMOZIONE SOCIALE CORPO DI NAPOLI - ONLUS	DVD NATALE 2010	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
268		ASSOCIAZIONE CULTURALE CITTA' MEDITERRANEE	"ORTO VOLANTE"RASSEGNA DI TEATRO E MUSICA	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
589		ASSOCIAZIONE MUSICALE NEAPOLIS	XXI CONCORSO GIOVANNI BATTISTA PERGOLES	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
158		EVENTUALMENTE/ MIND THE WAVE	MARATONA DEL GOLFO CAPRI-NAPOLI- COPPA DEL MONDO FINA 2011	CARENZA DOCUMENTAZIONE AI SENSI ART. 4
447	D	SOC. PROGETTO TEATRO SAS	I COLORI DELL'ANIMA	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
468	D	ASSOCIAZIONE ARTE ED EVENTI	NATALE E CAPODANNO NELLE ISOLE	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
525	D	ASSOCIAZIONE CAMBIO DI SCENA	NATALE NEL GOLFO FLEGREO	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO
391	D	NUOVI SCENARI SAS	SCENARI	SOGGETTO RICHIEDENTE GIA' BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO



Decreto Dirigenziale n. 123 del 9/11/2012

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile

Settore: 1 - Ecologia

Oggetto:

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.8 - Proroga incarichi di Assistenza Tecnica specialistica al 31/05/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. CHE con D.D. n. 319/08 dell'A.G.C. 09 è stata approvata la procedura finalizzata all'acquisizione di professionalità, a valere sul POR Campania FESR 20007/2013 - Obiettivo Operativo 7.1- che ha previsto la possibilità per le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del POR di predisporre, mediante apposita scheda, un programma triennale di interventi di assistenza tecnica;
- b. CHE, con D.G.R. n. 26 del 11 Gennaio 2008, è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- c. CHE l'A.G.C. 05, in attuazione del citato decreto, con note prot. n. 172336 del 27/02/2009 e prot. n. 413212 del 12/05/2009, ha trasmesso all'Autorità di Gestione le schede di programmazione inerenti gli obiettivi operativi di propria competenza e, con note prot. n. 275759 del 30/03/2009 e prot. n. 402958 del 08/05/2009, la scheda di programmazione relativa all'Ufficio dell'Autorità Ambientale regionale;
- d. CHE l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 - con D.D. n. 161 del 26/05/2009 - ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1, il programma di Assistenza Tecnica all'Ufficio dell'Autorità Ambientale e con i Decreti Dirigenziali nn. 200, 201, 202, 203 e 204 del 11/06/2009 il programma di Assistenza Tecnica all'A.G.C. 05;
- e. CHE il programma presentato ha previsto, tra l'altro, l'affidamento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dei responsabili e dei team degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;
- f. CHE il progetto di Assistenza Tecnica Specialistica all'Obiettivo Operativo 1.8 è identificato dal CUP B64C0900011009 e risulta inserito nel sistema regionale di monitoraggio con il Codice n. 24;
- g. CHE con D.D. n. 8 del 23/06/2009 del Coordinatore dell'AGC 05, pubblicato sul BURC n. 46 del 20/01/09, sono state approvate, d'intesa con i Responsabili di Obiettivo Operativo dell'Area in parola, le modalità di selezione degli esperti a supporto degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 di competenza dell' A.G.C. 05 e dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;
- h. CHE con D.D. n. 10 del 01/07/2009 si è proceduto alla nomina della Commissione di Valutazione e all'individuazione del responsabile del procedimento, nella persona del Sig. Domenico Sportiello, funzionario regionale del Settore 02 - AGC 05;
- i. CHE il Coordinatore dell'AGC 09, su richiesta prot. n. 911385 del 23/10/2009 del Coordinatore dell'AGC 05, con i Decreti Dirigenziali nn. 327, 328, 329, 330, 331 e 326 del 2009 ha effettuato l'impegno di spesa per il programma triennale di A.T. dell'AGC 05 – *Acquisizione di professionalità a contratto per gli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e per l'Autorità Ambientale, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1;*
- j. CHE la Commissione, nominata con D.D. n. 10/2009, ha proceduto alla selezione dei candidati per i profili allegati al D.D. n. 22/2009, secondo i criteri e le modalità di cui ai Decreti Dirigenziali nn. 8, 15 e 22 del 2009, come risulta dai verbali redatti dalla medesima Commissione;
- k. CHE con l'ultimo verbale n. 11 del 23/12/2009, la predetta Commissione, al termine dell'iter di selezione, ha individuato, sulla base dei curricula vitae nonché delle competenze e degli aspetti motivazionali valutati in fase di colloquio, i candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al D.D. n. 22/09 e, quindi, alle esigenze dei responsabili degli Obiettivi Operativi interessati e dell'Autorità Ambientale regionale;

- l. CHE con D.D. n. 25 del 30 dicembre 2009 - pubblicato sul BURC n. 5 del 18/01/2010 - il Coordinatore dell'A.G.C. 05 ha preso atto ed ha approvato l'esito delle attività di selezione svolte dalla Commissione di cui al verbale n. 11 del 23/12/2009 e, quindi, l'individuazione dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al D.D. n. 22/2009, approvando lo schema di contratto;
- m. CHE, in attuazione del citato decreto n. 25/2009, con D.D. nn. 3 e 4 del 26/01/2010, il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 05 - Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.8 - ha conferito n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Emanuela De Rosa e alla dr.ssa Concetta Vaccaro, a supporto del team dell'Obiettivo Operativo 1.8, per lo svolgimento delle attività di cui ai contratti rispettivamente prot. nn. 0068697 e 0068727 del 26/01/2010 - di durata triennale - decorrenti dal 01/02/2010 al 31/01/2013;
- n. CHE nei contratti succitati all'art. 8 "Durata" è espressamente prevista la facoltà per il ROO di proroga degli incarichi in questione fino alla chiusura del POR Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO

- a. CHE è prossima la scadenza (31/01/2013) del triennio di attività dei collaboratori di Assistenza Tecnica specialistica in parola;
- b. CHE il triennio 2010/2012 di attività di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.8 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 ha prodotto risultati positivi, sia in termini di apporti professionali profusi che in termini di elevata qualità e specialità del supporto fornito;
- c. CHE l'apporto professionale degli stessi risulta indispensabile per l'efficace prosecuzione delle attività inerenti l'Obiettivo, ai fini del raggiungimento dei target relativi agli indicatori di risultato dell'obiettivo stesso;
- d. CHE l'attività specialistica finora svolta dai collaboratori incaricati è stata periodicamente oggetto di valutazione positiva da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo e documentata in periodiche relazioni scritte inviate all'A.d.G. POR FESR 2007/2013;
- e. CHE le suddette relazioni documentano le attività svolte in attuazione della programmazione del triennio 2010/2012, approvata con D.D. AGC 09 n. 203 del 11.06.2009;
- f. CHE al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nella citata programmazione vi sono attività a carattere specialistico da proseguire, anche in considerazione della presa d'atto del testo aggiornato del Programma Operativo FESR 2007-2013, così come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 di modifica della Decisione C(2007) 4265 del 11 settembre 2007, concernente, tra l'altro, le integrazioni dell'elenco dei beneficiari dell'Obiettivo Operativo 1.8, di cui alla DGR n. 166 del 04/04/2012;

RILEVATO

- a. CHE l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, con mail del 16/01/2012, ha chiesto ai ROO l'aggiornamento delle schede relative alla programmazione di assistenza tecnica per il triennio 2013/2015, di cui al D.D. AGC 09 n. 319/2008;
- b. CHE il Coordinatore dell'AGC 05, con nota prot. n. 567550 del 24/07/2012, ha trasmesso all'Autorità di Gestione la scheda di programmazione relativa alle attività di Assistenza Tecnica Specialistica agli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale per il triennio 2013/2015, al fine di ottenerne il finanziamento e l'assunzione del relativo impegno di spesa;
- c. CHE l'Autorità di Gestione, con nota prot. n. 669928 del 12/09/2012, ha comunicato l'ammissibilità, allo stato, della proroga delle attività di assistenza tecnica in corso, a supporto dei team degli

obiettivi operativi interessati e dell'Autorità Ambientale, fino al termine del 31/05/2013, nelle more della riprogrammazione strategica del POR FESR 2007/13 da concludersi entro l'anno in corso;

- d. CHE con la predetta nota l'A.d.G. ha invitato i ROO ad adottare i provvedimenti di competenza necessari all'adozione dell'impegno di spesa e dell'ammissione a finanziamento;

DATO ATTO

- a. CHE il Responsabile di Obiettivo, con note prot. nn. 0739755 e 0739783 del 10/10/2012 ha chiesto alla dr.ssa Emanuela De Rosa ed alla dr.ssa Concetta Vaccaro di comunicare la disponibilità a proseguire il rapporto di collaborazione in essere fino al termine del 31/05/2013, nelle more della riprogrammazione strategica del POR FESR 2007/2013;

PRESO ATTO

- a. CHE la dr.ssa Emanuela De Rosa e la dr.ssa Concetta Vaccaro, con note rispettivamente prot n. 761775 e n.761799 del 18/10/2012 hanno accettato la prosecuzione dei predetti rapporti di collaborazione;

RITENUTO alla luce di quanto sopra riportato e della nota dell'AdG POR FESR 2007/13 prot. n. 669928 del 12/09/2012

- a. DI dover garantire continuità amministrativa all'esecuzione e completamento delle complesse attività di istruttoria, gestione e controllo amministrativo, economico-finanziario e contabile degli interventi a valere sull'Obiettivo Operativo 1.8 del POR Campania FESR 2007/2013;
- b. DI dover stabilire che, nelle more della pianificazione e/o riorganizzazione delle attività di assistenza tecnica sull'O.O.7.1, a cura dell'Autorità di Gestione, si rende necessario ed urgente disporre la proroga dei contratti di collaborazione di Assistenza Tecnica specialistica;
- c. CHE sussistono i presupposti normativi per il differimento al 31/05/2013 degli incarichi di collaborazione, a supporto del team dell'Obiettivo Operativo 1.8, alla dr.ssa Emanuela De Rosa ed alla dr.ssa Concetta Vaccaro e alle medesime condizioni di cui ai contratti prot. nn 0068697 e 0068727 del 26/01/2010, giusta nota prot. n. 669911 del 12/09/2012 dell'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- d. DI dover approvare lo schema di atto aggiuntivo dei contratti in corso con i suddetti professionisti, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- e. DI dover approvare il prospetto dei compensi da erogare alle due professioniste, al lordo degli oneri previdenziali e fiscali previsti per legge, determinati secondo i criteri di cui ai contratti prot. nn. 0068697 e 0068727 del 26/01/2010, ai fini dell'assunzione del relativo impegno di spesa da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- f. CHE l'importo necessario per l'espletamento delle predette attività al 31.05.2013 è pari ad € 25.596.00 (€ 20.000 compenso lordo + € 5.596,00 oneri a carico della Regione), come risulta dal succitato prospetto;
- g. DI poter per quanto suesposto proporre al Coordinatore dell'A.G.C. 09 - Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/13 - l'adozione dei provvedimenti di impegno e di ammissione a finanziamento delle attività di Assistenza Tecnica Specialistica all'Obiettivo Operativo 1.8, fino al termine del 31/05/2013, nelle more della riprogrammazione strategica del POR FESR 2007/13;

VISTI

- a. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- b. la Legge 10 aprile 1991, n. 125;
- c. il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;
- d. il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- e. le Circolari nn. 2 e 3/2008 del Dipartimento Funzione Pubblica;
- f. la Circolare n. 1/2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- g. la Circolare Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale n. 4/2008;
- h. il D. Lgs.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- i. il D. Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196;
- j. la L.R. n. 7/02;
- k. la L.R. n. 3/07;
- l. il Reg.(CE) n. 1083/06;
- m. il Reg (CE) n. 1828/06;
- n. il D.Lgs. n. 163/06;
- o. la D.G.R. n. 2374 del 31/12/2007;
- p. la D.G.R. n. 58/08;
- q. la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
- r. il D.P.G.R. n. 62 del 7/03/2008;
- s. il D.G.R. n. 897 del 23/05/2008;
- t. la nota Circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- u. la nota Circolare prot. n. 570098 del 20/07/2011 dell' Autorità di Gestione del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 avente ad oggetto "*Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011*";
- v. i D.D. Settore Ecologia nn. 3/2010 e 4/2010;
- w. i contratti prot. nn. 0068697 e 0068727 del 26/01/2010;
- x. la scheda di programmazione A.T. AGC 05 - 2013/2015;
- y. la nota AGC 09 prot. n. 669928 del 12/09/2012;
- z. le note R.O.O. 1.8 prot. nn. 0739755 e 0739783 del 10.10.2012;
- aa. le note dei collaboratori prot. 761775 e n.761799 del 18/10/2012 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dal Responsabile del procedimento e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa dallo stesso rilasciata

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. DI dare atto della necessità ed urgenza, nelle more della pianificazione e/o riorganizzazione delle attività di assistenza tecnica a valere sull'O.O. 7.1, a cura dell'Autorità di Gestione, di disporre il differimento del termine dei contratti prot. nn. 0068697 e 0068727 del 26/01/2010, stipulati con i collaboratori dr.ssa Emanuela De Rosa e Concetta Vaccaro, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 degli stessi;
2. DI dare atto che il differimento del termine contrattuale potrà garantire la continuità amministrativa delle complesse attività di istruttoria, gestione e controllo amministrativo, economico-finanziario e contabile da realizzare e completare, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.8 del POR Campania FESR 2007/2013;
3. DI dare atto della sussistenza delle condizioni normative, ai sensi D. Lgs n. 165/2001 e dell'art. 8 *Durata* dei contratti prot. nn. 0068697 e 0068727 del 26/01/2010 che prevede espressamente la possibilità di proroga, da parte del ROO, dei rapporti di collaborazione in essere fino alla chiusura del POR FESR 2007/2013;

4. DI differire, ai medesimi patti e condizioni e sino alla data del 31/05/2013, in virtù della nota dell'A.G.C. 09 prot. n. 669928 del 12/09/2012, i contratti di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.8 con le professioniste dr.ssa Emanuela De Rosa e dr.ssa Concetta Vaccaro;
5. DI approvare lo schema di atto aggiuntivo con i collaboratori suindicati, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
6. DI approvare la tabella relativa ai compensi da erogare alle due professioniste, secondo i criteri di cui ai contratti nn. 0068697 e 0068727 del 26/01/2010, ai fini dell'assunzione del relativo impegno di spesa da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
7. DI proporre al Coordinatore dell'A.G.C. 09 l'adozione dei provvedimenti di impegno e di ammissione a finanziamento delle attività di Assistenza Tecnica Specialistica all'Obiettivo Operativo 1.8 – allo stato fino al 31.05.2013 – per l'importo complessivo di € 25.596.00 (€ 20.000 compenso lordo + € 5.596,00 oneri a carico della Regione), al lordo degli oneri previdenziali e fiscali, come previsto nella nota prot. n. 669928 del 12/09/2012 dell'Autorità di Gestione, nelle more della riprogrammazione strategica del POR FESR 2007/2013;
8. DI dare atto che, secondo quanto previsto dagli artt. 3, comma 18 e 54, della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) si darà pubblicità della proroga dei suddetti incarichi mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione dei dati relativi al nominativo dei Collaboratori, all'oggetto dell'incarico ed al relativo compenso;
9. DI comunicare alle suddette professioniste il differimento dell'incarico fino alla data del 31/05/2013, al fine della sottoscrizione del relativo atto aggiuntivo;
10. DI trasmettere il presente atto, per l'adozione dei provvedimenti consequenziali, alla Autorità di Gestione del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007/2013 - Settore 02 dell'A.G.C. 09, all'A.G.C. 07, Settore 01, Servizio 02 – Anagrafe delle prestazioni, all'A.G.C. 01 Settore 02 stampa, documentazione, informazione, per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 125 del 14/11/2012

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile

Settore: 1 - Ecologia

Oggetto:

Rettifica D.D. 59 del 20/06/2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con D.D. 59 del 20/06/2012 è stata disposta la liquidazione in favore del dipendente **Augusto ALBO** della somma di **Euro 4.142,45** progettista, direttore dei lavori, responsabile della sicurezza e collaudatore dell'INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL MURO DI CINTA BORBONICO DELLA RISERVA NATURALE "CRATERE DEGLI ASTRONI";

ATTESO:

CHE al punto 12. della deliberazione di G.R. n. 156 del 28/03/2012 si attribuisce: *"ad ogni Coordinatore la responsabilità dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della propria Area, limitando la spesa a quella relativa al personale*;

CONSIDERATO:

CHE per mero errore materiale nel citato Decreto Dirigenziale non è stato riportato il riparto degli oneri riflessi così come previsto dalla L. 109/94 e ss.mm.ii.;

RILEVATO:

CHE è necessario rideterminare il D.D. 59 del 20/06/2012 modificando l'importo da liquidare ai sensi del "Regolamento contenuto nella Delibera n° 100 del 12/I/2001 della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto: "Regolamento recante norme per la ripartizione del fondo di cui al comma 1 dell'art. 18 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni" in favore del dipendente: ing. **Augusto ALBO** (progettista, direttore dei lavori, responsabile della sicurezza e collaudatore); con la ripartizione rappresentata nel quadro che segue:

BENEFICIARIO	MATR.	IMPONIBILE	CPDEL 23,80%	enpdep 0,093%	IRAP (8,50%)	TOTALE
ALBO Augusto	12353	Euro 3.128,90	Euro 744,68	Euro 2,91	Euro 265,96	Euro 4.142,45

PRESO ATTO:

DELLE DGR 321 del 3/07/2012 e 513 del 21/09/2012 con le quali è stato rideterminato l'obiettivo programmatico di spesa 2012 per le Aree di Coordinamento che hanno comunicato le criticità di spesa relative al personale;

RITENUTO:

- a) **Di** dover disporre il prelevamento della somma di Euro 4.142,45 (quattromilacentoquarantadue/25), già impegnata sul Capitolo n° 1364, U.P.B. 1.1.3 giusto impegno n° 4912 del 31.12.2011 del Bilancio gestionale 2012 assunto con DD n° 103 del 30/XII/2011 (codice SIOPE 2138);
- b) **Di** dover disporre la liquidazione della somma di **Euro 4.142,45** (quattromilacentoquarantadue/25), di cui Euro 3.128,90 in favore del dipendente in quiescenza **Augusto ALBO** (progettista, direttore dei lavori, responsabile della sicurezza e collaudatore) sul c/c IBAN **IT31I010050340300000000267** c/o BNL Ag. 3 Napoli, Euro 744,68 per CPDEL, Euro 2,91 per ENPDEP ed Euro 265,96 per IRAP;

DATO ATTO

- a) **CHE** la presente liquidazione rientra nel tetto programmatico di spesa di cui alla D.G.R.C 156 del 28/03/2012 e ss.mm.ii. e che sussistono i requisiti per il pagamento previsti al punto 12 del deliberato essendo la spesa connessa al personale;
- b) **CHE** la spesa relativa al presente provvedimento costituisce spesa obbligatoria ai sensi dell'art.17 comma 2 lett.c) della L.R. n.7 del 30/04/2002;

VISTO:

- Le Leggi Regionali n° 7/2002 e n° 25/2005;
- Le Delibere di Giunta Regionale n° 47/1997, n° 100/2011 e 757/2011;
- Il DPGRC n° 18588 del 31/XII/1999;
- I DD. DD. n° 58 /2007, 111/2010,112/2010, 103/2011 e 59/2012;

Alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate e riportate

1. **di** rettificare il D.D. 59 del 20/06/2012 in quanto nello stesso, per mero errore materiale, non è stato riportato il riparto degli oneri riflessi così come previsti dal "Regolamento contenuto nella Delibera n° 100 del 12/I/2001 della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto: "Regolamento recante norme per la ripartizione del fondo di cui al comma 1 dell'art. 18 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni";
2. **di** prelevare la somma di Euro 4.142,45 (quattromilacentotrentadue/25), dal Capitolo n° 1364, U.P.B. 1.1.3 giusto impegno n° 4912 del 31.12.2011 del Bilancio gestionale 2012 assunto con DD n° 103 del 30/XII/2011 (codice SIOPE 2138).
3. **di** disporre, pertanto, la liquidazione in favore del dipendente in quiescenza **Augusto ALBO** (progettista, direttore dei lavori, responsabile della sicurezza e collaudatore) sul c/c IBAN **IT31I0100503403000000000267** c/o BNL Ag. 3 Napoli, della somma di Euro 3.128,90 e di versare nei termini di legge, a cura dell'Amministrazione Regionale le ritenute CPDEL per Euro 744,68, ENPDEP per Euro 2,91 ed IRAP per Euro 265,96;
4. **di** autorizzare il Settore Trattamento Economico al pagamento in favore dell'ing. Augusto ALBO della somma di Euro 3.128,90 ed all'emissione dell'ordinativo ed al versamento delle ritenute CPDEL, ENPDEP ed IRAP contestualmente alla elaborazione delle spettanze.
5. **di** inviare il presente provvedimento al Settore Trattamento Economico per gli adempimenti di competenza.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 127 del 07/11/2012

A.G.C. 6 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica

Settore: 2 - Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto:

POR FESR 2007- 2013 O.O. 5.1 SETTORE 02.
PROC. N. 948/12. PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
"SISMICA" (SISTEMA INFORMATIVO DELLA SISMICA IN REGIONE CAMPANIA) (CIG:
41876985B5 - CUP: B22E10000050009). APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE
INTEGRATIVA ALL'ALLEGATO "D" - "PROGETTO TECNICO" DI CUI ALL'AVVISO
APPROVATO CON DD. N. 101 DEL 05/09/2012 E PROROGA DEI TERMINI PER LA
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **che** con decreto dirigenziale n. 101 del 05/09/2012 il Settore Sistemi Informativi ha approvato gli atti di gara per la realizzazione del progetto "SismiCA" (Sistema Informativo della sismica in Regione Campania) [CIG: 41876985B5 - CUP: B22E1000050009] in attuazione della DGR n. 246/2010 e n. 180/2011;
- b. **che**, con lo stesso decreto, è stato demandato, al Servizio 01 del Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC 10, la pubblicazione, secondo le disposizioni in materia, del presente bando sulla GUCE, GURI, BURC e su due giornali a tiratura nazionale e regionale ai sensi dell'art. 66 del D.lvo n. 163/2006 e s.m.;

DATO ATTO:

- a. **che**, in risposta alle richieste di chiarimenti pervenute da parte di alcune aziende in merito alle caratteristiche delle stampanti e scanner oggetto della fornitura nell'ambito dell'appalto de quo, si è reso necessario la pubblicazione delle specifiche tecniche, elaborate dai referenti tecnici del Gruppo di Lavoro estensore del Progetto Tecnico (All. D del Bando di che trattasi), mediante faq (n.12) sul sito istituzionale "Ricerca & Innovazione";
- b. **che** alcune società con proprie mail del 26/10/2012 e del 31/10/2012, a seguito della presa visione del contenuto della summenzionata faq n.12 di cui al punto precedente, hanno rappresentato problematiche connesse alle caratteristiche tecniche presenti nella faq n.12;
- c. **che** il responsabile del procedimento ha interessato il gruppo di lavoro che ha redatto il documento PROGETTO TECNICO per chiarimenti in merito ai quesiti di cui al punto precedente punto b);
- d. **che** per le vie brevi, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza dei termini di presentazione dell'offerta stabilita per il giorno 09.11.2012, il suddetto Gruppo di lavoro, nelle more dell'invio delle nuove specifiche tecniche, ha comunicato che le problematiche avanzate dalle società sono concrete per cui bisogna ridefinire le specifiche tecniche dell'hardware oggetto della fornitura nell'ambito del progetto SISMICA;
- e. **che** una delle suddette società, con la mail del 26/10/2012, ha chiesto un differimento dei termini di consegna della documentazione di gara;
- f. **che** il Gruppo di lavoro, con propria nota prot. n. 816264 del 07/11/2012, ha dato riscontro alle summenzionate mail e fornito le specifiche aggiornate delle stampanti, scanner e video oggetto della fornitura de quo;
- g. **che** alla luce delle nuove specifiche tecniche da approvare si è ritenuto opportuno procedere al differimento dei termini di presentazione delle offerte, al fine di garantire una più ampia ed equa partecipazione alla procedura di gara;

RITENUTO NECESSARIO, PERTANTO:

- a. **di dover** procedere all'approvazione, così come trasmesse dal Gruppo di lavoro con nota prot. n. 816264 del 07/11/2012, delle specifiche tecniche dell'HW oggetto della fornitura della gara per la realizzazione del Sistema Informativo della sismica in Regione Campania ("SismiCA"), quale integrazione all'allegato D "PROGETTO TECNICO" presente nel bando de quo e che allegato al presente documento ne diventano parte integrante e sostanziale (All. 1);
- b. **di dover** prorogare di 30 gg, dalla data di pubblicazione della proroga sulla GUUE, il termine di presentazione delle offerte, stabilito originariamente alle ore 12,00 del 09/11/2012;
- c. **di dare** pubblicità al presente provvedimento, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
 - o pubblicazione della rettifica al bando di gara sulla G.U.U.E.;
 - o pubblicazione della rettifica al bando di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - o pubblicazione della rettifica al bando di gara sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato");
 - o pubblicazione della rettifica al bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

VISTO:

- a) il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- b) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- c) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

- d) la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- e) Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare ed Appalti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di procedere** all'approvazione, così come trasmesse dal Gruppo di lavoro con nota prot. n. 816264 del 07/11/2012, delle specifiche tecniche dell'HW oggetto della fornitura della gara per la realizzazione del **Sistema Informativo della sismica in Regione CAMpania** ("SISmiCA"), quale integrazione all'allegato D "PROGETTO TECNICO" presente nel bando de quo e che allegate al presente documento ne diventano parte integrante e sostanziale (All. 1);
2. **di prorogare** di 30 gg, dalla data di pubblicazione della proroga sulla GUUE, il termine di presentazione delle offerte per la partecipazione al Bando di gara SISMICA, stabilito originariamente alle ore 12,00 del 09/11/2012;
3. **di dare pubblicità** al presente provvedimento, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
 - a. pubblicazione della rettifica al bando di gara sulla G.U.U.E ;
 - b. pubblicazione della rettifica al bando di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - c. pubblicazione della rettifica al bando di gara sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato");
 - d. pubblicazione della rettifica al bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
4. **di demandare**, al Servizio 01 del Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC 10, la pubblicazione, secondo le disposizioni in materia, del presente bando sulla GUCE, GURI, BURC e su due giornali a tiratura nazionale e regionale ai sensi dell'art. 66 del D.lvo n. 163/2006 e s.m.i.;
5. **di autorizzare** il Responsabile del Procedimento a pubblicare sul SITAR il bando di gara ai sensi dell'art. 66 del D.lvo n. 163/2006 e s.m.i.,
6. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 6.1. per l'attuazione e prosieguo di competenza al Responsabile del Procedimento;
 - 6.2. per il prosieguo di competenza al Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC 10;
 - 6.3. per conoscenza all'A.G.C. 09 AdG PO FESR 2007÷2013; all'AGC 15; all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed all'Assessore alle Opere e Lavori pubblici.

CANCELLIERI

ALL.1**DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA ALL'ALLEGATO "D" AL BANDO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA SISMICO DELLA REGIONE CAMPANIA (SI.smi.CA)**

Specifiche tecniche stampanti, scanner e monitor

Tabella 1 - Caratteristiche stampanti

Tecnologia: laser bianco/nero
Fogli: formato A4
Velocità: uguale o superiore a 15 pagine al minuto in formato A4
Funzionalità fronte-retro: standard
Capacità carta cassetto alimentazione: uguale o superiore a 150 fogli A4
Memoria RAM: uguale o superiore a 32 MB
Risoluzione output effettivo: uguale o superiore a 600 x 600 dpi
Interfaccia: USB 2.0 (incluso cavo connessione PC)
Sistemi operativi supportati: Windows XP, Vista, 7
Consumabili: incluso 2 cartucce toner

Tabella 2 - Caratteristiche scanner

Tipo di scanner: Superficie piana (ADF), opzionale cassetto alimentazione
Risoluzione di scansione, ottica: maggiore o uguale a 600 x 1200 dpi
Profondità in bit: almeno 24 bit
Livelli della scala di grigio: 256
Formato di scansione (superficie piana): fino a 297 x 420 mm (formato A3)
Tipi di supporti compatibili: Carta (a getto d'inchiostro, fotografica, comune), buste, etichette, foto
Formato del file di scansione: JPEG, TIFF, PDF, PDF con funzione di ricerca, HTML, testo
Sw a supporto: fotoritocco, catalogazione immagini, OCR
Tecnologia sensore: CCD o CIS
Interfaccia: USB 2.0 (incluso cavo connessione PC)
Sistemi operativi supportati: Windows XP, Vista, 7

Tabella 3 - Caratteristiche monitor

Monitor (dim/risoluzione/tipo) per i 150 PC: 21 pollici / 1920x1080 / Tft LED
Monitor (dim/risoluzione/tipo) per i 70 PC: 17 pollici / 1280x1024 / Tft LED



Decreto Dirigenziale n. 227 del 15/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO. PROGETTO: " INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO IDRAULICO AMBIENTALE DEL TORRENTE MILORDO". APPROVAZIONE PROROGA E VARIANTE AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 17/BIS. IV° BIMESTRE 2009 LUGLIO AGOSTO. CON ALLEGATO QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Provvedimento di Concessione n. **17/bis** Misura **226** – **Approvazione proroga e variante.**

MISURA 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione “E”
Concessione contributo a favore del **Comune di Castel San Lorenzo**.
Titolo Progetto “**Intervento di consolidamento idraulico ambientale del torrente Milordo**”.

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n°**17/bis**, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **173** del **02/07/2010** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Castel San Lorenzo** un contributo di € **625.000,00** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione “E” ivi prevista e disciplinata;

Vista la nota di questo Settore n° 379076 del 18/05/2012 con la quale si comunicava il nulla osta all'approvazione della variante in corso d'opera;

Vista la richiesta di proroga dei termini del provvedimento di concessione n° **17/bis** prot. n° 3731 del 13/11/2012 acquisita al protocollo dello STAPF in pari data al n°974902;

Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore re dell'AGC 11;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di approvare** la variante, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo nel quale a seguito dell'incremento dell'aliquota IVA si ha una variazione della spesa a carico del **FSI** rispetto al quadro economico post gara rimodulato;

Art. 3) **Di concedere** la proroga al provvedimento di concessione n°**17/bis** nel rispetto del DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del **06/07/2013**;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **17/bis** approvato con DRD n° **173** del **02/07/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Castel San Lorenzo** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”.

F.to Dario RUSSO

Castel San Lorenzo Provvedimento di Concessione n° 7 Milordo - variante

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST VARIANTE

A	Lavori	Spesa ammessa	Ribasso	economie finali	Importo rimodulato	Importo di variante
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 533.553,38	0,06388	€ 34.083,39	€ 499.469,99	€ 514.735,28
	2-Oneri per la sicurezza	€ 6.120,88		€ 0,00	€ 6.120,88	€ 5.137,84
	3 - Oneri sicurezza cantiere					€ 1.033,58
	Totale A (1+2+3) Importo lavori	€ 539.674,26		€ 34.083,39	€ 505.590,87	€ 520.906,70
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 18.361,45		€ 3.045,62	€ 18.361,45	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 66.964,29			€ 66.964,29	€ 66.964,29
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 85.325,74		€ 37.129,01	€ 85.325,74	€ 66.964,29
	Totale investimento (A+B)	€ 625.000,00			€ 590.916,61	€ 587.870,99
C	IVA		IVA al 20%			€ 58.654,25
			IVA al 21%			€ 61.865,94
	C 1- IVA 20% di (A+B)	€ 125.000,00			€ 118.183,32	
			totale IVA	€ 4.479,81	€ 118.183,32	€ 120.520,19
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 750.000,00				€ 709.099,93	€ 708.391,18

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)



Decreto Dirigenziale n. 228 del 15/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI LAURINO. PROGETTO: " SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICO AMBIENTALE VALLONE FONTANELLE (LOC. SAN ROCCO) VALLE CENTRO ABITATO DI LAURINO". APPROVAZIONE PROROGA E VARIANTE AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 11. III° BIMESTRE 2009 MAGGIO GIUGNO. CON ALLEGATO QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Provvedimento di Concessione n. 11 Misura 226 – **Approvazione proroga e variante.**

MISURA 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione “E”

Concessione contributo a favore del **Comune di Laurino**.

Titolo Progetto “**Sistemazione idrogeologico ambientale vallone Fontanelle (Loc. San Rocco) valle centro abitato di Laurino**”.

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° 11 , di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° 170 del **28/12/2009** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Laurino** un contributo di € **625.000,00** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione “E” ivi prevista e disciplinata;

Vista la nota di questo Settore n°591809 del 20/07/2011 con la quale si comunicava il nulla osta in via preventiva all'approvazione della variante in corso d'opera;

Vista la richiesta di proroga dei termini del provvedimento di concessione n° 11 ed il nulla osta alla stessa comunicata con nota n°58205 del 25/01/2012;

Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore re dell'AGC 11;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di approvare** la variazione, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo nel quale a seguito dell'incremento dell'aliquota IVA si ha una variazione della spesa a carico del **FoPES** rispetto al quadro economico post gara rimodulato;

Art. 3) **Di concedere** la proroga al provvedimento di concessione n°11 nel rispetto del DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del **29/12/2012**;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° 11 approvato con DRD n° 170 del **28/12/2009**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Laurino** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”.

F.to Dario RUSSO

Laurino 11 - Quadro economico di variante progetto Fontanelle						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST VARIANTE						
A	Lavori	Spesa ammessa	% ribasso	Economie definitive	Importo rimodulato	Importo di variante
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 522.595,60	0,34098	€ 178.194,65	€ 344.400,95	€ 361.356,06
	2 - Oneri per la sicurezza	€ 8.916,00			€ 8.916,00	€ 9.354,94
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 531.511,60		€ 178.194,65	€ 353.316,95	€ 370.711,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 26.524,11		€ 8.858,26	€ 17.665,85	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 66.964,29		€ 1.063,00	€ 65.901,29	€ 65.901,29
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 93.488,40		€ 9.921,26	€ 83.567,14	€ 65.901,29
	Totale investimento (A+B)	€ 625.000,00		€ 188.115,91	€ 436.884,09	€ 436.612,29
C						
	IVA su lavori al 20%					€ 46.886,37
	IVA su lavori al 21%					€ 28.618,62
	IVA su SG al 20 %					€ 4.316,00
	IVA su SG al 21 %					€ 6.437,98
	Totale IVA	€ 125.000,00		€ 38.741,03	€ 87.376,82	€ 86.258,97
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 750.000,00			€ 226.856,94	€ 524.260,91	€ 522.871,26

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo



Decreto Dirigenziale n. 232 del 15/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI LAURINO. PROGETTO: " MIGLIORAMENTO CARATTERISTICHE STABILITA' VALLONE FESTOLA SOTTOSTANTE CENTRO ABITATO DI VILLA LITTORIO I° STRALCIO". APPROVAZIONE PROROGA E VARIANTE AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 12. III° BIMESTRE 2009 MAGGIO GIUGNO. CON ALLEGATO QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Provvedimento di Concessione n. 12 Misura 226 – **Approvazione proroga e variante.**

MISURA 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione “E”
Concessione contributo a favore del **Comune di Laurino**.

Titolo Progetto “**Miglioramento caratteristiche stabilità vallone Festola sottostante centro abitato di Villa Littorio – I° stralcio**”.

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° 12 , di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° 171 del **28/12/2009** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Laurino** un contributo di € **573.791,18** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione “E” ivi prevista e disciplinata;

Vista la nota di questo Settore n°591821 del 28/07/2011 con la quale si comunicava il nulla osta in via preventiva all'approvazione della variante in corso d'opera;

Vista la richiesta di proroga dei termini del provvedimento di concessione n° 12 ed il nulla osta alla stessa comunicata con nota n°58193 del 25/01/2012;

Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore re dell'AGC 11;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di approvare** la variante, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo nel quale a seguito dell'incremento dell'aliquota IVA si ha una variazione della spesa a carico del **FoPES** rispetto al quadro economico post gara rimodulato;

Art. 3) **Di concedere** la proroga al provvedimento di concessione n°12 nel rispetto del DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del **30/12/2012**;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° 12 approvato con DRD n° 171 del **28/12/2009**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Laurino** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”.

F.to Dario RUSSO

Laurino 12 - Quadro economico di variante progetto Festola I° stralcio						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST VARIANTE						
A	Lavori	Spesa ammessa	% ribasso	Economie definitive	Importo rimodulato	Importo di variante
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 481.591,50	0,33990	€ 163.692,95	€ 317.898,55	€ 333.741,27
	2 - Oneri per la sicurezza	€ 6.326,17		€ 0,00	€ 6.326,17	€ 6.659,26
	Totale A (1+2+3) Importo lavori	€ 487.917,67		€ 163.692,95	€ 324.224,72	€ 340.400,53
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 24.395,88		€ 8.220,07	€ 16.211,24	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 61.477,63		€ 982,16	€ 60.495,47	€ 60.495,47
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 85.873,51		€ 9.202,23	€ 76.706,71	€ 60.495,47
	Totale investimento (A+B)	€ 573.791,18		€ 182.097,41	€ 400.931,43	€ 400.896,00
C	IVA su lavori al 20%					€ 35.677,10
	IVA su lavori al 21%					€ 34.023,15
	IVA su SG al 20 %					€ 3.111,57
	IVA su SG al 21 %					€ 8.577,67
	Totale IVA	€ 114.758,24		€ 33.368,75	€ 80.186,29	€ 81.389,49
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 688.549,42			€ 215.466,16	€ 481.117,71	€ 482.285,49

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo



Decreto Dirigenziale n. 233 del 15/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI OMIGNANO. PROGETTO: "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICO - AMBIENTALE DEL VALLONE FIUMARA S. LUCIA IN LOCALITA' PIROLEPRE". APPROVAZIONE PROROGA AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 18/BIS. IV° BIMESTRE 2009 LUGLIO AGOSTO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNO

Progressivo Concessione n. 18/bis Misura 226/e **Approvazione proroga**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "E"
Concessione contributo a favore del Comune di **Omignano**.
Titolo **Progetto "Lavori di Sistemazione Idrogeologico-ambientale del Vallone "Fiumara S. Lucia" in località Pirolepre"**.

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione **n°18/bis**, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **175** del **02/07/2010** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Omignano** un contributo di € **625.000,00** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "E" ivi prevista e disciplinata;

Vista la richiesta di proroga dei termini del provvedimento di concessione **n°18/bis** ed il nulla osta alla stessa comunicata con nota n°392538 del 23/05/2011 ;

Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore re dell'AGC 11;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di concedere** la proroga al provvedimento di concessione **n°18/bis** nel rispetto del DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del **06/07/2013**;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **18/bis** approvato con DRD n° **175** del **02/07/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Omignano** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dario RUSSO



Decreto Dirigenziale n. 234 del 15/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI STIO. PROGETTO: " SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VERSANTE VALLE BOSCO". APPROVAZIONE PROROGA E VARIANTE AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 19/BIS. V° BIMESTRE 2009 SETTEMBRE OTTOBRE. CON ALLEGATO QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Provvedimento di Concessione n. **19/bis** Misura **226** – **Approvazione proroga e variante.**

MISURA 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione “E”
Concessione contributo a favore del **Comune di Stio**.
Titolo Progetto “**Sistemazione idrogeologica del versante Valle Bosco**”.

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n°**19/bis** , di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **179** del **02/07/2010** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Stio** un contributo di € **622.500,00** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione “E” ivi prevista e disciplinata;

Vista la nota di questo Settore n° 97002 del 08/02/2012 con la quale si comunicava il nulla osta all'approvazione della variante in corso d'opera;

Vista la richiesta di proroga dei termini del provvedimento di concessione n° **19/bis** prot. n° 3084 del 07/11/2012 acquisita al protocollo al n°827049 in data 12/11/2012;

Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore re dell'AGC 11;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di approvare** la variazione, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo nel quale a seguito dell'incremento dell'aliquota IVA si ha una variazione della spesa a carico del **FSI** rispetto al quadro economico post gara rimodulato;

Art. 3) **Di concedere** la proroga al provvedimento di concessione n°**19/bis** nel rispetto del DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del **11/07/2013**;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **19/bis** approvato con DRD n° **179** del **03/12/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Stio** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”.

F.to Dario RUSSO

Stio - Quadro economico di variante progetto Valle Bosco						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST VARIANTE						
A	Lavori	Spesa ammessa	% ribasso	Economie definitive	Importo rimodulato	Importo di variante
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 550.000,00	0,15010	€ 82.555,00	€ 467.445,00	€ 475.944,00
	2 - Oneri per la sicurezza	€ 16.500,00		€ 0,00	€ 16.500,00	€ 16.500,00
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 566.500,00		€ 82.555,00	€ 483.945,00	€ 492.444,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 10.000,00		€ 1.501,00	€ 10.000,00	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 46.000,00		€ 0,00	€ 46.000,00	€ 46.000,00
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 56.000,00		€ 1.501,00	€ 56.000,00	€ 46.000,00
	Totale investimento (A+B)	€ 622.500,00		€ 84.056,00	€ 539.945,00	€ 538.444,00
C	IVA					
	IVA su B1	€ 2.000,00	IVA al 20%		€ 2.000,00	€ 41.509,00
	IVA su B2	€ 9.200,00	IVA al 21%		€ 9.200,00	€ 67.189,25
	IVA su A	€ 113.300,00			€ 96.789,00	
	Totale IVA	€ 124.500,00		€ 15.801,75	€ 107.989,00	€ 108.698,25
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	747.000,00				647.934,00	647.142,25

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo



Decreto Dirigenziale n. 244 del 15/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI RUTINO. PROGETTO: " SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA AMBIENTALE DEL VALLONE VIGNA". APPROVAZIONE PROROGA E VARIANTE AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 16/BIS. IV° BIMESTRE 2009 LUGLIO AGOSTO. CON ALLEGATO QUADRO ECONOMICO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Provvedimento di Concessione n. **16/bis** Misura **226** – **Approvazione proroga e variante.**

MISURA 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione “E”
Concessione contributo a favore del **Comune di Rutino**.
Titolo Progetto “**Sistemazione idrogeologica ambientale del vallone Vigna**”.

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n°**16/bis** , di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **172** del **02/07/2010** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Rutino** un contributo di € **624.142,70** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione “E” ivi prevista e disciplinata;

Vista la nota di questo Settore n°331823 del 02/05/2012 con la quale si comunicava il nulla osta in via all'approvazione della variante in corso d'opera;

Vista la richiesta di proroga dei termini del provvedimento di concessione n°**16/bis** ed il nulla osta alla stessa comunicata con nota n°974902 del 22/12/2011 ;

Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore re dell'AGC 11;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di approvare** la variazione, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo nel quale a seguito dell'incremento dell'aliquota IVA si ha una variazione della spesa a carico del **FSI** rispetto al quadro economico post gara rimodulato;

Art. 3) **Di concedere** la proroga al provvedimento di concessione n°**16/bis** nel rispetto del DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del **06/07/2013**;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **16/bis** approvato con DRD n° **172** del **02/07/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Rutino** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”.

F.to Dario RUSSO

Rutino 16 Quadro economico di variante						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST VARIANTE						
A	Lavori	Spesa ammessa	% ribasso	Economie definitive	Importo rimodulato	Importo di variante
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 523.097,05	0,06450	€ 33.739,76	€ 489.357,29	€ 514.182,35
	2 - Oneri per la sicurezza	€ 7.636,60			€ 7.636,60	€ 7.636,60
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 530.733,65		€ 33.739,76	€ 496.993,89	€ 521.818,95
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 26.536,68		€ 1.711,62	€ 26.536,68	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 66.872,44	0,0000	€ 0,00	€ 66.872,44	€ 66.872,44
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 93.409,12			€ 93.409,12	€ 66.872,44
	Totale investimento (A+B)	€ 624.142,77		€ 35.451,38	€ 590.403,01	€ 588.691,39
C						
	Iva su imprevisti (21%)	€ 5.307,34			€ 5.307,34	
	Iva su B2 (20%)	€ 13.374,49				€ 4.992,00
	Iva su B2 (21%)					€ 8.801,61
	Iva 20% di A	€ 106.146,73			€ 99.398,78	
	Iva al 21% di A					€ 109.581,98
	Totale IVA	€ 111.454,07		-€ 11.921,52	€ 104.706,11	€ 123.375,59
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 735.596,84				€ 695.109,12	€ 712.066,98

II RUDA
(Dott. Giuseppe Gallo)



Decreto Dirigenziale n. 245 del 15/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI STIO. PROGETTO: " INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE SICHETTA". APPROVAZIONE PROROGA AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 15/BIS. IV° BIMESTRE 2009 LUGLIO AGOSTO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Provvedimento di Concessione n. **15/bis** Misura **226** – **Approvazione proroga.**

MISURA 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione “E”
Concessione contributo a favore del **Comune di Stio**.
Titolo Progetto “**Interventi di miglioramento idraulico forestale del vallone Sichetta**”.

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n°**15/bis** , di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **174** del **02/07/2010** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Stio** un contributo di € **624.757,09** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l’azione “E” ivi prevista e disciplinata;
Vista la richiesta di proroga dei termini del provvedimento di concessione n°**15/bis** comunicata con nota n°3088 ed acquisita al protocollo al n°827045 in data 12/11/2012;
Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore re dell’AGC 11;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di concedere** la proroga al provvedimento di concessione n°**15/bis** nel rispetto del DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del **12/07/2013**;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **15/bis** approvato con DRD n° **174** del **02/07/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Stio** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all’ AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”.

F.to Dario RUSSO



Decreto Dirigenziale n. 246 del 15/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE D. ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO. PROGETTO: " POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI MEDIANTE ACQUISTO DI ATTREZZATURE". APPROVAZIONE PROROGA E VARIAZIONE SPESA IVA SU FONDO FSI PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 14/BIS. IV° BIMESTRE 2009 LUGLIO AGOSTO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNO

Provvedimento di Concessione n. **14/bis** Misura **226** – **Approvazione proroga e variazione IVA.**

MISURA 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione “**D**”
Concessione contributo a favore della **Comunità Montana Calore Salernitano**.
Titolo Progetto “**Potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta agli incendi mediante acquisto di attrezzature**”.

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n°**14/bis** , di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **176** del **02/07/2010** con il quale stato riconosciuto alla **Comunità Montana Calore Salernitano** un contributo di € **450.674,58** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione “**D**” ivi prevista e disciplinata;

Vista la nota di questo Settore n°635231 del 23/08/2011 con la quale si comunicava il nulla osta in via preventiva all'approvazione della variante in corso d'opera;

Vista la richiesta di proroga dei termini del provvedimento di concessione n°**14/bis** ed il nulla osta alla stessa comunicata con nota n°480469 del 22/06/2012 ;

Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore re dell'AGC 11;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di approvare** la variazione, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo nel quale a seguito dell'incremento dell'aliquota IVA si ha una variazione della spesa a carico del **FSI** rispetto al quadro economico post gara rimodulato;

Art. 3) **Di concedere** la proroga al provvedimento di concessione n°**14/bis** nel rispetto del DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del **11/07/2013**;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **14/bis** approvato con DRD n° **176** del **02/07/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato alla **Comunità Montana Calore Salernitano** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”.

F.to Dario RUSSO

Calore Salernitano Provvedimento n° 14/bis					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO DEFINITIVO					
A	Lavori	Spesa ammessa	% ribasso	Economie definitive	Importo rimodulato
	1-Forniture	€ 421.191,20	0,09520	€ 40.096,48	€ 381.094,72
	Totale A (1+2+3) Importo lavori	€ 421.191,20		€ 40.096,48	€ 381.094,72
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:				
	1- spese generali (max 7%)	€ 29.483,38			€ 29.483,38
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 29.483,38			€ 29.483,38
	Totale investimento (A+B)	€ 450.674,58		€ 40.096,48	€ 410.578,10
C					
	C - IVA 20%				€ 80.177,62
	C - IVA 21%				€ 2.034,90
		€ 90.134,00		€ 7.921,48	€ 82.212,52
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 540.808,58				€ 492.790,62

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)



Decreto Dirigenziale n. 247 del 15/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI STIO. PROGETTO: " INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE SUL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VERSANTE ARENARA". APPROVAZIONE PROROGA E VARIANTE AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 10. III° BIMESTRE 2009 MAGGIO GIUGNO. CON ALLEGATO QUADRO ECONOMICO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Provvedimento di Concessione n. **10** Misura **226** – **Approvazione proroga e variante.**

MISURA 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione “E”

Concessione contributo a favore del **Comune di Stio**.

Titolo Progetto “**Interventi di sistemazione idraulico forestale sul reticolo idrografico del versante Arenara**”.

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° **10**, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **169** del **28/12/2009** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Stio** un contributo di € **623.365,33** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione “E” ivi prevista e disciplinata;

Vista la nota di questo Settore n° 455839 del 10/06/2011 con la quale si comunicava il nulla osta all'approvazione della variante in corso d'opera;

Vista la richiesta di proroga dei termini del provvedimento di concessione n° **10** prot. n° 3087 del 07/11/2012 acquisita al protocollo al n°827050 in data 12/11/2012;

Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore re dell'AGC 11;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di approvare** la variazione, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo nel quale a seguito dell'incremento dell'aliquota IVA si ha una variazione della spesa a carico del **FoPES** rispetto al quadro economico post gara rimodulato;

Art. 3) **Di concedere** la proroga al provvedimento di concessione n° **10** nel rispetto del DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del **30/12/2012**;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **10** approvato con DRD n° **169** del **28/12/2009**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Stio** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”.

F.to Dario RUSSO

Stio Provvedimento di Concessione n°10 Arenara - v ariante						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST VARIANTE						
A	Lavori	Spesa ammessa	Ribasso	economie finali	Importo rimodulato	Importo di variante
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 523.569,98	0,25000	€ 130.892,50	€ 392.677,49	€ 412.555,21
	2-Oneri per la sicurezza	€ 6.502,58		€ 0,00	€ 6.502,58	€ 6.502,58
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 530.072,56		€ 130.892,50	€ 399.180,07	€ 419.057,79
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 26.503,63		€ 6.625,90	€ 26.503,63	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 66.789,14		€ 0,00	€ 66.789,14	€ 66.789,14
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 93.292,77			€ 93.292,77	€ 66.789,14
	Totale investimento (A+B)	€ 623.365,33		€ 137.518,40	€ 492.472,84	€ 485.846,93
C	IVA					
	C 1- IVA 20% di (A+B)				IVA 20%	€ 87.846,00
					IVA 21%	€ 8.273,88
		€ 124.673,07		€ 28.553,19	€ 98.494,57	€ 96.119,88
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 748.038,40					€ 581.966,81

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)



Decreto Dirigenziale n. 248 del 15/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO. PROGETTO: " SISTEMAZIONE IDRAULICO - FORESTALE DEL VALLONE CRETASSE - MARZIONE". APPROVAZIONE PROROGA E VARIANTE AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 13/BIS. IV° BIMESTRE 2009 LUGLIO AGOSTO.CON ALLEGATO QUADRO ECONOMICO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Provvedimento di Concessione n. **13/bis** Misura **226** – **Approvazione proroga e variante.**

MISURA 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione “E”
Concessione contributo a favore del **Comune di Montecorvino Pugliano**.
Titolo Progetto “**Sistemazione idraulico – forestale del vallone Cretazze - Marzione**”.

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n°**13/bis** , di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **171** del **02/07/2010** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Montecorvino Pugliano** un contributo di € **591.072,67** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione “E” ivi prevista e disciplinata;

Vista la nota di questo Settore n°635231 del 23/08/2011 con la quale si comunicava il nulla osta in via preventiva all'approvazione della variante in corso d'opera;

Vista la richiesta di proroga dei termini del provvedimento di concessione n°**13/bis** ed il nulla osta alla stessa comunicata con nota n°480469 del 22/06/2012 ;

Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore re dell'AGC 11;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di approvare** la variazione, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo nel quale a seguito dell'incremento dell'aliquota IVA si ha una variazione della spesa a carico del **FSI** rispetto al quadro economico post gara rimodulato;

Art. 3) **Di concedere** la proroga al provvedimento di concessione n°**13/bis** nel rispetto del DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del **14/07/2013**;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **13/bis** approvato con DRD n° **171** del **02/07/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Montecorvino Pugliano** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”.

F.to Dario RUSSO

Montecorvino Pugliano 13- Quadro economico di variante progetto Cretazze Marziona						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST VARIANTE						
A	Lavori	Spesa ammessa	% ribasso	Economie definitive	Importo rimodulato	Importo di variante
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 493.017,67	0,36387	€ 179.394,34	€ 313.623,33	€ 328.319,03
	2 - Oneri per la sicurezza	€ 18.733,56			€ 18.733,56	€ 18.733,56
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 511.751,23		€ 179.394,34	€ 332.356,89	€ 347.052,59
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 18.840,80		€ 4.145,10	€ 16.617,84	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 60.480,63		€ 0,00	€ 60.480,63	€ 60.480,63
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 79.321,43		€ 4.145,10	€ 77.098,47	€ 60.480,63
	Totale investimento (A+B)	€ 591.072,66		€ 183.539,44	€ 409.455,36	€ 407.533,22
C	IVA al 20%					€ 39.381,45
	IVA al 21%					€ 39.834,45
	Totale IVA	€ 118.214,53		€ 38.998,63	€ 81.891,07	€ 79.215,90
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO		€ 709.287,19		€ 222.538,07	€ 491.346,43	€ 486.749,12

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo



Decreto Dirigenziale n. 88 del 15/11/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 1 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 - ATTO DELIBERATIVO N. 207 DEL 5 MARZO 2010 - CONSORZIO CITEMA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 DEL POR FESR 2007/13.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- d. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali sono incardinati gli OO. OO. del P.O. FESR 2007/2013, individuando, tra gli altri, nel Dirigente pro tempore del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3;
- e. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- f. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- g. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- h. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- i. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- j. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
- k. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
 - a. € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";

- b. € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 “Competitività del Sistema Produttivo Regionale” – Obiettivo Specifico 2.b “Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica” – Obiettivo Operativo 2.3 “Sistemi e Filiere Produttive” – Attività a.d. cap. 2628;
- c. € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 “Competitività del Sistema Produttivo Regionale”- Obiettivo Specifico 2.a “Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi” - Obiettivo Operativo 2.2 “Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S” – Attività a.c.;
- d. € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 “Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica” – Obiettivo Specifico 1.d “Sistema Turistico” – Obiettivo Operativo 1.11 “Destinazione Campania” – Attività a.b.;
- e. € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili” – Obiettivo Operativo 3.1 “Offerta energetica da fonte rinnovabile” – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;
- f. € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” Attività c.; cap. 2638
- g. € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo Operativo “Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all’impresa e voucher per lavoratori”;
- h. € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo operativo “Attuare nuove tipologie di apprendistato”;
- i. € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Favorire la diffusione di azione formative integrate”;
- j. € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione”;
- k. € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e migliorare la disparità di genere”– Obiettivo operativo “Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l’occupabilità e per l’occupazione femminile”;
- l. € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all’art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;
- l. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell’AGC12 ha approvato l’Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- n. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:
 - n.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
 - n.2 demandato l’istruttoria di ammissibilità, di cui all’art. 21 del Disciplinare, all’AGC 12 “Sviluppo Economico”;
 - n.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all’art. 22 e ss. del Disciplinare;

- n.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;
- o. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che al prot. n. 2008.1057800 del giorno 18/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma regionale, la domanda di accesso del Consorzio Citema avente sede legale a Napoli in via G. Porzio Centro Direzionale Isola E/7;
- b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n. 2009.0141806 del 18/02/2009 al soggetto proponente Consorzio Citema, con nota prot. n. 2009.0141896 del 18/02/2009 al soggetto richiedente Aerosoft S.p.A e con nota prot. n. 2009.0141833 del 18/02/2009 al soggetto richiedente Nauticad S.r.l. che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
- c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 13/01/2010, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
- d. che nei giorni 15/01/2010 e 12/02/2010 è stata espletata la negoziazione, di cui all'art. 25 del Disciplinare, con il soggetto proponente ed i soggetti richiedenti;
- e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 16/02/2010 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" del Consorzio Citema, quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
- f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 207 del 05/03/2010, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
- g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 9.986.189,46, articolati rispettivamente in:
- g.1€ 7.535.114,46 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
 - g.2€ 2.451.075,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo" del Disciplinare;
- h. che, relativamente a quanto emerso nelle Conferenze di Servizi citate e, in ultimo, nella Conferenza del 12/06/2012, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 POR FESR 2007/13
Articolo 13	Obiettivo Operativo 2.2 POR FESR 2007/13

- i. che i Piani di Intervento ritenuti prioritari e valutati positivamente nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al decreto dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 28/02/2012, presentati antecedentemente al progetto del Consorzio Citema, risultano finanziariamente coperti con riferimento all'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13;

ATTESO che

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- a. di dover approvare i "Programmi di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare con riferimento alle singole imprese beneficiarie Aerosoft S.p.A. e Nauticad S.r.l. aderenti al Consorzio Citema, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 207 del 05/03/2010;
- b. di dover pertanto ammettere a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le spese dedotte nel suddetto **Allegato 1**, a favore delle imprese beneficiarie aderenti al Consorzio Citema, avente sede legale in Napoli in via G.Porzio Centro Direzionale Isola E/7, di seguito indicate:
- b.1 Aerosoft S.p.A. con sede legale in Napoli, via G.Porzio Centro Direzionale Isola E/7;
- b.2 Nauticad S.r.l. con sede legale in Massa via Provinciale Massa Avenza n. 85;
- c. di dover conseguentemente approvare, con riferimento ai suddetti Programmi, i relativi "Quadri economici delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportati nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a € 3.013.149,34, articolato come di seguito specificato:
- c.1 AEROSOFT S.p.A. per € 1.942.295,78;
- c.2 NAUTICAD S.r.l. per € 1.070.853,56;
- d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, quantificato in misura pari al 50% del valore complessivo, è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con la D.G.R. n. 1715/2009;

- e. di dover demandare a successiva comunicazione da parte del settore 01 dell'AGC 12 l'individuazione dei CUP e dei Codici di monitoraggio SMILE;
- f. di dover precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
- g. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore dei suddetti beneficiari, da assumersi per i complessivi importi su indicati, ovvero rispettivamente per € 1.942.295,78 a favore della società AEROSOFT S.p.A. e per € 1.070.853,56 a favore della società NAUTICAD S.r.l., a valere sul Cap. 2628 – U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale 2012 (codice di bilancio: 2.03.02, Codice SIOPE gestionale 2323).
- h. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza del Settore scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con il Consorzio Citema;

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 con cui è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)";
- La Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- La Deliberazione n. 24 del 14/02/2012, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012;
- La Legge Regionale 27 gennaio 2012 n. 2, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012 - 2014;

- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n. 207 del 05/03/2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dal Consorzio Citema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Valutazione ed Attività Negoziali" del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico"

DECRETA

1. di approvare i "Programmi di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare, con riferimento alle singole imprese beneficiarie Aerosoft S.p.A. e Nauticad S.r.l. aderenti al Consorzio Citema, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 207 del 05/03/2010;
2. di ammettere a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le spese dedotte nel suddetto **Allegato 1**, a favore delle imprese beneficiarie aderenti al Consorzio Citema, avente sede legale in Napoli in via G.Porzio Centro Direzionale Isola E/7, di seguito indicate:
 - 2.1 Aerosoft S.p.A. con sede legale in Napoli, via G.Porzio Centro Direzionale Isola E/7;
 - 2.2 Nauticad S.r.l. con sede legale in Massa via Provinciale Massa Avenza n. 85;
3. di approvare conseguentemente, con riferimento ai suddetti Programmi, i relativi "Quadri economici delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportati nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a € 3.013.149,34, articolato come di seguito specificato:
 - 3.1 AEROSOFT S.p.A. per € 1.942.295,78;
 - 3.2 NAUTICAD S.r.l. per € 1.070.853,56;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, quantificato in misura pari al 50% del valore complessivo, è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con la D.G.R. n. 1715/2009;
5. di demandare a successiva comunicazione da parte del settore 01 dell'AGC 12 l'individuazione dei CUP e dei Codici di monitoraggio SMILE;
6. di precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
7. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore dei suddetti beneficiari, da assumersi per i complessivi importi su indicati, ovvero rispettivamente per € 1.942.295,78 a favore della società AEROSOFT S.p.A. e per € 1.070.853,56 a favore della società NAUTICAD S.r.l., a valere sul Cap. 2628 – U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale 2012 (codice di bilancio: 2.03.02, Codice SIOPE gestionale 2323)

8. di procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza del Settore scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con il Consorzio Campania White Biotech;
9. di inviare il presente provvedimento:
 - Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
 - Al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
 - Al Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
 - Al Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 8 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
 - All'AGC 06;
 - All'AGC 17;
 - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale";
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Roberta Esposito

AEROSOFT S.p.A. - Comunicazione di ammissibilità del 18/02/2009 Prot. N° 2009.0141896					
Tipologia	Descrizione dettagliata	Data e Protocollo (presentazione)	Investimento da preventivo	Investimento congruo	Investimento Ammissibile
tabella riepilogativa degli investimenti ammessi					
Opere Murarie/Acquisto immobile					€ 2.570.009,14
	acquisto terreno (10.500mq) per 70% valore della perizia	18/12/2008 N°2008,1057800	€ 455.000,00	€ 455.000,00	€ 455.000,00
	spese per impianti e infrastrutture (opere murarie)	27/07/2010 N°2010,0638484	€ 2.115.009,14	€ 2.115.009,14	€ 2.115.009,14
Immobilizzi Materiali					€ 1.540.238,32
	autoclave di polimerizzazione + accessori ID0001	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
	2 x Clean Room per la lavorazione di materiali Compositi ID0002	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 174.000,00	€ 174.000,00	€ 174.000,00
	forno a muffola ID0003	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 4.100,00	€ 4.100,00	€ 4.100,00
	fotoclima mod. EC75 ID0004	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 27.560,00	€ 27.560,00	€ 27.560,00
	Analizzatore termico simultaneo mod. STA 449F 1 +accessori ID0005	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 114.400,00	€ 114.400,00	€ 114.400,00
	QMS 403 C: Spettrometro di massa + accessori ID0006	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 67.000,00	€ 67.000,00	€ 67.000,00
	NanoFlash LFA 447-full optional ID0007	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00
	Dilatometro DIL402-full optional ID0008	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 56.500,00	€ 56.500,00	€ 56.500,00
	Analizzatore dinamico DMA242-full opt ID0009	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
	Macchina per prove di fatica Mod.8802 + accessori ID0010	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 191.315,00	€ 191.315,00	€ 191.315,00
	Fractovis Plus con cella termostatica incorporata + accessori ID0011	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 87.970,00	€ 87.970,00	€ 87.970,00

	Fresatrice C.N. Mod. S-VFL + accessori ID0012	18/11/2009 N°2009,9977552	€	12.764,00	€	12.764,00	€	12.764,00
	DAS 8000 Junior + accessori Sistema di acquisizione dati e implementazione impatto ad alta velocità ID0013	18/11/2009 N°2009,9977552	€	12.151,00	€	12.151,00	€	12.151,00
	Rilevatore di difetti ad ultrasuoni portatile con schermo a colori USN60 + accessori ID0014	18/11/2009 N°2009,9977552	€	19.643,66	€	19.643,66	€	19.643,66
	Inglobatrice a caldo automatica programmabile ID0015	18/11/2009 N°2009,9977552	€	11.489,00	€	11.489,00	€	11.488,00
	Glossometro per misurare la brillantezza mod. 503/20-60-85° ID0016	18/11/2009 N°2009,9977552	€	8.928,00	€	8.928,00	€	8.928,00
	Modular Melt Flow Tester + accessori ID0018	18/11/2009 N°2009,9977552	€	8.957,00	€	8.957,00	€	8.957,00
	Eclipse LV150 - microscopio metallografico ID0019	18/11/2009 N°2009,9977552	€	15.232,50	€	15.232,50	€	15.232,50
	Microscopio stereoscopico SMZ 800 + accessori ID0020	18/11/2009 N°2009,9977552	€	5.565,00	€	5.565,00	€	5.565,00
	Sistema analisi e archiviazione immagini NIS elements D + accessori ID0021	18/11/2009 N°2009,9977552	€	8.225,00	€	8.225,00	€	8.225,00
	Spessimetro elettronico portatile Isoscope FMP30 con sonda FTA 3 .3 ID0023	18/11/2009 N°2009,9977552	€	3.541,00	€	3.541,00	€	3.541,00
	Pesiera classe F1 - 1mg/5Kg - certif. ID0025	18/11/2009 N°2009,9977552	€	1.985,00	€	1.985,00	€	1.985,00
	Bilancia analitica calibrazione interna CRISTAL 100 CAL 100 g / 0,0001 g ID0026	18/11/2009 N°2009,9977552	€	1.980,00	€	1.980,00	€	1.980,00
	Bilancia Tecnica Gibertini Euc7500DR ID0027	18/11/2009 N°2009,9977552	€	900,00	€	900,00	€	900,00
	Cappa a parete per chimica cm 186x83x90/250h ID0028	18/11/2009 N°2009,9977552	€	4.634,00	€	4.634,00	€	4.634,00
	Banco Parete piano laminatocm 120x75x90h con lavello D0029	18/11/2009 N°2009,9977552	€	931,00	€	931,00	€	931,00
	Tavolo Antivibrante 120x75x90h ID0030	18/11/2009 N°2009,9977552	€	637,00	€	637,00	€	637,00
	CHEMISAFE 120 Easy FWF Vol. 805 litri ID0031	18/11/2009 N°2009,9977552	€	2.000,00	€	2.000,00	€	2.000,00
	Armadio Stoccaggio Prodotti Chimici acidi-basi ID0032	18/11/2009 N°2009,9977552	€	1.700,00	€	1.700,00	€	1.700,00

	Armadio frigorifero LABOR200 - verticale 0/15° datalogger - inox ID0034	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 2.325,00	€ 2.325,00	€ 2.325,00
	Congelatore Orizzontale Superpolo130+ sistema allarme ID0035	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 3.040,00	€ 3.040,00	€ 3.040,00
	Durometro Barcol portatile ID0036	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	PH-Metro portatile con microprocessore Mod. PH6 ID0037	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 298,00	€ 298,00	€ 298,00
	ESTINTORE AUTOMATICO ID0039	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 130,00	€ 130,00	€ 130,00
	DMLP Printer (Registratore a stampante) ID0040	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 490,00	€ 490,00	€ 490,00
	DMLP Printer (Registratore a stampante) ID0040	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 490,00	€ 490,00	€ 490,00
	STUFA A VENTILAZIONE FORZATA MOD. M120- VF ID0041	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 1.460,00	€ 1.460,00	€ 1.460,00
	Grande Pantografo per il taglio del polistirolo/T3000 ID0043	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 25.500,00	€ 25.500,00	€ 25.500,00
	Carroponte movimentazione stampi x 2 quantità ID0045	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 75.570,00	€ 75.570,00	€ 75.570,00
	1 stampante 3D Dimension Elite ID0059	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 31.500,00	€ 31.500,00	€ 31.500,00
	sistema HPLC binario con rivelatore UV-VIS degasaggio e dotLink ID0095	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
	rilevatore liquidi penetranti ID0097	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 708,66	€ 708,66	€ 708,66
	Pulitrice metallografica Buehler + access. ID0100	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 4.804,00	€ 4.804,00	€ 4.804,00
	Dielectric cure monitoring sistem DEA 230/2 ID0101	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 59.500,00	€ 59.500,00	€ 59.500,00
	Troncatrice metallografica Abrasimet Delta 95mm ID0102	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 15.301,50	€ 15.301,50	€ 15.301,50
	Macchina di prova mod. 4MT 20 - PR ID0103	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
	Apparecchio solarbox mod. 1500 E per prove accelerate di resistenza alla luce ID0104	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 17.335,00	€ 17.335,00	€ 17.335,00
	plotter da taglio x materiali compositi (zund) ID0105	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 87.900,00	€ 87.900,00	€ 87.900,00
Immobilizzi Immateriali					€ 625.492,00

	n. 5 CATIA V5 Aeronautica ID0054	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	EsaCOMP ID0110	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 14.900,00	€ 14.900,00	€ 14.900,00
	ANSYS Mechanics ID0110	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 50.610,00	€ 50.610,00	€ 50.610,00
	ANSYS HPC ID0110	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 4.915,00	€ 4.915,00	€ 4.915,00
	ANSYS Design Space ID0110	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 9.975,00	€ 9.975,00	€ 9.975,00
	ANSYS Design Modeler ID0110	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 5.177,00	€ 5.177,00	€ 5.177,00
	ANSYS Modulo Rigid Dynamic ID0110	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 7.748,00	€ 7.748,00	€ 7.748,00
	LS-DYNA ID0110	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 20.280,00	€ 20.280,00	€ 20.280,00
	Mode FRONTIER ID0110	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00
	LMS virtual LAB ID0111	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 127.800,00	€ 127.800,00	€ 127.800,00
	FiberSIM ID0112	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 62.933,00	€ 62.933,00	€ 62.933,00
	RTM - WORX MODULES ID0113	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 30.830,00	€ 30.830,00	€ 30.830,00
	n. 4 Oracle data-base ent edition full lic ID0115 sw	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 136.324,00	€ 136.324,00	€ 136.324,00
Servizi e Consulenze					€ 120.000,00
	spese per progettazione e coordinatore della sicurezza	18/12/2009 N°2009,1099028	€ 37.061,57	€ 34.228,15	€ 34.228,15
	spese per progettazione e direzione lavori ,	18/12/2009 N°2009,1099028	88605,27	€ 85.771,85	€ 85.771,85
TOTALE INVESTIMENTI			€ 5.192.920,30	€ 4.855.740,46	€ 4.855.739,46

NAUTICAD SRL comunicazione di ammissibilità del 18/02/2009 prot. n.2009.0141833

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	Descrizione dettagliata	Data e Protocollo	Investimento da preventivo	Investimento congruo	Investimento Ammissibile
Opere Murarie/Acquisto immobile					€ 1.195.000,00
	acquisto terreno (4.500mq) 30% valore della perizia	18/12/2008 N°2008,1057800	€ 195.016,80	€ 195.000,00	€ 195.000,00
	spese per impianti e infrastrutture (opere murarie)	27/07/2010 N°2010,0638484	€ 1.000.063,00	€ 1.000.063,00	€ 1.000.000,00
Immobilizzi Materiali					€ 1.277.475,90
	Fresatrice per parti grandi WMS 1000/2T K45 + accessori ID0085	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 460.950,00	€ 460.950,00	€ 460.950,00
	Fresatrice per parti piccole Vce 1200 + accessori ID0086	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 207.350,00	€ 207.350,00	€ 207.350,00
	Taglio a getto d'acqua flying bridge - full optional ID0087	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 158.300,00	€ 158.300,00	€ 158.300,00
	Banco di aggiustaggio USATCO - ID0076	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 5.050,00	€ 5.050,00	€ 4.800,00
	Pressa piegatrice oleodinamica + accessori ID0088	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 126.300,00	€ 126.300,00	€ 126.300,00
	Centro di misura completo di accessori Contura G2 ID0089	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 107.200,00	€ 107.200,00	€ 107.200,00
	Compressore rotativo a vite a tecnologia variabile RLR 30V + accessori ID0090	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 32.390,00	€ 32.390,00	€ 32.390,00
	Aspiratore CFM3508 trifase + accessori ID0091	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 4.290,00	€ 4.290,00	€ 4.290,00
	Cesoia idraulica maxima + accessori ID0096	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 74.050,00	€ 74.050,00	€ 74.050,00
	Gruppo airless per spruzzo di Gelcoat poliesteri a Miscelazione Interna ID0060	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 10.060,00	€ 10.060,00	€ 10.060,00
	Gruppo airless per spruzzo di Gelcoat con tubazione da m 8 ID0061	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 12.160,00	€ 12.160,00	€ 12.160,00

	Gruppo airless per spruzzo di Gelcoat per colata di resina poliesteri ID0062	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 9.750,00	€ 9.750,00	€ 9.750,00
	Gruppo airless per spruzzo di Gelcoat per distribuzione di resina poliesteri ID0063	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 21.650,00	€ 21.650,00	€ 21.650,00
	Flussostato ID0064	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
	Pressostato ID0065	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 1.450,00	€ 1.450,00	€ 1.450,00
	Control Resin Infusion ID0066	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 5.200,00	€ 5.200,00	€ 5.200,00
	Sirena Distaccata ID0067	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00
	Integrazione per monitoraggio quantità in Kg di resina ID0068	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 1.380,00	€ 1.380,00	€ 1.380,00
	Metering and mixing machine ID0069	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 29.995,90	€ 29.995,90	€ 29.995,90
	Gruppo Vuoto Centralizzato RTM a 2 pompe ID0070	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 7.100,00	€ 7.100,00	€ 7.100,00
Immobilizzi Immateriali					€ 154.658,00
	n°2 licenze sw NX nella config. NX Mach4 Ship Design	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 72.780,00	€ 56.696,00	€ 56.696,00
	Software Oracle Database ent edition full lic. ID0118	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 68.162,00	€ 68.162,00	€ 68.162,00
	CATIA V5 nautica	18/11/2009 N°2009,9977552	€ 29.800,00	€ 29.800,00	€ 29.800,00
Servizi e Consulenze					€ 50.000,00
	spese per progettazione e direzione lavori	18/12/2009 N°2009,1099028	€ 50.000,37	€ 50.000,37	€ 50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI				€ 2.791.501,37	€ 2.677.133,90

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Consorzio CITEMA

Numero di protocollo domanda di accesso	2008.1057800
Data	18/12/2008
Soggetto Proponente	Consorzio CITEMA
Soggetto Richiedente 1	Aerosoft S.p.A.
Soggetto Richiedente 2	Nauticad S.r.l.
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	D.G.R. 207 del 05/03/2010
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0141806 del 18/02/2009

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

AEROSOFT S.p.A.

Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Napoli Centro Direzionale Isola E/7
Codice Fiscale	06517900632
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Capua (CE) - località Maiorisi
Codice Attività ATECO	33.30.00
Descrizione Attività ATECO	Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali
Macrosettore di Attività	Prod. materiale composito per industria mezzi di trasporto
Tipologia Investimento	Realizzazione di nuove unità produttive
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0141896 del 18/02/2009
Data avvio programma d'investimento	23/02/09
Investimento totale Aerosoft S.p.A.	€ 4.855.739,46
Opere Murarie	€ 2.570.009,14
Immobilizzi materiali	€ 1.540.238,32
Immobilizzi immateriali	€ 625.492,00
Servizi e consulenze	€ 120.000,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.3	€ 1.942.295,78

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

NAUTICAD S.r.l.

Forma Giuridica	Società responsabilità limitata
Sede Legale	Marina di Massa (MS) - via Prov.le Massa Avenza n°85
Codice Fiscale	00466110459
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Capua (CE) - località Maiorisi
Codice Attività ATECO	71.12.10
Descrizione Attività ATECO	Attività degli studi di ingegneria
Macrosettore di Attività	Cantieristica
Tipologia Investimento	Realizzazione di nuove unità produttive
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0141833 del 18/02/2008
Data avvio programma d'investimento	23/02/09
Investimento totale Nauticad S.r.l.	€ 2.677.133,90
Opere Murarie	€ 1.195.000,00
Immobilizzi materiali	€ 1.277.475,60
Immobilizzi Immateriali	€ 154.658,00
Totale Servizi	€ 50.000,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.3	€ 1.070.853,56

REGIONE CAMPANIA
Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

AVVISO DI RETTIFICA BANDO DI GARA E RIAPERTURA DEI TERMINI

Procedura di gara n. 948/12. Progettazione esecutiva, realizzazione e fornitura del sistema informativo web integrato a supporto delle attività dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici e dei Settori Provinciali del Genio Civile finalizzate alla difesa dal rischio sismico (CIG: 41876985B5 - CUP: B22E10000050009), indetta con decreto dirigenziale n. 101 del 05/09/2012, inviato alla GUUE il 11/09/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 109 del 19/09/2012 e sul B.U.R.C. n. 61 del 24/09/2012.

Sono state inserite le specifiche degli scanner, delle stampanti e dei video oggetto della fornitura, non presenti nell'allegato D (Progetto Tecnico) all'avviso, approvato con decreto dirigenziale n. 101 del 05/09/2012.

Pertanto, il nuovo termine di scadenza è prorogato alle ore 12.00 del 10/12/2012

Il presente avviso è stato inviato alla GUUE il 09/11/2012 e pubblicato sul B.U.R.C. del 19/11/2012.

Il dirigente di Settore: Maria Raffaella Cancellieri

COMUNE DI AVELLINO - Settore Pianificazione ed Uso del Territorio - Oggetto: Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica/privata in variante al piano particolareggiato vigente del Cimitero comunale di Avellino.

IL DIRIGENTE

VISTI gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

CHE, giusta contratto di convenzione n. 4464 del 17.03.2012, veniva affidato alla Società Consortile a r.l. "Servizi Cimiteriali Avellino" il servizio di gestione ed ampliamento dei Cimiteri di Avellino e Bellizzi Irpino, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1403 del 26.09.2002;

CHE con delibera di G.C. n. 330 del 28/09/2012 è stata adottata la variante interna al Piano particolareggiato vigente del Cimitero Comunale di Avellino alla Via F. Tedesco;

CHE i relativi atti sono depositati ed in pubblicazione, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del regolamento di attuazione n. 5 del 4/8/2011 della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i., per n. 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/11/2012, dal lunedì al venerdì, presso il Palazzo Comunale, in Piazza del Popolo III piano – Settore Gestione Opere Pubbliche – Servizio Edilizia Cimiteriale dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il sabato e i giorni festivi presso il Comando dei Vigili Urbani in via Rotondi dalle ore 10.00 alle ore 11.30 ;

CHE, entro i termini di deposito di cui sopra, chiunque può formulare osservazioni od opposizioni al PUA adottato.

Avellino, 04 novembre 2012

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco TIZZANI

Comune di Pontecagnano Faiano (SA) – Servizio Infrastrutture – **Avviso – Adozione variante urbanistica art. 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

Il Responsabile del 3° Settore Infrastrutture

In esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 171 del 11.04.2008 avente ad oggetto “Sistema di Variante Nord alla SS.18 – Realizzazione viabilità ordinaria di raccordo al nuovo svincolo in località Pagliarone - Adozione variante Urbanistica” in ottemperanza della L.R. 16/2004 e s.m.i. del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. , del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 della Regione Campania e degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i.

RENDE NOTO

-Che tutti gli atti progettuali inerente la variante urbanistica su menzionata saranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 30 gg. Consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00 nonché nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 16,00 alle 18:30.

-Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante in oggetto sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune di Pontecagnano Faiano contestualmente alla pubblicazione sul BURC, nonché pubblicato su due giornali a diffusione provinciale e sul Sito Web del comune all'indirizzo www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it.

- Che durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Pontecagnano Faiano indirizzata al Responsabile del Procedimento di seguito indicato: geom. Antonio Vernieri – Servizio Infrastrutture – Via Alfani.

Dalla sede Municipale lì, 06/11/2012

Il Responsabile del 3° Settore
Arch. Vincenzo ZUCCARO

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) – Avviso - Oggetto: Realizzazione del nuovo polo scolastico alla frazione Campigliano, mediante cessione del diritto di superficie (CUP progetto G79H10000840008). Applicazione delle procedure di cui all'art.19 del DPR 327/2001 integrato dal D.Lgs 302/2002, concernenti la variante semplificata.

IL SINDACO

Visto l'art. 19 del DPR 327/2001 smi;

Vista la Legge Regionale n. 16/2004 smi ed il regolamento di attuazione n. 5 del 04.08.2011, di cui all'art. 43 bis dalla citata L.R.

DA' NOTIZIA

che con la delibera consiliare n. 62 del 06.11.2012 è stato approvato il progetto preliminare dell'opera in oggetto e che l'approvazione ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 integrato dal D.Lgs 302/2002, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, approvato con decreto sindacale n. 1208 del 23.03.1987 e reso esecutivo a seguito di controllo di conformità da parte della Regione Campania con decreto dell'Assessore all'Urbanistica Delegato n. 14483 del 04.08.1987; **che** presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti relativi al procedimento, a libera visione del pubblico per giorni trenta consecutivi e festivi compresi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 19.11.2012. Durante tale periodo possono essere formulate osservazioni scritte da presentare su competente bollo al protocollo di questo Comune.

San Cipriano Picentino li 07.11.2012 - Prot. 2012 0000 9430.

IL SINDACO - Gennaro AIEVOLI

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – Avviso ai Creditori – Lavori di adeguamento immobile Scuola Media Statale “A. Gemelli” alle norme di sicurezza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

RENDE NOTO

- che in data 01/12/2011 sono stati ultimati lavori di adeguamento immobile scuola media “A. Gemelli” alle norme di sicurezza, appaltati alla impresa Galeone Armando con sede in Casal di Principe alla via Cavour n.44, giusto contratto d'appalto Rep. N.2015 del 22/12/2010 e successivo atto di sottomissione Rep. N. 2049 del 31/08/2011;

- che si deve procedere al collaudo dei lavori suddetti ed al conseguente pagamento a saldo dell'importo degli stessi alla predetta Società.

INVITA

tutti coloro che vantino crediti verso il citato appaltatore per indebite occupazioni permanenti o temporanee di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare, entro il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione. con avvertenza che non sarà tenuto conto in sede amministrativa di quei reclami che venissero prodotti dopo scaduto il termine predetto.

Dalla Casa Comunale, li 06.11.2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Mario Langella

COMUNE DI VOLLA – Provincia di Napoli – Settore IV – Avviso – Consultazioni ex art. 7 comma 2 del Regolamento regionale 5/2011. Convocazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste, nonché invito a partecipare ai soggetti pubblici e privati interessati, per il procedimento relativo alla formazione del Piano Urbanistico Comunale e Valutazione Ambientale Strategica.

Alle sedi provinciali e locali ed in alternativa quelle regionali di tutte le organizzazioni sociali, culturali, sindacali economico - professionali ed ambientaliste di livello regionale, provinciale e locale, tra cui: ACU - Regione Campania, via Alessandro Telesino n.13, 80136 Napoli; ADICONSUM, via Medina n.5, 80133 Napoli; ADOC regionale e provinciale Campania, piazzale Immacolatella Nuova n.5, 80133 Napoli; Comitato Consumatori ALTROCONSUMO, via S. Gennaro Agnano n.94, 80078 Pozzuoli (Na); CITTADINANZATTIVA Campania, via Degni n.25, 80125 Napoli; CODACONS, c.so Umberto I n.191, 80138 Napoli; CONFCONSUMATORI, c.so Umberto I n.366, 80034 Marigliano (Na); FEDERCONSUMATORI, c.so Umberto I n.381, 80131 Napoli; ACLI LEGA CONSUMATORI, via Fiumicello n.7, 80142 Napoli; MOVIMENTO CONSUMATORI, c.so Umberto I, n.259, 80135 Napoli; MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, via Buongiovanni n.59, 80046 San Giorgio a Cremano (Na); UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI, Via Lorenzo Bellini, 25 80120 Napoli, nonché Comitato regionale Campania, C.so Umberto I n.314, 84013 Cava de' Tirreni (Na) e Comitato provinciale di Napoli, via V. Bellini n.44 (int.1), 80135 Napoli; ACLI – ANNI VERDI, p.zza Principe Umberto n.14, 80142 Napoli; C.A.I. – Club Alpino Italiano, via Trinità degli Spagnoli n.41, 80132 Napoli; CTS – Centro Turistico Studentesco Giovanile, via Mezzocanone n.25, 80134 Napoli; F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano – Delegazione di Napoli, viale Gramsci n.22, 80122 Napoli; FEDERNATURA, Federazione Nazionale Pro Natura Napoli, piazza Cavour n.146, 80137 Napoli; GREENPEACE Italia c.a. Maurizio Vecchi Via Cimarsa, 37, 80127 Napoli; ITALIA NOSTRA, vico Acitillo, 12, 80128 Napoli; I.N.U. – Istituto Nazionale di Urbanistica – Sez. Campania, IV traversa Montenuovo Licola Patria n.9/a, 80072 Pozzuoli; L'ALTRA ITALIA AMBIENTE, piazzale Tecchio n.49/F, Napoli; LEGAMBIENTE Campania, via Miroballo al Pendino n.30, 80138 Napoli; L.I.P.U. – Sez. Campania, Viale Lincoln n.239, 81100 Caserta; MAREVIVO – Delegazione Regionale Campania, via Brodolini n.41, 80026 Casoria (Na); TOURING CLUB ITALIA, via Cesare Battisti n.11, 80134 Napoli; TERRA NOSTRA, Via Pica n.62, 80142 Napoli; V.A.S. - Associazioni Verdi Ambiente e Società, Calata Trinità Maggiore n.4, 80134 Napoli; WWF Campania, via A. Da Salerno n.13, 80128 Napoli; Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, via del Chiostro n.9, 80134 Napoli; Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli, p.zzetta Matilde Serao n.7, 80133 Napoli; Ordine dei dottori agronomi e forestali, via Toledo n.156, 80132 Napoli; Ordine dei Geologi, via Stendhal n.23, 80133 Napoli; Collegio dei Geometri, via G. Sanfelice n.24, 80134 Napoli; Collegio dei Periti Agrari, via Argine n.10, 80146 Napoli; Collegio dei Periti industriali, c.so Umberto I n.86, 80138 Napoli - via Miguel Cervantes De Savaedra n.64, Napoli; UNIONE INDUSTRIALI, piazza dei Martiri n.58, 80121 Napoli; CONFESERCENTI, via Duomo n.290, 8138 Napoli; CONFCOMMERCIO, piazza Salvo D'Acquisto n.32, 80134 Napoli; CNA, c.so Umberto I n.132, 80138 Napoli; CONFARTIGIANATO, via Medina n.63, 80133 Napoli; CONFAGRICOLTURA, c.so Arnaldo Lucci n.137, 80142 Napoli; COL DIRETTI, via Pica n.62, 80142 Napoli; Associazione Nazionale Costruttori Edili, p.zza Vittoria n.6, 80121 Napoli; CGIL, via Torino n.16, 80142 Napoli; CISL, via Medina n.5, 80133 Napoli; UIL, Piazzale Immacolatella Nuova n.5, 80133 Napoli; UGL, p.zza Nazionale n.94, 80143 Napoli; AGRITURIST, c.so A. Lucci n.137, 80142 Napoli; AMICI DELLA TERRA, via Roma n.26, 83100 Avellino; FARE VERDE, via Tansillo n.42, 80035 Nola (Na); CONFEDERTECNICA, via G. Porzio n.4 CDN Isola G1, 80143 Napoli; C.I.A. (Confederazione italiana Agricoltori della Campania), via Renella n.32, Caserta; MANAGERITALIA, via Cervantes n.52, 80133 Napoli; UNIMPRESA, Piazza G. Bovio n. 8, 80133 Napoli; USAE Unione Sindacati Autonomi Europei sede Campania.

A tutti i soggetti pubblici e privati interessati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che :

che il Comune di Vollla è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale la cui redazione risale al 1980 e la cui approvazione è avvenuta con D.P.G.R. n. 7616 del 16.07.1991 (pubblicato sul BURC n. 40 del 30.09.1991);

che con deliberazione di CC n.122 del 31.12.1997 venivano definiti gli indirizzi programmatici propedeutici alla approvazione del nuovo PRG (oggi PUC);

che, preso atto che in ragione del lunghissimo tempo intercorso dalla redazione dello strumento urbanistico comunale, il vigente PRG risultava completamente inadeguato a supportare e favorire uno sviluppo

ordinato ed efficiente del territorio, a seguito dell'approvazione della L.R. 16/2004, il Comune ha intrapreso il percorso di formazione ed approvazione del Piano Urbanistico Comunale di cui all'art. 23 della norma citata;

che la redazione della proposta di PUC, ai sensi del Regolamento regionale n.5 del 2011, spetta alla Giunta Comunale;

Atteso che:

la Giunta Comunale, con deliberazione n.124/2012 ha ritenuto, a tal fine, potersi avvalere delle professionalità e competenze dei Tecnici del Comune, sotto la responsabilità dell'ing. Oscar Gatta in qualità di responsabile del procedimento, evitando, in tal modo, un affidamento complessivo a tecnici esterni che, stante la delicatezza, importanza, complessità ed urgenza estrema delle attività da svolgere si è ritenuto non avrebbe costituito una scelta compatibile con i principi di partecipazione, efficienza ed efficacia che devono contraddistinguere l'operato della Pubblica Amministrazione;

tuttavia, stante le innovazioni legislative intervenute e la complessità dei temi da affrontare, l'Ufficio Tecnico Comunale ha ritenuto farsi supportare, nello svolgimento di tale attività urbanistica, dalle migliori competenze scientifico-disciplinari in materia disponibili nell'ambito regionale individuate nel Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

analogamente, in ragione della richiamata urgenza e delle specifiche competenze necessarie, il Responsabile del procedimento ha ritenuto opportuno avvalersi anche di un professionista esterno per la redazione degli atti tecnici di cui al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, nonché per la redazione del Piano di settore, denominato Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo, regolante l'attività di commercio al dettaglio e di commercio su aree pubbliche nel territorio comunale;

il progettista incaricato ha trasmesso i documenti costituenti il Rapporto preliminare di cui al comma 4 dell'art. 2 del Regolamento regionale n.5 del 4 agosto 2011;

l'ing. Oscar Gatta, ha messo a disposizione della Giunta i documenti summenzionati ed il Preliminare di P.U.C. di cui al medesimo comma 4 dell'art. 2 del citato Regolamento regionale;

la Giunta Comunale, con deliberazione n.136/2012, ha condiviso e fatto propri gli atti e documenti costituenti il Preliminare di Piano ed il Rapporto Preliminare;

Vista la L. 241/1990 - NUOVE NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO e ss.mm.ii.;

Vista la L. 152/2006 - NORME IN MATERIA AMBIENTALE e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n.16/2004 - NORME SUL GOVERNO DEL TERRITORIO e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale n.5 del 4 agosto 2011 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO;

Viste le indicazioni operative del "Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del territorio" pubblicato dalla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento 16 "Governo del Territorio"

CONVOCA

le Organizzazioni sociali, culturali, sindacali economico - professionali ed ambientaliste di livello regionale, provinciale e locale, e tutte le Organizzazioni precedentemente specificatamente menzionate ed

INVITA

i soggetti pubblici e privati interessati per il giorno **26 novembre 2012 alle ore 10:00** c/o la Casa Comunale (sala consiliare) sita in Volla, Via Aldo Moro n° 1, per la consultazione in merito alla procedura in premessa e per le audizioni in materia di V.A.S.

IL Responsabile del Procedimento
(f.to ing. Oscar Gatta)



AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE DEL FIUME SELE : AVVISO - ADOZIONE DELLA RIVISITAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.S.A.I.)

II COMMISSARIO STRAORDINARIO

AVVISA

1. che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele, con Deliberazione n. 20 del 18 settembre 2012, ha adottato, in via definitiva, la rivisitazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I.) con le norme di attuazione ed il programma degli interventi per il territorio dell'ex Autorità di bacino interregionale del Sele;
2. che la deliberazione integrale e le norme di attuazione sono state pubblicate nel Bollettino Ufficiale Regionale della Basilicata n. 35 del 1° ottobre 2012 e nel Bollettino Ufficiale Regionale della Campania n. 65 dell'8 ottobre 2012;
3. che l'Avviso di adozione del PSAI è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 247 del 22 ottobre 2012;
4. che la rivisitazione del Piano Stralcio e le relative norme di attuazione entrano in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione della Delibera di adozione del Piano n.1/2011 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero dal **23 ottobre 2012**;

Tutti i Comuni di competenza territoriale dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Sele ricadenti nella provincia di Salerno e Avellino e Potenza dovranno provvedere alla pubblicazione del presente Avviso nell'Albo Pretorio.

Tutta la documentazione concernente la rivisitazione del Piano Stralcio ed i relativi allegati sono disponibili sul sito internet dell'Autorità di Bacino all'indirizzo www.abisele.it.

Napoli , 24 ottobre 2012

F.to **Avv. Luigi Stefano Sorvino**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE

Sedi provvisorie:

Via G. Porzio – Centro Direzionale di Napoli Isola E3 12° piano – 80143 Napoli - tel. 081/7509212 - fax 081/5627827 - www.autoritàbacinodestralse.it
Viale A. Gramsci, 15 - 80122 Napoli - tel. 081/7618919 - fax 081/682465 - www.abisele.it
Via A. Sabatini, 3 - 84121 Salerno - tel. 089/236922 - fax 089/2582774 - www.adbsxsele.it

AGROFER S.r.l. – Via della Rinascita 6, 84010 Sant’Egidio del Montalbino (SA) – (C.F. e P.IVA 04864820651) – **Avviso di trasmissione istanza di verifica assoggettabilità a V.I.A.**

In data 24 Ottobre 2012 il sottoscritto proponente Ferraioli Umberto, legale rappresentante della AGROFER S.r.l. – Via della Rinascita 6, 84010 Sant’Egidio del Montalbino (SA), ha depositato presso:

- Il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli; copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l’avvio della verifica di assoggettabilità a VIA.

Si riporta l’ubicazione e una breve descrizione dell’intervento.

Ubicazione: AGROFER S.r.l. con sede legale in Pagani (SA) alla Via Tortora, 124 e sede operativa in Sant’Egidio del Montalbino (SA) alla Via della Rinascita 6.

Intervento: Verifica di Assoggettabilità alla procedura di VIA per un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Sant’Egidio del Montalbino (SA) alla Via della Rinascita 6.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

Autodemolizione Falco di Falco Angelantonio & C. S.a.s. – Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di variante ad un impianto esistente adibito a centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso nel Comune di Parete (CE), via Salvo D'Acquisto, loc. Regina Coeli.

La società Autodemolizione Falco di Falco Angelantonio & C. S.a.s., con sede legale ed operativa in Parete (CE), via Salvo D'Acquisto, loc. Regina Coeli, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio Ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Parete

- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il legale rappresentante
Falco Angelantonio

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – Bando di procedura aperta – Affidamento del servizio di trasporto scolastico per il biennio 2012-2014 - Comune di S. Cipriano di Aversa - CIG 4560171427.

1) Ente aggiudicatore: Comune di S. Cipriano di Aversa, - Tel. 081/8165421 – 081/8165311. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di trasporto scolastico per il biennio 2012-2014; 4) **Importo € 86.400,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 2 anni scolastici; 6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 19/11/2012**; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.sanciprianodiaversa.asmenet.it; 8) Responsabile procedimento: Sig.Francesco Cecoro

Il Direttore della S.A.U. – dott. Aniello De Sarno
Il Dirigente – Sig.Francesco Cecoro

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – Bando di procedura aperta – Affidamento dei lavori di realizzazione di nuovi loculi all'interno del cimitero comunale di Trentola Ducenta - CIG 455710954F.

1) Ente aggiudicatore: Comune di Trentola Ducenta, - Tel. 081/8128224 – 081/8128206. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione di nuovi loculi all'interno del cimitero comunale di Trentola Ducenta. 4) **Importo € 300.425,05** IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: 150 giorni; 6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 18/12/2012**; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.trentoladucenta.ce.it; 8) Responsabile procedimento: Arch. Maria Carmen Mottola

Il Direttore della S.A.U. – dott. Aniello De Sarno

Il Dirigente del settore Lavori Pubblici – Arch. Maria Carmen Mottola

Prot. 14451 del 05/11/2012

COMUNE DI ATRIPALDA
Provincia di Avellino
Avviso di gara – CIG 0420400D0A

I.1) COMUNE DI ATRIPALDA, Piazza Municipio n. 3, 83042 Atripalda (AV) – Sito Internet www.comune.atripalda.av.it - tel. 0825/615300 - Fax 0825/611428 C.F. 00095990644; Pec: comune.atripalda@legalmail.it; II.1.1) Luogo di esecuzione: Territorio Comunale. II.1.2) Descrizione: “Servizio di manutenzione ordinaria dell’impianto di pubblica illuminazione e dei relativi interventi di manutenzione straordinaria”; II.1.3) **Importo complessivo dell’appalto (compreso oneri per la sicurezza): € 1.184.596,77** categoria prevalente OG10 classe III; oneri per l’attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: **€ 65.152,83**; II.2.1) TERMINE DI ESECUZIONE LAVORI: anni 10 (dieci); III.1.1) CAUZIONE PROVVISORIA: 2% dell’importo complessivo dell’appalto. III.2.1) REQUISITI MINIMI: i concorrenti all’atto dell’offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui all’art. 61, allegato A) del DPR 207/2010, regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; Altri requisiti indicati nel bando integrale. IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.1) **TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 17/12/2012 ORE 12,00**; IV.3.2) L’offerta è valida e vincolante per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione; IV.3.3) APERTURA OFFERTE: 20/12/2012 ORE 9.00; V.1.1) Per quanto ivi non indicato si veda il bando integrale e il disciplinare disponibili su: www.comune.atripalda.av.it e su www.sitar-campania.it

Il Responsabile del III Settore - Ing. Silvestro Aquino

COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Bando di Gara per la “Concessione di lavori per la realizzazione dell'ampliamento cimiteriale e della realizzazione ex novo dell'impianto elettrico a servizio delle lampade votive nella parte vecchia del cimitero” – CIG 4471707958.

Comune di Casola di Napoli – via Roma n. 7 – 80050 – Casola di Napoli (NA) – Area Tecnica.

Resp. unico del Procedimento: ing. Giovanni Miranda.

Importo presunto dell'investimento: **€ 1.076.433,77** IVA compresa.

Tipo di procedura: Aperta.

Criterio di scelta del contraente: Offerta economicamente più vantaggiosa.

Requisiti partecipanti: OG1 III classifica e idoneità professionale, Economici – Finanziari, Tecnico - organizzativa per lavori OG11.

Termine di ricezione delle offerte: **21/01/2013 entro le ore 12:00.**

Apertura offerte: **11/02/2013 alle ore 15:00.**

Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comune.casoladinapoli.na.it.

Il Responsabile Area Tecnica
ing. Giovanni Miranda

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – Lotto 1 CIG 4489661974 Lotto 2 CIG 4489687EE7 Lotto 3 CIG 4489785FC6 Lotto 4 CIG 44898071F2 Lotto 5 CIG 44900434B2 CPV 85312400– 3 I.1) Servizio Politiche di Inclusione Sociale - Citta' Solidale – URL www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove disponibili ulteriori informazioni, documentazione di gara e Capitolato Speciale d'Appalto: Servizio Politiche d'Inclusione Sociale Citta' Solidale email:inclusione.sociale@comune.napoli.it. Il responsabile del procedimento: Dott.ssa Giulietta Chieffo. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale-Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli I.2) Autorità locale. II.1.1) **Servizio di assistenza domiciliare sociale a disabili e anziani - Porta Unica d'Accesso Territoriale (di seguito P.U.A.T.) - Sistema informativo delle prestazioni socio-sanitarie.** II.1.2) CPV 1°, 2°, 3° e 4° Lotto 85312400 – 3 ; CPV 5° Lotto : 85321000 – 5 Servizi: CAT.25; Napoli II.1.5) Il presente capitolato regola l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare, consistente in un complesso di prestazioni socio-assistenziali rivolte ad utenti con problemi di non completa autosufficienza, da effettuarsi secondo programmi individualizzati definiti dalle figure professionali del Comune e della ASL NA 1, partecipanti alle Unità di Valutazione Integrata (UVI), conformemente alle finalità della Legge 328/00 e agli indirizzi generali della Regione Campania. Esso, inoltre, disciplina la fornitura delle Porte uniche di accesso, volte a garantire un supporto operativo strategico per il recepimento unitario della domanda dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, residenziale e semi-residenziale a gestione integrata e compartecipata.

Oggetto del seguente capitolato è, quindi, l'affidamento di: - Servizio di assistenza domiciliare sociale a disabili e anziani;- Porta Unica d'Accesso Territoriale (di seguito P.U.A.T.) - Sistema informativo delle prestazioni socio-sanitarie. II.1.6) CPV: 85312400-3 II.1.8) Sì, 5 lotti. Gli Enti possono concorrere per tutti i lotti e l'aggiudicazione di un lotto non esclude l'eventuale aggiudicazione di altri lotti. - II.2.1) Importo a base d'asta pari a euro € 9.482.848,50 al netto dell'IVA (4%), per l'importo complessivo di €9.862.162,44 Iva inclusa, non esistono oneri di sicurezza;

Lotto	Municipalità	Importo (escluso IVA)	Importo (IVA al 4%)
Lotto n.1	1 - 2	€ 1.834.632,00	€ 1.908.017,28
Lotto n.2	3 - 5	€ 1.583.110,00	€ 1.646.434,40
Lotto n.3	4 - 6	€ 2.261.030,00	€ 2.351.471,20
Lotto n.4	9 - 10	€ 2.259.054,00	€ 2.349.416,16
Lotto n.5	-	€ 1.545.022,50	€ 1.606.823,40

II.3) 24 mesi III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo come previsto dall'art. 19 del C.S.A., sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di società di revisione iscritte nell'albo previsto dall'art.161 del D.L. gs. n. 58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto ex art. 75 comma 7 del D. Lgs. 163/06. A tal fine i concorrenti devono inserire nel plico di gara copia della certificazione di qualità posseduta con dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 38, comma 3, del D.P.R 445/2000. Nel caso di RTI, per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti; nel caso di consorzi, deve essere posseduta dal consorzio o da una consorziata designata. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) la polizza deve essere intestata a

tutti i componenti del R.T.I. N.B. In caso di versamento mediante bonifico, la ricevuta, da allegare tra la documentazione, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113, comma 2, del D. Lgs. 163/06. III.1.2) Finanziamento: fondi di Bilancio Comunale. Principali modalità di pagamento: art. 24 del CSA. III.1.3) Sono ammessi raggruppamenti temporanei di tipo orizzontale, verticale o misto in conformità all'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. nonché secondo quanto previsto dall'art. 20 del CSA. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale nell'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. - III.I.IV) Ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D.Lgs. n.163/2006, e' fatto divieto di subappalto III.2.1) Sono ammessi a partecipare alla selezione i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 13 della Legge Regionale n.11/07, con esclusione delle organizzazioni di volontariato ai sensi del comma 3 dell'art.14 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 e della Legge 266/91, che ne facciano espressa domanda entro il termine e secondo le modalità stabiliti dal relativo avviso pubblico, corredata dai documenti indicati dal presente Capitolato . I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti presso i Registri o gli Albi previsti dalla normativa vigente in relazione alla configurazione giuridica della concorrente, ivi compreso il registro delle ONLUS - ove previsto - e l'iscrizione alla C.C.I.A.A. - ove previsto - con oggetto sociale compatibile con l'oggetto della presente selezione. In caso di raggruppamento temporaneo la compatibilità dell'oggetto sociale di ciascun soggetto partecipante va rapportata alla parte dell'appalto effettivamente svolta. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37, comma 7, D.Lgs. 163/06. I consorzi

stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l'ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo – se dovuto in relazione alla configurazione giuridica dell'ente - sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara di non trovarsi, indicandole specificamente, in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1° dalla lett. a) alla lettera m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) ai fini del art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs.163/2006 indica il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L. Gs n.

159/2011); negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); in ogni caso i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza, indicandole specificamente, di condanne penali per le quali sia stata concesso il beneficio della non menzione; d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;
- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;
- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l'offerta

economica;

f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

g) dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 quanto risulta dal Certificato Camerale, con riferimento alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art.10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L.gs 159/2011);

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio;

l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara e dichiara la quota di partecipazione delle

- singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010;
- m) dichiara di accettare la eventuale consegna della fornitura di servizi sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto;
- n) di applicare integralmente ai sensi dell'art.52 della Legge Regionale n. 03/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste nei contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- o) di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- p) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza.
- q) di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- r) di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve;
- s) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- t) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta,

nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali. Alla domanda dovranno essere allegati altresì l'attestazione di avvenuto versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza (se e come dovuto) e, in caso di raggruppamento già costituito e di Consorzio ordinario di concorrenti, copia dell'atto costitutivo e della procura ad agire in nome e per conto del raggruppamento. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, fatti salvi gli enti che ne sono esenti, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, il prezzo offerto, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso). Nella suddetta dichiarazione dovrà essere indicato, a pena di esclusione, l'ammontare dei costi della sicurezza. Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "BUSTA C - offerta economica". III.2.2) Come da art. 18 del C.S.A. : n.2 certificazioni bancarie ai fini dell'attestazione della capacità economico-finanziaria (in caso di raggruppamento temporaneo ogni ente dovrà allegare 2 certificazioni); III.2.3) I concorrenti devono dichiarare ai sensi del D.P.R. 445/00, l'esperienza in servizi analoghi come previsto all'articolo 18 del CSA e la presenza nell'organico stabile delle figure professionali richieste all'articolo 18 del CSA.

IV.1.1) Procedura aperta; IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati all'art. 21 del C.S.A. IV.3.1) Determinazione Dirigenziale n. 52 del 09/10/2012 (Lotto 1 - CIG 4489661974; Lotto 2 – CIG 4489687EE7; Lotto 3 – CIG 4489785FC6; Lotto 4 – CIG 44898071F2; Lotto 5 – CIG 44900434B2; IV. 3.3) eventuale documentazione complementare è disponibile presso il Servizio di cui al punto I.1 nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 18/12/2012 in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e

controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il giorno e l'ora del suo espletamento, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo ed il numero di fax. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo generale – Gare). IV.3.7) 180 giorno dalla data di esperimento della gara. IV.3.8) La gara si svolgerà in seduta pubblica presso la sede del Servizio Centro Unico Acquisti e Gare - Forniture e Servizi in Via San Giacomo, 24 - Napoli alle ore 9,30 del 19/12/2012; Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. V.2) L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del “Protocollo di Legalità in materia di Appalti” stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”. Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del “Programma 100” della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.VI.3) La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: - in una busta contrassegnata con la lettera “A”, sigillata, riportante la dicitura “BUSTA A Documentazione”, l'indicazione

dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1) III. 2.1) e III. 2.2.); la seconda busta, contraddistinta dalla dicitura BUSTA B, sigillata, riportante la dicitura "Progetto tecnico", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché la denominazione del concorrente, sarà inserito il progetto di dettaglio necessario per attribuire i punteggi. Nella terza busta, contraddistinta dalla dicitura "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA" sigillata, riportante la dicitura "offerta economica", del codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica in bollo – fatti salvi gli Enti che ne sono esenti.

- 1) Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.L.gs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art.46 comma 1 bis del Codice.
- 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri.
- 3) Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Giulietta Chieffo, dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale, tel 081.7953203.

Data di invio alla GUUE: 05/11/2012

Il Dirigente del Servizio Centro Unico Acquisti e Gare - Gare Forniture e Servizi, Dott. ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI PELLEZZANO (SA)

Piazza Municipio 1 - 84080 Pellezzano tel. 089/568711 Fax 089/567960

**AVVISO di "VENDITA ALL'ASTA DI BENI
APPARTENENTI AL PATRIMONIO DISPONIBILE"**

E' indetta per l' 11/12/2012 asta pubblica di cui in epigrafe. Termine presentazione offerte 10/12/2012.

Per consultazioni sito www.comune.pellezzano.sa.it area Bandi e concorsi.

Prot. N. 11845/12 Albo Pretorio n. 1147/'12 Li 07/11/2012

Il Responsabile Settore Appalti (*Ing. Raffaele Farina*)

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
ESTRATTO BANDO DI GARA: LAVORI RIQUALIFICAZIONE DI VIA SAN GIUSTO – VIA IMBRIANI
1° LOTTO FUNZIONALE. CIG 45816587C8 – CUP F53G11000140001 – N. GARA 4520746.

Si rende noto che è indetta la procedura aperta, determina a contrarre n. 251 del 18/10/2012,

- Categoria prevalente è “**OG3**” classe II – importo € 476.522,60;
- Categoria scorporabile è “**OG6**” classe I – importo € 266.373,12;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d’Arco;
- La data di scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno **03 dicembre 2012, ore 12,00**, da presentare esclusivamente presso: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Campania - Molise, sede centrale di Napoli, Via Marchese Campodisola, 21, 80133 (NA) – Tel. 081 5692111 – Fax 081 5519234 – Stazione Unica Appaltante – 1° piano stanza 8 (servizio ricezione plichi offerte gara).
- Tutti gli atti di gara devono essere ritirati presso il Ministero suddetto – Stazione Unica Appaltante, sono pubblicati integralmente sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti <http://www.serviziocontrattipubblici.it>, nonché sul sito del Provveditorato Interregionale per OO.PP. Campania e Molise <http://www.provveditorato-ooppcampaniamolise.it>
- Gli elaborati progettuali sono visionabili e, altresì, acquistabili presso “Copy Sistem di Silvano D’Angelo & C.” Via Vincenzo Russo n. 15 – Napoli – Tel. 081-5514828 nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 17.30 sabato escluso; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione almeno 48 ore prima della data del ritiro. I costi di riproduzione degli elaborati richiesti sono a carico del concorrente richiedente.
- Eventuali chiarimenti di natura tecnica, potranno essere richiesti direttamente al Comune di Pomigliano d’Arco (NA), Settore Tecnico- Sezione Lavori Pubblici, a mezzo fax 081/52 17 214, tel. 081/52 17 198 - 081/52 17 210, fino a 7 giorni prima della scadenza della presentazione delle offerte. Oltre tale termine non sarà preso in considerazione alcun quesito.
Eventuali chiarimenti di natura amministrativa, dovranno essere richiesti al Provveditorato OO.PP. sopra indicato a mezzo fax al n. 081/569 24 22, fino a 7 giorni prima della scadenza di presentazione delle offerte. Le risposte ai quesiti saranno pubblicati sul sito <http://www.provveditorato-ooppcampaniamolise.it>

Il Dirigente
Arch. Sabato Esposito

COMUNE DI SARNO
Piazza IV Novembre – 84087 SARNO (SA)
Tel 081 8007241-242 Fax 945722
Estratto Bando di gara C.I.G.: 4466597073

Concessione del Servizio di gestione parcheggi comunali. Importo presunto euro 228.406,00 -oltre IVA – durata anni 3. Aggiudicazione col sistema della procedura aperta e con il criterio di aggiudicazione dell’offerta più vantaggiosa in rialzo sulla base d’asta fissata in Euro 228.406,00. Le offerte, dovranno pervenire entro le ore **12.00 del giorno 07/01/2013** al seguente indirizzo: Comune di Sarno – Piazza IV Novembre – Palazzo San Francesco – 84087 – Sarno – (SA). Il bando integrale è pubblicato all’Albo Pretorio del Comune, e sul sito internet www.comune.sarno.sa.it, dove è possibile scaricare il bando e gli allegati. Per qualsiasi informazione rivolgersi all’Ufficio Appalti – tel. 081-8007241-242. Il bando è stato spedito alla G.U.C.E. in data 24/10/2012.

Responsabile del Procedimento – Capo Servizio Polizia Municipale, dott. Vincenzo Mari.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628

AVVISO PER ESTRATTO

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO TRIENNALE DEI SERVIZI E CONTRATTI ASSICURATIVI SUDDIVISA IN LOTTI - CIG VARI .

Questa ASL ha indetto per il giorno 18.12.2012, alle ore 11,00, una procedura aperta, con aggiudicazione ai sensi dell’ art. 83 D.Lgs. 163/2006, per l’affidamento in appalto del servizio in oggetto, con importo complessivo a base d’asta di € 4.650.000,00. Tutti gli atti di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito www.aslbenevento1.it - Sezione “Albo Pretorio”, link “Bandi di Gara” dal quale potranno essere scaricati liberamente. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale ASL entro le ore 12,00 del giorno 17.12.2012. Per contatti: UOC Provveditorato-Economato e-mail: area.provveditorato@pec.aslbenevento.it - tel. 0824 308498 – fax 0824 310963. Il bando integrale di gara è stato inviato per la pubblicazione all’Ufficio Pubblicazioni dell’Unione Europea in data 05.11.2012.

Il Dirigente Responsabile Dott. ssa Emma Bianco.

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO –CENTRO UNICO
ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA- CIG 3644926017-CUP
B65D11000270004 I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione
aggiudicatrice: Comune di Napoli SMU IX Municipalità Soccavo-Pianura. II.1.2)
Tipo di appalto: lavori di manutenzione ordinaria II.1.4) Breve descrizione dei
lavori: lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici ambito territoriale
della IX Municipalità Quartiere Soccavo- Biennio 2012-2013 II.1.5) CPV
45453100-8 IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:
prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi V.1) Data della
decisione di aggiudicazione dell'appalto: 04.07.2012 V.2) Numero di offerte
pervenute: 38 V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: LA FAVORITA 81 Soc.
Coop., con sede in Quarto (NA) V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore
totale stimato a base d'asta Euro 326.204,81 comprensivo di oneri di sicurezza,
oltre IVA -VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 197.306,01 COMPENSIVO
DI ONERI, OLTRE IVA. VI.2) Informazioni complementari: determina
d'aggiudicazione n.8 dell'11.09.2012. Il presente avviso è pubblicato ai sensi
dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Dirigente dr. Roberta Sivo

MINISTERO
DELL'INTERNO

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA- CIG 4014140D1B-CUP B64H10000000006 I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Gabinetto del Sindaco. II.1.2) Tipo di appalto: lavori di restauro II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **lavori di restauro della biblioteca Dorso ed istituzione della sezione dedicata agli studi sulla legalità intitolata a Gelsomina Verde** II.1.5) CPV 45454000-4 IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull' importo dei lavori V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 05.06.2012 V.2) Numero di offerte pervenute: 59 V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: N.E.M. Nuova Edilizia Monumentale srl., con sede in Napoli V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta Euro 918.800,00 comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA -VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 557.818,48 COMPENSIVO DI ONERI, OLTRE IVA. VI.2) Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n.199 del 03.10.2012. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Dirigente dr. Roberta Sivo

Comune di Napoli - CIG 3698122ACE - Avviso Esito di Gara-Denominazione,
indirizzi e punti di contatto: 1.1) Servizio Diritto all' Istruzione – Piazza Cavour 42
- 80137 - Napoli-Indirizzo internet: www.comune.napoli.itII.1.1) Determinazione
Dirigenziale di indizione n.30 del 13.12.2012 . II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura –
Napoli. II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: fornitura di arredi scolastici per le
scuole cittadine dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali.
II.1.6) Codice CPV: 36000000-1 IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2.1)
Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso. IV.3.1) Determina dirigenziale di
aggiudicazione del Servizio Diritto all' Istruzione n. 14 del 5.10.2012.
V.2) Numero di offerte ricevute: n. 3 (tre) V.3) Aggiudicataria: Ditta IRAS s.r.l,
con sede in Paliano (FR), alla Contrada Vicinale Cervinara s.n. civico, che ha
offerto il ribasso percentuale unico del 12,80 sull'importo a base d'asta e fino alla
concorrenza dell'intero importo stanziato. V.4)Valore totale iniziale dell'appalto:
Euro 93.388,43 oltre IVA e fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato.
Valore finale totale dell'appalto: Euro 93.388,43 oltre IVA e fino alla concorrenza
dell'intero importo stanziato. VI.3) Informazioni complementari: Il presente avviso
è pubblicato ai sensi dell'art.19 della Legge Regionale n.3 del 27.03.2007.

Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi

Dott.ssa Annalisa Cecaro

**AVVISO RISULTANZA DI GARA****CITTA' DI PORTICI****C.I.G. 4187782B05**

Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per le opere di "Valorizzazione dei tracciati viari del centro storico, di via Università e di corso Garibaldi, attraverso il ridisegno della sezione stradale, la realizzazione di zone a traffico limitato con percorsi pedonali protetti, arredo urbano e pubblica illuminazione, dell'importo complessivo di €. 6.557.733,86 oltre I.V.A. -

L'Amministrazione Comunale di Portici, con determinazione dirigenziale n° 1011/2012, ha aggiudicato l'appalto in oggetto con procedura aperta e con le modalità di cui all'art. 83 del D.Lgs n° 163/2006 con offerta economicamente più vantaggiosa in termini di prezzo e caratteristiche tecniche.

Hanno partecipato n° 10 imprese

Sono state escluse n° 1 imprese

I partecipanti ammessi hanno conseguito punteggio secondo il seguente ordine:

1° Classificata : SMARIG s.r.l.	con punti	75,57
2° Classificata : CO.GE.PA S.p.a.	con punti	75,26
3° Classificata : EURO SAF S.r.l.	con punti	73,63
4° Classificata : PA.CO s.p.a.	con punti	70,27
5° Classificata : Consorzio CIRO MENOTTI	con punti	70,18
6° Classificata : Consorzio CCC	con punti	63,87
7° Classificata : IMPRESAPPALTI	con punti	62,69
8° Classificata : Consorzio COSAP	con punti	58,34
9° Classificata : Consorzio RESEARCH	con punti	52,00

L'affidamento dell'appalto è stato aggiudicato alla ditta SMARIG s.r.l. con sede in Napoli, corso Umberto I, n. 311 con l'applicazione del ribasso offerto del 13,655%, (tredicivirgolaseicentocinquantacinque), ovvero per €. 5.678.994,43 oltre IVA, di cui:

- €. 5.502.113,45 per lavori;
- €. 54.441,39 per la progettazione esecutiva;
- €. 122.439,59 oneri per la sicurezza.

Portici, li 25 ottobre 2012

Il Dirigente del V Settore
Ing. Giovanni Mignano

Comune di Caianello - CF 80005710613 – Provincia di Caserta - Bando Pubblico - Assegnazione in concessione decennale di n. 80 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche con cadenza settimanale nel giorno di “sabato”. Mercato di nuova istituzione. Delibera del Consiglio comunale n. 31 del 18.10.2012.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Richiamati:

- la Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59, art. 70 comma 5;
- il Decreto Legislativo 6 agosto 2012, n. 147;
- l'intesa rep. atti 83/CU del 05/07/2012 della conferenza unificata Stato-Regioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 816 del 26/11/2010;
- la delibera di Consiglio comunale n. 31 del 18.10.2012 di istituzione del mercato settimanale;

RENDE NOTO

che è indetto un bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 80 posteggi delle dimensioni di mt. 3X6 (18 metri quadrati ca.) per l'esercizio del commercio su aree pubbliche a posto fisso, di cui all'art 28 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 114/98 nel mercato settimanale nella giornata di “sabato” come di seguito specificato:

- n. 30 posteggi destinati al settore alimentare
- n. 40 posteggi destinati al settore non alimentare
- n. 10 posteggi destinati ad produttori agricoli.

Possono presentare domanda le persone fisiche, le società di persone, le società di capitali regolarmente costituite o cooperative in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del DLgs 114/1998, così come modificato dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i.

Il possesso dei requisiti di cui al citato art. 71 è richiesto con riferimento al titolare o legale rappresentante o altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma g), del D.Lgs. 147/2012.

ARTICOLO 1

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di concessione di posteggi è disponibile sul sito internet del Comune di Caianello (www.comune.caianello.ce.it) e presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive. L'istanza deve essere redatta su carta legale, utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato al presente bando. L'istanza deve pervenire al Protocollo Generale del Comune di Caianello, sito presso la sede di via Ceraselle 167, con qualsiasi mezzo, **entro le ore 12.00 del 10 dicembre 2012 a pena di esclusione**. Ai fini della presentazione nei termini fa fede la data di ricezione apposta dall'Ufficio Protocollo.

Sono considerate irricevibili e quindi non ammesse alla procedura concorsuale le domande pervenute fuori dai termini indicati dal presente bando, in cui uno degli elementi identificativi del richiedente risultino illeggibili o non identificabili e privi della firma del richiedente.

L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente la presente procedura. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza o della sede legale della Società. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune di Caianello.

Nel caso di cittadino extracomunitario, dovrà essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità. Il Comune di Caianello non risponde del mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda dovuti a ritardi/disguidi postali, della ricezione di domande prive della sottoscrizione autografa nonché deteriorate o illeggibili. Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, né daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

E' ammesso l'invio da parte dello stesso soggetto di tante domanda di assegnazione di posteggio quanti sono i posteggi da assegnare.

Le domande dovranno essere contenute in apposita busta sigillata. Su tale busta dovrà essere riportata la dicitura **“Domanda di partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione di posteggi nel**

mercato di Caianello, Lottizzazione Lombari “Settore alimentare” o “Settore non alimentare” o “Settore agricolo” (indicare quella di propria scelta)

Le domande dovranno essere corredate, a pena di esclusione, dei seguenti dati:

Generalità complete (nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, nazionalità) della persona fisica o del legale rappresentante della società richiedente. In caso di società dovrà essere indicata la ragione sociale/denominazione sociale e la sede legale; Codice fiscale della persona fisica; nel caso di società ovvero di cooperative codice fiscale del legale rappresentante e partita IVA della Società Numero e data di iscrizione nel Registro imprese.

Nella eventualità di richiesta di posteggi per più settori merceologici, opzione di preferenza Autocertificazione con le modalità indicate nel D.P.R. 28.12.2000 N. 445 attestante:

SETTORE ALIMENTARE

- Il possesso dei requisiti morali di cui all'art 5 del D. Lgs 31.03.1998 n. 114 così come modificato dall'art. 71 del D. Lgs 59/2010 e s.m.i.;
- Il possesso dei requisiti professionali di cui all'art 5 del D. Lgs 114/98 così come modificato dall'art 71 del D Lgs 59/2010 e quindi dichiarare in alternativa:
 - 1) di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano;
 - 2) di avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - 3) di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di lavoro anche triennale, o altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti;

PER IL SETTORE NON ALIMENTARE

- Il possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 5 del D. Lgs 31.03.1998 n. 114 così come modificato dall'art 71 del DLgs 59/2010;

PER IL SETTORE PRODUTTORI AGRICOLI

- La qualifica di imprenditore agricolo, così come definito dal DLgs 18.05.2001 n. 228;
- Di non trovarsi nelle condizioni ostative di cui all'art 4, comma 6 del DLgs 18.05.2001 n. 228 (sentenze passate in giudicato ostative al commercio nel settore agricolo);
- L'ubicazione del fondo agricolo ed i prodotti che si intende vendere;

Le domande presentate da soggetti privi dei requisiti morali e, se richiesto, professionali e/o che non rechino la sottoscrizione facendo fede del possesso dei detti requisiti, saranno respinte.

ARTICOLO 2 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Per ciascun settore (alimentare, non alimentare e produttori agricoli) si procederà alla assegnazione a ciascun operatore di un punteggio espresso in centesimi e alla redazione di apposita graduatoria degli aventi diritto, applicando nell'ordine i criteri di assegnazione dei posteggi definiti dall'intesa rep. atti 83/CU del 05/07/2012 della conferenza unificata Stato-Regioni su delega dell'art. 70, comma 5, del D.Lgs. n. 59/2010, di seguito riportati:

- a) Maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, comprovata dalla iscrizione quale impresa attiva al registro delle imprese con riferimento alla data di scadenza di presentazione delle istanze;

- b) Presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.

Ai fini del calcolo del punteggio di cui al punto a) verranno assegnati n. 80 (ottanta) punti all'operatore che vanta la maggiore anzianità di iscrizione al registro delle imprese quale impresa attiva. Agli altri partecipanti verrà assegnato un punteggio proporzionale dato dalla moltiplicazione del fattore X (dato dalla divisione fra 80 ed il numero di giorni di iscrizione maturati da colui che vanta la maggiore anzianità di iscrizione arrotondato matematicamente alla seconda cifra decimale) per il numero di giorni di iscrizione maturati.

Ai fini del calcolo del punteggio di cui al punto b) verranno assegnati n. 20 punti all'operatore che presenterà idonea documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.

A parità di punteggio, la priorità di un operatore rispetto ad un altro sarà determinata mediante sorteggio. Le graduatorie saranno distintamente riferite a ciascun settore merceologico.

In caso di rinuncia si procederà mediante scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento della stessa. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n.445/2000).

ARTICOLO 3 PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria, ai sensi del comma 4, dell'art. 27 della L.R. 1/2000, è pubblicata sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune, essa verrà altresì inserita sul sito internet del Comune. Gli interessati possono chiedere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 15 giorni dalla pubblicazione. Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR).

ARTICOLO 4 ASSEGNAZIONE DEL POSTEGGIO

Ogni posteggio sarà assegnato seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto. A ciascun avente diritto spetterà l'assegnazione di n. 1 (uno) posteggio fino ad esaurimento del numero dei posteggi da assegnare per ciascun settore.

All'eventuale assegnazione di 1 (uno) ulteriore posteggio si procederà solo nel caso in cui al termine delle operazioni di assegnazione del primo posteggio risultino posteggi non assegnati.

L'assegnazione di n. 1 (uno) ulteriore posteggio verrà effettuata seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto che ne hanno fatto richiesta.

Ai sensi del punto 7 dell'intesa Stato-Regioni del 5/7/2012 ad uno stesso operatore non possono essere assegnati più di n. 2 posteggi per ogni settore.

La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio Commercio del Comune di Caianello. Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità valido, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un documento di identità valido e di apposita delega scritta. In caso di mancata presentazione nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.

Al momento della concessione del posteggio, sarà rilasciata contestualmente l'autorizzazione per l'esercizio del Commercio su Aree pubbliche di tipo A di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 28 del D.Lgs. 114/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

La predetta concessione di suolo pubblico, fermo restando l'attuale validità decennale, sarà soggetta al rispetto delle modalità e delle procedure stabilite in conformità ai nuovi criteri individuati nel provvedimento recante l'intesa prevista dall'art. 70, comma 5 del D.Lgs. 59/2010.

ARTICOLO 5 TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 e succ. mod. ed int.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di Caianello., ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003), l'interessato gode di particolari diritti tra i quali si segnalano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in maniera non conforme alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento è il Comune di Caianello nella persona del Responsabile p.t. dell'Area Amministrativa.

ARTICOLO 6 INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso l'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di Caianello da lunedì al sabato tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Caianello e sul sito web del Comune di Caianello, corredato da fac-simile di domanda di partecipazione.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e del Regolamento comunale per il Commercio su Aree Pubbliche approvato con delibera di C.C. n. 17 del 26/07/2012, adottato ai sensi dell'art.26 della L.R. 1/2000.

Per informazioni rivolgersi al Responsabile del procedimento M.llo Carmine Fera tel.0823/922432 fax 0823/922038.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
dott. Francesco Nazzaro

investiamo nel vostro futuro



Università degli Studi di Napoli Federico II
Polo delle Scienze e delle Tecnologie
Facoltà di Ingegneria
Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Geotecnica ed Ambientale

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA IDRAULICA, GEOTECNICA ED
AMBIENTALE: PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO
DI N. 10 BORSE DI STUDIO PER LAUREATI AVENTI AD
OGGETTO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Selezione pubblica per laureati per il conferimento di n. 10 borse di studio per attività di formazione, nell'ambito del progetto PON01_01596 (Sviluppo e Validazione di Processi e Tecnologie Innovative per la Distrettualizzazione della Rete di Distribuzione Idrica Urbana). Bando integrale pubblicato sul sito www.unina.it e su G.U. n. 95 del 4/12/12.

IL DIRETTORE

(PROF. ING. CLAUDIO MANCUSO)

COMUNE DI CASANDRINO – Provincia di Napoli – Graduatoria assegnazione posteggi mercato settimanale.

Di seguito si elenca la graduatoria dei soggetti assegnatari dei posteggi nel mercato di Casandrino (NA) a seguito di gara bandita con determina n.299 del 26.05.2008 e pubblicato sul burc n. 46 del 17.11.2008:

1. Esposito Carla – via Provinciale n.23 Crispano (NA)
2. Oliva Luigi via Gilioli n.68 Grumo Nevano (Na)
3. Puca Antonio via Spagna n.46 Sant'Antimo (Na)
4. Mormile Luigi Antonio via Libertini n. 96 Caivano (Na)
5. Romano Gaetano via Nuova Belvedere n.140 Cardito (Na)
6. D'Errico Angelo via Landolfi n.12 Sant'Arpino (Ce)
7. Vergara Lucia via Piave n.8 Caivano (Na)
8. Romano Giuseppe via Gilioli n.63 Grumo Nevano (Na)
9. Vitale Gerardo via Gentile n.8 Orta di Atella (Ce)
10. De Pascale Arcangelo via Galilei n.3 Crispano (Na)
11. Cesaro Antonio via Antonio Franzese n.25 Grumo Nevano (Na)
12. Arrichiello Pasquale via Isernia n. 10 Casoria (Na)

IL CAPO AREA
Dott. Leopoldo Chianese

COMUNE DI SAPRI
PROVINCIA DI SALERNO
AREA AMMINISTRATIVA

DETERMINAZIONE REG./RESP. N.

REG./GEN. N.

Oggetto: approvazione graduatoria definitiva richiedenti assegnazione posteggi presso il mercato settimanale del venerdì del Comune di Sapri , di cui al bando di concorso pubblicato sul BURC n. 41 del 02/07/2012.

Il Funzionario Responsabile

Visto il decreto sindacale n. 12462 del 15/10/2012, con il quale viene attribuito l'incarico di Responsabile dell'Area Amministrativa;

Vista la propria determina n. 233 del 09/10/2012, con la quale si approvava la graduatoria provvisoria dei richiedenti l'assegnazione dei posteggi presso il mercato settimanale del venerdì del Comune di Sapri , di cui al bando di concorso pubblicato sul BURC n. 41 del 02/07/2012.

Considerato che sono pervenute n. 11 domande di partecipazione, così come da allegato elenco distinto come segue: Allegato "A";

Atteso che i posteggi e le autorizzazioni da assegnare sono attualmente n. 5;

Dato atto che non sono pervenute istanze di revisione della graduatoria provvisoria;

Ritenuto di dover procedere ad approvare la graduatoria definitiva, allegato "A" , che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, formata sulla base delle dichiarazioni rese dai partecipanti circa il possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso e dalla Legge Regionale n. 1/2000, dagli atti in possesso dell'ufficio e secondo i criteri di valutazioni previsti dall'art. 41 della L.R. n. 1/2000;

Visti gli artt. 27 e 41 della L.R. n. 1/2000;

Visto il numero di posteggi messi a concorso;

DETERMINA

- di richiamare la premessa di cui sopra quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare la graduatoria definitiva "Allegato A" che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dei richiedenti l'assegnazione dei posteggi presso il mercato settimanale del venerdì del Comune di Sapri , di cui al bando di concorso pubblicato sul BURC n. 41 del 02/07/2012;
- di escludere, per le motivazioni riportate in premessa, la domanda presentata dal Sig. Nunziata Domenico, generalizzato agli atti;
- di provvedere alla pubblicazione dello stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e all'albo pretorio on line sul sito istituzionale www.comune.sapri.sa.it per 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC della Campania.
- di trasmettere copia del presente atto all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione all'albo pretorio on line sul sito istituzionale.

Sapri,

Il Funzionario Responsabile
Dott. Mag. Franco Mario Tierno

Nr.	Grad.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA	VIA	autoriz. tip.	pres. n.	aut.amm. anzianità	reg. impres anz.	a carico n. familiari	richiedente anz.	handicap portatore	data sped. racc.ta	perv racc.	prot. n.	note
1	1	Vommaro Maringola	Francesco	Fiumefreddo	03/09/1951	Paola	della Badia	A	550	23/02/2001	01/02/2001	2	60	0	18/07/2012	23/07/2012	9041	assegnatario
2	2	Sarno	Vincenzo	Pagani	04/07/1974	Pagani	Taurano n13	A	541	05/02/2012	04/03/1998	3	38	0	01/07/2012	20/07/2012	8963	assegnatario
3	3	Avallone	Annamaria	Cava dé Tirreni	12/12/1949	Camerota	Sirene n. 13	A	35	07/06/2006	06/02/2007	0	62	0	13/07/2012	17/07/2012	8738	assegnataria
4	4	Laveglia	Fortunato	Sanza	14/12/1979	Sanza	S.Maria G.	A	0	29/03/2007	27/02/2004	0	32	0	16/07/2012	18/07/2012	8836	assegnatario
5	5	Costantini	Aniello	Ottaviano	28/03/1972	Terzigno	Marconi 29	A	0	22/01/2009	16/02/2004	2	40	0	17/07/2012	18/07/2012	8837	assegnatario
6	6	Russo	Salvatore	Napoli	26/04/1973	Casoria	G.Watt 4	A	0	24/11/2009	14/05/2009	2	39	0	05/07/2012	09/07/2012	8424	idoneo/riserva
7	7	Ruocco	Vittorio	Pagani	26/10/1972	Casale M/to	Valentino 112	B	40	04/07/2008	05/09/2008	3	39	0	11/07/2012	13/07/2012	8672	idoneo/riserva
8	8	Carifi	Ferdinando	S.Giuseppe V.	25/02/1983	Visciano	S.Michele	//	0	//	05/04/2012	0	29	0	16/07/2012	18/07/2012	8840	idoneo/riserva
9			Luca	Sapri	11/08/1983	Torre Orsata	Dalla Chiesa	B	0	//	22/03/2010	0	29	0	13/07/2012	17/07/2012	9168	idoneo/riserva
10	10	Mazzilli	Giancarlo	Maratea	14/03/1960	Sapri	Gaetani 13	//	0	//	22/03/2010	2	52	0	08/07/2012	11/07/2012	8570	Idoneo/riserva
11	11	Nunziata	Domenico	Palma Camp.	26/06/1963	Palma Camp.	Ferrovia 15								21/07/2012	25/07/2012	9168	le notizie riportate nella domanda non consentono di individuare i criteri per l'assegnazione del posteggio



RETTIFICA ALL'AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DA AMMETTERE AL FINANZIAMENTO DEL "FONDO MICROCREDITO FSE" PUBBLICATO SUL BURC N. 68 del 29/10/212

P.O. Campania FSE 2007-2013

Asse I Adattabilità – Obiettivo specifico c) – Obiettivo Operativo c.2, *“Sostenere lo sviluppo di spin off di impresa del settore della ricerca pubblica e privata”*

Asse II Occupabilità – Obiettivo specifico e) – Obiettivi Operativi e.3 *“Consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne”* ed **e.4** *“Sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne”*

Asse III Inclusione sociale – Obiettivo specifico g) – Obiettivo Operativo g.3, *“Sostenere l'uscita da condizioni di vecchie e nuove povertà attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro”*

Con L.R. 15/2012 è stata disposta l'abrogazione dell'Albo Sociale Regionale. Di conseguenza il requisito richiesto ai sensi dell'art. 2. nota 2. dell'avviso pubblicato sul BURC n. 68 del 29/10/2012, nonché indicato negli allegati allo schema di domanda del citato avviso, non è applicabile.

Potranno, pertanto, partecipare alla procedura le imprese del Terzo Settore (associazioni e cooperative sociali), costituende o costituite.

COMUNE DI CRISPANO – Provincia di Napoli – Decreto sindacale prot. n. 11209 del 31.10.2012 – Approvazione Piano Urbanistico Attuativo zona omogenea in sigla “D2” (Nuovi Insediamenti Produttivi) del vigente P.R.G. comunale per l’adeguamento alla Variante Urbanistica Normativa al vigente P.R.G. approvata con DPP di Napoli n. 188 del 03/04/2012.

IL SINDACO

Premesso che con DGC n. 67 del 31.7.2012 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo zona omogenea in sigla “D2” (Nuovi Insediamenti Produttivi) del vigente P.R.G. comunale per l’adeguamento alla Variante Urbanistica Normativa al vigente P.R.G. approvata con DPP di Napoli n. 188 del 03/04/2012; Effettuate tutte le procedure consequenziali in ordine alla fase di deposito e pubblicazione degli atti ai sensi della LR 16/04 e suo Regolamento n. 5/2011, il P.U.A. è stato approvato con Delibera di G.C. n. 84 del 25/10/2012;

Vista la L.R. n. 22 dicembre 2004, n. 16 e ss.mm.ii.;

Visti gli artt. 3, 7 e 10 del Regolamento Regionale n. 5/2011

DECRETA

Il Piano Urbanistico Attuativo per la Zona Territoriale Omogenea in sigla “D2” (Nuovi Insediamenti Produttivi) del vigente P.R.G. comunale per l’adeguamento alla Variante Urbanistica Normativa al vigente P.R.G. già approvata con DPP di Napoli n. 188 del 03/04/2012, è approvato a tutti gli effetti di legge e lo stesso entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente sul B.U.R.C..

Il presente atto viene affisso all’Albo Pretorio On Line Comunale, pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale del comune all’indirizzo www.crispano.na.it

IL SINDACO
f.to Carlo Esposito

CITTÀ DI MONTESARCHIO (PROVINCIA DI BENEVENTO)**C.F. 80000980625****Settore Tecnico Edilizia-Abusivismo-Urbanistica****Prot. n.21824 del 7 novembre 2012****OGGETTO: Decreto di approvazione PUA - Piano di lottizzazione convenzionata "Parco CECERE" alla Via Marone-Via Settembrini - Ditta: CECERE Pasquale****IL RESPONSABILE DEL SETTORE****PREMESSO** che:

- con Decreto Sindacale prot. n. 4176 del 21/02/2011 è stato nominato Responsabile del Settore;
- con note prot.n.3071 del 04/02/2011, prot.n.12082 del 15/06/2011 e successive integrazioni, il sig. CECERE Pasquale ha trasmesso per l'approvazione gli elaborati relativi al PUA - Piano di lottizzazione convenzionata "Parco CECERE" alla Via Marone-Via Settembrini, per la realizzazione di un complesso di fabbricati per civile abitazione.
- in merito al suddetto piano sono stati espressi i seguenti pareri:
 - ASL BN1, nota prot. n. 118402 del 14/09/2011, parere favorevole con prescrizioni;
 - Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, Decreto Dirigenziale n.69 del 04/08/2011, parere favorevole ai sensi dell'art.15 della L.R.n.9/83 e dell'art.89 del DPR 380/01;
 - Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E.. di Caserta, nota prot.n. 4807 del 24/02/2012, parere favorevole ai sensi delle Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3763 del 20.04.82 e 24.06.82;
 - Commissione Edilizia Integrata, verbale n. 7777 del 16/04/2012, parere che il PUA non è assoggettabile a VAS, ai sensi dell'art.2 del DPGRC n.17/2009 "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania";
 - Responsabile del procedimento arch. Agatina Verruso e Responsabile del Settore Tecnico Edilizia-Abusivismo-Urbanistica, arch. Alfonso Petillo, parere favorevole con prescrizioni prot.n. 597/S.E. del 01/10/2012;
- il suddetto PUA, è stato adottato con delibera di G.C. n. 79 del 07/06/2012 ;
- il piano in oggetto è stato depositato presso il Settore Tecnico Edilizia-Abusivismo-Urbanistica a libera visione per la durata di gg.30 a decorrere dalla data del 16/07/2012 e dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione mediante:
 - pubblicazione sul BURC n. 44 del 16/07/2012;
 - pubblicazione all'albo pretorio del comune in data 16/07/2012;
 - pubblicazione sul sito web del comune in data 16/07/2012;
 - manifesti murali affissi sul territorio comunale in data 16/07/2012.
- il piano è stato trasmesso alla Provincia di Benevento, per eventuali osservazioni ai sensi dell'art.10 comma 5 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011, con nota prot.n. 12352 del 15/06/2012;
- nel suddetto periodo di deposito non sono pervenute osservazioni da parte di cittadini, né da parte della Provincia di Benevento che, con nota prot. n. 4804 del 09/07/2012, ha comunicato "nulla osserva";
- la Giunta Comunale, con delibera n.199 del 16.10.2012 ha approvato il piano in oggetto alle condizioni riportate nei pareri resi;

VISTI:

- il P.R.G., approvato con Decreto Conformativo del Presidente della Provincia di Benevento prot. N. 30396 del 08/10/2003 - n. 63 del Registro dei Decreti - pubblicato sul B.U.R.C. n. 52 del 10/11/2003;
- il Regolamento Edilizio del Comune di Montesarchio, adottato con Delibera Consiliare n°3 del 21/02/2002 ed approvato con Decreto del Presidente della Comunità Montana del Taburno pubblicato sul B.U.R.C. n° 1 del 5/01/2004;
- le leggi 17/08/42 n.1150; 06/08/67 n.765; 25/01/77 n.10;
- le LL.RR. 20/03/82 n.14; 07/01/83 n.9; 8/03/85 n.13;
- la legge Regionale 22/12/2004 n.16 e s.m.e i.;
- la Deliberazione G.R.C. n°834/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 33 del 18/06/97;
- D.P.G.R.C. N°17 del 18/12/2009 in B.U.R.C. n°77 del 21/12/2009;

- il Regolamento Regionale di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011;
- il T.U.EE.LL. recato dal D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO

che il suddetto piano è conforme al Piano Regolatore Generale vigente ed alla normativa vigente;

DECRETA

che il PUA - Piano di lottizzazione convenzionata "Parco CECERE" alla Via Marone-Via Settembrini, presentato dal sig. CECERE Pasquale, costituito dai seguenti elaborati:

- PUA-01 Elenco Elaborati
- PUA-02 Relazione Illustrativa
- PUA-03 Elaborati di Analisi-Stralcio PRG - stralcio catastale - stralcio PTP - stralcio PRG - aerofotogrammetria - zonizzazione acustica - piano quotato - sovrapposizione lottizzazione/PRG
- PUA-04 Elaborati di Analisi- Rilievo Plano-Altimetrico
- PUA-04sopr Elaborati di Analisi- Rilievo Plano-Altimetrico
- PUA-05 Elaborati di Analisi-Documentazione Fotografica
- PUA-06 Elaborati di Analisi-Relazione Geologica
- PUA-07 Elaborati di Progetto-Planimetrie
- PUA-08 Elaborati di Progetto- Planimetria e Profili di Progetto
- PUA-08sopr Elaborati di Progetto- Planimetria e Profili di Progetto
- PUA-09 Elaborati di Progetto-Calcoli e disegni costruttivi urbanizzazioni primarie
- PUA-10 Elaborati di Progetto-Norme Tecniche di Attuazione
- PUA-11.1 Ulteriori elaborati
- PUA-11.2 Ulteriori elaborati-Elaborati tecnici relativi opere di urbanizzazione primaria
- PUA-12 Elaborati Integrativi-Planimetria impianti a rete
- PUA-13 Elaborati Integrativi-Relazione Impianti
- PUA-14 Elaborati Integrativi-Stralci pianificazione urbanistica autenticati
- PUA-15 Elaborati Integrativi - Schema convenzione
- PUA-16 Elaborati Integrativi - Dichiarazioni
- PUA-19 Relazione di Compatibilità Ambientale e Paesaggistica
- PUA-20 Aerofotogrammetria

è stato approvato con delibera di G.C. n.199 del 16.10.2012 alle condizioni riportate nei pareri di cui in premessa.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul B.U.R. della Campania come previsto per legge.
Montesarchio, 7 novembre 2012

Il Responsabile del Settore
(Arch. Alfonso PETILLO)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°705

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in "zona D4-
Richiedente: Orabona Antimo.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli
artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del
04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n. 106 del 12/10/2012 ad oggetto " Approvazione Approvazione
variante piano di lottizzazione zona D4- Richiedente: Orabona Antimo.
divenuta esecutiva

DECRETA

- 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 6 della L.R. 16/04 e s.m.i è approvato il Piano di
Lottizzazione ad iniziativa privata in zona D4-
Richiedente:Orabona Antimo divenuta esecutiva,individuato dal vigente Piano
Regolatore Generale secondo il progetto redatto dall'arch. D'Angiolella Pierluigi e Geometra
Salvatore Tessitore;
- 2) Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;
- 3) Il presente atto viene:
 - a) Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.parete.ce.it);
 - b) Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Parete, 30/10/2012

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°5706

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in località "Pizzo Della Terra"-zona C2- Richiedenti: Falco Pietro Paolo ed altri.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n. 97 del 21/09/2012 ad oggetto " Approvazione Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in zona C2 in località " Pizzo della Terra"- Richiedenti:Falco Pietro Paolo ed altri, divenuta esecutiva;

DECRETA

- 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 6 della L.R. 16/04 e s.m.i è approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in zona C2 in località " Pizzo della Terra"- Richiedenti:Falco Pietro Paolo ed altri, divenuta esecutiva ,individuato dal vigente Piano Regolatore Generale secondo il progetto redatto dall' ing. Orabona Luigi;
- 2) Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;
- 3) Il presente atto viene:
 - a) Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.parete.ce.it);
 - b) Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Parete, 30/10/2012

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°5707

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata denominato
"HELVETHIA" in località "San Secondino"-zona C1- Richiedenti:Principato Filippo ed altri.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli
artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del
04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n. 105 del 12/10/2012 di approvazione previo esame delle
osservazioni, del piano di lottizzazione denominato "HELVETHIA" - Richiedenti:Principato Filippo ed altri
,divenuta esecutiva;

DECRETA

- 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 6 della L.R. 16/04 e s.m.i è approvato il Piano di
Lottizzazione ad iniziativa privata denominato "HELVETHIA" in località "San Secondino"
-zona C1-
Richiedenti: Richiedenti:Principato Filippo ed altri , divenuta esecutiva ,individuato dal vigente
Piano Regolatore Generale secondo il progetto redatto dall'arch. Principato Sebastiano;
- 2) Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;
- 3) Il presente atto viene:
 - a) Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.parete.ce.it);
 - b) Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Parete, 30/10/2012

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°5708

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata denominato "ORCHIDEA"–zona D2- Richiedenti: Biancardi Giuseppe ed altri.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n. 99 del 21/09/2012 ad oggetto " Approvazione Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata denominato"ORCHIDEA"– zona D2- Richiedenti: Biancardi Giuseppe ed altri. divenuta esecutiva

DECRETA

- 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 6 della L.R. 16/04 e s.m.i è approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata denominato "ORCHIDEA"– zona D2- Richiedenti: Biancardi Giuseppe ed altri divenuta esecutiva, individuato dal vigente Piano Regolatore Generale secondo il progetto redatto dall'arch. Silvestre Pezone;
- 2) Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;
- 3) Il presente atto viene:
 - a) Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.parete.ce.it);
 - b) Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Parete, 30/10/2012

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI SANT'ANASTASIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Decreto n° 65 del 02.11.2012

IL SINDACO

Premesso che:

Con delibera di Giunta Comunale n° 144 del 18.05.2012 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo “ Lottizzazione di un fondo sito alla Via A. Gramsci, riportato in catasto al foglio di mappa n° 10 particelle 606 e 607, di complessivi mq. 2.375,00 e classificato sul vigente P.R.G. in zona B3-2 residenziale di completamento, in ditta: Abete Anna, Romano Antonio e Maione Antonietta “;

Con avviso del 18.06.2012 pubblicato sul B.U.R.C. n. 38 del 18.06.2012 e sul sito web del Comune è stata data ampia pubblicità all'adozione del citato P.U.A. e del contestuale deposito presso la segreteria comunale;

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 298 del 25.10.2012, a seguito delle osservazioni pervenute, ha approvato il predetto P.U.A. della zona B3-2 sita alla Via A. Gramsci, ai sensi dell'art. 26 e 27 della L.R. N° 16/2004 e successivo regolamento di attuazione del 04.08.2011, n.5;

Visto il vigente P.R.G. del Comune di Sant'Anastasia approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n° 323 del 14.12.94;

Vista la legge 17.08.1942, n° 1150;

Vista la Legge della Regione Campania 22.12.2004, n° 16;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04.08.2011, n° 5;

Visto il D.L.vo n° 267/2000;

D E C R E T A

E' approvato il Piano Urbanistico Attuativo " Lottizzazione di un fondo sito alla Via A. Gramsci, riportato in catasto al foglio di mappa n° 10 particelle 606 e 607, di complessivi mq. 2.375,00 e classificato sul vigente P.R.G. in zona B3-2 residenziale di completamento, in ditta: Abete Anna, Romano Antonio e Maione Antonietta ", ai sensi degli artt. 26 e 27 della Legge della Regione Campania 22.12.2004, n° 16 e successivo regolamento di attuazione del 04.08.2011, n.5.

Sant'Anastasia, li 02.11.2012

IL SINDACO

Dr. Carmine Esposito



OGGETTO: avviso di pubblicazione ordine di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione non condivisa relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di ampliamento della Via comunale Bella Alba.

IL SEGRETARIO GENERALE

RENDE NOTO che con Determinazione dirigenziale n° 126 del 25 ottobre 2012 . R.G. n. 784 del 31.10.2012 - è stato ordinato, ai sensi degli artt. 20.14 e 26.1 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. delle indennità di espropriazione sottoindicate, a seguito della mancata condivisione della stessa da parte delle ditte espropriande:

N.	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	FI.	P.LL A	QUALITA q	CL.	R.D. EUR O	R.A. EUR O	SUPERFIC I ESPROPR IO (mq)	INDENNITAq PROVVISORI A DI ESPROPRIO (")
1	Attanasio Alfonso (proprietario) Attanasio Giuseppe (Usufruttuario)	Giocondo Antonio nato a Gragnano (Na) il 22.05.1952 (proprietario)	12	1268	Vigneto	2	9,94	4,81	90,00	3.600,00
2	Savarese Maria Grazia (proprietaria) Volpe Agnese (usufruttuaria)	Attanasio Agata nata a Vico Equense (Na) il 17.08.1963 (proprietaria)	11	463	Frutteto	3	13,96	5,55	60,00	2.400,00
			11	465	Uliveto	1	9,17	5,37	80,00	3.200,00
			11	466	Frutteto	2	1,62	0,64	50,00	2.000,00

Il Segretario Generale
Dott. Luigi Salvato

**PROVINCIA DI SALERNO - settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione Strade -
Ufficio Espropri Via Roma n. 104 – 84100 Salerno - c.f. 80000390650**

Oggetto: Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, dei decreti di svincolo dell'indennità di esproprio avente prot. n. 214499, prot. n. 214598 e prot. n. 214529 del 28/09/2012, emessi dal dirigente del Servizio Espropri.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente del Servizio Espropri della Provincia di Salerno, ha emesso il seguente decreto di svincolo dell'indennità di esproprio:

Decreto di svincolo avente prot. n. 214598 del 28/09/2012 con il quale è stato disposto lo svincolo dell'indennità di espropriazione a favore dei signori Altamura Domenica, nata a Palagianello (TA) il 5 marzo 1946 C.F. n.: LTMDNC46C45G251P, proprietaria per 30/540; D'Ambrosi Maria Carmela, nata a San Valentino Torio il 21 maggio 1955 C.F. n.: DMBMCR55E61I377V, proprietaria per 45/540; Vassallo Alfonso, nato a Sarno l'8 gennaio 1985 C.F. n.: VSSLNS85A08I438Q, proprietario per 18/540; Vassallo Francesco, nato a Sarno il 17 aprile 1976 C.F. n.: VSSFNC76D17I438Y, proprietario per 18/540; Vassallo Gaetano, nato a San Valentino Torio il 28 maggio 1980 C.F. n.: VSSGTN80E28I377F, proprietario per 35/540; Vassallo Giuseppe, nato a San Valentino Torio il 23 marzo 1971 C.F. n.: VSSGPP71C23I377F, proprietario per 35/540; Vassallo Giuseppe, nato a Sarno il 3 gennaio 1980 C.F. n.: VSSGPP80A03I438A, proprietario per 18/540; Vassallo Maria Cristina, nata a San Valentino Torio il 7 settembre 1945 C.F. n.: VSSMCR45P47I377V, proprietaria per 135/540; Vassallo Maria Cristina, nata a San Valentino Torio il 4 agosto 1969 C.F. n.: VSSMCR69M44I377M, proprietaria per 35/540; Vassallo Rosalia Maria, nata a Sarno il 22 febbraio 1988 C.F. n.: VSSRLM88B62I438U, proprietaria per 18/540, per l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.la 328 di 665 mq e p.la 626 di 367 mq, per la complessiva quota di proprietà pari a 387/540.

Decreto di svincolo avente prot. n. 214499 del 28/09/2012 con il quale è stato disposto lo svincolo dell'indennità di espropriazione a favore del signor Vassallo Rocco, nato a San Valentino Torio il 12 agosto 1971 C.F. n. VSSRCC71M12I377P, proprietario per 18/540 e della signora Vassallo Maria Cristina, nata a San Valentino Torio il 7 settembre 1945 C.F. n.: VSSMCR45P47I377V, proprietaria per 135/540, per l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.la 328 di 665 mq e p.la 626 di 367 mq, per la complessiva quota di proprietà pari a 153/540.

Decreto di svincolo avente prot. n. 214529 del 28/09/2012 con il quale è stato disposto lo svincolo dell'indennità di espropriazione a favore del signor Esposito Michele, nato a Sarno il 5 febbraio 1955 C.F. SPSMHL55B05I438T e della signora Donnarumma Maria, nata a Pompei il 29 marzo 1961, C.F.DNNMRA61C69G813L, per l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.la 125 di 1.372 mq, p.la 358 di 615 mq e p.la 1739 (ex 1400) di 2.275mq, per la quota di proprietà pari a 1/1e l'espropriazione dell'are riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.la 929 di 207 mq, per la quota di proprietà pari a 1/2.

f.to il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni (dott. Antonio Amato)

f.to il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni (ing. Lorenzo Criscuolo)

COMUNE DI MARCIANISE
(Provincia di Caserta)
SETTORE LL.PP. E PATRIMONIO

Oggetto: Lavori di ampliamento del Cimitero Comunale di Marcianise.
Estratto dell'Ordinanza di Deposito N° 136 del 07.11.2012

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI DEL COMUNE DI MARCIANISE

- RICHIAMATA la determina dirigenziale n. 1275 del 22/06/2011, con la quale il Responsabile dell'Ufficio LL.PP. e Patrimonio del Comune di Marcianise determinò gli importi delle indennità provvisorie di esproprio per le ditte espropriande;
- RILEVATO che fino alla data odierna le ditte proprietarie appresso elencate non hanno comunicato di condividere l'indennità loro offerta, per cui la stessa è da intendersi rifiutata;
- RITENUTO, pertanto, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. 327/01, dover depositare le predette indennità offerte presso la Cassa DD. PP., senza la maggiorazione di cui all'art. 45 del D.P.R. 327/01;
- CONSIDERATO che le citate indennità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/01 come modificato dal D. Lgs. 302/02, non sono oggetto di ritenuta del 20%, a titolo di imposta, non ricadendo, le aree interessate all'esproprio, all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C e D;
- VISTO l'art. 26 del D.P.R. n°327/2001 e s.m.i.;

ORDINA

Art. 1 – alla Service Marcianise S.r.l., sede Marcianise, Via Roma n. 43, concessionaria in project financing dei lavori citati in oggetto, il deposito delle somme appresso indicate, presso il Servizio Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - di Caserta, a titolo di indennità provvisoria di esproprio non condivisa, a favore delle ditte proprietarie:

COMUNE DI MARCIANISE

1) Tartaglione Angela nata a Marcianise il 21/08/1941, ivi residente in via Sacchini, n° 10, C.F. TRT N GL 41M61 E932 V.

fg. 6	p.lla 493	Superf. in espr. mq 1.598
Importo da depositare € 6.503,86		

2) Russo Elena nata a Marcianise il 26/04/1941, ivi residente in via Fuccia, n° 33, C.F. RSS LNE 41D66 E932 O; Russo Filippo nato a Marcianise il 24/03/1946, ivi residente in via Piave, n° 8, C.F. RSS FPP 46C24 E932 V; Russo Maria nata a Marcianise l'11/01/1955, ivi residente in via Corridoni, n° 1, C.F. RSS MRA 55A51 E932 L; Russo Mario nato a Marcianise il 18/01/1950, ivi residente in via Saverio Merola, n° 32, C.F. RSS MRA 50A18 E932 V ; Russo Sa verio nato a Marcianise l'8/05/1943, residente a Caserta (fraz. Tuoro) in via Parrocchia, C.F. RSS SVR 43E08 E932 A. Ciascuno proprietario di 1/5.

fg. 6	p.lla 2225	Superf. in espr. mq 2.544
Importo da depositare € 10.354,08		

3) Laurenza Annunziata nata a Marcianise il 05/08/1932 ivi residente in via Benevento, n° 24, C.F. LRN NNZ 32M45 E932 U.

fg. 6	p.lla 257	Superf. in espr. mq 2.614
Importo da depositare € 10.638,98		

4) Ricciardi Assunta fu Antimo; Ricciardi Caterina fu Antimo; Ricciardi Giovannina fu Antimo.

fg. 6	p.lla 258	Superf. in espr. mq 1.332
Importo da depositare € 5.421,24		

5) Foglia Maria Macrina nata a Marcianise il 30/11/1925 residente a Caserta, corso Trieste n° 60, C.F. FGL MMC 25S70 E932 O; Foglia Immacolata Concetta nata Marcianise il 12/04/1928 residente a Frattamaggiore (NA) in via V. Emanuele III, n° 25, C.F. FGL MCL 28D52 E932 K; Foglia Giovanni Francesco nato a Marcianise il 29/05/1941, ivi residente in via Marchesiello, n° 20, C.F. FGL GNN 41E29 E932 H; Foglia Mario nato a Marcianise il 07/12/1943, residente a S. Maria Capua Vetere, via Albana, n° 99, C.F. FGL MRA 43T07 E932 P; Foglia Caterina nata a Marcianise il 27/11/1929, residente a Napoli in Via D. Fontana, n° 27, is. 31 sc. B, C. F. FGL CRN 29S67 E932 Y; Foglia Maria Luisa nata a Marcianise il 26/08/1935, residente a Caserta in piazza Vanvitelli, n° 69, C.F. FGL MLS 35M66 E932 L; Eredi Foglia Ciro nato a Marcianise il 25/03/1933, C.F. FGL CRI 33C25 E932 A. Ciascuno propr. di 1/7.

fg. 6	p.lla 1192	Superf. in espr. mq 1.309
Importo da depositare € 5.327,63		

6) De Santis Margherita nata a Marcianise il 14/02/1941, C.F. DSN MGH 41B54 E932 G, ivi residente in via Santoro, 80.

fg. 6	p.lla 2257	Superf. in espr. mq 3.541
Importo da depositare € 14.411,87		

7) Accinni Enrico nato a Marcianise il 20/8/1945, C.F. CCN NRC 45M20 E932 O, ivi residente in via Duomo n° 15 ed Accinni Alessandro, nato a Marcianise il 09/09/1953, C.F. CCN LSN 53P09 E932 G, residente a Caserta, viale Medaglie d'Oro n° 23, pr oprietari ciascuno di ½ .

fg. 6	p.lla 1194	Superf. in espr. mq 1.528
Importo da depositare € 6.218,96		

8) Russo Annarosa nata a Marcianise il 16/03/1964, C.F. RSS NRS 64C56 E932 Y, ivi residente in via Campania n° 2 .

fg. 6	p.lla 2206	Superf. in espr. mq 960
Importo da depositare € 3.907,20		

9) Laurenza Annunziata n. a S. Maria Capua Vetere il 16/11/1980, C.F. LRN NNZ 80S56 I234 T e Nero Rosa n. a Marcianise il 30/06/1939, C.F. NRE RSO 39H70 E932 H, proprietarie ½ ciascuna, entrambe residenti a Marcianise, in via Umberto Giordano n° 2.

fg. 6	p.lla 109	Superf. in espr. mq 6.972
Importo da depositare € 28.376,04		

Art. 2 - Ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001, un estratto della presente Ordinanza, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 3 - La presente Ordinanza diverrà esecutiva con il decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 4 - La Cassa Depositi e Prestiti erogherà le somme depositate relative alle ditte proprietarie che ne faranno richiesta, a seguito di nulla osta da parte di questo Comune.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
dott. Donatella Fuccia

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO – Provincia di Salerno – Estratto del decreto definitivo di esproprio Prot. n. 201200009051 del 25.10.2012 Reg. Dec. 02/2012 – Espropriazione per pubblica utilità relativa all'acquisizione area interessata ai lavori di costruzione dei collettori fognari in località Casalino.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
OMISSIS

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327, modificato ed integrato dal decreto legislativo 27.12.2002 n.302 (Nuovo Testo unico in materia di espropri) smi;

Visto che il vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica scaturisce dal Piano Regolatore Generale approvato con Decreto sindacale n. 1208 del 23.03.1987 e reso esecutivo a seguito di controllo di conformità da parte della regione Campania con decreto dell'Assessore all'urbanistica delegato n. 14483 del 04.08.1987;

OMISSIS

Vista la delibera di G.M. n. 236 del 22.09.2003 e il Decreto Sindacale n. n. 1/2009 datato 8 luglio 2009, integrata e modificata dalle disposizioni prot. nn. 8180/2010 – 2897/2011 – 8527/2011 e 3063 del 18.04.2012;

DECRETA

E' disposta l'espropriazione definitiva per pubblica utilità del suolo situato in questo Comune alla località Casalino interessata dell'attraversamento del collettore fognario comunale ed opere accessorie connesse, nonché da opere di sistemazione, distinto in catasto terreni nel modo che segue:

foglio 10 particella 139 di are 04.08 (mq.408) R.D.€0,34 e R.A. €0,06 di proprietà dei sigg. GENTILE Luigi, nato a Terzigno (NA) il 23.04.1945, residente in San Cipriano Picentino alla via Casalino – c.f. GNT LGU 45D23 L142I e SARTORE Giuseppina, nata a Boscoreale (NA) il 03.07.1948, residente in San Cipriano Picentino alla via Casalino – c.f. SRT GPP 48L43 B076T, per l'indennità di esproprio liquidata di €. 10.000,00;

La sopra menzionata consistenza, indicata con colorazione cromatica in giallo sull'allegata planimetria, che allegata ne costituisce parte integrante e sostanziale del presente, confina:

a sud con la proprietà Napoli Raffaele ed altri; a nord con la strada vicinale Vertolla; a ovest la proprietà Napoli Raffaele e altri e strada pubblica vicinale Vertolla; a est con la strada Provinciale San Cipriano Picentino-Campigliano, salvo altri;

Il presente decreto produce gli effetti di ai sensi dell'art.23 del T.U. sugli espropri di cui al D.P.R. 08.06.2001 n. 327 modificato ed integrato dal D.lgs 302/2002; ai sensi della citata norma sarà:

a) pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed all'Albo Pretorio del Comune; b) notificato alla ditta esproprianda nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili; c) sarà trascritto in termini senza indugio, presso i competenti Uffici del Registro, della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno e sarà effettuata la voltura catastale.

Il Responsabile dell'Area Tecnica e RUP
ing. Alfonso TISI

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto Determinazione n. 9675 del 31/10/2012 - Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Somma Vesuviana (NA). Ditta: Arciello Luigi.

La ditta Arciello Luigi, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9675 del 31/10/2012 la concessione di dodici anni per prelevare 2200 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA), al foglio 6, part.469.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Bonifico Group s.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Casoria.

La ditta Bonifico Group s.r.l., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 29/11/2005 con n. 97505, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 6480 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casoria, al foglio 13, part. 39.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Cannavacciuolo Pasquale, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di S. Antonio Abate (NA).

La ditta Cannavacciuolo Pasquale, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 22/01/97 con n. 003844, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 37440 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di S. Antonio Abate, al foglio 3, part. 1303.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Casearia Agriconsud S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Frattamaggiore.

La ditta Casearia Agriconsud S.r.l., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 28/05/07 con n. 48993, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 25.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Frattamaggiore, al foglio 7, part.358.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto Determinazione n. 9625 del 30/10/2012 - Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Vico Equense (NA). Ditta: F.Ili Dell'Amura S.r.l.

La ditta F.Ili Dell'Amura S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9625 del 30/10/2012 la concessione di dodici anni per prelevare 3.300 m³ annui d'acqua ad uso e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Vico Equense (NA), al foglio 7, part.384.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata da Diana Nicola, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Napoli.

La ditta Diana Nicola, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 19/06/96 con n. 15711, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli (NA), al foglio 25, part. 23.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto Determinazione n. 9626 del 30/10/2012 - Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Vico Equense (NA). Ditta: Finanziaria Immobiliare Meridionale S.r.l..

La ditta Finanziaria Immobiliare Meridionale S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9626 del 30/10/2012 la concessione di dodici anni per prelevare 10.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Vico Equense (NA), al foglio 11, part.111.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto Determinazione n. 9052 del 09/10/2012 - Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Cercola (NA). Ditta: Furia Srl.

La ditta Furia S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9052 del 09/10/2012 la concessione di dodici anni per prelevare 10.560 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Cercola (NA), al foglio 1, part.750.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Gargiulo Calcestruzzi S.r.l. per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale nel Comune di Vico Equense (NA).

La ditta Gargiulo Calcestruzzi S.r.l. con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 03/01/2006 con n. 727 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.000.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale da un pozzo sito nel Comune di Vico Equense al foglio 7 part. 1377

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto Determinazione n. 9755 del 06/11/2012 - Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Brusciano (NA). Ditta: Mocerino Pasqua.

La ditta Mocerino Pasqua, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9755 del 06/11/2012 la concessione di dodici anni per prelevare 854 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Brusciano (NA), al foglio 5, part.854.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto Determinazione n. 9624 del 30/10/2012 - Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Casalnuovo di Napoli (NA). Ditta: Pulitem S.r.l.

La ditta Pulitem S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9624 del 30/10/2012 la concessione di dodici anni per prelevare 2000 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casalnuovo di Napoli (NA), al foglio 16, part.36.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto Determinazione n. 9051 del 09/10/2012 - Concessione di otto anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo industriale, nel Comune di San Vitaliano (NA). Ditta: Salumificio F.Ili Spiezia S.p.A.

La ditta Salumificio F.Ili Spiezia S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9051 del 09/10/2012 la concessione di otto anni per prelevare 250.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di San Vitaliano (NA), al foglio 4, part. 193.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto Determinazione n. 8757 del 27/09/2012 - Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Arzano (NA). Ditta: STMicroelectronics S.r.l.

La ditta STMicroelectronics S.r.l. ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 8757 del 27/09/2012 la concessione di dodici anni per prelevare 15.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Arzano (NA), al foglio 2 part. 386.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Super Plastik di Schettino Carmine per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo e antincendio nel Comune di Pompei (NA).

La ditta Super Plastik di Schettino Carmine con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 28/12/2005 con n. 106887 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo e antincendio da un pozzo sito nel Comune di Pompei al foglio 16 part. 508

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Ecologia - Direzione Amministrativa - Estratto Determinazione n. 9627 del 30/10/2012 - Concessione di otto anni per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 3 pozzi, a scopo industriale, nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA). Ditta: La Torrente S.r.l.

La ditta La Torrente S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9627 del 30/10/2012 la concessione di otto anni per prelevare 300.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 3 pozzi siti nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA), al foglio 4, part. 290.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale